Anno 104 - Numero 126

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 8558 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 23 Giugno 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 636.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.065
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 780.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. C. De Amicis 2 - Tel. 595.652

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. o date rigore aum. 20 %) - Occasionali 850 il mm - Nec. Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, addizioni L. 900 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economiche: vedi rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. aereo con asterisco): *Argentina; *Australia sc. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile nero. 1,50; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pia. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

Le decisioni prese ieri dal Consiglio dei ministri

Si faranno esami e scrutini d'emergenza Agevolazioni fiscali per i redditi minori

SCUOLA: Con decreto legge il governo stabilisce che gli scrutini siano conclusi entro il 26 giugno e gli esami di terza media entro il 5 luglio - Per le commissioni bastano tre membri, scelti anche fuori dell'istituto - Il giudizio sarà espresso soltanto con « ammesso » o « non ammesso » e « promosso » o « non promosso » - FISCO: Dal 1° gennaio 1971 l'esenzione dalla ricchezza mobile sarà elevata da 240 mila a 600 mila lire per i lavoratori dipendenti e da 240 mila a 300 mila per i lavoratori autonomi - La relativa perdita per lo Stato sarà coperta con un'addizionale del 5 per cento sull'imposta pagata per i redditi imponibili superiori ai due milioni e del 10 per cento sull'imposta per i redditi superiori ai 10 milioni

La maturità comincia il 7 luglio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 giugno.

Il Consiglio dei ministri ha approvato questa sera un decreto-legge che dovrebbe consentire gli scrutini e gli esami nelle scuole secondarie. Per sbloccare la situazione il governo ha dovuto abrogare alcune delle disposizioni che regolano la composizione dei consigli di classe, delle commissioni d'esame (di maturità, di licenza media e di idoneità) e abolire alcune prove.

Ecco il testo:

Art. 1 — Per l'anno scolastico 1969-70 gli scrutini finali e gli esami negli istituti di istruzione secondaria ed artistica, che alla data dell'entrata in vigore del presente decreto non siano stati effettuati, si svolgeranno secondo le disposizioni dei successivi articoli.

Art. 2 — Nei casi previsti dall'articolo precedente, gli scrutini finali per la promozione alle varie classi e quelli per l'ammissione agli esami di qualsiasi tipo e specie saranno effettuati entro il 26 giugno, nei giorni che verranno fissati dai capi di istituto o, in mancanza, dai provveditori agli studi. In deroga all'art. 79 del R. D. 4-5-1925 n. 653 ed alle successive integrazioni e modificazioni, per effettuare gli scrutini è sufficiente la presenza di tre professori appartenenti al consiglio di classe. La funzione di presidente può essere assunta dal professore più anziano.

Art. 3 — Per le classi per le quali al 26 giugno 1970 gli scrutini di cui al precedente art. 2 non siano stati ancora effettuati, le operazioni relative saranno compiute dal provveditore agli studi competente per territorio. E' consentito ai provveditori agli studi di delegare l'attuazione dei compiti ad essi demandati a capi di istituto, a professori, a ispettori centrali, a provveditori agli studi a disposizione e a vice-provveditori agli studi, a professori in servizio in istituti statali, pareggiati o legalmente riconosciuti e a riposo, eventualmente anche ad esperti e cultori della materia. Nell'ipotesi prevista dal presente articolo il provveditore agli studi o il commissario da lui delegato effettuerà gli scrutini finali sulla base dei risultati scolastici trimestrali o quadrimestrali e delle classificazioni risultanti nel corso dell'ultimo periodo scolastico, ponendo sul registro la annotazione *« promosso »* o *« non promosso »* alla classe successiva a quella frequentata ovvero di *« ammesso »* o *« non ammesso »*. Tale annotazione verrà trascritta sulla pagella scolastica di ciascun allievo.

Art. 4 — Gli esami di licenza di scuola media saranno svolti da commissioni nominate dai provveditori agli studi nel numero che sarà ritenuto adeguato per ogni scuola e composte di almeno tre membri, di cui uno con funzioni di presidente. Il presidente è scelto tra presidi o professori estranei alla scuola sede di esame o fra docenti universitari in servizio o a riposo; gli altri membri sono scelti, preferibilmente, fra gli insegnanti provenienti dalla classe di appartenenza dei candidati o alla scuola sede di esame e, in mancanza, fra professori appartenenti a istituti e scuole di istruzione secondaria o fra esperti e cultori delle materie di esame, anche se non insegnanti.

L'esame consta di una prova scritta e di un colloquio. La prova scritta consiste nella trattazione in italiano di un tema scelto dal candidato fra tre che gli vengono proposti e che tende ad accertare le sue capacità espressive. Il colloquio verte su materie oggetto di insegnamento obbligatorio nell'ultimo anno di corso. L'esame consisterà, inoltre, limitatamente ai candidati che desiderano iscriversi alla IV ginnasio in un colloquio di latino nei limiti del programma svolto nella stessa materia. Entro il più breve tempo possibile, i provveditori agli studi fisseranno con proprio decreto la data di inizio degli esami, che si svolgeranno, di regola, tra il 26 giugno e il 5 luglio 1970.

Art. 5 — Gli esami di maturità, di licenza di scuola magistrale, di istituto d'arte o di liceo linguistico si svolgeranno a partire dal giorno 7 luglio, secondo il diario che sarà fissato con ordinanza del ministro per la Pubblica Istruzione. Per gli esami di maturità le commissioni giudicatrici saranno nominate dai provveditori agli studi e saranno composte di almeno quattro membri, di cui uno con funzioni di presidente, da scegliersi tra le categorie di personale indicato nell'art. 7 del D.L. 15 febbraio 1969, n. 9, convertito, con modificazioni, nella legge 5 aprile 1969, n. 119, o fra esperti o cultori delle materie in esame, anche se non insegnanti. I membri della commissione, escluso il presidente, possono essere scelti anche fra insegnanti appartenenti alle classi di provenienza dei candidati o dell'istituto sede d'esame.

A parità di voti della commissione giudicatrice prevale il voto del presidente. L'esame consta di una prova scritta e di un colloquio. La prova scritta consiste nella trattazione in italiano di un tema scelto dal candidato fra quattro che gli vengono proposti e che tenga ad accertare le sue capacità espressive e critiche. La seconda prova scritta, prevista dall'art. 5 della legge 5 aprile 1969, n. 119, è sostituita da un colloquio tendente ad accertare, nei limiti del programma dell'ultimo corso, la conoscenza degli elementi essenziali della materia. Nulla è innovato per quanto attiene al colloquio sulle altre materie d'insegnamento, disciplinato dall'art. 6 della stessa legge.

Art. 6 — Per gli esami diversi da quelli previsti negli articoli 4 e 5, in istituti e scuole d'istruzione secondaria ed artistica, le commissioni giudicatrici saranno nominate dal capo d'istituto o da chi ne fa le veci o, in mancanza, dal provveditore agli studi. Questi ha facoltà di raggruppare i candidati presso uno o più istituti.

Art. 7 — Fissa i compensi per i membri di commissione: da un minimo di 2500 lire il giorno (per gli impiegati non di concetto) a un massimo di 12 mila lire, oltre le indennità previste.

Art. 8 — Negli istituti pareggiati e legalmente riconosciuti d'istruzione secondaria ed artistica, nei quali scrutini ed esami non siano ancora stati espletati alla data d'entrata in vigore del presente decreto, il provveditore agli studi è autorizzato a scegliere il commissario governativo tra le categorie di personale insegnante, di ruolo e non di ruolo, negli istituti secondari statali o fra esperti e cultori di materie d'esame, anche se non insegnanti.

Art. 9 — Il personale di ciascun istituto sede di scrutini ed esami è tenuto a lasciare a disposizione delle commissioni nominate ai sensi degli articoli 2, 3, 4, 5 e 6 la documentazione scolastica e l'altro materiale necessario allo svolgimento delle funzioni loro attribuite dalla presente legge.

Al termine della riunione del governo, il ministro Misasi ha dichiarato: *« Abbiamo rifiutato soluzioni radicali che pure ci erano state prospettate, e abbiamo adottato un provvedimento che lascia intatto nei suoi principi fondamentali il sistema, limitandosi a decentrare ai provveditori le scelte, consentendo, solo nel caso che sia assolutamente necessario, la riduzione e il mutamento dei protagonisti, cioè degli insegnanti.*

Felice Froio

Forse gli insegnanti revocano lo sciopero

Roma, 22 giugno.

(f. f.) Conosciuto il decreto-legge del governo, i sindacati dell'Intesa si sono riuniti per esaminare la situazione. Alle 23 la riunione è stata sospesa e rinviata a domani alle 9,30. La tesi che sembra prevalere è quella di evitare che personale estraneo alla scuola (i funzionari) si sostituiscano ai docenti, concludendo l'anno scolastico con valutazioni errate e ingiuste che danneggerebbero gli alunni. I sindacalisti osservano che gli scrutini non sono il risultato matematico dei voti; il voto ha una validità se accompagnato dal giudizio dell'insegnante che ha seguito gli alunni per l'anno scolastico.

Tutti i sindacati dell'Intesa hanno protestato vivamente contro il decreto legge perché costituisce *« una defraudazione del diritto di sciopero sancito dalla Costituzione »*. Di fronte a questa situazione è possibile che l'Intesa decida di riprendere l'attività riservandosi di proseguire l'azione all'inizio dell'anno scolastico: *« La sospensione dello sciopero,* ha detto un dirigente dell'Intesa, *è un atto di responsabilità di fronte alla gravità del provvedimento autoritario che lede il diritto di sciopero »*.

Le norme fiscali alla Camera

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 giugno.

Nella prima parte della seduta il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Ministro per le Finanze, on. Preti, alcune disposizioni in materia di imposta di ricchezza mobile delle categorie C/1 e C/2 da presentare alla Camera come norme aggiuntive alla riforma tributaria e come emendamenti ad alcune proposte di legge all'esame della Camera.

In base a tali disposizioni l'attuale quota esente di lire 240.000 annue viene elevata a lire 600.000 annue per i redditi dei lavoratori dipendenti e a lire 300.000 annue per i redditi delle imprese artigiane e delle imprese minori commerciali, classificati in categoria C/1. A copertura delle minori entrate derivanti dall'applicazione di tali disposizioni, è previsto un aumento dell'addizionale, di cui al D.L. 11-12-67. L'addizionale viene elevata dal 10 per cento al 15 per cento. Per i lavoratori dipendenti la maggiorazione del 5 per cento trova applicazione sull'imposta di R.M. relativa ai redditi superiori ai 2 milioni annui. Per gli scaglioni di reddito superiori a 10 milioni l'addizionale viene elevata al 20 per cento. E' pure prevista la ritenuta alla fonte (dal 4 all'8 per cento) della R.M. per gli onorari pagati ai professionisti dagli enti pubblici e dalle imprese private.

Il ministro delle Finanze Preti ha precisato ai giornalisti che al maggiore onere a carico dello Stato di circa 160 miliardi di lire per effetto dell'elevazione del minimo imponibile fino a 600.000 lire per i redditi di lavoro dipendenti si farà fronte: 1) con l'aumento dell'addizionale del 1967 in favore degli alluvionati dal 10 al 15%, fatta eccezione per i redditi fino a 2 milioni di lire annue. Per i redditi superiori ai 10 milioni annui la addizionale salirà dal 10 al 20%. 2) Con la ritenuta alla fonte di ricchezza mobile nella misura dell'8% dei compensi concessi da enti pubblici e privati, imprese e società ai liberi professionisti a titolo di consulenza e per prestazioni effettuate per conto di esse. Questa trattenuta di acconto è effettuata con legge dalla amministrazione dello Stato ed è così estesa a tutti gli enti pubblici e alle imprese.

In un breve commento alle decisioni governative il ministro del Bilancio Giolitti ha dichiarato testualmente: « E' un passo importante verso il traguardo segnato nella riforma tributaria delle 840 mila lire, alle quali sono da aggiungere le detrazioni per carichi di famiglia ed è fondato confidare che i sindacati apprezzeranno la consistenza e il significato di questo passo, che è stato compiuto a prezzo di notevoli fatiche. Per i provvedimenti di copertura si è operato nell'ambito dell'imposizione diretta per evitare che si incidesse sui benefici che si volevano ottenere a favore dei redditi dei lavoratori ».

Dal canto suo, il ministro del Tesoro Colombo ha detto: « Si tratta di un'anticipazione della riforma tributaria che dovrebbe portare la quota esente per i lavoratori dipendenti a 840 mila lire e per gli autonomi a 360 mila ». *Colombo ha anche indicato quali saranno le fonti di copertura delle minori entrate derivanti dagli sgravi fiscali che si calcolano intorno ai 150-160 miliardi. Si tratta di una nuova addizionale del cinque per cento che colpisce tutti i redditi al di sopra dei due milioni; e di una ritenuta alla fonte dal 4 all'8 per cento sui redditi percepiti dai liberi professionisti che prestano la loro attività in enti pubblici o comunque in aziende con bilancio pubblico.*

Il ministro del Tesoro Colombo ha riferito che il governo ha approvato un provvedimento in base al quale verrà coniata — per celebrare il centenario di Roma capitale — una moneta metallica da 1000 lire avente corso legale.

Il testo del provvedimento approvato è stato subito trasmesso alla Camera. Il ministro per i rapporti con il Parlamento Ferrari Aggradi ha espresso l'auspicio « che domani, martedì, possa concludersi il dibattito generale sulla riforma tributaria. Siamo d'accordo che subito dopo l'aula esamini le norme sugli sgravi fiscali che, pur rientrando nel quadro della riforma tributaria, avranno un "iter" autonomo. Abbiamo preso impegno che gli sgravi entrino in vigore dal 1° gennaio 1971 ».

Domani, alle ore 17, le segreterie delle tre confederazioni (Cgil, Cisl e Uil) si riuniranno in seduta congiunta per esprimere appunto un giudizio sull'aumento del minimo imponibile, aumento che per i lavoratori dipendenti non avrebbe dovuto essere inferiore alle 840 mila lire.

E' tuttavia escluso che un eventuale giudizio negativo possa provocare immediate azioni di protesta, essendo prevalsa la tesi che i sindacati, prima di qualsiasi reazione, debbono valutare le proposte del governo anche per gli altri problemi sociali in discussione. Venerdì, ad esempio, è in programma un incontro col governo interamente dedicato ai problemi della casa.

ar. ba.

Sciopero articolato dei poligrafici

A causa di uno sciopero articolato dei poligrafici per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, « La Stampa » esce oggi incompleta e in numero limitato di copie. Ci scusiamo con i lettori.

IL SOMMARIO

Gli scrittori nel ninfeo: il girotondo dei premi letterari in Italia. Di Sandro Viola **pag. 3**

La brutta avventura di Luttazzi: in prigione innocente per 26 giorni **pag. 9**

Il Commercio con l'estero: forte disavanzo nei primi cinque mesi dell'anno **pag. 11**

Heath riunisce i ministri: i conservatori hanno già assunto il governo del Paese **pag. 13**

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	2, 8, 9, 10
Economia	11
Dall'estero	13
Scienza	15
Sport	16, 17
Ultime notizie	18
Il nostro Stato	*2*
Analisi dall'estero	*13*
I personaggi	*13*

L'entusiasmo dei tifosi per le squadre finaliste del campionato di calcio

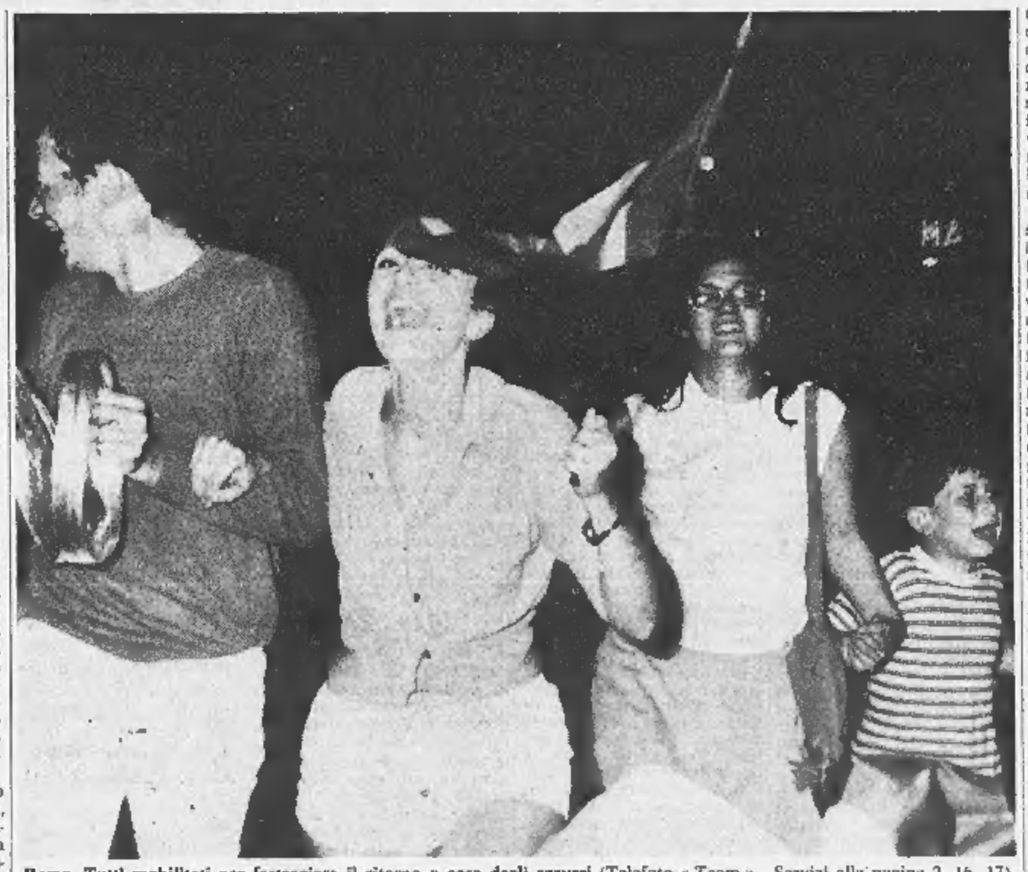
A Rio de Janeiro 44 morti e 1800 feriti Fiumicino: gran folla in festa e tumulti

Ieri sera oltre ventimila persone con cartelli e bandiere sono accorse all'aeroporto di Fiumicino per accogliere gli « azzurri » - L'aereo è però atterrato molto lontano e i tifosi hanno appena intravisto i calciatori che a bordo di un pullman sono stati trasportati nella palazzina dell'Alitalia per una conferenza televisiva - La gioia dei manifestanti si è allora trasformata in ira furiosa - Migliaia di persone hanno cominciato ad inveire contro i dirigenti e costretto Valcareggi a riparare in un hangar dove è rimasto assediato per tre quarti d'ora Nella eccitazione si è udito anche qualche sparo, ma si è trattato di innocui petardi - Sequestrate una rivoltella e una pistola lancia-razzi

Rio de Janeiro, 22 giugno.

Quarantaquattro morti nella sola Rio costituiscono il primo drammatico bilancio dei festeggiamenti in corso in tutto il Brasile dopo la conquista della Coppa Rimet da parte di Pelé e compagni.

Informazioni ufficiali parlano di circa 1200 persone ricoverate tra la mezzanotte di domenica e mezzogiorno di lunedì nei quattro principali ospedali di Rio. Molti i casi di gente ustionata da fuochi d'artificio, di persone cadute, di tifosi stroncati da attacchi cardiaci o raggiunti da colpi d'arma da fuoco. (Ap)



Roma. Tutti mobilitati per festeggiare il ritorno a casa degli azzurri (Telefoto « Team » - Servizi alle pagine 2, 16, 17)

L'arrivo degli azzurri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 giugno.

Brusche accoglienze agli « azzurri » reduci da Città del Messico: gli sportivi (a colpo d'occhio venti-venticinquemila persone) hanno festeggiato i calciatori, ma chiamato rabbiosamente in causa i dirigenti federali, e per tre quarti d'ora han temuto praticamente sotto sequestro in un hangar dell'aeroporto l'allenatore Valcareggi, protetto dalla polizia.

« Grazie azzurri », dicevano i cartelli. Ma altri cartelli, polemici, inneggiavano a Rivera, imprecavano a chi non l'aveva incluso nella « finalissima ». Così, le accoglienze agli « azzurri » hanno avuto una doppia tonalità, l'ira e la gioia, il giubilo e l'imprecazione. In un'eccitazione confusa si sono uditi anche degli spari, che hanno fatto pensare che fosse partito un attentato armato all'indirizzo dei dirigenti « azzurri »: ma erano « botti » innocui, spari d'esultanza simili a quelli che hanno animato le notti di Roma in questo scorcio di Rimet.

Secondo voci non controllate, un esagitato avrebbe tentato di avvicinarsi all'aereo degli « azzurri » con una pistola lanciarazzi, non si sa con quale intenzione. Un altro, armato di una rivoltella, l'avrebbe impugnata minacciosamente. I due sono stati allontanati. Questi episodi però non hanno trovato una conferma ufficiale.

L'aereo dell'Alitalia «Dc-8», « Gioacchino Rossini » è atterrato alle 21,10 all'aeroporto di Fiumicino, e a quell'ora già migliaia di tifosi avevano invaso il campo nella speranza di porgere agli arrivanti il loro saluto. Ma l'aereo ha fermato i motori al largo, e a luci spente ha effettuato il trasbordo degli « azzurri » e dei loro accompagnatori su due pullman. La folla ha fatto appena in tempo a intravedere la manovra, nell'oscurità anche i campioni hanno potuto vedere ben poco di quel che li aspettava. E che cosa li aspettava?

La conferenza stampa nella palazzina dell'Alitalia è stata teletrasmessa (a ventiquattr'ore esatte dalla telecronaca di « Italia-Brasile ») ed è consistita in una serie di domande e di risposte. Ma che cosa intanto avveniva fuori della palazzina? Fuori della palazzina, i tifosi rimasti disorientati e impermaliti dalla complicata strategia che aveva sottratto al loro applauso gli « azzurri », un crescendo di rabbie, erano riusciti a riconoscere l'allenatore Valcareggi rimasto isolato dalla compagnia e l'avevano costretto a cercare riparo in un « hangar », dove l'infortunato è rimasto ad aspettare lo sbollire delle ire.

La polizia, frattanto, era stata informata che gruppi di mestatori s'erano infiltrati tra gli sportivi con il pretesto di rendere omaggio ai vicecampioni del mondo cercavano di aizzare la folla contro i dirigenti. In seconda istanza, anche contro la polizia e contro il governo. Infatti, proprio nell'ora in cui nella palazzina dell'Alitalia si teneva la conferenza-stampa di cui si è detto, rinforzi di polizia e di carabinieri partivano alla volta di Fiumicino ed altri reparti si attestavano nelle strade centrali di Roma, formando quadrato intorno a piazza Colonna, dove, a Palazzo Chigi, stava per terminare la seduta del Consiglio dei ministri dedicata al problema degli esami e degli scrutini nelle scuole. Polizia e carabinieri hanno temuto che la situazione sfuggisse da un momento all'altro al loro controllo.

La conferenza-stampa, fu chiaro sin dalle prime battute, era poi un diversivo ad uso dei telespettatori, per distogliere le telecamere dallo spettacolo di folla; uno spettacolo commisto di collere in compressione e di pittoresche effusioni di entusiasmo. L'insistenza sul nome di Rivera era, tuttavia, l'indice più evidente che, nella massa, la mancata vittoria della Rimet era comunque tale scaricabile su altre spalle che su quelle degli « azzurri ».

Gigi Ghirotti

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Il nostro Stato

Un Paese fortunato

Paese fortunato, l'Inghilterra. La vittoria dei conservatori sembra dovuta, almeno in larga misura, alla negligenza degli elettori laboristi: convinti dai sondaggi d'opinione che Wilson non avesse bisogno del loro voto per restare al governo, hanno preferito una giornata di vacanza al loro « dovere di cittadini ». E tuttavia questi socialisti delusi non hanno ragione di prendere sul tragico il proprio errore: dai *tories* non debbono attendersi una svolta reazionaria, né un ritorno al passato, e fra quattro anni, se non prima, potranno rimediare riportando i laboristi al potere.

Le elezioni, in Inghilterra, non sono una scelta di regime, un plebiscito sul « sistema ». Non lo furono nemmeno nel 1945, quando gli elettori sostituirono Attlee a Churchill ed anteposero le promesse del *Welfare State* alla gratitudine per l'artefice della vittoria. Le riforme sociali del primo ministero laborista postbellico furono certo importanti; ma le aveva teorizzate in larga parte un liberale moderato come Beveridge, le aveva messe allo studio il governo di coalizione, e tutti sapevano che i tories non le avrebbero annullate, quando fossero tornati al potere. Tra socialisti e conservatori si sarebbe discusso non sui grandi principi, ma se far pagare o no un contributo di cento lire per gli occhiali forniti dal servizio medico, se mantenere o revocare per ragioni pratiche la nazionalizzazione dell'acciaio.

Il voto inglese di giovedì scorso rappresenta, certo, una svolta a destra: come la vittoria di Nixon negli Stati Uniti, come la solida maggioranza di Pompidou in Francia, come l'ascesa democristiana nelle ultime amministrative tedesche. C'è, forse, una spinta conservatrice in quasi tutto l'Occidente. Gli elettori americani hanno reagito votando repubblicano alle agitazioni studentesche e razziali, quelli francesi hanno votato gollista per la paura del maggio 1968, quelli tedeschi hanno fatto pagare ai socialisti le inquietudini suscitate dalle aperture di Brandt verso Oriente; e la sconfitta di Wilson è probabilmente dovuta in larga misura al malumore per gli scioperi selvaggi ed i cedimenti del governo alle pressioni dei sindacati.

Ma la svolta a destra, nel Regno Unito, non mette in pericolo la democrazia, le riforme, lo Stato assistenziale. L'Inghilterra ha il grande privilegio — o il grande merito — di non essere passata attraverso l'esperienza fascista; di saper contenere le frange reazionarie nei limiti del folklore politico; di avere dei conservatori disposti a pagare le tasse ed accettare riforme alle quali non si sono rassegnati i conservatori italiani, dal regime urbanistico ai diritti di libertà.

L'Inghilterra non ha i fascisti ad un'estrema, non ha i comunisti a quella opposta. Il blocco di destra può andare da Enoch Powell a Iain Mac Leod, senza che rischi di uscirne un governo reazionario; ed i laboristi possono accogliere tutte le frazioni della sinistra, dal rosa pallido al rosso acceso, senza che il Paese sia minacciato da un regime di democrazia popolare. E' una situazione che gli consente di votare oggi come due secoli fa con il collegio uninominale: l'unico sistema che permetta agli elettori di dare un verdetto chiaro ed allo Stato di avere un governo solido, omogeneo, stabile.

Sarebbe un suicidio

Malgrado tenaci illusioni, che ritornano dopo ogni elezione inglese, non c'è nessuna possibilità di introdurlo in Italia: sarebbe il suicidio della nostra democrazia. La proporzionale, con tutti i suoi difetti, è il solo sistema — almeno nelle elezioni politiche — per tenere in piedi il regime repubblicano. Il collegio uninominale esige la scelta tra due partiti, o due alleanze di partiti: in Italia imporrebbe di scegliere tra democristiani e comunisti, o tra un blocco tipo « operazione Sturzo », guidato da fascisti e clericali, ed un fronte popolare dominato dal poi. Non sarebbe una scelta *nel* sistema, alla maniera britannica; e difficilmente, alla fine della legislatura, gli elettori potrebbero correggere il loro verdetto. Né un Almirante, né un Longo sono disposti ad alternarsi al governo con gli oppositori, come fanno Wilson e Heath.

Altri insegnamenti, non di metodo elettorale, possiamo trarre dal voto inglese. Ci interessa la necessità per il governo di affrontare il problema degli scioperi selvaggi, con la validità dei contratti collettivi ed i poteri-doveri dei sindacati. La ricerca di un accordo con le Trade Unions, che lasci intatto il diritto di sciopero senza abbandonare la produzione alle iniziative arbitrarie delle minoranze, e concili la lotta sindacale con le esigenze collettive e con la politica di piano, sarà il primo impegno del ministero Heath. E' dubbio che il *leader* conservatore riesca dove Wilson fallì: ma è certo ch'egli deve tentare, e che è pronto ad offrire ai sindacati il solo compenso accettabile: uno sviluppo delle spese sociali, anzitutto, per l'assistenza sanitaria, l'istruzione e la casa.

L'esempio britannico

Un altro problema che figura nel programma dei *tories*, è la riforma della burocrazia: l'esempio inglese si riguarda in modo tutto particolare. Il *Civil Service* britannico funziona meglio dell'amministrazione italiana, e non interrompe il lavoro con scioperi massicci: ma dimostra anche esso il segno degli anni: vecchio per leggi e metodi, adatta faticosamente le tradizioni ottocentesche alle esigenze dello Stato contemporaneo. Heath vorrebbe introdurre nei ministeri dirigenti presi dal mondo della produzione, tecnocrati con esperienza degli affari. E' un progetto non dissimile da quello consigliato da più parti in Italia: rafforzare la burocrazia con *managers* privati, e delegare ad « agenzie » meno impastoiate compiti che la macchina burocratica stenta ad affrontare. Ci conviene seguire ciò che accadrà in Inghilterra: l'esperienza britannica potrebbe risparmiarci qualche errore, nei tentativi ormai urgenti di rimediare alla paralisi dello Stato.

Carlo Casalegno

Valcareggi assediato in un hangar

(Segue dalla 1° pagina)

ri ». Dicevano alcuni cartelli inalberati stasera dai tifosi: « Senza Rivera vincere è una chimera ». Ed altri: « Bentornati, ma solo ai giocatori ». Un altro: « Rivera sei grande anche a mezzo servizio », e poi perentoriamente: « Viva Rivera, Mandelli in galera », « Venticlue leoni in mano a due pecorai », e, più esplicito ancora, « Mandelli batte Italia quattro a uno ».

In questa confusa eccitazione, in un fracasso tricolor giudizi ed urlare «abbasso» ed « evviva », e strepitare di campanacci e di trombette « inni nazionali » di jazz, è stato, per tutta la sera un accavallarsi di episodi in parte drammatici, in parte soltanto grotteschi. Un tifoso sarebbe stato disarmato della pistola nell'atto in cui mirava agli « azzurri » sulla scaletta; un altro poi disarmato dai vigili del fuoco, avrebbe sparato un razzo al fine d'incendiare l'aereo.

Di vero ci sono alcune sassaiole (una anche contro la televisione: un radiocronista, Sandro Ciotti, è stato leggermente ferito) e una serie di parapiglia perché mentre la polizia temeva che con la scusa di far festa agli « azzurri » si volesse sferrare un ennesimo attacco alle forze dell'ordine, gli sportivi si andavano ad urtare a tutti gli sbarramenti senza capire perché si volesse sottrarre alla loro vista la visione degli amati « vicecampeones ».

Tutto sommato, si calcola che oltre ventimila persone abbiano partecipato alle calorose ma ambigue accoglienze di Fiumicino; le quali poi, giunte in auto, in pullman e con le motorette, hanno creato per qualche ora il caos intorno all'aeroporto intercontinentale, bloccando ogni possibilità di accesso agli automezzi delle compagnie aeree, e in tal modo alcuni voli sono partiti vuoti.

Il fatto che più aveva impressionato i tutori dell'ordine nelle ore del primo pomeriggio era l'incessante affluire della folla da Roma e dalle città del Lazio verso Fiumicino, ed era stata anche la corale unanimità delle scritte anti-dirigenti e pro-Rivera a mettere in grande allarme la polizia e i carabinieri sulle reali intenzioni della folla.

«Tutto è bello»

Per recare queste scritte i tifosi hanno percorso in molti casi anche diversi chilometri a piedi. Molte orchestrine assise a bordo di automezzi: i « complessini » rallegravano la folla, e nell'attesa dell'arrivo si è avuto anche un collegamento via radio tra Fiumicino e gli « azzurri » in volo. Si è appreso che a bordo eran felici e commossi, e anche la voce di Nicolò Carosio è giunta sulle vie dell'etere a confermare tale stato d'animo degli arrivanti.

Incautamente, prima di atterrare, uno dei dirigenti del calcio nazionale, Mandelli, aveva lanciato un messaggio trionfale a terra: *« Ieri ci sentivamo tutti sconfitti; ora, tornando a casa, mentre gli sportivi attendono con il loro slancio affettuoso i giocatori, ci siamo convinti che è tutto bello anche così. Il Brasile è forse la squadra più forte del mondo, e l'Italia è degnamente la seconda ».*

Al suo sbarco, l'umore del Mandelli dev'essere ritornato quello di ieri, giornata della sconfitta: è infatti apparso chiaro che la folla, l'istinto curiosamente critico dello sportivo anonimo, ha operato una distinzione tra « azzurri » e dirigenti e ai primi ha riservato applausi, ai secondi una grandinata d'improperi.

Un fatto è emerso di preciso; Roma, città ritenuta cinica e storicamente rotta a tutti gli eventi, è tutte le passioni, di punto in bianco, da una notte all'altra s'è risentita in corpo una gran caldana, una insospettabile e crescente voglia di far chiasso e di abbandonarsi a quella che deve essere la sua vocazione civica più repressa e più spiccata, quella di spogliarsi. Degne signore, inappuntabili gentiluomini, giovani di buona famiglia all'esplodere dei momenti d'urto delle trasmissioni non esitavano ad affacciarsi eccitati e in abiti discinti da quei balconi che in tanti decenni non avevano che esibito oneste e compunte apparizioni. E le fontane di Roma, le celebri fontane che tanta poesia hanno ispirato nei secoli, ad un certo punto parvero diventate tutte piscine al dilettazzare patriottico di giovanotti avvolti nella bandiera e persino di ragazze con il reggipetto ammainato; e par che se ne siano viste alcune, a bordo d'auto scoperte, agitando l'indumentino predetto (si smentisce che si trattasse di altro capo) pazzamente percorrere di volata via Veneto e, nel cuor della notte, anche fare il girotondo intorno alle fontane di Piazza San Pietro.

Doccia fredda

La sorte, come sapete, ha rovesciato una cascata d'acqua fredda su questa Roma già disposta a tributare onori di trionfo agli « azzurri » al loro ritorno dal Messico, e così oggi s'è visto solo uno strascico del carnevale con cui ieri l'estate gloriosamente ora incominciata. Ma uno strascico eloquente, un concentrato di passioni tuttora surriscaldate. Per ingannare l'attesa degli « azzurri » la radiotelevisione nazionale diede le primizie dei dati sull'ascolto: mai tanto pigia pigia davanti ai nostri « video », trentadue milioni di spettatori in cifra tonda (sono comprese nel calcolo alcune « piazze » mediterranee, come la Tunisia, il Marocco, la Svizzera italiana e alcune zone della Jugoslavia). Nel luglio del 1969, ventun milioni d'Italiani avevano assistito (nell'ora di punta) all'impresa lunare dell'astronave « Apollo ». Tanto per sapere: la finale del Festival di Sanremo di quest'anno ne aveva tenuto in piedi venticinque milioni.

Altri dati, non ufficiali, sull'ascolto di questo campionato mondiale di calcio: Italia-Svezia ha avuto 10 milioni di spettatori, Uruguay-Italia 12 milioni, Italia-Israele 11 milioni; ma queste cifre si riferiscono al primo tempo, si calcola che nella ripresa il sonno abbia falcidiato le file degli spettatori. Venti milioni sarebbero la « platea » di Italia-Messico e Italia-Germania. Per *souvenir* il giorno meno felice, la Rai-tv ci fa anche sapere che la scarognatissima Italia-Corea di quattro anni fa fu vista da quindici milioni d'italiani. Fatto il confronto, il calcio internazionale ha raddoppiato in quattro anni il suo pubblico in Italia.

g. gh.

Roma. La folla ha invaso il piazzale dell'aerostazione di Fiumicino (Telefoto Ansa)

Incidenti a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 giugno.

(g. m.) Fino a stamane all'alba i milanesi hanno inneggiato ai nostri calciatori, anche se l'incontro con la squadra del Brasile non ha avuto l'epilogo desiderato.

Ovunque si sono formati caroselli di macchine, il cielo è stato solcato da razzi multicolori e in molti punti della città si sono accesi grandi falò. Il teatro delle manifestazioni di gioia dei tifosi è stato comunque anche stavolta il centro, e in particolare piazza Duomo, dove fino alle cinque sono avvenute scene indescrivibili, concluse quando ad un lampione è stato bruciato un fantoccio che rappresentava Mandelli.

Purtroppo, si sono verificati anche episodi teppistici, che hanno costretto la polizia ad intervenire e a far uso di candelotti lacrimogeni. E' avvenuto verso le 2, quando sul sagrato del Duomo sono giunte circa 20 automobili che hanno iniziato un infernale carosello, mettendo in pericolo l'incolumità degli altri tifosi. E' allora intervenuta la polizia, ma gli scalmanati hanno reagito insultando gli agenti contro i quali sono state scagliate bucce di cocomero e bottiglie. La polizia ha allora caricato: ci sono stati tafferugli durante i quali un agente è rimasto ferito. Mentre la polizia procedeva ad eseguire dei fermi — tutti sono stati però rilasciati stamane — i teppisti hanno bruciato due palchi in legno, insultando i vigili del fuoco accorsi a domare le fiamme.

Un processo fuori luogo

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 23 giugno.

L'aereo dell'Alitalia che ha riportato in patria gli azzurri è giunto a Fiumicino poco dopo le 21, con oltre un'ora di ritardo sull'orario previsto. Le forze dell'ordine hanno dovuto faticare molto per agguerrare la pista dalle migliaia di tifosi che erano convenuti all'aeroporto con bandiere, campanacci ed altri oggetti rumorosi. Il velivolo è stato dirottato nei pressi di un « hangar » per evitare che l'eccesso di entusiasmo dei numerosissimi sportivi creasse dei rischi ai calciatori già provati dal lungo viaggio.

Nell'ala magna del Centro addestramento piloti, la televisione aveva approntato uno studio televisivo dov'erano convenuti anche alcuni parenti dei giocatori. L'incontro davanti alla telecamera è stato commovente. Le mogli di Puja e Rosato stringevano piangendo i loro mariti dopo le emozioni vissute a tanti chilometri di stanza. Pochi minuti prima la signora Puja si era espressa molto cavallerescamente nei confronti dello stopper Rosato, ed aveva manifestato la sua grande gioia per la convocazione del marito in Messico: « All'inizio ho provato un po' di delusione perché vedevo che Giorgio continuava a non giocare — ha dichiarato la signora — ma è passata presto. D'altra parte quando è stata preparata la spedizione azzurra neppure speravo che mio marito fosse incluso nella lista dei 22. Questa è stata già una grande soddisfazione ».

« Pensa che con Giorgio in campo le cose avrebbero potuto andar meglio? ».

« Non credo — ha replicato —. Rosato ha giocato tanto bene che nessuno avrebbe potuto far di più ». La signora Anna Rosato ascoltava commossa le parole dell'amica e l'ha ricambiata con un lungo abbraccio. La consorte del milanista, come la signora Puja, non ha perduto un solo incontro della nostra nazionale. « Ho tanto sofferto — ha detto la signora Anna — quando la nostra nazionale ha giocato contro la Germania. Al pareggio di Schnellinger sono scoppiata in pianto. Pensavo ai nostri azzurri che si vedevano raggiunti dopo 90 minuti di gioco infernali, in cui avevano dato tutto per assicurarsi la vittoria. Poi sono venuti i gol del trionfo. Le lacrime continuavano a scendermi sulle guance, ma questa volta erano lacrime di felicità ».

« Come le sembra che abbia giocato suo marito? ».

« A leggere i resoconti dovrei sentirmi lusingata per la prestazione di Roberto. E credo che i giornali abbiano ragione ».

Durante le interviste con i giornalisti sono stati chiamati in causa tra gli altri Rivera, Riva, Franchi e Mandelli. La conferenza-stampa è risultata piuttosto fiacca, le risposte dei giocatori denotavano chiaramente la generale stanchezza. Nemmeno Rivera ha trovato un accento polemico quando ha davuto parlare della ormai famosa « staffetta » che lo ha visto protagonista insieme con Mazzola; e non ha avuto successo l'idea di rivolgere agli azzurri delle domande (registrate ieri subito dopo la partita con il Brasile) formulate da tifosi al bar o addirittura da bambini. Un ragazzino ha chiesto ad Albertosi come mai non avesse parato i tiri dei brasiliani e il portiere ha replicato: « Purtroppo non sono un fenomeno, sarebbe bello poter sempre respingere tutti i palloni ».

Mandelli ha diplomaticamente aggirato l'ostacolo creatogli dai giornalisti che lo invitavano a chiarire i criteri non troppo comprensibili con cui veniva impostata la nostra formazione: « Certe domande sono fatte a Valcareggi » ha detto ad un certo punto.

L'iniziativa della Tv ha destato qualche perplessità. E' infatti apparso fuori luogo intentare un immediato « processo » ai nostri tecnici e calciatori non appena hanno messo piede sul suolo italiano. In sostanza si è trattato di un'idea poco felice. I giocatori erano molto stanchi e avrebbero fatto volentieri a meno di questo supplemento di fatica. Inoltre la trasmissione è risultata frammentaria e di scarso interesse. Hanno potuto intervenire soltanto un paio di giornalisti. E la promessa fatta dai dirigenti della televisione di interrogare i cronisti nelle interviste ai giocatori dopo la trasmissione non è stata mantenuta: infatti, subito dopo la fine della trasmissione i giocatori, già stanchi per esser stati sottoposti a questa fatica supplementare, si sono alzati e sono usciti dallo studio.

Mario Bianchini

La Camera s'occupa di Rivera e Mazzola

(Dalla redazione romana)

Roma, 22 giugno.

L'agenzia *Adnkronos* riferisce che la finale dei mondiali di calcio di Città del Messico ha fatto sentire la sua eco anche a Montecitorio: l'on. Carlo Felici, democristiano, ha rivolto una interrogazione al Presidente del Consiglio e al ministro del Turismo per invitare il governo *« a chiarire all'opinione pubblica, nella quale potrebbero sorgere perplessità e sospetti »* perché mai *« il modulo Mazzola-Rivera, che aveva dato buona prova contro il Messico e la Germania, sia stato modificato nell'incontro della finalissima contro il Brasile ».

« Tenuto conto della necessità di riportare nell'opinione pubblica un clima di serenità di giudizio », l'on. Felici vuol sapere quale importanza abbiano avuto nelle decisioni dei tecnici i contrasti insorti tra giocatori e dirigenti della Nazionale e *« quale sia stata la natura dell'intervento di dirigenti e allenatori di squadre italiane su taluni giocatori della nostra Nazionale ».*

Lettera al nostro giornale

Risposta di Donat-Cattin alla polemica di La Malfa

Il ministro dichiara di non aver cambiato convinzioni dall'autunno alla primavera - « Non potevo aspettarmi un grazie per aver fatto presente che il rallentamento della ripresa produttiva danneggia la politica delle riforme »

Signor Direttore,

ho letto su *La Stampa* di martedì, 16 scorso, la lettera che l'on. La Malfa le ha indirizzato a proposito del dibattito che ho avuto la scorsa settimana a Torino con i dirigenti sindacali di linea e di reparto della Fiat.

Finché l'on. La Malfa ripete le sue note tesi a sostegno della politica dei redditi usa un suo diritto. Le cose cambiano, invece, quando l'on. La Malfa sostiene, senza dimostrazione, che altri sia stato folgorato sulla via di Damasco e così convertito al suo vangelo economico.

Ho chiarito nel dibattito con i rappresentanti sindacali Fiat — sulla base di precisi richiami a fatti e documenti — che il mio pensiero e il mio indirizzo di ministro del Lavoro non hanno avuto modificazioni di rilievo dall'autunno alla primavera, mentre l'intervista data da me alla *Stampa* e pubblicata il 23 maggio ha potuto scandalizzare soltanto chi ne aveva voglia e interesse nel clima elettorale. In essa, tutt'al più, compaiono varianti nell'accentuazione e un richiamo a circostanze prima inesistenti come appunto l'imminenza delle elezioni e le possibili manovre connesse.

Arrigo Levi non ha potuto fare a meno di ricordare, nell'intervista del 23 maggio, la mia convinzione della validità di una politica diretta agli alti salari, strettamente collegata con conseguenti cambiamenti in tutti i settori della linea tradizionale di politica economica a cominciare dagli investimenti che dovrebbero essere sostenuti, a dell'uso, che non si fa, di tutti gli strumenti a disposizione del governo per il controllo dei prezzi. E per me e per i miei amici politici, come pure Levi ha sottolineato, in un Paese dell'Occidente democratico la mancanza di un vivace incremento del reddito e mancanza della base materiale per le riforme che i sindacati giustamente chiedono.

Non erano, per quanto mi riguarda, in alcun modo cose nuove al principio di novembre, prima di intervenire nelle vertenze dei metalmeccanici, dissi pubblicamente che conveniva cercare un punto d'intesa, perché le perdite di produzione superavano ormai i mille miliardi (oltre 550 di salari) rispetto alle previsioni dell'annata e che il danno era ormai grave per tutti. Ci fu anche allora qualche dissenso, mentre neppure i più attenti si accorsero che l'on. La Malfa degnasse la circostanza di qualche attenzione: ma non eravamo in fase elettorale.

Il ministero ebbe la preoccupazione di puntare verso alti salari e bassi orari con razionalità e ordine, trovando consenso e intesa con i sindacati. C'era stata in precedenza, nel dibattito sul bilancio del '70 alla Camera e al Senato, l'esposizione, da parte mia, dei criteri che il governo voleva attuare, nel promuovere la politica sociale del Paese; e venne poi il 23 gennaio 1970, una mia conferenza-stampa, che suscitò varie polemiche, impostando gli sviluppi da trarre dalla politica salariale ormai scelta. Quella impostazione sta su un piano assai diverso della politica dei redditi e si fonda non sulla indifferenza per l'andamento della produzione e della produttività, ma su una ipotesi di una loro accelerata crescita, sospinta proprio da una più intensa domanda interna: una crescita che è possibile anche oggi, se si superano le cause di determinati attriti e contrasti.

Non c'è nulla di diverso nella mia intervista del 23 maggio: è non può confondersi in alcun modo con le tesi classiche della politica dei redditi, storicamente portate avanti per stabilizzare la distribuzione del reddito e del potere.

Ricordo sempre quel che il segretario della Federstatali della Cisl, Ghezzi, comunicò otto anni fa ai suoi dirigenti periferici, alla conclusione di una grossa vertenza per gli statali condotta col ministro La Malfa e, se la memoria mi sostiene, col ministro Medici: *« Ci hanno concesso più di quel che avessimo richiesto ».*

Anche se posso apparire impopolare, assicuro che non mi è riuscito di assimilarmi al ministro La Malfa né su quel terreno, né su altri. Tanto che — a proposito di parole demagogiche — sono curioso di sapere che cosa mai significhi di diverso dal concetto tradizionale della politica dei redditi e con quali mezzi si realizzi una *« politica sociale dei redditi a tutti i livelli ».* Può anche darsi che l'on. La Malfa non si sia ancora accorto che per la stessa scienza economica la politica dei redditi è solo la risultante della politica economica *tout court* e che, quindi, non esistono, né in questo né in altri campi, demagogiche scorciatoie.

Ricordare il 69 significa ricordare la politica che preparò quella recessione: e di quella politica esistono gli uomini di governo responsabili, essendo ormai dimostrato che i sindacati ebbero nessuna parte nel tipo di espansione 1959-1963 e in quel tipo di recessione. Ecco perché ci sentiamo meno pessimisti, anche se io ritengo di adempiere al mio dovere facendo presente, nelle varie fasi dello svolgimento della vita sociale ed economica, la linea che ho enunciato. Ebbi reazioni vivaci quando, ai tempi della Pirelli, deplorai le violenze; altri rimbrotti quando mi manifestò la violenza del potere e del denaro con iniziative di serrata e di rappresaglia. Sentii annunciare l'apocalisse per aumenti di 65 lire l'ora, seguiti invece da più alta occupazione nell'industria e da forti progetti d'investimenti.

Non potevo aspettarmi un grazie per aver fatto presente che il rallentamento nella ripresa produttiva danneggia proprio la politica delle riforme. Nessun grazie fu pronunciato neanche quando, con la sinistra dc, ho attaccato a fondo la totale mancanza di politica di contenimento dei prezzi e ho proposto provvedimenti amministrativi contro la fuga di capitali. Ricordo che l'on. La Malfa, dapprima fieramente avverso, si degnò di ammettere una qualche utilità di quelle misure « a posteriori ».

Badi, signor Direttore, che non credo utili le mummificazioni che non ammettono cambiamenti. Il cambiamento è legge di democrazia e di gioventù. Ma non è questo il caso e non lo sono neppure — se conosce un po' il mondo — per l'on. La Malfa, anche se mi riesce difficile capire come un laicista incallito pretenda di sostituire la disinformazione con non so quale carisma.

Le sarò grato se, con i più cordiali saluti, vorrà accogliere l'invito a pubblicare questa mia lettera.

Carlo Donat-Cattin
Ministro del Lavoro

Nasce un nuovo fondo d'investimento che dà il 54% d'interesse l'anno. ASSICURATO!!!

Sì, un fondo d'investimento che si chiama Gevafax 20.

Con Gevafax 20 le copie costano 4 lire meno rispetto a quelle di altre macchine.

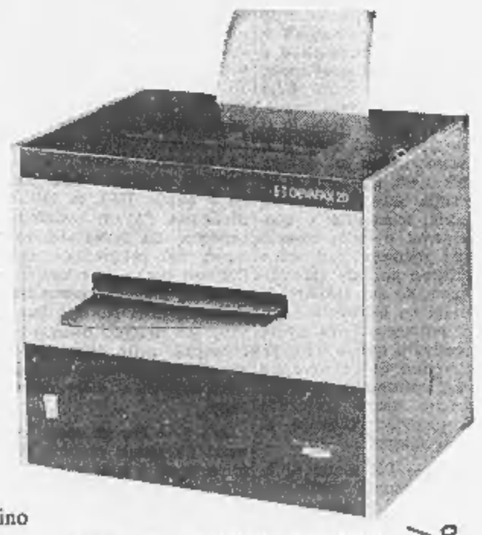
Fate i vostri conti. Nemmeno il più dinamico fondo d'investimento dà un reddito così alto e così sicuro.

Investite ancora meglio nella vostra azienda, investite con Gevafax 20 che garantisce il più alto interesse per il capitale investito.

E se una macchina da scrivere o una copiatrice è invecchiata, Agfa-Gevaert la ritira valutandola 40.000 lire.

Gevafax 20 è la più potente delle piccole macchine copiatrici e la più economica.

Se desiderate ricevere una documentazione più dettagliata inviateci l'accluso tagliando.



Agfa-Gevaert - Filiale di Torino
Corso Casale, 239 - Tel. 897222/3/4 - 10132 Torino

GEVAFAX 20

AGFA-GEVAERT
LA NOSTRA ESPERIENZA È LA VOSTRA SICUREZZA

Senza impegno da parte nostra desideriamo:
☐ ricevere una documentazione dettagliata sulla copiatrice Gevafax 20
☐ ricevere una dimostrazione gratuita della copiatrice Gevafax 20

Ditta .....
Via .....
Città ..... Tel. .....
Rivolgersi a: .....

Da spedire a Agfa-Gevaert S.p.A. Casella Postale 3274, 20100 Milano — GEVAERT — sa

Una filosofia del successo

(Interpretazioni del pragmatismo)

Conviene, talvolta, riflettere un po' sull'uso tradizionale che facciamo di certe parole. L'abitudine nell'uso può infatti ingenerare una specie di loro tirannia sul nostro modo di pensare e sui giudizi che formuliamo, così che noi non siamo più meditatamente critici, ma del tutto condizionati dalle immagini suscitate immediatamente dalle parole.

In particolare, è questo il caso degli «ismi», cioè di quei termini che indicano correnti o movimenti di pensiero (come «idealismo», «positivismo», e così via), e nei quali, per la loro genericità, una teoria varia e complessa di interpretazione dell'esperienza viene ridotta a una formula schematica. Chi sente pronunciare quei termini, e non vigila sulla propria scaltrezza critica, si fissa sulle poche immagini ad essi abitualmente collegate e trascura tutto il resto: è come chi, al supermercato, faccia gli acquisti esclusivamente in base all'appariscenza delle etichette sui prodotti.

Un caso tipico di questo ablocinamento verbale è quello relativo al termine «pragmatismo». Si indica così quella tendenza filosofica, la sola di origine schiettamente americana, che si affermò negli Stati Uniti, tra la fine del secolo scorso e l'inizio del nostro, con gli scritti di Charles Sanders Peirce, William James, John Dewey, George Herbert Mead, ma che ebbe presto risonanza mondiale suscitando consensi e sviluppi originali in Inghilterra (Ferdinand C. S. Schiller), in Francia (ove trovò simpatie in Bergson e in Edouard Le Roy, influendo attraverso quest'ultimo anche sul «modernismo» religioso) e pure tra noi in Italia, con i vivaci direttori e collaboratori del *Leonardo*: Papini, Prezzolini, Vailati, Calderoni. Questo orientamento di pensiero divenne così una delle matrici fondamentali della filosofia contemporanea.

E' abbastanza facile collocare storicamente il suo sorgere e il suo svilupparsi: il pragmatismo è una risposta polemica allo stagnare dello scientismo positivistico, alle filosofie metafisiche unilaterali dell'Ottocento, che privilegiano un aspetto dell'esperienza a scapito della varietà e della ricchezza di essa. Si inserisce in tal modo nella più generale tendenza che caratterizzò gli inizi della filosofia novecentesca. Le difficoltà cominciano quando si voglia determinare, di là dall'atteggiamento polemico, lo specifico contributo positivo del pragmatismo: è sintomatico che un critico americano ne abbia contato ben tredici forme.

Di fronte a questa complessità, è agevole comprendere come abbiano avuto tanta fortuna le interpretazioni racchiuse nelle formulette facili e negli schemi pregiudiziali, quelli che sono ancor oggi rievocati dal nome stesso del termine.

Qualcuno definì il pragmatismo come espressione tipica dell'età industriale, affermatasi dopo la guerra di Secessione americana; altri vi videro esigenze ingenue di un popolo giovane e privo di tradizione culturale, una vivace barbarie che, nonostante l'attenzione offertale dalla cultura europea, era passata su di questa senza lasciar tracce; altri ancora lo giudicarono l'ideologia dell'uomo medio americano d'anteguerra, «*con le sue prospettive d'illimitata prosperità e sicurezza*». Ricordo un collega che, in questa prospettiva, mostrava chiari segni di insofferenza appena udiva pronunciare il nome di Dewey.

Ma la formula più fortunata è quella che vede nel pragmatismo la filosofia del «successo pratico», mediante la riduzione della verità a utilità. Tale formula nasce dalla commistione di tesi del Peirce e del James: mentre il primo insisteva sul principio che per chiarire le nostre idee è indispensabile considerare gli effetti, anche di portata pratica, che pensiamo abbia l'oggetto della nostra concezione, il secondo interpretava il principio come relatività d'ogni conoscenza, anche di quella scientifica, all'utilità individuale e sociale.

Nell'interpretazione della «filosofia del successo», il pragmatismo pare così svilire la tradizionale ricerca della verità come qualcosa di non dipendente dall'arbitrio umano.

In realtà, tutte queste formule sono alterazioni o forzature di ciò che si può effettivamente cogliere nelle pagine dei pragmatisti. Per riabituarsi a ritornare dalla considerazione delle etichette a quella dei contenuti è dunque, in questo caso, di grande utilità il lavoro compiuto da Antonio Santucci, che già anni or sono aveva pubblicato un volume su *Il pragmatismo in Italia*, e che ora ha raccolto, per la collezione dei «Classici della Filosofia» diretta dall'Abbagnano, con un'ampia introduzione, le pagine più significative di Peirce, James, Dewey, Mead, Charles W. Morris, Schiller, Le Roy e Vailati (*Il Pragmatismo*. Torino, Utet, 1970).

Chi legga questa antologia può — per parafrasare il titolo del celebre articolo di Peirce del 1878, che è considerato l'atto di nascita del pragmatismo — «rendere chiare» le proprie idee sulla natura complessa di tale movimento. Nell'introduzione, Santucci mostra come quelle che sono state talvolta indicate come le due anime del pragmatismo, la metodologica e la metafisica, impersonate da Peirce e da James, siano in effetti accentuazioni diverse di una problematica comune.

Infatti, se è vero che in Peirce è preminente l'aspetto metodologico dell'indagine sul significato dei nostri discorsi, non è tuttavia in lui assente l'esigenza di pervenire a una visione generale dell'uomo e del mondo; così come la preminenza della metafisica spiritualistica in James non è mai disgiunta da un sincero appello all'esperienza. Vi possono essere incertezze e ambiguità nelle tesi dei pragmatisti, ma è ancor vitale il loro richiamo all'esame e all'interpretazione spregiudicata di ogni forma di esperienza.

Così è assai opportuno l'aver inserito nel volume anche pagine di Charles W. Morris, l'unico autore vivente preso in considerazione. Morris, allievo del Mead, rappresenta infatti il tratto d'unione tra il pragmatismo americano e i metodologi della scienza del Circolo di Vienna: è, per così dire, il simbolo delle vicende contemporanee del pragmatismo, che ha posto in luce sempre più la sua componente metodologica mentre, agli inizi del secolo, aveva avuto particolare fortuna quella metafisica. Eppure, anche ora, quest'ultima mostra la sua vitalità, con il rendere meno astratte e frammentarie le ricerche di metodologia scientifica.

Il lettore potrà forse stupirsi di veder considerato, tra i pragmatisti italiani, soltanto il Vailati. Ma la scelta del Santucci è a ragion veduta, perché Vailati, con la serietà e il controllo delle sue ricerche — che non giovarono purtroppo alla sua fortuna tra noi —, è di fatto l'unico pragmatista italiano (con il Calderoni) che abbia colto non ad orecchio i temi autentici del movimento.

Si confrontino le pagine vailatiane con ciò che il Papini ebbe a dire della sua passione pragmatistica: «*Il famoso pragmatismo non m'importava già in quanto regola di ricerca, cautela di procedimento e riforma di metodi. Io guardavo più in là. In esso sorgeva allora il sogno taumaturgico: il bisogno, il desiderio di purificare e rafforzare lo spirito per farlo capace d'agir sulle cose, senza strumenti e intermediari e giungere così al miracolo e all'onnipotenza*».

Tutto il contrario della vigilanza critica del Vailati. E poiché i sogni taumaturgici non si limitarono nel nostro recente passato al solo àmbito della filosofia e sembrano anche ora affacciarsi spesso da molte parti, la lezione che ci viene da Vailati non è solo lezione di filosofia, bensì anche di vita.

Francesco Barone

IL GIROTONDO DEI PREMI LETTERARI IN ITALIA

Gli scrittori nel ninfeo

Dopo le denunce degli editori, dopo l'ondata della generale contestazione, tutto è rimasto immutato: i premi, i loro meccanismi così facili da manovrare, il cumulo delle cariche, le «soirées» e persino gli autori - Nuovo è però il disinteresse dei gruppi di pressione per uno spettacolo che appare fuori moda e meno redditizio di qualche anno fa

Roma, giugno

Quell'anno, il 1968, la contestazione era generale. Valle Giulia, la Pasqua berlinese, il Maggio francese avevano lasciato impronte difficili da cancellare. Masse di studenti si scontravano con la polizia lanciando i loro slogan «negativi». «Negare» divenne una tentazione per tutti. Così, alcuni scrittori italiani decisero di «negare» i premi letterari. Nei ninfei e negli alberghi inizio di secolo dove ogni estate si assegnano i premi, giunsero messaggi drastici. «L'epoca dei premi letterari è conclusa», telegrafava Italo Calvino il 16 luglio del '68 ai giurati che gli avevano conferito il Premio Viareggio; e poiché non era il caso di continuare ad «avallare istituzioni ormai prive di significato», egli rifiutava il premio.

L'ultima tigre

Questi scrupoli e ripensamenti (quindici giorni prima Pierpaolo Pasolini e Antonio Barolini avevano ritirato i loro libri dallo Strega) erano tardivi? Sino a che punto erano dettati dalla smania che prese alcuni letterati italiani di cavalcare la tigre della contestazione? E' difficile dirlo. Certo, a giudicare da un volumetto che l'anziano e collerico manager del Viareggio, Leonida Répaci, mise in circolazione subito dopo il rifiuto di Calvino (titolo: Leonida Répaci e la cultura italiana), la levata di scudi era stata un po' troppo improvvisa. Quel piccolo libro era uno sconcertante florilegio della corrispondenza intercorsa fra tre generazioni di scrittori e il presidente del più antico premio italiano: un caro di richieste di favori, di adulazioni, di commossi ringraziamenti. E fra gli autori della corrispondenza con l'autore dei Fratelli Rupe, c'erano anche gli attuali contestatori dei premi.

Tuttavia, quegli episodi apparivano importanti. La contestazione stava facendo giustizia, in quei mesi, d'una quantità di equivoci culturali. Forse, sarebbe riuscita a dissipare persino l'equivoco dei premi letterari: a toglierli cioè dal vecchio andazzo, a restituirli (se mai fosse stato possibile) a una funzione più costruttiva. Gli atteggiamenti degli scrittori che protestavano contro i premi, e soprattutto il rifiuto di Calvino, avrebbero potuto rappresentare un giro di boa, la fine dello spettacolo sempre troppo colorito, a volte patetico, mai serio, che le contese letterarie di mezza estate offrivano da tanti anni.

Invece niente. Nel '68 erano stati gli editori, con una clamorosa presa di posizione della Mondadori, a esprimere gravi dubbi sul corretto funzionamento dei premi; nel '68 erano stati — lo abbiamo visto — gli scrittori. Eppure oggi, a distanza di soli due anni, tutto è tornato com'era prima.

Lettere «schive»

I premi, i loro meccanismi sono manovrabili, il «cumulo delle cariche» e le «partecipazioni incrociate» dei giurati, le soirées (oltre agli editori e persino agli autori) sono gli stessi di vent'anni fa. Uguale è restato anche lo stile dei comportamenti: giurati e votanti dei vari premi ricevono ancora dai concorrenti lettere che cominciano con frasi come questa: «Schivo di natura, le scrivo per sollecitazione del mio editore per segnalarle che il mio libro partecipa al premio...». Forse solo Hollywood, nella storia della produzione artistica, è stata così insanamente attaccata a se stessa come la società letteraria italiana: e non a caso ora è in pieno disarmo.

Tuttavia, come abbiamo accennato in un altro articolo, una differenza rispetto al passato esiste: da fragorosa quadriglia nella quale entravano in ballo l'industria culturale, i mass media e persino gruppi di pressione esterni al mondo letterario vero e proprio (partiti politici, ambienti cinematografici, grandi giornali), i premi sono ridotti a minuetto danzato dalle poche decine di persone strettamente interessate, vale a dire scrittori e giurati. Le pagine letterarie dei quotidiani, le rubriche della televisione, i rotocalchi non si occupano quasi più dell'argomento. I pochi soldi che gli editori sono disposti a puntare su un libro non vengono più usati per le grandi feste dei primi Anni Sessanta, ma tutti convogliati nella pubblicità diretta e cioè gli annunci sui giornali. Quest'anno c'è stato un solo cocktail dato a Roma dalla Mondadori in onore di Mario Soldati e del suo romanzo L'attore, che concorre al Campiello. La grande sala nella sede della Mondadori era semivuota, i canapés alla maionese e le bibite restavano inutilizzati sul lungo buffet, un'atmosfera di disagio pesava sulla riunione.

La cattiva salute

Cosa ci sia a monte di questo disinteresse è più o meno noto. Da una parte, nessuno (mondani, segretari di partiti politici, uomini di cultura e persino giornalisti) ha più voglia di farsi coinvolgere nelle trame oscure e complicate che negli anni «buoni», quando cioè un premio serviva a vendere 30-40.000 copie in più, fecero premiare libri bruttissimi e soprattutto inutili. Nel 1966 si disse che alla vigilia dello Strega l'editore Rizzoli avesse una sua lista da cui risultava che il libro della case avrebbe vinto il premio con 140 voti; e il libro vinse, infatti, con 141 voti. Dall'altra parte, sono gli editori stessi che non hanno più le forze e l'interesse di montare le macchine elettorali degli anni del boom. Un gran numero di funzionari delle case editrici sono stati licenziati negli ultimi anni, l'intero settore mostra segni palesi di cattiva salute.

Un solo dato basta a illustrare la situazione. In Italia si producono libri per 160 miliardi l'anno, e se ne vendono per 140. E' appena fallita una vecchia casa editrice, la Vallardi, s'è chiusa la Lerici, mentre l'inizio dell'attività del «Saggiatore secondo», annunciato sin da gennaio, subisce continui rinvii. Qualche mese fa uno dei pochi esperti italiani del settore, l'agente letterario Erich Linder, poteva dichiarare: «Tre case editrici sono in vendita, altre dieci in crisi. Se oggi ci fosse qualcuno disposto ad investire alcune centinaia di milioni nell'attività editoriale, le comprerebbe tutte. In blocco».

Entro l'anno le case editrici dovranno affrontare problemi assai difficili come il rinnovo del contratto dei poligrafici e le rivendicazioni dei consulenti interni che avevano sempre lavorato senza contratto e ora ne pretendono giustamente uno. Le «vere» librerie non sono più di duecento in tutta la Penisola. Le tirature restano ancorate al limite delle 1500 copie (mentre l'Economist sembrava stupirsi, qualche settimana fa, che in Inghilterra ci fossero ancora tirature di sole 3500 copie).

Con questa situazione sullo sfondo (di tutti e cinque i candidati al Campiello solo il libro di Soldati ha superato le 10.000 copie), i premi appaiono molto spesso un gioco fuori moda, un passatempo per anziani. Ancora pochi anni fa Arbasino poteva dire, ad una delle feste nel ninfeo di Villa Giulia, durante l'assegnazione del Premio Strega, che Maria Bellonci era bravissima, più brava di Giorgio Strehler, perché capace «di montare uno spettacolo con del materiale così scarso». Oggi è venuto meno anche lo spettacolo. Forse è questo difetto di elementi spettacolari contribuisce anche l'assenza di autori giovani. I sette candidati ai due maggiori premi italiani sono tutti autori dal lungo passato letterario. Ciò non toglie nulla ai loro meriti, ovviamente; ma l'anagrafe indica che essi mettono assieme oltre quattro secoli e mezzo, esattamente 454 anni.

Sandro Viola

Roma. Herbert Marcuse, teorico della grande contestazione che, qualche anno fa, ha investito in Italia anche i premi letterari (Foto «Team»)

UN ARDITO MA SPLENDIDO PAMPHLET DI JEAN GIMPEL

Chiedono in nome dell'Arte Povera l'«uccisione» di pittura e scultura

Se un nostro recente articolo sull'Arte Povera non fosse stato spolpato fino all'osso per i tirannici «motivi di spazio», non sarebbe sparito anche un pertinente accenno alla sconfinata presunzione dell'artista, idolatra di se stesso da almeno cinque secoli, cioè dall'età dell'umanesimo neoplatonico, ed alla «mitizzazione» del fare artistico inteso come «religione» nata con il concetto romantico dell'Arte per l'Arte. Sono i due bersagli delle duecento pagine di Jean Gimpel, *Contre l'art et les artistes*, apparse a Parigi nel '68 e di cui ora Bompiani ha dato la traduzione italiana col medesimo titolo; uno dei libri più ragionatamente polemici e freddamente temerari pubblicati in questi ultimi anni su una materia esplosiva com'è quella del giudizio estetico. Anzi, più che un libro, un libello di straordinario interesse.

Le belle cattedrali

Jean Gimpel — autore di uno splendido saggio sui costruttori delle cattedrali dei secoli XII e XIII, i soli monumenti ch'egli salva dalla «immoralità» delle grandi costruzioni del passato: dalle Piramidi e dal Partenone al San Pietro di Roma ed a Versailles — è un uomo coraggioso. Occorre del coraggio per opporre all'esaltazione fatta da Roger Garaudy (1963) del potere quasi soprannaturale di Picasso: «*Ha mostrato la possibilità di creare un altro mondo con altre leggi... porta in sé la cultura passata della specie... partecipa al movimento totale dell'universo...*», questa dura condanna: «*L'unanime deificazione di Picasso da parte della "intelligenzia" occidentale è una vergogna per la nostra civiltà e attesta il suo declino spirituale*». Perché vergogna? La risposta è implicita nella tesi di Gimpel e ne è la fermissima conclusione, non molto dissimile, ma più accentuata, da quella cui giunse nel '45 Julien Benda con *La France byzantine*, denuncia contro i grandi sacerdoti dell'Incomunicabile.

Ai suoi inizi l'arte (quella che poi si scriverà con l'iniziale maiuscola ma che allora si scriveva con la minuscola), è un mestiere, una tecnica, un lavoro manuale poco pregiato. Vitruvio e Plinio affermano la nobiltà dell'opera dell'architetto, del pittore, dello scultore, ma i documenti relativi alla costruzione dell'Eretteo sull'Acropoli ateniese smentiscono questo lustro concesso a dei semplici salariati. Lo stesso famoso «Trattato» del Cennini ha ben poco di intellettualistico; è piuttosto un avviamento alla pratica dell'operazione artistica, sia a «*triare de' colori*», sia a «*cuocere delle colle*». Dovranno venire i *Commentari* del Ghiberti per trasformare i processi di fabbricazione in una definizione della figura dell'artista, che da questo momento comincia la sua ascesa alle Arti Liberali con l'aiuto degli umanisti. «*Piacemi il pittore sia dotto*», scrive Leon Battista Alberti. Marsilio Ficino pone pittura e architettura fra grammatica, poesia, retorica, musica; e Leonardo rivendica il suo talento contro quanti l'accusano d'essere «*omo senza lettere*».

Così prende avvio la storia dell'artista moderno, il suo individualismo, la «religione» dell'arte. Giotto dipingendo ad Assisi secondo la volontà dei conventuali (certo contraria allo spirito del Poverello), per i Bardi e i Peruzzi banchieri, per la teocrazia romana e per lo Scrovegni, ha obbedito a precise «commissioni»; ma due secoli dopo a Leonardo, nella insistente richiesta di Isabella d'Este d'un dipinto, si lascia «*inventione al tempo in arbitrio suo*». Ci vorrà la Controriforma (dramma dell'estrema vecchiaia di Michelangelo) col divieto «*di collocare nelle chiese alcuna immagine che si ispiri a un dogma errato*», perché l'arte sia nuovamente diretta dall'alto — e dall'alto, per altri motivi, la dirigeranno anche le Accademie, da quella di Roma a quella di Francia —; e perché, secondo l'affermazione del Gimpel, gli artisti siano «*reintegrati nella società*».

Profeti e semidei

Fino a quando? Il Romanticismo li spellerà di nuovo facendone degli individui d'eccezione, dei profeti, dei demiurghi, dei semidei, liberi da tutto che non sia il culto del Bello: «*Qualsiasi artista che si proponga qualche cosa di diverso dal bello, ai nostri occhi non è un artista*», proclama Théophile Gautier.

Da allora, malgrado gli appelli del Proudhon a un'arte sociale (già vagamente adombrata nel moralismo del Diderot), la via è segnata lungo una china sempre più precipitosa. Nel 1839 Arago annunzia all'Institut la strepitosa scoperta di Niepce e Daguerre: si può fissare una immagine meccanicamente e chimicamente; e il pittore Delaroche esclama: «*La pittura è morta!*». Non è vero, e più prudentemente Delacroix ammette l'enorme aiuto che il dagherrotipo può dare alla pittura; ma è vero che il conflitto fra pittori e fotografi pone nuovi problemi alla pittura, non foss'altro che di reazione e differenziazione; e ne risente la poetica impressionistica. Progressivamente la «verità» del dato reale perde interesse per il pittore: Gauguin ritiene assurdo che una persona intelligente s'affatichi mesi e mesi per dare l'illusione «*di fare altrettanto bene che una ingegnosa macchinetta*».

Di qui al Simbolismo e poi al Fovismo, al Cubismo, all'Astrattismo, all'Espressionismo, al Surrealismo, agli innumerevoli altri «ismi», il passo è breve. La fotografia non uccide la pittura, ma — quasi per segreta suggestione — stimola l'artista a pensare unicamente a se stesso, a glorificare il suo «io», a ritenere decisivo per la vita dell'arte, per i suoi simili, per il mondo il suo «gesto», la sua *action painting*. Così egli si deifica, fino all'estrema aberrazione di esporre in una mostra scatolette che contengono i propri escrementi. E' un caso di ieri; e sulla «*merde d'artiste*» di Piero Manzoni la critica ha scritto seriamente segnalandone la intellettuale provocazione, il carattere contestatorio.

Trasferendoci dal terreno della sconcezza a quello della mitizzazione dell'artista, ci si può allora riferire sia all'orinatoio inviato dal celeberrimo Duchamp alla mostra di New York (1917), sia al severo giudizio, citato più sopra, su una civiltà che divinizza al di là d'ogni ragionevolezza il pur portentoso Picasso. Probabilmente siamo giunti alla catarsi di un lungo dramma. Il teorico dell'Arte Povera, Celant della non-arte, Germano Celant scrive: «*L'arte è finita da cinquant'anni. Basta con questa lagna, l'arte è una parola*». Contemporaneamente scrive il Gimpel: «*Riteniamo necessario rivedere ormai la classificazione tradizionale delle Arti o Belle Arti, escluderne alcune e introdurne altre... In primo luogo, si devono escludere senza pietà dal santuario delle Arti la Pittura e la Scultura*».

Come sostituirle? Con le nuove arti visive che sono la fotografia, il cinema, la televisione (presto le «videocassette», libri figurati e libri scritti da vedere ed ascoltare «in scatole»), arti di sterminate possibilità culturali, concepite da uomini non legati al passato; e soprattutto arti non per *élites*, come nessun'altra democratiche, e sottratte alla vecchia piaga della speculazione mercantile. E' la tesi del Gimpel. Ardita tesi che si può accettare, a condizione però che pittura e scultura sopravvivano riproporzionate ai fini per cui nacquero e ai modi con cui s'affermarono, ed affidate ai artisti demitizzati, ritornati alla ragione e alla misura umana.

Marziano Bernardi

Durante scavi archeologici

Scoperto dove Socrate fu condannato a morte

Atene, 22 giugno.

Un gruppo di archeologi americani, diretto dal professor Theodore Leslie Shear jr., dell'Università di Princeton, ha scoperto l'edificio in cui venne condannato a morte Socrate. Si tratta di una piccola costruzione del tipo che gli antichi greci chiamavano «stoà»: un colonnato coperto, che sarà riportato completamente alla luce, come ha detto Shear, entro una settimana.

«*Guida per i nostri scavi* — ha precisato il prof. Shear — *è stato un antico turista, Pausania, che visitò Atene nel secondo secolo dopo Cristo. Usiamo le sue memorie come libro di testo per il nostro lavoro. Pausania dice che quando si entra in Atene dalla porta chiamata "Dipylon", il primo edificio a destra si chiama stoà reale*».

«*Abbiamo scoperto* — ha proseguito Shear — *gli scanni su cui sedettero gli arconti per pronunciare diverse sentenze. Socrate venne giudicato qui nel 399 avanti Cristo*». (*Ansa - Reuter*)

Morto Lonnie Johnson grande chitarrista jazz

Toronto, 22 giugno.

Uno dei grandi chitarristi del jazz americano, Lonnie Johnson, considerato un pioniere del *blues*, è stato trovato morto nel suo appartamento di Toronto nella notte fra martedì e mercoledì scorso.

Non si è mai conosciuta la sua età esatta, ma gli estimatori più seri e severi gli attribuiscono dai 73 agli 80 anni. Lonnie Johnson, che si era stabilito a Toronto quattro anni fa, era stato vittima di un incidente automobilistico lo scorso anno, e da allora non si era più ripreso. (*Ansa*)

Un vaso? No. Un'urna cineraria? Lo era. Oggi zia Augusta l'ha trasformata in un porta-marijuana. E' lei che sconvolge la serena e flemmatica vita dell'ormai maturo nipote, Henry Pulling, trascinandolo di quattro angoli del mondo tra ragazzine hippie, loschi trafficanti, decrepiti avventurieri e agenti della CIA. Solo lei a settantacinque anni può avere per boy-friend un servitore negro ed è capace di folgorare lettori e nipote con un'incredibile rivelazione. Un ennesimo «caso» di Greene, che riconferma il suo insuperabile stile ironico e il suo impeccabile virtuosismo.

Graham Greene - IN VIAGGIO CON LA ZIA
380 pagine. Lire 2800 - Scrittori italiani e stranieri

Arnoldo Mondadori Editore

Dopo l'intransigente "no,, dei professori delle medie

Scappatoia per gli esami ma la scuola è in sfacelo

Le misure del governo per alleviare l'ansia di studenti e famiglie - Anche ieri un diluvio di proteste - «Mai vista agitazione più impopolare» - «Danni gravissimi in un servizio pubblico di fondamentale importanza» - Esempio di civismo nelle elementari

Come pubblichiamo in prima pagina, il Consiglio dei ministri ha approvato ieri sera una serie di provvedimenti per sbloccare la drammatica situazione in cui si dibatte la scuola a seguito dello sciopero dei professori e dare finalmente avvio agli scrutini ed agli esami.

Si tratta di misure di emergenza rese indispensabili dalla decisione di alcuni sindacati di continuare l'agitazione benché il governo abbia concesso parecchi fra i miglioramenti richiesti e promesso la discussione a breve scadenza dei punti in sospeso. Gli esami, data la particolare contingenza, risultano molto semplificati. Quelli di licenza media avranno inizio il 26 giugno, quelli di maturità il 7 luglio.

La notizia del provvedimento governativo è destinata a riportare il sereno in migliaia di famiglie. Anche ieri mattina parecchi studenti si erano recati a scuola nel sovrano intento di telefonare alle segreterie della vana speranza di conoscere finalmente i risultati degli scrutini e la data degli esami. Solo in poche scuole i presidi sono riusciti a riunire una parte dei consigli di classe.

Al liceo Cavour è stato possibile per 15 classi su 29 e gli scrutini sono stati pubblicati. Su 353 alunni i promossi erano 124, i rimandati 122, i respinti 33.

Nelle scuole inferiori i risultati finora noti sono i seguenti: *Vico:* 165 ammessi agli esami di licenza su 169; *Pezzani:* 322 promossi, 57 rimandati, 18 respinti. Gli ammessi alla licenza sono 142 su 142; *Pascoli:* 89 promossi, 45 rimandati, 28 respinti. Ammessi alla licenza 50 su 50; *Alighieri:* 136 promossi, 50 rimandati, 33 respinti. Ammessi alla licenza 30 su 35; *Balbo:* 179 promossi, 36 rimandati, 16 respinti. Ammessi alla licenza 81 su 83. In parecchie altre scuole i risultati degli scrutini sono già pronti, ma saranno convalidati dalla firma del preside soltanto ad agitazione conclusa.

Le proteste delle famiglie sono fioccate anche ieri numerose e vivaci. Esse tradiscono l'ansia per la sorte dei figli, ma anche il rammarico per la scuola «in sfacelo».

Un padre ha scritto: *«La legge mi impone di mandare a scuola mio figlio fino a 14 anni e per questo lo Stato è in dovere di fornirmi un servizio pubblico. Io pretendo, anzi devo, pretendere che questo servizio sia efficiente. E' quindi diritto mio e di mio figlio poter concludere l'anno di studi e di concluderlo in pace».*

Una madre incalza: *«Ogni giorno che passa lo sciopero dei professori crea un grave danno per milioni di famiglie che devono rinunciare alle vacanze già programmate, e quindi un danno al turismo, ai trasporti, all'industria alberghiera, all'economia nazionale. Il lavoro accumulato durante lo sciopero dei finanzieri può essere riassorbito con un maggior numero di ore lavorative al termine dell'agitazione. Lo sciopero dei tranvieri o dei ferrovieri crea disagio per poche ore o per pochi giorni, ma non provoca danni nel tempo. L'agitazione dei professori invece crea una "frattura" nella vita quotidiana delle famiglie e scardina l'istituto della scuola. Per parecchi ragazzi può essere molto di un trauma che richiederà molto tempo per essere superato».*

Un giovane che *«si è immerso negli studi tutto l'anno come un disperato»* sottolinea con amarezza: *«Quando ha parlato di ricatto Carlo Casalegno aveva più che ragione. Infatti, quale altra parola può definire meglio l'azione dei professori che per risolvere una loro controversia mettono nei guai studenti e famiglie?»*

* *

Nelle scuole è tornata la normalità. In parecchie scuole i direttori hanno già distribuito le pagelle, in altre sono in corso gli esami. Vediamo, per esempio, che cosa succede alla Manzini. Ieri c'è stata la prova di matematica. Addirittura 4 sottocommissioni per i bimbi di seconda classe; quelli di quinta hanno dovuto risolvere un problema.

Il testo: *«Dodici automotrici delle ferrovie in servizio sulla linea Torino-Milano trasportano a pieno carico, nella sola andata, 864 viaggiatori. Quale è la capienza di ogni automotrice? Supponendo che le automotrici viaggino a pieno carico, sia nell'andata sia nel ritorno, quanto incasseranno le ferrovie se il biglietto di sola andata costa 1350 lire?»*. I ragazzi hanno giudicato il problema «molto facile» e quasi tutti in meno di un'ora hanno riconsegnato i fogli con la soluzione.

I maestri della Manzini hanno già corretto i temi svolti sabato dai ragazzi di quinta. Alcuni sono stati giudicati eccezionali. Tra gli altri quello di Matilde Ficara che ha così commentato la morte di Ungaretti: *«Ho conosciuto il volto stanco del poeta due anni fa attraverso i teleschermi. Era di carattere giovanile: infatti, riferendosi alla sua età non diceva di avere 80 anni, ma quattro volte vent'anni. Insomma, si sentiva quattro volte giovane. Le sue poesie sono brevi e facili e parlano direttamente al cuore di chi le legge. Un uomo così non muore mai»*.

Marina Vesco, impressionata dai recenti arresti per uso di stupefacenti confida: *«Sembra quasi incredibile che la droga, tanto temuta nel nostro Paese, abbia trovato fra i suoi sostenitori personaggi noti nel mondo dello spettacolo. Io spero che la polizia scopra presto la verità; in questo modo alcuni giovani capiranno quanto male facciano al loro corpo per un'ora di visioni rosee e si rimettano sulla retta via»*.

Cittadini, abbiate pazienza

Appena vinte le elezioni, i conservatori inglesi, invece di prendere fiato, si sono messi al lavoro. Mercoledì, giovedì, venerdì: programmano, decidono, concludono. Si pensi: venerdì, cioè alla vigilia del weekend. Nessuno glielo chiede, ma essi rinunciano all'occasione di un lungo «ponte». Fanatici. Non hanno dunque imparato niente da nessuno?

Noi, infatti, due settimane dopo le elezioni abbiamo combinato nulla. Zero. Gli elettori hanno votato per una amministrazione comunale, per una provinciale e per quella regionale. E da qualche giorni aspettiamo che accada qualcosa. Quanto dovremo ancora aspettare? Gli ottimisti rispondono: «Alcune settimane», ma non dicono quante. Per i pessimisti, si arriverà all'autunno, addirittura a Natale.

Però, ammettiamolo: qualcosa si è già fatto. Ci sono state riunioni di corrente «per esaminare i risultati». Ci sono state telefonate, prese di contatto: «Se io do questo a te, tu dai quello a me?». Ci si accorda, ma poi viene fuori un terzo che vuole e questo e quello. E tu tutto in aria. Telefoniamo alle segreterie dei partiti per sapere a che punto sono le cose e ci rispondono: «Siamo in fase preliminare, una fase molto importante».

«Ma le elezioni sono avvenute il 7 giugno. Oggi ne abbiamo 23». «Ci vuole pazienza». Terenziano diceva che pur di acquistare pazienza andasse in rovina la sua salute, la sua reputazione, le sue ricchezze e di lui non sarebbe rimasto tutto il contenuto. Pazienza, dunque. Con calma i partiti stanno facendo adesso riunioni a livello cittadino, poi provinciale e regionale, infine nazionale. Dopo di che si nomineranno le delegazioni per le trattative. Che si prevedono lunghe e laboriose. Ma non si dimentichi che verrà agosto, consacrato alle vacanze.

Gli uomini politici inglesi ignorano, evidentemente, Terenziano. Vorremmo che lo ignorassero anche i nostri amministratori. Che essi si riunissero in una stanza e dicessero: «Ci hanno eletti per guidare una città, una provincia, una regione. Non possiamo prendere in giro gli elettori. Non usciremo da questa stanza finché non saremo d'accordo. Oggi ne abbiamo ventitre? Abbiamo già perso due settimane, non possiamo sprecare un altro giorno di più».

Mentre si svolgono le trattative per il premio

Operai inattivi alla Fiat Mirafiori in seguito agli "scioperi selvaggi,,

Ieri era previsto un «articolato» di due ore - L'Unione Industriale informa: «L'agitazione ha avuto adesioni variabili, ma cortei interni hanno disturbato il lavoro. In alcuni reparti lo sciopero è poi proseguito oltre i termini stabiliti dai sindacati, mille operai sono stati lasciati in libertà per mancanza di pezzi»

Sempre aperta alla Fiat la vertenza per il premio di produzione. Venerdì scorso le parti si sono incontrate, ma senza giungere ad un accordo. Le trattative non si sono però interrotte. Rappresentanti dei lavoratori e dell'azienda hanno deciso di proseguire i colloqui oggi, domani e giovedì.

In un comunicato i sindacalisti dei metalmeccanici della Cgil, Cisl, Uil e del Sida informano: *«Nell'ultimo incontro si è registrato qualche lieve progresso rispetto alle sedute precedenti. La Fiat ha abbandonato alcune pregiudiziali negative per entrare nel merito dei singoli punti». La nota prosegue: «Le organizzazioni sindacali, pur riscontrando positivo il passaggio all'esame di merito delle richieste, hanno giudicato negativi i contenuti delle risposte e pertanto considerano necessario mantenere le forme di pressione in atto proseguendo nella lotta intrapresa».* A tale scopo sono state indette otto ore di sciopero articolato da fare entro il 30 giugno in tutti gli stabilimenti del complesso automobilistico.

Ieri il programma prevedeva una fermata di due ore per turno alla Mirafiori. Ma nel reparto carrozzeria lo sciopero è stato prolungato con sospensioni improvvise del lavoro, decise da gruppi di operai e non dai sindacati. Da fonti industriali si precisa: *«Lo sciopero di due ore ha raccolto adesioni variabili. Le astensioni più consistenti si sono avute nei reparti della carrozzeria dove sono stati fatti anche dei cortei interni che hanno disturbato il lavoro e si sono spinti sino davanti alla palazzina degli uffici».*

«Alcuni reparti della carrozzeria — si informa — hanno proseguito lo sciopero per due ore oltre il termine fissato dai sindacati. Altri hanno interrotto il lavoro ad intermittenza fino al termine del turno. Nel pomeriggio, causa altre fermate improvvise, circa mille operai delle linee di montaggio sono rimasti senza lavoro per mancanza di materiali e sono stati lasciati in libertà».

Le notizie sullo sciopero alla Mirafiori trovano conferma negli ambienti sindacali. Circa le adesioni alle due ore di fermata, promosse dalle organizzazioni dei lavoratori, si indicano le seguenti percentuali: Carrozzeria 65 per cento; Meccanica 20 per cento; Fonderia 20 per cento. I sindacalisti riferiscono anche che vi sono state delle fermate improvvise nel reparto carrozzeria alla linea della «125».

Questi *«scioperi selvaggi»*, che si ripetono ormai da parecchi mesi, provocano gravi disagi. Gli operai, che rimangono inattivi e per mancanza di materiale da lavorare vengono lasciati in libertà, perdono ore di salario. Le fermate promosse fuori dei sindacati all'insaputa delle organizzazioni dei metalmeccanici danneggiano ogni volta centinaia e centinaia di lavoratori. Inoltre creano preoccupanti disguidi nel ciclo produttivo con danno generale.

Il programma dello sciopero articolato di otto ore stabilito dai sindacati viene fatto giorno per giorno, sentiti i delegati di fabbrica.

Commercio — Situazione tesa nel settore dei dipendenti da negozi ed aziende commerciali. Oggi riprendono le trattative tra i sindacalisti e la Confederazione padronale del commercio per il rinnovo del contratto di lavoro. Si spera in una sollecita composizione della vertenza. Con questa prospettiva le organizzazioni sindacali aderenti alla Cgil, Cisl e Uil non hanno proclamato per ora altri scioperi.

Dirstat — I funzionari dirigenti dello Stato continuano ad astenersi dal lavoro per protesta contro il mancato accoglimento della loro richiesta di rivalutare l'attività che svolgono e la responsabilità che hanno con un trattamento economico e normativo che li equipari ai magistrati. Da una settimana l'ufficio patenti della Prefettura non rilascia permessi di guida. Sono sospesi i controlli della Giunta provinciale amministrativa. Le deliberazioni dei Comuni e degli altri Enti locali, soggette a ratifica da parte dell'autorità tutoria, sono bloccate. Lo Stato non fa pagamenti. L'estrazione del Lotto è rinviata a tempo indeterminato.

Da oggi le trattative per la nuova Giunta

I delegati dei quattro partiti s'incontrano alle 16

Alle 15,30 di oggi avranno inizio nella sede del Comitato regionale dc, in via Andrea Doria 8, le prime consultazioni dei partiti per le giunte di centro-sinistra. L'invito per questo incontro è stato rivolto dalla segreteria regionale dc a quello degli altri partiti, che hanno risposto subito affermativamente.

Per la dc interverranno i segretari cittadino dr. Calleri, provinciale Fiore e regionale Borgogno. Sarà presente anche l'ing. Porcellana, sindaco designato dal suo partito. Per il psi si saranno i segretari Frolo e Benzello, Arletti e Paonni. Nel comitato regionale di domenica, i socialisti hanno approvato all'unanimità l'sinistra compresa la soluzione del centro-sinistra: ieri mattina si è riunito il gruppo consigliare del Comune, che ha nominato capogruppo provvisorio l'assessore uscente Paonni, il quale interviene all'odierno incontro in tale veste. Paonni ha convocato il gruppo per stamane, al fine di concordare la linea di condotta per le trattative, che tutti si augurano possano svolgersi con rapidità. Gli altri partiti non hanno ancora nominato i capigruppo; la dc riunisce il suo gruppo venerdì, per il psdi si fanno i nomi dei prof. Vinciguerra e dell'avv. Dezani.

Per il psu parteciperanno al colloquio di oggi i segretari Panzini e Vera; per il pri, Alessio e Ciava. Le varie delegazioni saranno completate da alcuni consiglieri. Tutte e quattro le segreterie regionali dei partiti di centro-sinistra, quelle del pli e del psiup, hanno ricevuto una lettera del segretario pci Furia con l'invito a incontrarsi per stabilire le modalità da adottare per «la conduzione dell'assemblea» e «la elezione dei presidenti» della Regione. Il psu è contrario, gli altri partiti risponderanno dopo l'incontro di oggi.

Elezioni Comunali — A Sciolze è stato eletto sindaco Ezio Cantadano, 37 anni, impiegato dell'Enel residente a Chieri, già consigliere dc; vice sindaco è Giovanni Rissi, 62 anni, presidente della Federazione dei coltivatori diretti.

temperatura di ieri

massima + 27,7
minima + 17,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 23,4; pressione 743,2; umidità 37%. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo da sereno a poco nuvoloso, visibilità buona, temper. stazionaria. Temperatura a Cuneo: massima 26,3; minima 15,4; media 22,6. Sole: sorge 5,42; tram. 21,10. Temperatura dell'anno scorso: massima +35,4; minima +15.

Catturati cinque giovani rapinatori che aggredirono un commerciante

Hanno 16-19 anni, il loro campo d'azione era il Lungodora, presso il cimitero - Rubavano nei chioschi dei fiorai, rompevano lampadine - Riconosciuti

Da qualche tempo una banda di giovani terrorizzava i passanti nei pressi del Cimitero, spaccava le lampadine della strada, rubava nei chioschi dei fiorai. L'altra sera i carabinieri del pronto intervento hanno circondato la zona, fatto una retata e fermato cinque giovani tra i 16 e i 19 anni che bighellonavano nei viali immersi nell'oscurità. Sono Leonardo Trizzio, 18 anni, via Mongrando 23, Vittorio Giorgi, 16 anni, via Tartini 31, Vito Vitale, 17 anni, via Curatolo 7, Salvatore Capraro, 16 anni, via Tartini 5, e Giorgio Lo Campo, 18 anni, residente a Chivasso.

Durante l'interrogatorio si è scoperto che i giovani sono responsabili di una rapina compiuta venerdì sera in Lungodora Firenze ai danni del commerciante Diego Tureo, 49 anni, via Feletto 27. L'uomo stava rincasando a piedi. A un tratto, vicino al muro di cinta del camposanto un gruppo di ragazzi lo ha circondato, buttato a terra e picchiato con pugni e calci. Credendolo tramortito gli hanno sfilato l'orologio dal polso e il portafogli; poi sono scappati. Ma il Tureo ha avuto tempo di guardare in faccia i suoi aggressori e imprimersi nella mente la loro fisionomia. Dolorante per le percosse si è poi trascinato fino alla più vicina stazione dei carabinieri e ha denunciato la violenza di cui era rimasta vittima.

Dopo il blitz della banda, avvenuto qualche ora più tardi, il Tureo è stato chiamato in caserma. Gli hanno fatto vedere i cinque ragazzi e gli hanno chiesto se ne riconosceva qualcuno: «Sono loro — ha detto senza esitazione il negoziante — li riconosco a occhi chiusi».

Proteste: è aumentato il prezzo del carbone

1250 lire il quintale in più rispetto all'anno scorso

Non è un problema d'attualità l'aumento del costo del carbone. Fa caldo, è difficile pensare al riscaldamento degli alloggi. Tuttavia è in questa stagione che si provvede all'approvvigionamento. Chi lo ha fatto, ha avuto una spiacevole sorpresa. Alcuni lettori hanno protestato, ritenendo che si tratti di un aumento eccessivo e arbitrario.

L'inquilina di un alloggio in via Principessa Clotilde dice: «In questi giorni ho visto il contratto per la stagione invernale 1970-71. Il prezzo è aumentato del 64 per 100. Spendevo 300 lire al mastrocubo, ora il prezzo è di 470. C'è un calmiere sul prezzo all'origine, ciò significa che sono le imprese fornitrici a fare il bello e brutto tempo».

La questione è più complessa. Il presidente della categoria, cav. Cagnassone, afferma: «Le colerie nazionali, in relazione alla convenzione con i Paesi della Ceca, hanno dovuto apportare una serie di aumenti al prezzo del coke metallurgico. Recentemente ci sono stati ben 8 aumenti: nel settembre e novembre 1969 e in gennaio e maggio del '70. Dall'anno scorso ad ora il carbone è aumentato di 1250 lire al quintale. Bisogna considerare le maggiori spese di trasporto, per fuochisti e operai che ora hanno ottenuto oltre a ritocchi salariali la 14.a mensilità».

Secondo il cav. Cagnassone il carbone è cresciuto di circa il 40 per 100. L'aumento del 64 per 100 segnalato dall'inquilina non è comprensibile.

E' stata chiarita la tragedia della barriera di Milano

Ucciso dalla polmonite il pensionato da due giorni cadavere nell'alloggio

Il disordine della misera abitazione aveva fatto pensare a un delitto - Ma l'autopsia ha escluso la violenza L'uomo, 59 anni, era tornato da un Lager nazista malato di epilessia - Viveva solo, in un'incredibile sporcizia Un punto oscuro: dove sono i libretti delle pensioni (era invalido di guerra e del lavoro) e il denaro?

Gli inquilini di via Barbania commentano la povera vita e la tragica fine del pensionato Vittorio Tavella

Chiarito il mistero della morte del pensionato Vittorio Tavella, 59 anni, trovato dai vicini riverso sul pavimento della sua camera in via Barbania n. 6. L'autopsia, eseguita dal prof. Griva, ha accertato che il decesso è dovuto a polmonite: sul corpo della vittima non sono stati trovati segni di violenza. Un primo sbrigativo esame fatto sul posto da un medico aveva fatto sospettare che persone trattarsi di delitto: il referto parlava di possibile morte per strangolamento. La pratica adesso è stata archiviata, la squadra mobile ha lasciato al commissariato Barriera di Milano il compito di svolgere gli ultimi accertamenti.

Nella mente del cronista che si è recato sul posto, restano alcuni ricordi indelebili. L'alloggio del Tavella: due stanze a pianterreno, una verso il cortile, l'altra sulla via Agliè, chiuse da una saracinesca, bloccata all'interno con cunei di legno dal pensionato. Un disordine indescrivibile: pochi suppellettili, bottiglie vuote, cartaccia, effetti ingombranno ogni angolo. Lordure di ogni genere contro una parete: un fattore insopportabile. A questo punto sorge una domanda: chi era Vittorio Tavella? Di lui si sa che era vedovo, con un figlio. Sembra che i due fossero in disaccordo, nessuno dei vicini lo ha mai visto e ne ha sentito parlare.

Da un anno e mezzo il pensionato abitava in via Barbania. Militare, era stato deportato in Germania, in campo di concentramento. Di quel periodo sembra non amasse parlare. Di certo fu determinante per la sua vita. Tornò in Italia alla fine del '45, malconcio, debilitato, malato di epilessia. Percepiva due pensioni: quella di invalido di guerra ed un'altra di invalido del lavoro. Centoquattordicimila lire ogni due mesi: una somma più che sufficiente per le sue necessità. Pagava 10 mila lire d'affitto, mangiava qualche scatoletta di carne, frequentava le bettole di Porta Palazzo, dove beveva qualche quartino di vino. Alcolizzato — hanno detto i vicini alla polizia — erano sufficienti pochi bicchieri di vino per ubriacarlo.

Taciturno, sembra che si accompagnasse con strane brigate di giovinastri dall'inceria professione. Raccontano i vicini: *«Sovente li portavano a casa ubriaco, lo mettevano a letto e se ne andavano»*. Dicono anche che spesso, di notte, facessero irruzione nelle sue stanze passando dall'ingresso di via Agliè. Per questo ultimamente il Tavella aveva bloccato la saracinesca dall'interno. Venerdì mattina è stato visto da un vicino, Leonardo Dente, 28 anni, operaio. *«Stava bene — racconta —. Mi ha chiesto se avrei potuto accompagnarlo in auto, nei prossimi giorni, a ritirare un pacco»*. Nella notte la pensionata Paola Boccaccio, 74 anni, che abita accanto, lo ha sentito tossire a lungo.

Sabato pomeriggio due giovani erano andati a cercarlo. Racconta la Boccaccio: *«Hanno bussato, poi mi hanno chiesto se sapevo dov'era. La porta era aperta come al solito. Lui la chiudeva con un lucchetto soltanto quando usciva»*. I giovani se ne sono andati senza insistere: se avessero spinto il battente, avrebbero trovato il cadavere; la morte, secondo il perito settore, risale alla notte fra venerdì e sabato.

Resta un punto oscuro: delle due stanze non sono stati trovati i libretti delle pensioni e non c'era traccia di denaro. Il Tavella aveva ritirato le pensioni il 12 giugno: aveva pagato due mesi di pigione, 20 mila lire. Dov'è finito il resto? Agenti del commissariato interrogano amici e conoscenti della vittima per chiarire quest'ultimo dubbio. Ieri i locali sono stati disinfettati dalla squadra disinfestazione del Comune. Sioli, i vicini hanno assistito all'operazione dai balconi.

Morto il prof. Capetti rettore del Politecnico

E' morto ieri sera all'ospedale Mauriziano il rettore del Politecnico prof. Antonio Capetti. Aveva 75 anni. Era stato ricoverato un mese fa per un difficile intervento chirurgico. L'operazione era riuscita, ma negli ultimi giorni le condizioni dell'infermo erano peggiorate rapidamente. Complicazioni cardiache e polmonari lo hanno stroncato.

Il prof. Capetti era nato a Fermo (Ascoli Piceno). Laureatosi a 23 anni in ingegneria industriale nel nostro Politecnico. Dal '18 al '24 vi svolse opera di assistente per la Meccanica applicata e le Costruzioni aeronautiche, insieme con l'incarico di Motori aeronautici. Nel '23 ottenne la libera docenza; l'anno successivo divenne professore di ruolo nella cattedra d'ingegneria di Palermo, dove rimase per tre anni. Ordinario di macchine fino al '34 a Padova, poi di motori per aeromobili al Politecnico di Torino, dal '47 fu trasferito alla cattedra di macchine della stessa scuola di cui in quell'anno fu nominato preside, direttore nel '55 e rettore nel '58.

Specchio dei tempi

Ci ricordiamo sempre dei nostri diritti, mai dei nostri doveri (monito ai professori) - Riformare la legge sì, ma non abrogarla - Ah no, non si dica che le imposte sono sempre giuste - E' contento? L'Italia ha perso - «Molto meglio una radiografia» (dopo la visita alla stalla)

Un lettore ci scrive:

«Causa lo sciopero degli insegnanti, un coro di lamenti si leva da tutta l'Italia in qualche modo coinvolta. Studenti che reclamano il loro diritto a concludere la loro (chiamiamola pure così in omaggio alla retorica sempre imperante) "fatica" (e sai che faticaccia la scuola di oggi!...) e genitori indignati perché vengono travolti i loro piani di vacanze estive (non c'è davvero più religione!...).

«Da un punto di vista soggettivo sarà anche giusto lamentarsi di questo stato di cose, ma è possibile che fra i genitori, ad esempio, che tanto si lamentano, non ci sia qualche medico della mutua che si è rimasto a suo tempo in sciopero costringendo i suoi ammalati ad arrangiarsi, o qualche tranviere che si è messo improvvisamente in sciopero lasciando a piedi centinaia di migliaia di persone, o qualche dipendente delle Poste che ha lasciato ammucchiare metri cubi di corrispondenza causando danni considerevoli? Tanto per citare qualche categoria perché altrimenti non si finirebbe. Nessuno dunque di quei genitori che oggi si indignano per lo sciopero degli insegnanti si è mai messo in sciopero?

«E' davvero straordinario come gli uomini siano solamente capaci di pensare a senso unico e che ciascuno si senta sempre leso nei suoi diritti e sempre a posto con i propri doveri. Il tranviere che ha lasciato a piedi centinaia di migliaia di cittadini per fare un dispetto all'Azienda tranvie, il medico che abbandona il malato al suo destino per fare un dispetto alla Mutua, il postino che si disinteressa di un servizio che, fra l'altro, l'utente ha già pagato, e così via per tutte le categorie che si vuole.

«Mi pare che l'on. Fanfani abbia proposto di rendere operante un articolo della Costituzione riguardante la regolamentazione degli scioperi e il suo solo accenno abbia provocato le ire di tutti i sindacati. E allora? Di che si lamentano? I sindacati rappresenteranno certo parecchi fra i genitori che ora si lamentano e se a loro deve essere permesso di scioperare come e quando ritengono, perché tanta indignazione e lamenti se gli insegnanti fanno altrettanto?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Questa notte, mercoledì, i tifosi e sportivi del calcio hanno fatto una sfuriata automobilistica per sfogare la loro libidine sportiva! E' veramente penoso dover constatare che la popolazione di Torino è oggi più incivile che mai, ed è triste anche vedere che siete proprio voi giornalisti, con le vostre intere pagine dedicate ai Riva e compagnia bella, ad alimentare questa propaglia!

«Prego il cielo che domenica ci l'Italia si prenda una sonora sconfitta. Così almeno i teppisti "sportivi" torinesi se ne staranno calmi, e voi potrete utilizzare il vostro spazio per cose di maggiore importanza. Vi saluto».

M. Dutto

Una lettrice scrive:

«Prendiamo atto delle buone ragioni dei fratelli della "santa" di Volvera che fare gli appelli giornalieri con la famosa bacchetta, la figlia, le altezze ecc. Questo stato di cose non sarebbe mai penoso se ci fosse minor infatuazione. Incredibile ai giorni nostri tanta credulità. Io non nego che certi fluidi benefici e misteriosi esistano, c'è ancora molto da scoprire nel mondo fisico e psichico). Dico soltanto che questi fluidi possono costituire un rimedio al pari di altri, ma non sempre sono il più ragionevole. Penso che una radiografia, ad esempio, sia più precisa della diagnosi di una veggente. Non vi pare?

«Anch'io sono stata a Volvera per compiacere la mia famiglia, quindi posso dire queste cose per esperienza. Non voglio negare la realtà del fluido, ma nemmeno sostenere che gli esami medici, i controlli di laboratorio, le cure sanitarie non servano a niente, dato che in una stalla a Volvera c'è la mistica Mariuccia accecciata nella penombra».

Segue la firma

Entra in casa e trova tre zingare che rubano

Le donne trasferite alle Nuove con i bambini

Verso mezzogiorno di ieri Giuseppina Bertero in Fubbris, 53 anni, rincasando in Strada delle Campagne 18, ha trovato nel suo alloggio tre zingare che frugavano. Alle sue grida accorrevano i vicini e le intruse venivano trattenute sino all'arrivo degli agenti del Commissariato Madonna di Campagna.

Dall'abitazione della signora Fubbris erano scomparsi un anello, una catenella d'oro e 30 franchi francesi, ma soltanto alle arrestate non è stata trovata refurtiva. Si chiamano Reina Sciubnovic, da Zagabria, 35 anni; Teterika Talicina, 26 anni, Kala Nicolich, da Novisad (Zagabria), 16 anni. Le loro carovane si accampata presso la Fiat Stura. Le tre zingare, che sono madri di bimbi in tenerissima età, sono state trasferite alle Nuove con i loro figli. Dovranno rispondere di furto aggravato.

Il bimbo malato, il cane, una medaglia

Premiato Rocco Casanova, 7 anni, per l'attaccamento verso il suo cucciolo, Trottolino - Si lasciava morire angosciato per averlo perduto - «Specchio dei tempi» glielo fece ritrovare

Rocco Casanova con il suo cucciolo, una vera amicizia

Rocco Casanova, il bimbo malato di cuore, è stato premiato con una medaglia d'argento *«per l'amore, che è diventato una molla di vita, dimostrato al suo cane Trottolino»*. Gli ha consegnato il premio l'associazione cinofili «Pro Mango» per l'episodio di cui Rocco e il suo cucciolo furono protagonisti e che si risolse felicemente grazie a *«Specchio dei tempi»*.

Rocco ha 7 anni, abita in via Stumpatori 5, con i genitori, quattro fratelli, la nonna materna, due zii e due cugini. Una famiglia povera, angosciata dal dramma per la malattia del bambino: cardite reumatica progressiva. Sta quasi sempre a letto, non ha nemmeno potuto frequentare la scuola; spesso deve essere portato all'ospedale infantile per le cure che devono essere assidue, ma che purtroppo non danno speranza di miglioramento. I tristi giorni di Rocco sono alleviati dalla presenza di Trottolino, il cucciolo che ha portato un po' di luce nei suoi grandi occhi scuri.

Il primo maggio i genitori accompagnano il bimbo a respirare una boccata d'aria in un prato, vicino a Grugliasco; con lui fanno salire sulla vecchia auto anche Trottolino, un inseparabile compagno. Improvvisamente, un malore: il bambino diventa pallido, si copre di sudore, respira a fatica. I genitori si allarmano, lo caricano in fretta sull'auto per ricondurlo a casa. Nell'orgasmo dimenticano Trottolino che resta a guaire sul ciglio della strada. Quando Rocco si riprende cerca il cucciolo, ma non c'è. Ed ecco il dramma: piange, si dispera, non vuole mangiare.

«Specchio dei tempi» racconta la storia penosa e la pubblicazione ha l'effetto sperato. Un lettore, Antonio Bonaglio, sa che la sua nipotina ha trovato un cane, va a vederlo, lo riconosce per Trottolino, lo riporta al padrone. E Rocco ritrova il sorriso, l'appetito, la forza di sopportare il suo male.

Gli «amici del cane» di Mango d'Alba hanno voluto premiare il commovente attaccamento del piccolo malato per il suo cane, e sono andati a casa sua a consegnargli il diploma e la medaglia. Lui ha sorriso a, per l'emozione, non ha saputo pronunciare una parola. Ha ringraziato stringendo a sé Trottolino che dimenava la coda e gli leccava le mani.

La sicurezza sociale

Per chi lavorava prima del 1950

Gli impiegati hanno diritto a riscattare quel periodo ai fini della pensione - Ma pochi riescono a trovare la documentazione necessaria La scala mobile per i pensionati telefonici

Molti impiegati che avevano chiesto di riscattare i periodi di lavoro rimasti scoperti di contribuzione hanno saputo che le loro domande non potranno aver seguito a causa dell'insufficiente documentazione che, peraltro, essi non sono in grado di completare. Si tratta dei periodi di lavoro svolti anteriormente al primo settembre '50, quando gli impiegati non erano soggetti all'obbligo assicurativo se percepivano uno stipendio superiore a 800 lire mensili prima ed a 1500 poi.

La legge 153 del '69 consente di riscattare i contributi relativi a quei periodi di occupazione e naturalmente si sono avvalsi di questa facoltà tutti coloro che hanno interesse di colmare i vuoti scavati nella loro posizione assicurativa dall'assurda limitazione. Le domande di riscatto devono essere corredate da una documentazione *«idonea a comprovare l'esistenza e la durata del rapporto di lavoro dichiarato, nonché la natura impiegatizia della qualifica rivestita e l'ammontare delle retribuzioni percepite»*.

Se l'azienda esiste ancora ed ha conservato i libri paga e matricola dell'epoca, l'interessato può facilmente reperire la documentazione richiesta. Ma se l'azienda non esiste più, o nel frattempo ha mandato al macero i libri, è praticamente impossibile che il lavoratore riesca a conferire formale validità alla sua richiesta. E capita spesso, perché si tratta di rapporti di lavoro ormai lontani ed in ogni caso anteriori al settembre '50, cioè da quando l'obbligo assicurativo è stato esteso a tutti gli impiegati, qualunque sia l'importo del loro stipendio.

Ecco perché la maggior parte delle domande di riscatto non possono essere accolte e questa facoltà (che nelle intenzioni del legislatore doveva consentire il recupero di periodi lavorativi altrimenti sterili agli effetti pensionistici) vale soltanto per quegli impiegati che hanno la fortuna di reperire i certificati richiesti. Perché possano beneficiarne tutti coloro che a suo tempo vennero esclusi dall'obbligo assicurativo a causa dell'entità del loro stipendio, bisogna condizionare il riscatto a documentazioni meno remote, concedendo maggior credito alle dichiarazioni dei lavoratori interessati.

Avevo letto su La Stampa *che le pensioni dei telefonici avrebbero dovuto essere rivalutate nella misura del 7 per cento sull'importo base. Tale aumento verrà corrisposto dal 1° gennaio '69, indipendentemente dalle proposte per la modifica del sistema, che non mancheranno di essere presentate dai sindacati di categoria?* - Gina Manenti, Treviso.

La lettrice si riferisce all'applicazione della scala mobile, istituita con legge n. 583 del 13 luglio '67, secondo cui le pensioni a carico del Fondo di Previdenza per il personale telefonico devono essere riliquidate ogni nel triennio successivo all'ultimo aumento l'indice medio del costo della vita, calcolato dall'Istat, ha registrato un aumento pari o superiore al 10 per cento.

Al Comitato che amministra il fondo di previdenza dei telefonici dicono che tale aumento dell'indice potrà verificarsi soltanto alla fine di quest'anno. Se così fosse (ma non ne siamo convinti) la rivalutazione delle pensioni di questi lavoratori verrebbe disposta soltanto a decorrere dal 1° gennaio '71. A meno che nel frattempo non si concludano con successo le trattative in corso fra i sindacati e i competenti uffici romani, nel qual caso l'adeguamento potrebbe essere anticipato, soprattutto se si terrà conto del fatto che con l'attuale sistema di scala mobile la rivalutazione delle pensioni telefoniche è sempre tardiva. Molto più realistici i criteri che disciplinano la scala mobile per la rivalutazione delle pensioni dell'assicurazione obbligatoria, ai quali sarebbe opportuno che gli amministratori del fondo telefonico si allineassero se non vogliono che i pensionati della categoria continuino ad arrancare distanziati dietro alla dinamica dei prezzi.

* *

LEONARDO PALOSCIA: *La dimensione previdenziale*. Casa Ed. Le Opere, Roma. — L'autore riassume con chiarezza gli aspetti più significativi dei nostri ordinamenti previdenziali che, appena abbozzati al principio del secolo, coprono ormai i rischi più ricorrenti. Paloscia ne denuncia i limiti, ma senza mai cedere alla facile tentazione di ergersi a censore di una legislazione che ai di là delle sue manchevolezze lascia intravedere, magari lontana ma raggiungibile, quella sicurezza sociale che egli identifica nella libertà dal bisogno.

Paloscia è riuscito a rendere comprensibili le più astruse espressioni tecniche e legislative, trasferendone il significato in un linguaggio conciso e limpido. Anche per questo il libro avrà successo fra i lavoratori a cui ricorda e spiega le prestazioni di competenza, ivi comprese quelle a carico dell'Inam e dell'Istituto nazionale per l'Assicurazione contro l'infortunio. Lo apprezzeranno soprattutto gli esperti ai quali offre parecchi validi motivi di riflessione.

Osvaldo Paita

I rilasci di passaporti raddoppiano d'estate

Code, proteste: il personale addetto è insufficiente

La coda comincia ogni mattina prima delle otto. Un'ora più tardi, quando aprono gli sportelli, ci sono sempre più di 300 persone nell'ufficio passaporti della Questura. *«Un torinese ogni mille* — dice la polizia — *vuole il documento per l'espatrio. Il turismo con l'estero è aumentato dell'ottanta per cento nel giro di cinque anni»*. Quotidianamente vengono presentati per la prima concessione o per il rinnovo da 700 a 800 domande. Tra maggio e giugno il periodo di attesa per ritirare il passaporto supera i venti giorni. Molti che non hanno provveduto in tempo sono costretti a rinviare il viaggio, le proteste e le lamentele sono numerose.

Gran parte del ritardo è dovuto agli accertamenti richiesti dalla legge. L'iter di una pratica è sovente complesso per particolari situazioni familiari o per i precedenti dell'interessato. Basta una multa non pagata, convertita in pochi giorni di prigione, un conto aperto con la giustizia, un procedimento penale in corso per un incidente automobilistico, una denuncia o una querela per insabbiare tutta la pratica e richiedere nuove indagini, spesso laboriose.

«La legge sui passaporti del 21 novembre 1967 — precisano in Questura — *ha notevolmente snellito la procedura, riducendo all'essenziale la documentazione da allegare. Ma la sola preparazione dei libretti richiede un tempo notevole»*. All'ufficio passaporti sono attualmente in servizio nove agenti, per poter sbrigare le duemila pratiche accumulate ce ne vorrebbero almeno quaranta. *«In quest'ufficio* — affermano — *il lavoro subisce notevoli sbalzi. Nei mesi estivi le pratiche aumentano anche del 100 per 100. Non si può far fronte e questo impegno senza un aumento del personale»*.

Enigma di un morto sfigurato presso un capannone dell'Aspera Frigo a Moncalieri

Malvivente ucciso con cinque colpi di pistola Il cadavere bruciato con benzina in un prato

La zona è cintata, ma è facile entrare inosservati - Ieri mattina un contadino nota un «pupazzo» in mezzo all'erba bruciato - Va a vedere con il custode: «E' un uomo, irriconoscibile» - Polizia e carabinieri lo identificano grazie a un lembo di pelle del pollice destro - Il morto aveva guanti bianchi e suole di caucciù - Perché andò al tragico appuntamento? Vendetta? Regolamento di conti? - Ucciso in un deposito di legname e trascinato per 80 metri

Un uomo è stato ucciso a rivoltellate, il cadavere bruciato in un prato. Era irriconoscibile. Non si poteva nemmeno affermare se era persona giovane o anziana. E' stato identificato per la buona collaborazione tra polizia e carabinieri e per l'eccellente lavoro della «Scientifica». E' Luigi D'Aguanno, 42 anni, faceva vita balorda. Di lui e dei suoi delitti diciamo più sotto. Erano in parecchi a volere la sua morte. Ma il delitto è, per ora, misterioso. Ucciso da chi e per quale motivo e perché in quel prato e perché il cadavere è stato carbonizzato per renderlo irriconoscibile? Tutti interrogativi per i quali non c'è ancora una risposta.

Luogo del delitto, Borgata Santa Maria, che si trova fra Moncalieri e Nichelino. Qui corre la bealera Mangino, vi è un prato cintato con tre capannoni al centro. Fino a sei anni fa qui vi era la ditta Fiat con 200 operai. Ora i capannoni sono in disuso: cadenti, con i vetri a pezzi, le porte sghembe che chiunque può aprire ed entrarvi. Uno dei capannoni è affittato alla Aspera Frigo, che ne ha fatto un deposito di ghiaccio. Un altro è affittato al signor Aldo Meinardi di Moncalieri, che vi tiene legname e poltrone che aspettano di essere imbottite.

Ci sono duecento metri di prato, con la casetta abitata dal custode Corrado Grassi, 65 anni, e da sua moglie. C'è anche una misera costruzione, che è abitata da Ernesto Del Vecchio, 42 anni, padre di due figli e diviso dalla famiglia. Si è detto che questa zona è cintata, ma la cinta può essere facilmente scavalcata. Per entrarvi in auto, invece, si deve superare un cancello, che il custode Grassi chiude tutte le sere.

C'è un contadino — Costanzo Costantini di 67 anni, abitante in strada Carignano 6 — che viene a fare fieno in questo vasto prato. Domenica ha lavorato di lena fino alle 21. Vi è ritornato ieri mattina alle 9 per continuare il lavoro. Dice: *«Ho visto ad un'ottantina di metri dai capannoni un pupazzo e attorno l'erba era bruciata. Cenere»*. Non ci fa caso: altre volte il Del Vecchio ha acceso qua e là dei falò lasciando cenere.

Un quarto d'ora dopo il Costantini è preso da curiosità e va a vedere il «pupazzo». E' qualcosa carbonizzato, non si capisce che cosa sia. Il contadino chiama il custode Grassi: *«Vieni un po' a vedere che cosa c'è»*. Grassi arriva, inorridisce: *«Ma è un uomo»*. Corre a telefonare. Arrivano i carabinieri con i capitani Formato e Ruggeri, la Squadra Mobile con il dott. Montesano e il dott. Cuccorese.

Le prime indagini danno questo risultato. L'uomo è stato ucciso nel capannone affittato al signor Meinardi. Qui vengono trovati bossoli e cinque proiettili (due conficcati nel muro, gli altri per terra) di pistola calibro 9. Arma da guerra. Qui il sicario ha scoperto chiazze di sangue. C'è anche una spelliera di poltrona rossa di marca. Usata come clava, da chi: dalla vittima o dall'assassino?

Poi la vittima è stata trascinata in mezzo al prato, cosparsa di benzina. Un rogo. Alcuni che abitano nella zona affermeranno di avere sentito verso le 23 dei colpi, come esplosivi: ma chi va a pensare a delle rivoltellate? E un falò, di notte, in un prato, non è una sorpresa.

Ora polizia e carabinieri sono attorno a un cadavere irriconoscibile e non trovano nulla che possa aiutare l'identificazione. Si scopre, a poca distanza dal cadavere, un portamonete con una banconota da 5 mila lire, e poche monetine. Anche un mazzo di chiavi ha resistito alle fiamme. Ma da questi elementi si può cavare ben poco. A una cinquantina di metri si trova un libretto di lavoro, intestato a Ernesto Del Vecchio, di Benevento. Lo si cerca e non lo si trova. Questo non stupisce e non significa nulla: nella sua vita randagia, capita che non lo vedano per quindici, venti giorni. Comunque, egli viene cercato attivamente, potrebbe essere un testimone decisivo.

Quattro, cinque ore dopo la scoperta del delitto, si ignora ancora chi è la vittima. Finora si è riusciti ad accertare soltanto questo: l'uomo ucciso era di bassa statura, aveva capelli biondicci o rossicci, un maglione bianco girocollo, camicia gialla e un foulard verde con disegni rossi, una giacca di finta pelle, calzoni scuri di fustagno e scarpe scamosciate con suola di caucciù, nell'interno si legge: *«Paris-New York-London»* (si è scoperto esaminando brividi e frammenti quasi inceneriti). Si stabilisce anche un particolare assai importante: la vittima aveva guanti bianchi.

Ci pensano polizia e carabinieri: *«Suole di caucciù per non fare rumore, guanti per non lasciare impronte: potrebbe trattarsi di un ladro»*. Si torna ad esaminare il cadavere. Gli hanno sparato una rivoltellata allo stomaco, forse un'altra alla mascella. C'è, sul mento, un segno che sembra una cicatrice o una profonda fossetta. Qualcuno ricorda: *«D'Aguanno ha una fossetta così»*. Polizia e carabinieri si mettono subito sulla strada giusta: Luigi D'Aguanno.

Le mani della vittima sono carbonizzate, soltanto dal polso destro si può estrarre un lembo di pelle. Impronta digitale. Si confronta con le impronte del D'Aguanno che sono nell'archivio della polizia. Non c'è più dubbio: è lui. Più tardi il padre della vittima — Alfonso D'Aguanno, 67 anni, pensionato delle Ferrovie — identifica il figlio. Anche in un corpo devastato dal fuoco un padre riesce a riconoscere il figlio e scoppia in pianto? «Perché?» si chiede tra i singhiozzi.

Anche la polizia si chiede: *«Perché?»*. Che cosa è andato a fare D'Aguanno, domenica sera, in quel capannone? Non c'era nulla da rubare, vi è andato per incontrarsi con qualcuno. Per una spartizione di bottino o per risolvere una vecchia questione o per chissà quale motivo. E' caduto in una trappola o lui ha voluto tendere una trappola ad altri, ma il suo progetto è fallito.

Domenica sera, verso le 22. La maggior parte degli italiani, a quest'ora sono davanti ai televisori per la partita. Invece, in un capannone in mezzo a un prato, c'è una lotta feroce, si ai mazza. Poi, un rogo.

Perché il fuoco? L'assassino o gli assassini potevano lasciare il cadavere nel capannone, tra gli scheletri di poltrona. Invece, rischiando di essere visti da qualcuno, lo hanno trascinato per un'ottantina di metri, si sono procurati della benzina. Hanno gettato un fiammifero e sono fuggiti. Può essere il gesto di un pazzo. O di qualcuno che aveva interesse che la vittima non potesse essere identificata.

Un corpo carbonizzato in un prato della periferia; non si sa ancora chi sia, le indagini sono difficili. Il capannone dove la vittima è stata uccisa a rivoltellate domenica notte

Luigi D'Aguanno è rimasto vittima di una feroce vendetta

Ha chiesto al pretore il sequestro del materiale

Fotomodella fa causa a un editore che pubblica sue foto assai spinte

«Ho posato con un ballerino negro; le immagini, piuttosto audaci, dovevano servire con diffusione limitata al lancio dei prodotti di una industria tessile. Invece sono finite su una rivista per uomini» - Le tesi della rivista, del «partner» negro e del fotografo autore del servizio

Anna Maestri ieri all'uscita della pretura dopo l'udienza

Una fotomodella, Anna Maestri, abitante a Milano in via Lodi 11, ha chiesto al pretore di Torino il sequestro urgente delle fotografie, dei *clichés*, del materiale per riproduzione in genere e, eventualmente, di tutte le copie della rivista di linea maschile «Io», edita nella nostra città. Anna Maestri, assistita dagli avvocati Gian Paolo Dadea, di Milano, e Paolo Russo, di Torino, afferma che, sull'ultimo numero della rivista, in distribuzione da sabato scorso, compaiono, senza il suo consenso, alcune sue fotografie assai «spinte».

Dice in sostanza la ragazza: *«Il 30 aprile scorso, a Milano, ho posato per un servizio, eseguito dal fotografo Mario Galbiati, avendo come "partner" il cantante e ballerino negro americano Jon Lai. Tali immagini, alcune delle quali, in verità, piuttosto audaci, avrebbero dovuto servire, secondo le intese, al lancio dei prodotti di una nota industria tessile. Per di più, avrebbero anche avuto una diffusione limitata, in quanto sarebbero state riservate agli operatori del settore. In seguito ho invece appreso che le immagini stavano per apparire sulla rivista "Io". I miei legali presero immediatamente contatto con il direttore responsabile della pubblicazione, ma si sentirono rispondere che era ormai troppo tardi per sospendere ed eventualmente sostituire il servizio»*.

Per questo, gli avvocati della Maestri si rivolsero al pretore dott. Burbatti, sollecitando il sequestro in via di urgenza del materiale in discussione e citando, fin da giovedì scorso, la «Sargraf», società stampatrice, il direttore responsabile di «Io», Giovanni Tempo e il capo dei «servizi speciali» Nevio Boni, che si costituirono con il patrocinio degli avvocati Forchino, Nuvolone e Bassi.

I convenuti hanno anzitutto fatto presente che mancava la citazione della società editrice, la «Italiana Periodici», proprietaria della rivista, e l'udienza è stata quindi rinviata a ieri mattina. Anna Maestri ha insistito nella sua richiesta, ma i difensori della rivista hanno rilevato che, nella vertenza, un'eventuale e non dimostrata responsabilità ricadrebbe, caso mai, sull'autore del servizio, il fotografo Galbiati.

Oltre tutto, il sequestro non sarebbe ammissibile perché anticostituzionale, in relazione con l'articolo 21 della Costituzione. La «Italiana Periodici» ha poi precisato, entrando nel merito della questione, di aver acquistato le fotografie in piena buona fede e di essere disposta a provare che furono scattate con il consenso della Maestri, preventivamente informata dell'uso al quale erano destinate.

Jon Lai, l'attore negro che compare con la Maestri nelle foto, è già stato sentito dal pretore avrebbero confermato la tesi di fondo della società editrice. Ieri la segretaria del fotografo Galbiati ha ripetuto che la fotomodella e l'attore negro sapevano che il «servizio» doveva apparire su una rivista.

Tra l'altro, le immagini pubblicate, non un eccessivo gioco di drappi e di veli, non risultano particolarmente «provocanti». Al magistrato è stata anche sottoposta la copia di un'altra rivista che, nel marzo scorso, ha pubblicato una foto della Maestri «vestita di gioielli». Il giudice si è riservato di decidere, nei prossimi giorni, sulla richiesta di sequestro. Il provvedimento giungerebbe in ritardo, ma potrebbe essere il preludio d'una causa per danni. Si è comunque appreso che il costo di tali «servizi artistici» è abbastanza modesto, dalle 150 alle 200 mila lire.

Orario dei negozi — Domani, festa di S. Giovanni, patrono della città, le latterie saranno aperte fino alle 12 come i fiorai, le rivendite di pane per l'intera giornata, chiusi tutti gli altri esercizi, compresi i negozi di barbiere e parrucchieri.

Ha chiesto la revoca del mandato

"Tolga quel crocifisso mi impedisce di votare,,

Il presidente di seggio non aderì alla richiesta dell'elettore, un insegnante, che ora lo ha querelato per violazione della Costituzione

Un elettore torinese, Enzo Pezzati, professore di scuola media superiore, ha querelato il presidente e i componenti del suo seggio elettorale; secondo la denuncia presentata alla Procura della Repubblica, egli «non poté esercitare il suo diritto di voto perché il presidente si rifiutò di rimuovere il crocifisso dal muro». E' avvenuto in una sezione elettorale di via Bidone 9, al primo piano dell'edificio scolastico magistrale Regina Margherita. Il Pezzati si recò l'8 giugno; prima di ricevere le schede, notò il crocifisso appeso al muro e chiese al presidente di farlo togliere. Il suo parere quello era *«un simbolo lesivo del principio di libertà religiosa sancito dalla Costituzione»*.

Il presidente del seggio, consultatosi con gli uffici competenti, rispose negativamente: il crocifisso faceva parte dell'arredamento e non poteva essere rimosso. *«Se è così* — replicava l'elettore — *non posso esercitare il mio diritto; il crocifisso costituisce un illegittimo impedimento al libero esercizio del voto»*. Il Pezzati faceva scrivere a verbale le sue dichiarazioni e lasciava il seggio senza avere votato.

La denuncia alla magistratura ripete gli stessi concetti: il crocifisso è un simbolo religioso e in parte politico (fa parte del contrassegno della dc); il comportamento del presidente ha leso l'art. 19 della Costituzione, sulla libertà di fede religiosa, e l'art. 48 (voto libero); il presidente infine ha concorso alla esclusione dal voto di chi ne aveva diritto, non rispettando l'articolo della legge elettorale.

Questa è la figura della vittima

Luigi D'Aguanno cominciò a 16 anni con furti d'auto - Coinvolto nella clamorosa rapina di 60 milioni in corso Corsica - In carcere era «l'avvocato» - Una lettera minatoria al capo della Mobile: «Conosco armi ed esplosivi, attento» - La vicenda di una tredicenne che era stata ospitata nella sua casa

Luigi D'Aguanno, 32 anni, aveva alloggio in via Trinità 12, ma qui non ci stava molto. Abitava qua e là, spesso era in prigione. Faceva vita balorda. Più volte è entrato nella cronaca nera, in Questura c'è un pesante fascicolo che lo riguarda e con questa annotazione: «Molto pericoloso». La sua vita nel criminale incominciò presto: a 16 anni è in carcere minorile per furti d'auto.

Strabico, una fossetta sul mento che pareva una cicatrice. Condannato per diversi reati, era stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di essere preso parte alla rapina di corso Francia: due banditi travestiti da spazzini stordirono un orefice e la sua guardia del corpo e si impadronirono di gioielli per 60 milioni. Andava in giro con una grossa pistola con pallottole in canna in una fondina sotto l'ascella. Come aveva imparato dai film di gangster. Furti, rapine, ricettazione, violenza: in carcere, usciva, ci ritornava. Era scaltro, arrogante, sicuro di sé. Era stato fermato per una clamorosa rapina a Firenze, compiuta dal temibile Zicchitella, suo amico, ma non si era riuscito a trovare prove contro di lui.

Era alle «Nuove» nei giorni della rivolta e sarebbe stato uno dei più facinorosi. Ma nonostante molte volte si sono raccolte prove contro di lui ed è rimasto fuori dal processo per quei tumulti. Il 29 maggio scorso la polizia è salita a cercarlo in via Trinità perché sospettato di una recente rapina. Naturalmente ora sul «chi vive» e non si è fatto trovare, pochi giorni dopo ha mandato una lettera minacciosa al capo della Squadra Mobile Montesano: *«Conosco le armi più di un armaiolo, ho frequentato l'Istituto di chimica industriale e conosco l'uso degli esplosivi. Stia attento, Montesano»*.

Nell'ambiente malavitoso lo chiamavano «l'avvocato» perché conosceva i codici e sapeva sbrogliarsi. L'ultima volta che la cronaca ha parlato di lui è stato il 17 giugno. Il giorno prima una ragazzina sventatella — Sabina Tota, 13 anni, via Gottardo 61 — scappa di casa e in un luna park è avvicinata da Luigi D'Aguanno: *«Vieni a stare con me, sono un impresario edile, ho una casa grande»*. Sabina ci va, racconterà poi alla polizia: *«Siamo stati assieme appena un'ora. Lui voleva darmi diecimila lire. Mi ha promesso di portarmi anche al mare, alla domenica. Ma non mi piaceva stare in quella casa, voleo tornare alle giostre»*.

La sera stessa la ragazza è rintracciata dai genitori. D'Aguanno è convocato al commissariato, ma sfugge agli agenti e telefona alla polizia: *«Statemi a sentire: D'Aguanno va lo dovete dimenticare. Dovete lasciarlo in pace. Se tornate a cercarmi vi buco la pelle»*.

Da allora si sono perse le sue tracce. E' stato trovato ieri, carbonizzato, in un prato della periferia.

Sabina Tota, 13 anni, era stata ospite del D'Aguanno

ECHI DI CRONACA

tappezzeria in carta applicatela da voi

Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

tappezzeria in carta applicatela da voi

I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

Diciotto porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471

La porta pieghevole alla conquista dello spazio. Attenzione: che sia «Divisetta».

antifurto Potent

per alloggi, ville, negozi, uffici. Per informazioni, telef. 296.330.

TV tecnici TV chiamate Rossini 870.439

Espertissimi, riparano subito a domicilio il vostro televisore.

Piatino pianoforti

Ottime marche, nuovi modelli, cambi, occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni; accordature; restauri, perizie. Acquistansi usati. Via Po 6, telefono 530.237

questa è la stagione

di prenotare i copritermo Alpha. In autunno sarà troppo tardi! Chiedete visita senza impegno. T. 331.450 v. Cumiana 53 Torino

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertazzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

tendaggi - moquettes

Il più vasto assortimento ai prezzi migliori. Preventivi, organizzazione di posa. Wolmer, via Silbertrand 68, v. Nicola Fabrizi 54.

Emissioni filateliche in oro 900/1000 - argento 925/1000

Serie «Repubblica Italiana» 1ª emissione

Avvento della Repubblica

Dentellatura 14
Oro 900/1000 gr 14
L. 25.240

Argento 925/1000 gr 10
L. 3400

Serie «Europa» 1ª emissione

Allegoria della costruzione dell'Europa unita

Dentellatura 14
Oro 900/1000 gr 14
L. 25.240

Argento 925/1000 gr 10
L. 3400

IMPORTANTE: il valore di qualsiasi coniazione limitata è determinato dalla sua rarità. La limitazione in 500 esemplari è stata garantita con atto pubblico del Notaio Guasti di Milano, n. 76.838 e 26.436 progressivo.

L'Editrice emette per Voi queste due stupende serie per appassionare, oltre i Filatelici, persone che amano l'arte, attimi di storia, vicende moderne e altre ancora che desiderino investire aggiungendo alla certezza la preziosità e la bellezza delle nostre emissioni.

Distributrice esclusiva:
Editrice Italiana Coniazioni Artistiche
20125 Milano, corso XXII Marzo 4 - Telefoni 59.87.22 - 59.16.62
Prenotazioni presso: Banche - Cambi - Filatelici - Orefiserie
Richiedeteci il Catalogo comprendente le serie filateliche del REGNO e VATICANO in esaurimento, le opere di Michelangelo, le città d'Italia, le serie dei Papi, Astronauti, Kennedy, ecc.

La rassegna in corso a Verona

Il cinema degli africani

Film dal Senegal e dall'Algeria, nell'attesa che si inizi la stagione lirica all'Arena - Il fitto programma dell'estate veronese

(Dal nostro inviato speciale)

Verona, 22 giugno.

Lo spettatore delle sale pubbliche conosce l'Africa vista dai bianchi: la guerra nel deserto e le nevi del Kilimangiaro, i banditi della Casbah e i documentari di Jacopetti. Anche la Battaglia di Algeri, *che in Francia fa ancora paura, è una celebrazione patriottica firmata da un forestiero. Ma il vero cinema africano, com'è. Se n'eran visti finora pochi esempi al Festival di Venezia, appena un assaggio per stuzzicare l'attenzione e l'interesse. Ha fatto bene l'Estate veronese a scegliere per la seconda Settimana cinematografica internazionale il cinema degli africani, una serie di testimonianze in prima persona. Si aprono per gli spettatori accorti riflessioni nuove, cadono o vacillano le prevaricazioni di un rozzo colonialismo artistico per un dialogo alla pari.*

La Settimana cinematografica s'è aperta sabato, si concluderà venerdì con una «tavola rotonda» sul contributo dell'Africa alla cultura. Il piccolo Festival specializzato offrirà in tutto una quarantina di pellicole, fra documentari e lungometraggi. Partecipano una quindicina di Paesi: la maggioranza appartiene all'area di lingua francese (Algeria, Senegal, Tunisia, Marocco, Ciad, Guinea, Costa d'Avorio, Dahomey, Niger). Questo dà alla rassegna una particolare organicità e può suggerire allo studioso confronti non superficiali sui rapporti fra il cinema africano e quello europeo. Sullo schermo del Festival veronese parla soprattutto la «Négritude».

I registi africani affrontano l'esperienza cinematografica con la schiettezza e la dedizione di chi ha qualcosa da dire alla propria gente: ecco un cinema che non è fatto solo per essere consumato. I prestiti europei servono ad affinare le armi, ad uscire dal dato folcloristico. S'è visto nel primo gruppo di opere un interessante film del senegalese Sembene, La noir de..., *storia di una ragazza negra che fa la bambinaia per una coppia di coniugi europei a Dakar. Trasferitisi i padroni in Francia, ella li segue, ma qui la solitudine, i pregiudizi razzistici, il mutato atteggiamento di chi le è accanto, la nostalgia, l'impossibilità di essere autentica la portano al suicidio.*

Il Festival ha fatto posto fin da ieri ad una personale del regista francese Jean Rouch, con l'intenzione di offrire una specie di retrospettiva etnografica sui problemi africani. Rouch è stato uno dei primi cineasti ad indagare la realtà africana con una formula che era in gestazione, quella diretta del «cinéma-vérité». La retrospettiva non falsa il carattere della Settimana cinematografica, ma vi aggiunge qualche stimolo per trovare, nella chiave etnologica, una via di penetrazione più diretta sulla cultura del continente nero.

Ieri sera il Festival (per chi si interessi di etnologia italiana) ha chiuso i battenti per la finale calcistica di Città del Messico. Le delegazioni africane presenti alla rassegna si sono presto adeguate alla tranquilla misura veneta. Si vedono giovanotti negri che prendono il fresco la sera ai tavoli dei caffè di piazza Bra con la civile pigrizia dei veronesi autentici.

Dietro gli antichi archi dell'Arena si prepara la stagione lirica: si inaugurerà il 16 luglio con la Traviata *di Verdi, interprete Renata Scotto, direttore Eliahu Inbal. Il regista Mauro Bolognini sta progettando una soluzione originale della storia che sfrutti il grande palcoscenico in una doppia dimensione di teatro nel teatro. Le altre opere in cartellone sono* Carmen *(in «prima» il 18 luglio) e* Manon *di Puccini (in «prima» il 25). Interprete della sigaraia di Bizet sarà Grace Bumbry, dell'eroina pucciniana Magda Olivero. A non troppa distanza dall'Arena, sulle rive dell'Adige, nella chiusa verde cornice del teatro romano, sta per prendere il via il Festival shakespeariano. Il 25 Buazzelli si presenterà come regista e interprete della* Seconda parte della Storia del re Enrico IV *con le piacevoli facezie di Falstaff. Il 10 luglio andrà in scena nello stesso teatro* Otello, *con Sergio Fantoni e Luigi Vannucchi. La rassegna della prosa proseguirà il 29 con* La battaglia di Lobositz, *di Peter Hacks, prodotto dal Piccolo di Milano.* L'Orlando furioso, *diretto da Ronconi, sarà allestito il 24 agosto in una piazza della città, forse la piazza di San Zeno, davanti alla basilica romanica. E poi ci sono balletti e concerti: un fitto cartellone. I veronesi sono pigri solo la sera, quando l'aria scende dalle colline.*

Stefano Reggiani

Arrestato per droga il creatore del twist

New York, 22 giugno.

La polizia ha arrestato il cantante di «rock 'n roll» Chubby Checker creatore del twist ed altri tre uomini sotto l'accusa di possesso di stupefacenti.

Funzionari della dogana hanno precisato che l'auto su cui viaggiavano Checker e gli altri tre uomini è stata fermata al confine tra Canada e Stati Uniti. All'interno della vettura gli agenti hanno rinvenuto marijuana, hashish ed altri stupefacenti. (Ap)

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: Antologia di Sapere: «Cos'è lo Stato».
13 —: «Oggi cartoni animati».
13,30: Telegiornale.
17 —: Per i più piccini: «Raccontami una storia»; «Le avventure di Babar».
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Il sapone, la pistola, la chitarra ed altre meraviglie».
18,15: «Gli eroi di cartone».
18,45: «La fede, oggi». Seguirà una conversazione di Padre Mariano.
19,15: Sapere: «I segreti degli animali».
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «La promessa», commedia di Aleksiei Arbuzov. Con Giulio Brogi, Anna Maria Guarnieri, Giancarlo Giannini. Regia di Valerio Zurlini. Tre giovani russi visti nel periodo dell'ultima guerra e nelle tracce che quegli orrori hanno lasciato su di loro.
23,45: Telegiornale.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: «Persone», giorno per giorno nella vita familiare.
22 —: «Speciale per voi», con Renzo Arbore. Ospiti di stasera, oltre a Paolo Villaggio, Bruno Lauzi e Gino Paoli.
23 —: «Medicina oggi», programma per i medici.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,30: «Minimondo». 20,20: L'inglese alla tv. 20,50: «Incontri». 21,20: Telegiornale. 22: «La storia di Esther Costello», con Joan Crawford e Rossano Brazzi. 23,40: «Pop hot».

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Corso di lingua inglese
6,30 Mattutino musicale. - Modesto Mussorgski; Franz Liszt
7,00 Giornale radio
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Voi ed io, con Luigi Vannucchi
10,00 Giornale radio
12,00 Giornale radio
12,38 Giorno per giorno
13,00 Giornale radio
13,15 Vetrina di un disco per l'estate
14,00 Giornale radio - Buon pomeriggio, con Dino Luzzi e Maurizio Costanzo
15,00 Giornale radio
16,00 Il paginone
16,20 Per voi giovani, con Renzo Arbore
17,00 Giornale radio
17,50 Arcicronaca
18,35 Italia che lavora
19,00 Sui nostri mercati
19,05 Giradisco
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Armida, di Gioacchino Rossini. Direttore Carlo Franci. Orchestra e Coro del Teatro La Fenice di Venezia
22,50 Artisti in tribunale
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Lettere sul pentagramma

SECONDO

6,00 Il mattiniere
6,25 Giornale radio
7,30 Giornale radio
8,30 Giornale radio
8,40 I protagonisti
9,00 Vetrina di un disco per l'estate
9,30 Giornale radio
9,40 Signori l'orchestra
10,00 Vidocq, amore mio
10,30 Giornale radio
10,35 Chiamate Roma 3131
11,30 Giornale radio
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 Giornale radio
12,35 Inviato speciale di Umberto Simonetta
13,30 Giornale radio
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
14,30 Trasmissioni regionali
15,03 Non tutto ma di tutto
15,15 Pista di lancio
15,30 Giornale radio
15,40 La posta del giovedì
16,00 Pomeridiana
16,30 Giornale radio
16,50 Come e perché
17,30 Giornale radio
17,55 Aperitivo in musica
18,30 Giornale radio
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Endrigo si
19,30 Radiosera
20,10 Invito alla sera
21,15 Novità
21,35 Il medico per tutti
22,00 Giornale radio
22,10 Appuntamento con Ravel
22,43 Giungla d'asfalto
23,05 Punto di vista
23,15 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,00 Trasmissioni speciali
9,25 L'arte di Edipo
9,30 Hector Villa Lobos
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche italiane d'oggi
11,45 Sonate barocche
12,10 Alto e basso nella storia
12,20 Itinerari operistici - Musiche ispirate a Scribe - Vincenzo Bellini - Gaetano Donizetti - Saverio Mercadante - Giuseppe Verdi
13,05 Intermezzo
14,00 Musiche per strumenti a fiato
14,20 Listino Borsa di Roma
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Concerto sinfonico
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Corso di lingua inglese
17,35 Gli «Etruschi» del Medio Adriatico
17,40 Jazz in microsolco
18,00 Notizie del Terzo
18,30 Musica leggera
18,45 Le minoranze in America a cura di Marco Cesarini Sforza
19,15 Concerto della sera
20,15 Evaristo Felice Dall'Abaco
21,00 Il giornale del Terzo
21,30 «Donaueschingen Musiktage 1968»
22,10 Libri ricevuti
22,20 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

ALCIONE: Comp. P. Patti - G. Brino nella Rivista «Un uomo sul marciapiede». Orario: 16,15 e 21,15.

Danze LA PERLA
Stasera 23 giugno ore 21 in
In sostituzione di mercoledì (festivo)
serata per le vecchie glorie: tutto
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia la sempre gradita cantante
CARLA BONI
nel suo brillante repertorio
CARLO PIERANGELI
Giovanni MUSSO - Angelo GIORDA

LE CASCINE
RISTORANTE DANCING
al Pianoforte
HEPPY RUGGERO
STUPINIGI - telefono 502.581

AL FLORIDA (p. Solferino, 542.222): 21 I Los Santos, canta Marco.
BAGATELLE ESTIVO (Cavoretto 2).
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.
CHALET: ore 21 Complesso Veniero.
CLUB 84: ore 21 Mister Blanco.
GAY SALA: ore 16,45 e 21 Loredana Faby e Copains.
LA PERLA: ore 21 l'Elite.
LA TERRAZZA (Hollywood, c. R. Margherita 104): ore 21 Danilo Dany.
LE ROI ESTIVO: 21 Remo Germani.

AL 2000 (v. Stradella 95, t. 290.714): tutte le sere La nuova generazione.
BOCCACCIO (Moncalieri 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (v. Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Dancing Reddy Bubbio.
SHAKER PIANO BAR (via Cesare Battisti 3): ore 21 Bernard Thomas.
VOOM VOOM (v. Barge 10, 331.040): Walter e Gigi.
WEST END NIGHT CLUB: ore 1 Balletto Antaick's Stars Universal show mondial Nuccia Nicasio.

ABATJOUR (Sacchi 36, t. 541.028): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE, Ristorante (str. Traf. Pino 106, t. 894.213).
CAPRICE (v. Sacchi 10, t. 531.528): 21.
HOLIDAY: chiusura estiva.
LA GROTTA (S. Tommaso 10): tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO ESTIVO (Moncalieri 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (telefono 687.365): tutte le sere Magnic.

STUDIO D'ARTE SAN CARLO
Via dei Mille 7 - telef. 533.206
Dal 4 al 25 giugno: PERSONALE di
ARTIACO

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA DEI MERCANTI (v. Barbaroux 15 a, ang. v. Dei Mercanti): Personale di Elvia Recheroni.
PROMOTRICE B. A. VALENTINO: 128ª esposizione arti figurative.
SALONE M. SOLERI (via Ortano 46): espone Paolo Bianchi: ore 16 - 20.
STUDIO D'ARTE SAN CARLO (via Dei Mille 7, telefono 533.206): Personale di Artiaco.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Accrochage International.
GISSI (piazza Solferino 2, tel. 534.475): Antologia di pittori contemporanei. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Rinaldo Prieti.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Rassegna di pittura contemporanea. Or. 10-12; 16-20.
LA MINIMA: Monnigi di Calmant.
MARTANO: A. Carena.
QUAGLINO INCONTRI (p. S. Carlo 177): Miscellanea contemporanea.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, tel. 877.875): A. Bodini. Mostra personale dipinti.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Personale di Gianbattista De Andreis.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese: ore 10-12, 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «La ragazza con il bastone» con David Hemmings, Samantha Eggar, technicolor. Orario spettacoli: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
ARLECCHINO: «[illegible]» a colori, con Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Silvana Mangano.
ASTOR: «Gangster tuttofare» Telly Savalas, E. Evans. Col. Or. 14,30; 16,20; 18,25; 20,20; 22,30.
CENTRALE d'Essai: «Il disprezzo» di Jean-Luc Godard, con Brigitte Bardot, M. Piccoli, J. Palance, a colori. Vietato ai minori di anni 18.
CORSO: «Dracula, il vampiro» con Christopher Lee, Peter Cushing, colori. Vietato ai minori di anni 16. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,45; 20,45; 22,50.
CRISTALLO: «Marnie» colori, con Sean Connery, T. Hedren, colori. Viet. anni 14. Or.: 14,40; 17,15; 19,45; 22,30.
DORIA: «Mash» Primo premio Festival di Cannes, colori. Viet. anni 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,30.
GIOIELLO: «Quando due corpi s'incontrano...» con H. Andersson. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «La porta dalle 7 chiavi» di E. Wallace con K. Kinski. Viet. 14. Orario 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
LUX: «Sulle ali dell'arcobaleno» F. Astaire, P. Clark, T. Steele. Col. Orario 14,30; 17,20; 19,45; 22,30.
METROPOL: «L'amore questo sconosciuto», in technicolor. Viet. anni 18.
NAZIONALE: «La legge del più forte», con Louis De Funès. Orario spett. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «I magnifici 7» Yul Brynner, S. Mc Queen, C. Bronson. Scope tech. Or. 14,45, 17,30, 20, 22,30.
ROMANO: «Mio Mao, fatiche e avventure di alcuni giovani occidentali per introdurre il vizio in Cina», tech. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Non torno a casa stasera» S. Knight, J. Caan, colori. Vietato ai minori di anni 18. Orario spett.: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.

ALFIERI: «Bella di giorno» C. Deneuve, P. Clementi. Colori.
ARISTON: «Alice nel paese delle meraviglie» di Walt Disney, a colori.
AUGUSTUS: «Le vergogne del mondo» un film di Giuseppe Scotese. Eastmancolor. Or. 14,30, 16,25, 18,25, 20,25, 22,30.
CAPITOL: «La donna a una dimensione» con F. Prévost, M. Farinelli, a colori. Vietato ai minori di anni 18.
ERBA (c. Moncalieri 241): «Un italiano in America» Alberto Sordi, V. De Sica. Regia A. Sordi. Colori. Orario 16,15, 18,20, 20,25, 22,30 (sala condizionata).
MAFFEI: «Il buco nella parete» con A. Stewart, technicolor. Viet. anni 18.
TORINO: «L'ape regina» Ugo Tognazzi, M. Vlady. Viet. 18.

ALEXANDRA: «5 per l'inferno» sc. technicolor. John Garko, Klaus Kinski.
COLOSSEO: «La caccia» M. Brando, J. Fonda, R. Redford. Colori. Viet. 14.
FARO: «5 per l'inferno» scope, techn. con John Garko, Klaus Kinski.
FIAMMA: «Brucia, ragazzo, brucia» techn. G. Macchia, F. Prévost. V. 18.
FORTINO: «La spietata legge del ribelle» D. Warner, A. Karina, colori.
HOLLYWOOD: «I lunghi giorni della vendetta» G. Gemma. Col. Ap. 14,45, ult. 22,30.
LA PERLA: «Asterix e Cleopatra» di Goscinny e Uderzo, a colori.
MASSAUA: «Un uomo da marciapiede» J. Hoffman, a colori. Vietato 18.
MASSIMO: «La spietata legge del ribelle» D. Warner, A. Karina, colori.
ORFEO: «Sedia elettrica» technicolor, scope, con Rip J. Verdi, S. Rosi. Vietato anni 18. Apert. 14,30; ult. 22,30.
PRINCIPE: «Asterix e Cleopatra» di Goscinny e Uderzo, a colori.
STATUTO: «Vita intima di una ragazza moderna». Tech. Viet. 18.

ADRIANO: «La lunga sfida» K. Douglas, P. Leroy. Tech.
ALCIONE: «20.000 leghe sotto terra» e Comp. P. Patti - G. Brino in «Un uomo sul marciapiede»: 16,15-21,15.
ALFI: «Io sono perversa» technic. R. O'Neal, L. Taylor. Viet. anni 18.
REGINA: «La rivolta del Sudan» con S. Girus, A. Quayle. In technicolor.

MILANO: «Duello all'ultimo sangue» colori. R. Hudson, e «Pugni, pupe e dinamite» E. Constantine. col. Ap. 10.
OLIMPIA: «La rivolta di Frankenstein», colori. Vietato minori anni 14.
PO: «Django cacciatore di taglie» tec.
P. NUOVA: «Il magnifico cavaliere» a colori, e «Londra chiama Polo Nord» a colori. Apertura ore 10.

GIARDINO: «2001 odissea nello spazio». Technicolor.
MIRAFIORI: «Diamanti a colazione» M. Mastroianni, R. Tushingam. Tec.
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711): «Lo specchio delle spie» C. Jonnes, P. Degermark. V. 14.
VINZAGLIO: «Un uomo da marciapiede» techn. D. Hoffman, J. Wight. Vietato ai minori di anni 18.

AMERICA: «Nel labirinto del sesso» scope, technicolor, con O. De Sanctis, S. Andersen. Vietato minori anni 18.
ELISEO: «Ecce Homo» I. Papas, P. Leroy. Tech. scope.
SAN PAOLO: «Lo specchio delle spie» col. C. Jonnes, P. Degermark. Viet. 14.

ARIZONA: «Justine» technicolor. Jack Palance, K. Kinski, Romina Power.
ARTISTI: «Commando suicida» A. Ray, P. Tudor. Tech.
CORALLO: «[illegible]» James Stewart. Colori.
ERIDANO: «A doppia faccia» K. Kinski, M. Lee. Tech.
OROPA: «36 ore all'inferno» B. Harrison, P. Tudor. Tech.
VITT. VENETO: «La notte dei generali» colori, P. O'Toole, O. Sharif.

ASTRA: «L'amaro giardino di Lesbo» con M. Koga, K. Yoshigusa.
BERNINI: «Guerra, amore e fuga» di Smight, con P. Newman, Sylva Koscina, a colori.
CIBRARIO: «Criminali sull'asfalto» A. Steffen. Tech. «Avamposto dell'inferno» Rod Cameron.
ELIOS: «La vergine di cera» Boris Karloff.
ODEON: «I lunghi giorni dell'odio» Julin Gurko. Tech.
STAR: «Lo specchio delle spie» techn. sc. C. Jonnes, P. Degermark. Viet. 14.

ADUA: «Missione speciale Lady Chaplin», in technicolor, con D. Bianchi.
ARS: «Silvestro e Gonzales matti e mattatori». Colori.
AURORA: «Uomini violenti» technicolor, con Glenn Ford.
FALCHERA: «5 marines per Singapore» M. Michell, M. Green. Colori.
MAJOR: «Prima che venga l'inverno» in technicolor, con David Niven.
NORD: «Rebus» scope, colori.
PALERMO: «Zorro alla Corte d'Inghilterra» technicolor, con S. Focas.
SOCIALE: «Lo specchio delle spie» technicolor, C. Jonnes. Viet. anni 14.
ZENIT: «I morti non si contano» A. Steffen. Tech.

ACAPULCO (v. Donizetti 6, telefono 651.266, p.za Nizza): «Il primo premio si chiama Irene». Tech. V. 18.
CABIRIA: «La spiaggia rossa» con Cornel Wilde, J. Wallace, a colori.
CONTINENTAL: «Un uomo da marciapiede» con D. Hoffman, J. Voight, a colori. Vietato ai minori di anni 18.
ITALIA: «Il ritorno» in technicolor, con Giuliano Gemma.
PIEMONTE: «I professionisti» B. Lancaster, L. Marvin, C. Cardinale. Colori.
SAN CARLO: «Tre pistole per un massacro» T. Hunter, G. Serra, techn.
SPEZIA: «Gorilla [illegible] di Frank Miraglio» scope, colori, con Eddie Constantine. Apertura ore 15.

DIANA: «Prega Dio e scavati la fossa», technicolor, scope, con R. Woods.

DORA: «Speravano solo uccidere» in technicolor, scope, con K. Morris.
ROMA: «Diario di una schizofrenica» G. D'Orsay, scope, colori.

ALBA: «Solo contro tutti» R. Hundar, A. Owens.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì «Quel maledetto ponte sull'Elba».
APOLLO: «Il clan di Chicago» technicolor, scope, con P. L. Lawrence, I. Schoeller. Vietato minori anni 14.
EDERA: «Moglie giapponese» colori.
LUCENTO: «Matrimonio perfetto». Tech. Vietato 18.
LUTRARIO: «L'ultimo volo delle aquile». In technicolor, scope.
SPLENDOR: «Cerimonia segreta» con E. Taylor, M. Farrow, in technicolor, scope. Vietato ai minori di anni 18.

BEINASCO

ITALIA: «Canzoni, canzoni, canzoni». Vietato 14.

LEINI'

AMBRA: «Qualcuno ha tradito».

ORBASSANO

MODERNO: «Geometria di un delitto».

SETTIMO

GARIBALDI: «Niente rose rosse per OSS 117» John Gavin, a colori.
MODERNO: «Un killer per Sua Maestà» colori, scope.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Cinematografi: Acapulco, Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Faro, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). Ente Manifestazioni Torinesi: abbonamenti ridotti in vendita all'ENAL; Palazzo dello Sport: «Harlem Globe Trotters»: biglietti ridotti all'ENAL; Teatro Erba: abbonamenti «Estate al cinema» in vendita all'ENAL.

OGGI al REPOSI
UN CAST ECCEZIONALE per il più grande WESTERN della storia del Cinema

I MAGNIFICI SETTE
CHARLES BRONSON ROBERT VAUGHN JAMES COBURN
e la partecipazione di HORST BUCHHOLZ
United Artists
musiche di ELMER BERNSTEIN · sceneggiatura di WILLIAM ROBERTS
prodotto e diretto da JOHN STURGES
girato in PANAVISION COLORE DELUXE
copie della TECHNICOLOR®
ORARIO SPETTACOLI: 14.45 - 17,30 - 20 - 22.25

● LA PERLA
● PRINCIPE
OGGI

STATUTO
PROIBITISSIMO!

EASTMANCOLOR
Vietato ai minori di anni 18

OGGI al cinema ASTOR
IL FILM DEL BUON UMORE

DOMANI al
METROPOL
Una «prima» piccante, moderna esilarante

DA OGGI AL CINEMA
TORINO
Il più grande successo comico di
UGO TOGNAZZI
nel famoso film

Vietato ai minori di anni 18

Salone de
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

al CRISTALLO
IL MAGO DEL BRIVIDO
HITCHCOCK

VIETATO ANNI 14

Domani al NUOVO ROMANO
Potrete assistere ad uno spettacolo «unico»: un'audizione con
I favolosi "BEATLES"
Durante la creazione e l'arrangiamento dei loro più recenti successi mondiali
«LET IT BE» e «GET BACK»
Ed inoltre una entusiasmante carrellata di tutti i brani contenuti nel loro ultimo long playing

ECCEZIONALE SUCCESSO
al CENTRALE d'Essai
IN ESCLUSIVA ASSOLUTA PER TORINO
Un capolavoro di JEAN-LUC GODARD
IL DISPREZZO
dal celebre romanzo di A. MORAVIA
con BRIGITTE BARDOT
MICHEL PICCOLI · JACK PALANCE
Technicolor · Vietato minori anni 18

Oggi IDEAL GRANDE PRIMA
Se il termometro segna 30° non temete: Questo film vi AGGHIACCERA'!!!

Distribuz. FIDA Cinematografica · Vietato ai minori di anni 14

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, Indagini, infedeltà. Esito assicurato
C.so Vitt. Emanuele 107 · Tel. 511.024 538.682 TORINO

Oggi al LUX

OGGI all'AUGUSTUS
UN FILM ALLUCINANTE!
LE VERGOGNE DEL MONDO
COLORI
PER LE SCENE DI CRUDA REALTA' SI SCONSIGLIA LA VISIONE ALLE PERSONE EMOTIVE

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Il prolisso "trionfo„ degli azzurri sul video

Collegamento-fiume per l'arrivo a Roma - Il film "Il sospetto" di Hitchcock ritardato di oltre un'ora - Stasera "La promessa" di Arbuzov

Ieri sera per la 21 sul canale nazionale il programma prevedeva l'inizio di un ciclo dedicato a Hitchcock. Molto gradito, molto atteso.

Film d'esordio: *Il sospetto* (1941), non un capolavoro, anzi un giallo mozzafiato, anzi una contaminazione tra il giallo e la commedia sofisticata, comunque una pellicola assai gradevole che nonostante l'orrendo doppiaggio resiste ancor oggi grazie ad una sotterranea ma costante ironia, ad un crescendo astuto di atmosfera enigmatica e ad un Cary Grant che trent'anni or sono recitava con un perfetto stile moderno (mentre è di stampo melodrammatico e involontariamente umoristico il patetismo di Joan Fontaine).

E' un film, ad ogni modo, che la gente s'appresta a vedere con grande interesse. Dopo gli spettacoli da infarto dei «mondiali», ecco uno spettacolo del «mago del terrore» che risulterà certamente distensivo.

Ma d'improvviso, dopo «Carosello» l'annunciatrice comunica che andrà in onda un servizio straordinario del Telegiornale per il rientro degli azzurri a Roma.

Invano il buon pubblico — che di calcio, francamente, s'è beato, s'è entusiasmato ma s'è anche saziato — aspetta una cortese postilla in cui si precisi quando *Il sospetto* sarà trasmesso. L'annunciatrice non dice niente e parte una ripresa diretta di tono prettamente trionfale, tanto trionfale che più d'una volta c'è da chiedersi se sia stata proprio l'Italia a beccarsi quattro reti dal Brasile o se piuttosto non sia stato il Brasile a essere stracciato dai nostri. E' un collegamento spontaneo, immediato, ma anche confuso e soprattutto abbondantte, inutilmente abbondante. Si proiettano dei filmati, un telecronista commenta dallo stadio, un altro è sul posto, mancano soltanto i bisticci tra Stagno e Orlando, e poi l'illusione di trovarsi nel bel mezzo di un programma spaziale sarebbe perfetto. Non manca nemmeno un sottosegretario che porta il saluto delle massime autorità e stringe la mano ai calciatori. La conferenza-stampa dei quali non è — e non poteva essere — particolarmente brillante: le domande ingenue (ah, i bambini cacciati ovunque e a sproposito), risposte altrettanto ingenue e improntate a vigile prudenza.

Intanto la gente frigge. Al nostro giornale arriva una valanga di telefonate. Il succo comune è: bravi gli azzurri, bravissimi a conquistare il secondo posto e a farsi battere dal Brasile solo per 1 a 4, ma adesso basta, diamogli un taglio, e poi perché la Tv non ha detto se il film ci sarà o non ci sarà? Si diffonde e si consolida il sospetto — scusate il banale gioco di parole — che *Il sospetto* sia rimandato a lunedì prossimo. Le proteste si intensificano. Magari sono gli stessi telespettatori che venerdì subodorando l'eventualità di un annullamento della ripresa di Brasile-Italia, minacciavano una rivoluzione. Ma adesso la festa è passata, il calcio ce l'hanno ormai alle spalle, e vogliono il film.

Verso le 22 e 10, finalmente, il telegiornale straordinario si chiude. C'è ancora un inserto pubblicitario. Indi l'annuncio del film. Indi una introduzione in cui stralunatamente si narrava gran parte della trama, e si dettagliavano le biografie di Hitchcock, di Cary Grant e della Fontaine. Alle 22 e 20 circa, la pellicola s'avviava. Ma molta gente, convinta che il panegirico per gli azzurri andasse avanti sino a notte, era già uscita di casa, con mela un cinema.

Costava tanto avvertire che *Il sospetto*, in ogni caso, sarebbe stato trasmesso?

* *

Sul secondo canale, *Incontri* ha presentato un'intervista a Robert Strange McNamara, personaggio di primo piano della vita politica americana, segretario alla Difesa con Kennedy e con Johnson, attualmente presidente della Banca Mondiale.

* *

Stasera il canale nazionale sarà interamente occupato dalla commedia *La promessa* del sovietico Aleksiej Arbuzov, già inscenata sui palcoscenici italiani. Tre soli i personaggi interpretati da Anna Maria Guarnieri, Giulio Brogi e Giancarlo Giannini. L'allestimento è del regista cinematografico Valerio Zurlini.

Secondo canale: schema fisso del martedì, con *Persone* che dovrebbe contenere un altro servizio di Gregoretti sui bambini, *Speciale per voi*, in cui è previsto un incontro con parecchi cantautori, e *Medicina oggi*.

* *

Radio: stasera sul «nazionale» alle 30,20 *Armida* di Rossini; sul «secondo» alle 22,10 *Appuntamento con Radiovel*; sul «terzo» alle 12,20 *Musiche ispirate a Scribe* (brani di Bellini, Donizetti, Mercadante, Verdi e Cilea) e alle 18,45 *Le minoranze in America*.

u. bz.

Oltre nove milioni gli abbonati alla tv

Roma, 22 giugno.

Oltre nove milioni di italiani sono abbonati alla televisione, circa il 60% delle famiglie possiede il televisore, l'ascolto medio serale è di 22 milioni di spettatori e la durata del tempo trascorso davanti all'apparecchio è di un'ora e 20 minuti. Questi dati sono stati forniti dall'amministratore delegato della Rai-tv, Luciano Paolicchi, nel corso della relazione svolta al convegno della Unione stampa cattolica.

Come termine di raffronto, Paolicchi ha precisato che dieci anni fa i teleabbonati erano circa un milione e mezzo. *(Agenzia Italia)*

È in giuria al Premio Ciajkovskij

La Callas a Mosca

Al suo primo viaggio nell'Urss, è già assai popolare fra il pubblico sovietico - Nei prossimi giorni sarà forse ricevuta al Cremlino

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 22 giugno.

Maria Callas è giunta ieri a Mosca, dove si trova già da alcuni giorni un altro celebre nome della lirica italiana, Tito Gobbi. I due cantanti sono stati inclusi nella giuria del concorso «Ciajkovskij», uno dei più prestigiosi premi internazionali per violino, violoncello, pianoforte e canto solista: vi partecipano 72 concorrenti, provenienti da 15 Paesi.

L'annuncio che la Callas era arrivata, lo ha dato la *Tass* in un breve dispaccio, nel quale si dice tra l'altro: *«Anche questo è il primo viaggio di Maria Callas nell'Urss, essa non è una sconosciuta per il pubblico sovietico, al quale è nota per la serie di microsolchi "I grandi maestri della Scala". D'altra parte, la Casa discografica sovietica ha organizzato una serie di serate consacrate all'arte italiana e gli appassionati del bel canto hanno avuto il piacere di ascoltare la cantante nelle opere di Verdi e di Puccini».*

Il programma della visita di Maria Callas a Mosca non è ancora stato reso noto. Non è escluso che la cantante sia ricevuta al Cremlino nei prossimi giorni.

La *Tass*, nel suo notiziario dedicato al concorso «Ciajkovskij», dedica alcune righe anche all'*«illustre cantante italiano Tito Gobbi»*. Egli, afferma l'agenzia, ha giudicato *«molto alto il livello dei concorrenti»*. Tre dei maggiori candidati alla vittoria finale nel concorso di canto, i sovietici Zurab Sotkilava, Nikolai Ogrenich e Vladislav Piavko, hanno compiuto un lungo *stage* alla «Scala» di Milano.

Gobbi ha concesso un'intervista alla *Pravda*, nella quale loda l'organizzazione del concorso e sottolinea la competenza artistica del pubblico moscovita: *«E' stata messa a disposizione delle più belle e comode sale della capitale* — ha dichiarato Gobbi — *l'acustica è eccellente. Il pubblico, poi, è meraviglioso: cordiale, sensibile, dimostra una profonda conoscenza dell'arte»*.

In effetti, nessun'altra città al mondo sa esprimere una sensibilità così pronta e attenta agli spettacoli teatrali e alle audizioni musicali. La scorsa settimana, durante una rappresentazione di *Una delle ultime sere di Carnovale* da parte del Teatro Stabile di Genova, ho visto molti spettatori togliersi la cuffia della traduzione simultanea: preferivano ascoltare il dolce ritmo del dialetto veneto e gustare visivamente i lezios «spassetti» della Venezia settecentesca piuttosto che capire il significato delle parole e seguire la trama goldoniana.

p. g.

Conclusa la rassegna

I film sperimentali al Festival di Spoleto

Spoleto, 22 giugno.

Si è conclusa a Spoleto la rassegna del giovane cinema mondiale *The latest*, curata dall'Ente Spoleto Cinema con la collaborazione della Chicago International Film. Nel corso della manifestazione sono stati presentati quattordici film di diverse nazioni, con carattere di ricerca e di esperimenti.

Nell'ultima giornata si sono visti quattro film: il canadese *The Pope's mule*, di Peter Svatek, l'italiano *Il cavaliere inesistente* di Pino Zac e gli americani *Home of the free... film makers* (Antologia dei giovani americani) e *It's what's happening* (Antologia del giovane cinema internazionale).

Prima dell'inizio dello spettacolo serale, il maestro Giancarlo Menotti, il direttore dell'Ente Spoleto Cinema, Gian Luigi Rondi, e il direttore della Chicago International Film, Michael Kutza, hanno spiegato al pubblico che affolava il corso Cinema gli scopi che si prefigge la rassegna.

Il maestro Menotti ha ringraziato pubblicamente Luchino Visconti, Federico Fellini e Gianluigi Rondi per il regalo che hanno fatto al suo Festival, creando l'Ente Spoleto Cinema.

Gianluigi Rondi ha messo in risalto la collaborazione data dalla Chicago International Film e ha consegnato al direttore Michael Kutza un documento di gemellaggio fra l'Ente Spoleto Cinema e il Festival di Chicago.

Nell'ambito del Festival l'Ente Spoleto Cinema presenterà nei prossimi giorni due «prime» per l'Italia di speciale rilievo: il 29 giugno *Tristana* di Luis Buñuel e il 10 luglio *King Lear* di Peter Brook. *(Ansa)*

"Il fiore di pietra„ a Palermo con il Balletto di Sofia

Prokofiev popolare e neoclassico

Palermo. Krassimila Koldamova (Caterina) e Alex Styonov (Danilo) nel «Fiore di pietra» del Balletto di Sofia (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Palermo, 22 giugno.

Nonostante la sede poco adatta (Palermo è già investita dal caldo e sarebbe stato assai meglio far svolgere lo spettacolo, anziché al Massimo, nella splendida e fresca sua sede estiva, il Teatro di verdura, all'aperto) un lieto successo ha arriso alla prima rappresentazione italiana del balletto Il fiore di pietra *di Prokofiev-Grigorovic. Lo ha presentato il Balletto nazionale dell'Opera di Sofia, giunto al gran completo a chiudere la stagione con due spettacoli che si alterneranno sino alla fine del mese. Oltre al* Fiore di pietra *rappresenterà l'edizione integrale de* Il lago dei cigni *di Ciaikovsky.*

Prokofiev conclude con i tre atti de Il fiore di pietra, *che esordisce a un anno dalla sua morte al Bolshoi di Mosca nella coreografia di Lavrovsky, la propria carriera di compositore. La partitura non è tra le più riuscite, pur se è ravvisabile il nobile tentativo di farla correre su due binari: la trascrizione delle musiche popolari per le scene d'assieme e la ricerca alla concezione del neoclassicismo per gli assoli, i passi a due e i passi a tre.*

I non pochi sbandamenti e talvolta persino una certa sciatteria nella strumentazione, messi qui in risalto da una discutibile direzione d'orchestra di Ruslan Raicev, completano l'immagine di questo lavoro e nel contempo spiegano i motivi della sua scarsa fortuna fuori dai Paesi d'oltrecortina.

Evidentemente stanco e provato dai continui attacchi al suo (così fu definito) «orientamento formalista e antipopolare» Prokofiev reagì con debolezza. Tanto da non esitare, essendo a corto d'ispirazione, ad inserire nel Fiore di pietra *ampi squarci, fra l'altro, delle sue sinfonie n. 5 e n. 7.*

Lo spunto a Il fiore di pietra *parve venga da un racconto popolare, destinato ad avere non poco peso sul libretto di altri due balletti sovietici a lui precedenti:* La fontana di Bakchisarai *e* La leggenda dell'amore.

Danilo, cavatore e tagliatore di pietre dure e di pietre preziose negli Urali, è roso dal desiderio di creare con esse un grande fiore da mostrare a tutti. Ciò lo conduce nelle viscere della Montagna di Rame, dominio di una misteriosa regina, la quale mostra a Danilo l'ubicazione dei favolosi minerali e s'innamora, ricambiata, di lui.

Il giovane dimentica persino la dolce fidanzata Caterina, insidiata dal malvagio Severjan, sovraintendente delle miniere. Nel corso di una festa campestre, la regina, travestita da semplice villanella, fa perdere la testa a Severjan e, disgustata dal suo comportamento, con un incantesimo lo fa sprofondare nel suolo, non senza aver ripreso il proprio aspetto.

Frattanto Caterina ha ritrovato Danilo, cui l'esperienza vissuta ha dissolto le pericolose illusioni e lo spinge a dando incontro ad una vita non ricca, ma certo felice.

Il Fiore di pietra *è stato dato dal Balletto nazionale dell'Opera di Sofia secondo la più recente coreografia di Grigorovic, molto più valida di quella di Lavrovsky e rigorosamente fedele alla partitura. Tanto che il contrasto tra la parte folcloristica e quella della danza accademica, riservata a Caterina, a Danilo, alla Regina e alla sua corte fatata, potrebbero far pensare all'opera di due diverse persone.*

Krassimira Koldamova ha impersonato Caterina con la classe ormai ben nota al pubblico italiano, facendo sfoggio di un raro virtuosismo ov'era necessario e delle più varie e sentite espressioni drammatiche. Danilo ha avuto in Anton Stoinov un interprete corretto e atleticamente molto preparato. Meritati, speciali consensi sono stati indirizzati dall'affollata platea alla Regina, raffigurata con impeccabile stile da Kalina Bogoeva.

Attilio Baldi

Dissequestrato il film «Le calde notti di Poppea»

Milano, 22 giugno.

Il consigliere istruttore presso il Tribunale di Milano, dott. Amati, ha revocato il sequestro del film *Le calde notti di Poppea*, che era stato tolto dalla circolazione per oscenità dal Procuratore della Repubblica di Roma, dottor Occorsio.

Il Tribunale di Milano era stato designato come giudice competente dalla Corte di Cassazione che aveva interpretato, per la prima volta, la legge di revisione sui film: la Corte aveva affermato non solo che la competenza per i reati cinematografici fosse del Tribunale della città ove era avvenuta la prima proiezione in pubblico del film, ma che per stabilire questa competenza si dovesse tenere conto anche dell'ora d'inizio della proiezione. *(Ansa)*

Espongono 400 artisti

Pittori e scultori tutti alla Promotrice

Dodici sale, 408 espositori, 412 opere di pittura, 52 di scultura e 91 in bianco e nero. Questo il biglietto di presentazione per la Mostra dei soci della «Promotrice delle Belle Arti al Valentino» che è stata inaugurata alcuni giorni fa e rimarrà aperta al pubblico sino al 18 luglio. Il contributo della «Promotrice» alla valorizzazione degli artisti e alla conoscenza dell'arte è troppo noto per essere ricordato. E' vero che da parecchi anni la benemerita desta polemiche, ma riteniamo che la sua funzione possa essere ancora valida specie se, invece di «promuovere» a braccia larghe, assumesse il compito di «bocciare», ridimensionando, con il rifiuto, tante false vocazioni.

Essere ammessi a questa mostra dovrebbe costituire per pittori e scultori un titolo di merito assai più importante delle varie «personali» che, come si sa, ognuno può allestire. Certo le presenze verrebbero decimate ma non si noterebbero defezioni di artisti già da tempo affermati e anche di giovani di qualche talento che, a torto, hanno snobbato questa 158ª edizione.

La mostra offre ugualmente un vasto panorama e una buona indicazione di quello che bolle oggi nella pentola delle arti figurative. Sono naturalmente presenti tutte le tendenze e molti sono gli artisti che meriterebbero di essere citati. Purtroppo non possiamo che limitarci a fare qualche nome, chiedendo scusa agli altri. Ricordiamo Pietro Gallina con la sua «Figura vibrante», l'eterea «colonna» di Giorgio Ciam, gli «Alettati» di Renzo Regazzi, poi il «Segnale continuo» di Nuzzolese, i lavori della Piccolis, della Pron Pachner e di Mimì Schieroni. Quindi le opere di Ponte Corvo, Macciotta, Molinari, Ruga, Garino, Cherchi, Ruggeri, Scroppo, Scanu e Nelva.

Nel settore riservato al bianco e nero si notano quattro disegni di Gigi Morbelli, le acqueforti di Calandri, Sergio Saroni, Donna e i «Logografi neri» di Ezio Gribaudo. Poi le opere di Pividori, Fausta Rivera, Chicco, Cerchio, Cappellari, Settegrani, Salazar, Delleani, Manzone, Vellan e Luciano Proverbio.

La mostra rende omaggio al pittore Nicola Galante di cui è presente, oltre a tre xilografie, l'ultimo dipinto che la morte gli ha impedito di terminare.

a. m.

A Venezia i film d'arte e turistici

Domani l'apertura della 35ª Biennale

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 22 giugno.

(g. ghr.) Il cinema è rappresentato al Lido. Non è ancora l'ora della Mostra internazionale d'arte cinematografica, le proiezioni dominano già i pomeriggi e le serate veneziane. In concomitanza con la «vernice» della trentacinquesima Biennale d'arte figurativa (che si aprirà al pubblico mercoledì) si sono inaugurate oggi la Mostra del film sull'arte e la Rassegna del film turistico.

A quest'ultima manifestazione, che si concluderà mercoledì 24, partecipano ventitré cortometraggi della durata compresa fra i dieci ed i trenta minuti. Ventitré pellicole, tutte a colori, che illustrano aspetti particolari o generali del turismo nazionale: dagli itinerari romani di Chateaubriand, di Ugo Fasano, agli Abruzzi visti dal cielo, di Folco Quilici.

Si è concluso con la premiazione il Festival del film pubblicitario; i Grand Prix sono stati assegnati a *Small store* (Usa) e *Kaferkiller* (Germania), rispettivamente per le categorie televisione e cinema. *Small Store*, diretto da Robert S. Sallin, reclamizza un noto sapone; *Kaferkiller*, dovuto alla regia di Richard Williams, un noto disegnatore inglese, fa la pubblicità ad una delle più conosciute automobili tedesche.

I diritti sul racconto di Mann

Visconti in tribunale per "Morte a Venezia„

Una casa tedesca vuole impedirgli di "girare"

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 giugno.

La società tedesca «Taurus Film», che detiene al cinquanta per cento il diritto di sfruttare nel cinema *«Morte a Venezia»*, di Thomas Mann, si è rivolta alla magistratura italiana per bloccare la lavorazione dell'ultimo film di Luchino Visconti, ispirato all'opera dello scrittore tedesco. La «Taurus», che ha sede a Monaco di Baviera, in una citazione presentata dall'avvocato Ermanno Belardinelli al pretore Grieco, sostiene d'aver acquistato i diritti di sfruttamento del romanzo dal signor Beschs, che a sua volta li aveva ottenuti dagli eredi di Thomas Mann. La società tedesca, quando ha saputo che Luchino Visconti stava già lavorando alla sua pellicola per la società «Alpha Cinematografica», ha chiesto con ricorso urgente (previsto dalla legge sul diritto d'autore) che venga impedito al regista di «girare» il film e che sia sequestrato tutto il materiale negativo o positivo già a disposizione della società produttrice.

La prima udienza della causa, discussa con procedura di urgenza, si è svolta alcuni giorni fa: i difensori della «Alpha» hanno tentato, inutilmente, di ottenere il rigetto della domanda della «Taurus» e la costituzione in giudizio della «Warner Bros», che ha acquistato i diritti di distribuzione della pellicola. Al termine della prima udienza il pretore Grieco rilevò la mancanza della citazione nei confronti delle altre parti: cioè Luchino Visconti e Nicola Badalucco, coautori del soggetto, e la sezione della Banca Nazionale del Lavoro che ha accettato di finanziare la produzione.

La costituzione di queste parti è avvenuta stamane e subito dopo la causa è stata rinviata al 23 giugno.

g. g.

Musica per organo — Stasera alle 21,15 la Corale Universitaria di Torino terrà l'ultimo concerto del ciclo di musiche polifoniche, organizzato dall'Assessorato alla istruzione e ai problemi della gioventù. La Corale, diretta da Roberto Goitre, eseguirà musiche di Beethoven, Reger, Bruckner, Perrault, Poulenc, Kodaly, Maghini e Musetti. I biglietti d'invito si ritirano all'Assessorato, in via Bricherasio 8.

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA NORD ITALIA

In fase di rapida espansione, nel programma di potenziamento del suo Servizio Tecnico, ci ha incaricato di ricercare:

a) PROGETTISTA APPARECCHIATURE ELETTRICHE (SP. 2897)

Requisiti richiesti:
— età 25-45 anni;
— laurea in Ingegneria elettrotecnica o diploma di perito industriale o preparazione equivalente con buon curriculum professionale;
— esperienza almeno quinquennale nella progettazione di apparecchiature elettriche o nel controllo numerico.

La conoscenza dell'Inglese almeno tecnico costituisce titolo preferenziale. La posizione comporta l'inquadramento in 1ª categoria ed una retribuzione adeguata alle esperienze acquisite.

b) CINQUE PROGETTISTI MACCHINE UTENSILI (SP. 2898)

in possesso dei seguenti requisiti:
— età 25-35 anni;
— laurea in Ingegneria meccanica o diploma di perito industriale o preparazione equivalente con buon curriculum professionale;
— esperienza di almeno quattro anni nella progettazione di macchine utensili.

Costituisce titolo preferenziale una esperienza di progettazione di macchine a controllo numerico o nel campo delle rettifiche.
L'inquadramento e la retribuzione dipenderanno esclusivamente dalle esperienze acquisite.

c) CINQUE AIUTO PROGETTISTI (SP. 2899)

con esperienza minima di due anni nella progettazione di macchine utensili.
— Età 22-30 anni.
— Diploma di perito industriale o cultura specifica equivalente.

L'inquadramento previsto è in 2ª categoria.

Inviare curriculum dettagliato citando l'SP. di riferimento al:
Centro di Selezione e Formazione del Personale della
ORGA - ORGANIZZAZIONI E REVISIONI GENERALI DI AZIENDE
20122 Milano - Viale Bianca Maria 3

ORGA

GRANDE INDUSTRIA ELETTRONICA
ci ha incaricato di selezionare

DISEGNATORE PROGETTISTA DI ATTREZZATURE DI MONTAGGIO E MACCHINE PREPARAZIONE COMPONENTI

Si richiede:
— età 25-30 anni;
— diploma di perito industriale meccanico;
— capacità organizzative per coordinare il lavoro dei disegnatori meccanici;
— esperienza specifica almeno quinquennale;
— conoscenza dei metodi e dei tempi di lavorazione.

La retribuzione sarà commisurata alle capacità ed esperienze dei candidati.

Inviare curriculum dettagliato citando SP. 2891 S al:
Centro di Selezione e Formazione del Personale della
ORGA - ORGANIZZAZIONI E REVISIONI GENERALI DI AZIENDE
20122 Milano - Viale Bianca Maria, 3

ORGA

Una importante industria farmaceutica internazionale offre ad un giovane laureato attualmente operante come

COLLABORATORE SCIENTIFICO

l'opportunità di inserirsi, presso la Sede di Torino, come

ASSISTENTE DEL DIRETTORE MEDICO

Si tratta di una interessante posizione di lavoro per un candidato in possesso di laurea in farmacia o biologia o medicina o veterinaria; di età non superiore a 35 anni; con una discreta conoscenza della lingua inglese; con qualche anno di esperienza nel settore specifico ed una dimostrabile introduzione nell'ambiente clinico ed ospedaliero, preferibilmente non limitata ad una sola ragione.

La persona prescelta dovrà assistere il direttore medico nelle sperimentazioni cliniche, nell'istruzione dei collaboratori scientifici ed inoltre seguire la letteratura medica.

Inviare curriculum dettagliato citando SP. 2895 S al:

Centro di Selezione e Formazione del Personale della

ORGA - ORGANIZZAZIONI E REVISIONI GENERALI DI AZIENDE
20122 Milano - Viale Bianca Maria 3
00198 Roma - Via Isonzo 21/D

ORGA

30ª Fiera Internazionale della pesca e sports nautici

appuntamento annuale per gli operatori di un settore marittimo fondamentale per l'economia italiana.

ANCONA - 25 giugno 5 luglio 1970

Rocca G. M.

Le fabbriche svizzere Patek Philippe - Audemars Piguet - Omega - International Watch - Zenith - Ebel - Movado - Universal Genève - Tissot - Imhof e la francese Jaz si presentano qui con la loro migliore produzione.

la biblioteca degli orologi:

UNA COMPETENZA che data da più di un secolo.
UN'ASSISTENZA che si avvale di tecnici appassionati ed espertissimi e di una strumentazione assolutamente di avanguardia.
UN IMPEGNO costante di servire un pubblico selezionato e qualificato seguendo le norme dettate da una secolare tradizione.

TORINO Piazza Lagrange, 2 Telef. 545277
MEMBER OF "ANTIQUARIAN HOROLOGICAL SOCIETY"

Al processo per l'uccisione dell'impiegato del psi

Litigano e fanno pace in aula imputato e moglie accusatrice

Dante Valente ha fatto pesanti insinuazioni sulla giovane che lo accusa di omicidio - Ha detto di averla anche percossa convinto di essere dalla parte della ragione - Alla fine con voce di pianto ha gridato di averla sposata perché l'amava - Lei si è commossa ed ha sorriso e lui le ha mandato un bacio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 giugno.

Inaspettatamente Dante Valente ha deciso di parlare. Lo fa fatto stamane, nella sesta udienza del processo per il delitto di viale Eritrea, ma non per difendersi. L'accusa di essere l'assassino di Sergio Mariani non lo interessa: com'è suo diritto lascia ai magistrati il compito di provare la sua colpevolezza. E' però convinto che sia necessario dire in pubblico chi sia veramente sua moglie, Rita Galletti, sua unica accusatrice.

«Posso aver un confronto con Monica?» ha chiesto stamane al presidente, alzandosi in piedi quando i giudici avevano già deciso, per l'udienza di oggi, l'esame dei corpi di reato.

Sorpreso il presidente gli ha risposto: *«Chi è Monica?»*.

Valente (con sarcasmo indicando verso il pubblico) — *Quella là.*

Presidente — *Chi è quella là?*

Valente — *Mia moglie, signor presidente. Monica è il suo nome di battaglia, io sanno tutti; la guardi: ha già capito che voglio parlare con lei. Perché si deve sapere chi è, signor giudice, lei, stasera me la deve carcerare. Deve stare dentro come me, in cella.*

Presidente — *Questo non lo posso garantire. Se ci saranno gli estremi le assicuro però che farò arrestare sua moglie, anche in aula. Ma parli, parli pure.*

Valente — *No la voglio qui, accanto a me. Mi deve guardare in faccia mentre parlo, così vedremo se riderà ancora.*

Presidente — *Signora Galletti venga avanti e si sieda sul banco dei testimoni.*

Valente — *No, deve stare qui, accanto a me, a mezzo metro.*

Presidente — *Per accontentarla la faccio girare la sedia in modo che la potrà vedere in viso.*

P.M. (mentre la Galletti s'è appena seduta) — *Noto che la moglie dell'imputato gira le spalle al Pubblico Ministero.*

Presidente — *Dottor Ciampani, per piacere, abbia un po' di pazienza anche lei, e, prima di parlare, chieda la parola. Valente sentiamo! Parli, parli siamo qui per ascoltarla.*

L'imputato porge a sua moglie un ritaglio di giornale: è una bella fotografia che ritrae Rita Galletti che, sorridente, ascolta la deposizione di Simonetta Aprosio.

Valente — *Ridi, ridi che quando esco ti sistemo.*

Galletti (a bassa voce) — *Dante, smettila, siamo in pubblico!*

Valente — *Adesso ti vergogni, prima non ti vergognavi di niente. A Bologna, ti ricordi quello che facevi a Bologna? Lì non ti vergognavi!*

Galletti — *A Bologna lavoravo.*

Valente — *Sì, di notte. E per lavorare di notte avevi lasciato il bambino all'orfanotrofio.*

Galletti — *Nido, non orfanotrofio: precisiamo. Sulla targa, all'ingresso c'era scritto "Nourserie". Io dovevo lavorare, facevo la segretaria, dove potevo lasciare il bambino?*

Valente — *Sì la segretaria. La segretaria dei «papponi».*

Galletti — *E che ne sapevo che fossero papponi!*

Valente — *E allora se facevi la segretaria quando ti venni a prendere a Bologna perché volevo che pensassi soltanto ai bambini e che facessi la madre di famiglia, perché portavi quel vestito corto corto con i capelli mezzi rossi e mezzi biondi? Ti ricordi il vestito di velluto verde che buttai dalla macchina perché mi faceva schifo mentre ti riportavo a Roma? Era un vestito da segretaria o da...*

Galletti — *Dante, queste cose non le puoi dire a porte chiuse? Anche io, quando ho parlato di argomenti delicati le ho fatte chiudere.*

Valente — *Non c'è niente da chiudere. Mi accusi d'omicidio e vuoi chiudere le porte?*

Pieno di disprezzo per sua moglie Dante Valente ha cominciato, in modo disordinato e quasi incomprensibile per chi tra il pubblico non conosceva la vicenda, a enumerare una serie di episodi minuziosi. Ha ricordato una serie di nomi di uomini e di donne che, in qualche modo, avevano avuto a che fare con sua moglie. Ha parlato ininterrottamente per oltre tre ore, ammettendo di aver maltrattato sua moglie, di averla picchiata ma ha sostenuto di averlo fatto convinto di essere dalla parte della ragione. Poi, verso la fine dell'udienza il suo tono è improvvisamente mutato. Per un momento s'è commosso. Con voce di pianto, ma ancora gridando, ha detto a Rita Galletti di averla sposata perché l'amava. Anche Rita Galletti s'è commossa. Gli ha sorriso. Lui le ha mandato un bacetto. Lei gli ha sorriso di nuovo tra la meraviglia del pubblico. Alle 14,30 il presidente ha deciso di interrompere la deposizione di Dante Valente e di continuare domani a porte chiuse il processo per sentire da Dante Valente che tipo di rapporti avesse con la moglie: poco prima il giudice aveva chiesto all'imputato: *«E' vero che legava sua moglie per prenderla con la violenza dopo una lite?»*.

Valente — *No.*

Presidente — *E la storia dell'accendisigari?*

Valente — *Non è vera.*

Presidente — *Domani, domani a porte chiuse sarà più preciso.*

Prima di lasciare la Corte d'assise Rita Galletti s'è avvicinata al marito. Mentre i carabinieri si facevano intorno all'imputato temendo, forse, un suo scatto improvviso, Dante Valente le ha detto sorridendo e parlando a bassa voce: *«Domani, vieni presto, ti aspetto Rita»*. La ragazza lo ha guardato negli occhi e con tono volutamente distaccato ha risposto: *«Non so se posso. Vedrò; se mi andrà, verrò»*. Dante Valente s'è rabbuiato in viso ma la moglie gli ha fatto una boccaccia e tutti e due hanno sorriso di nuovo: Dante Valente e Rita Galletti dunque gli sconcertanti protagonisti dell'udienza «a lieto fine» di oggi.

Secondo il rappresentante dell'accusa e gli avvocati di parte civile l'imputato è soltanto un abile attore che, pur continuando a non voler deporre sull'accusa di omicidio, ha escogitato un sistema abbastanza singolare per influenzare i giudici popolari screditando la moglie per smontare la sua unica accusatrice. Che Dante Valente sia un abile simulatore ancora non è provato. Nella deposizione fiume di oggi ha tentato di far apparire Rita Galletti come una donna disposta, pur di liberarsi del marito, a denunciarlo di omicidio ma in alcuni momenti è apparso ancora visibilmente innamorato della ragazza.

Francesco Santini

Arrestato per concussione un cancelliere di Orvieto

Orvieto, 23 giugno.

E' stato arrestato a Venezia, ove prestava servizio in tribunale, il cancelliere Luigi Angelino, di 40 anni, di Napoli, che fino a poco tempo fa aveva la stessa funzione al Tribunale di Orvieto. L'Angelino è stato condotto ad Orvieto, a cura dei carabinieri e portato nel carcere locale a disposizione del magistrato che ha emesso nei suoi confronti ordine di cattura.

L'arrestato deve rispondere dei reati di malversazione e falso in atti di ufficio essendosi appropriato — secondo l'accusa — di somme di denaro di privati, di cui era in possesso per ragioni inerenti il suo incarico esplicato presso il Tribunale di Orvieto.

Ulteriori indagini sono tuttora in corso per far luce completa sul fatto. *(Ansa)*

All'Assise di Milano

Milano. Loris Guizzardi interrogato in aula (Tel. Ansa)

"Ho ucciso il giudice solo per vendicarmi,,

L'imputato, sessantacinquenne, sconta 25 anni di carcere per un delitto del '42 Ritenendo di essere una vittima della Giustizia, il 17 marzo dello scorso anno uccise il Procuratore della Repubblica di Brescia - Nuova perizia psichiatrica

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 giugno.

Loris Guizzardi, l'uomo di 65 anni che uccise con quattro colpi di pistola, il 17 marzo dello scorso anno, il procuratore della Repubblica di Brescia dott. Agostino Pianta, è comparso stamane davanti ai giudici della Corte di Assise di Milano.

Il delitto avvenne nel palazzo di Giustizia di Brescia e precisamente nell'ufficio del magistrato, dove il Guizzardi era stato ammesso per un segnare, essendo uscito dal carcere, il certificato di espiazione della pena. Quando si trovò di fronte al dott. Pianta, l'uomo estrasse la pistola e sparò quattro colpi lasciandosi quindi catturare senza opporre resistenza.

Spiegò poi di avere sparato per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sul problema degli errori giudiziari e per vendicarsi della categoria dei magistrati alla quale attribuiva la sua ingiusta condanna avvenuta nel 1942 per un omicidio che egli ha sempre sostenuto di non avere mai commesso.

L'omicida, che è stato giudicato perfettamente sano di mente dal perito d'ufficio, Loris Guizzardi, che indossava un vestito estivo color verde chiaro su una camicia azzurra aperta sul collo e inforcava un pesante paio di occhiali, ha preso posto stamane nel recinto degli imputati ostentando un'aria tranquilla.

Guizzardi: *«Nella prima mezz'ora di attesa, nel palazzo di Giustizia di Brescia, ero angosciato: non sapevo se uccidere o no quel magistrato. Ne sentivo la voce al di là della porta e pensavo che il suo destino era ormai segnato. Ho sparato per vendicarmi dei magistrati. Fu infatti un presidente a condannarmi ingiustamente.*

Presidente: *«Ricorda chi fu a condannarlo a suo tempo?»*.

Guizzardi: *«La Corte d'Assise era formata da due magistrati e da cinque cittadini».*

Presidente: *«Ma allora perché se l'è presa solo con i magistrati?»*.

Guizzardi: *«Non potevo prendermela con i giudici popolari perché non sanno quello che fanno.*

Presidente: *«A quel tempo non c'era l'appello ma solo il ricorso in Cassazione. Lei fece questo ricorso?»*.

Guizzardi: *«Credo di sì. Ma non posso dirlo con sicurezza perché ero isolato».*

Presidente: *«Dagli atti non figura. Vede, i giudici non sono infallibili e possono anche sbagliare, ma ci sono dei diritti che bisogna esercitare».*

Guizzardi: *«Ero solo e abbandonato da tutti. Pensavo ai venticinque anni di reclusione patiti e ho fatto come gli americani quando hanno buttato la bomba atomica in Giappone per far cessare la guerra. Il mio gesto aveva lo stesso valore. So che è doloroso, ma è così. Il mio non era odio ma senso di giustizia».*

Durante l'interrogatorio, che è durato oltre un'ora e mezzo, l'imputato si è alzato più volte dalla sedia gesticolando e parlando in fretta.

Presidente: *«All'uscita dal carcere, perché andò a Brescia e non a Mantova che è la sua città natale?»*.

Guizzardi: *«Perché a Mantova non c'era alcun testimone da uccidere».*

Presidente: *«Mettiamo a verbale che l'imputato voleva uccidere anche i testimoni...»*.

Guizzardi: *«Se fossi andato a Mantova avrei ucciso solo il procuratore generale e a Roma avrei ucciso il più alto magistrato...»*.

Le dichiarazioni dell'imputato, come è stato rilevato anche dal pubblico ministero dott. Caizzi, denotano una grande incoerenza ed una notevole confusione mentale.

Presidente: *«L'imputato salta di palo in frasca... lei lo sta ascoltando, signor perito?»*.

Guizzardi: *«Ho fatto venticinque anni di carcere e, appena uscito, mi sono accorto che c'era in giro molta corruzione. Dentro di me c'era l'intenzione di uccidere un alto magistrato, uno qualsiasi. Sapevo quello che mi sarebbe accaduto, come so già che la sentenza contro di me è stata già fatta».*

Presidente: *«Lasci stare...»*.

Guizzardi: *«Posso aggiungere che il dott. Pianta mi sembrava una brava persona, ma ho superato questo fatto umano e sentimentale e ho compiuto il mio gesto di protesta».*

Dopo avere ascoltato alcuni testi, tra cui il perito d'ufficio, prof. Silvio Valseschini, la Corte ha accolto un'istanza del pubblico ministero dott. Caizzi, non condivisa dai difensori dell'imputato, ordinando una nuova perizia psichiatrica per accertare le condizioni mentali del Guizzardi e le sue capacità di intendere e di volere al momento del fatto. Il nuovo esame psichiatrico sarà condotto da un collegio di tre periti in un manicomio giudiziario. Il processo è stato rinviato a nuovo ruolo.

g. m.

Uccide una mondana perché "dava scandalo,,

L'omicida è il gerente d'un ristorante di Cesenatico - Temeva per l'innocenza delle sue figliolette

Forlì, 22 giugno.

Una mondana — Loreta Ferrari, di 28 anni, originaria di Sgurgola (Frosinone), per qualche tempo residente a Taranto e da circa un anno domiciliata a Bellaria — è stata uccisa ieri sera a Cesenatico con un colpo di fucile da caccia sparato a distanza ravvicinata.

La rosa dei pallini ha colpito la donna, nubile e madre di un bambino, all'addome: il fegato è stato lacerato e la mano sinistra spappolata. Trasportata con un'auto di passaggio all'ospedale di Cecenatico, la Ferrari è morta nel corso della notte. Poco prima di spirare, sembra abbia fatto il nome dell'uccisore. I carabinieri, qualche ora più tardi, hanno arrestato sotto l'accusa di omicidio volontario il 36enne Adolfo Giunchi, gestore di un ristorante a Montaletto.

Pare che l'uomo abbia sparato perché sconvolto dall'esasperazione: attorno al suo esercizio, nell'entroterra a fianco della statale adriatica, in una zona recentemente lottizzata ma ancora isolata, si danno, infatti, convegno numerose «passeggiatrici». Di questo il Giunchi, un ex pomodoro che era riuscito a costruirsi il ristorante dopo anni di sacrifici, si era lamentato coi carabinieri. In particolare l'uomo, aveva a cuore l'innocenza delle sue due bambine, di nove e dieci anni, che più volte gli avevano fatto domande imbarazzanti su quanto accadeva attorno a casa. Al termine della partita di calcio, un'ennesima domanda in tal senso gli era stata rivolta da una delle figliolette.

Il Giunchi — che un paio di anni fa si ferì gravemente cadendo a capofitto da una altezza di qualche metro mentre stava pulendo il tetto di una pizzeria — nega di aver sparato. I carabinieri hanno però trovato l'arma, un fucile calibro 12, nella soffitta del ristorante. Inoltre, una mondana, che ha assistito al fatto, ha riconosciuto l'ex muratore nell'uomo che ha sparato con la doppietta.

(Ansa)

Le nuove revisioni dell'imposta di famiglia a Torino

Il terzo elenco dei contribuenti con imponibile oltre i 10 milioni

Da stamane, per otto giorni, saranno esposti presso la palestra di via Valfrè 8 i ruoli suppletivi dei tributi comunali. Da venerdì, per cinque giorni, saranno esposti anche i ruoli dei tributi erariali. I torinesi potranno consultare gli elenchi dalle 9 alle 15 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12 in quelli festivi.

Da alcuni giorni sono esposti al pubblico in corso Vittorio 8 gli elenchi riguardanti le revisioni dell'imposta di famiglia. Si tratta di 46.504 partite. In totale nel '70 le revisioni hanno colpito 54.079 contribuenti. Nel '69 le revisioni furono 47.306; nel '68 furono 52.658.

Diamo il terzo elenco di contribuenti con imponibile superiore ai 10 milioni. La prima cifra si riferisce all'imponibile, la seconda alla imposta ed entrambe comprendono la cifra già a ruolo.

Faber Arturo 12.000.000, 1 milione 728.000; Faber Giovanni pr Studio dell'Olri 12.000.000, 1 milione 728.000; Faber Max 12 milioni, 1.728.000; Fagnoni Maria v. Molar 20.000.000, 3.880.000; Falconi Concetta v. Carosso 25.000.000, 3.600.000; Farelli Bruno 20.000.000, 4.320.000; Farelli Mario 35.000.000, 5.040.000; Farina Wilma v. Ruspa 15.000.000, 2.880.000; Fasolis Giovanni 20.000.000, 2.880.000; Fassola Primo 11.000.000, 1.487.640; Fassone Maria v. Maggiora 15.000.000, 2.304.000; Fattori Walter 30 milioni, 4.320.000; Favelli Erminio 10.000.000, 1.263.600; Fayrotto Orsola 20.000.000, 2.880.000.

Ferrando Luigi 45.000.000, 6 milioni 480.000; Ferrara Michele 25.000.000, 4.032.000; Ferrarons Romualdo 16.000.000, 2.304.000; Ferreri Carlo 12.000.000, 1.728.000; Ferrero Sebastiano 10.000.000, 1.263.600; Ferrisi Paolo 15.000.000, 2.160.000; Ferro Ernesto 50.000.000, 7.200.000; Ferroglio Michele 16 milioni, 2.304.000; Ferrua Alessio 12.000.000, 1.728.000; Ferrua Mario 17.000.000, 2.448.000; Fiecchi Alberto 15.000.000, 2.304.000; Fier Elda v. Gario 15.000.000, 2.160.000; Filipello Guido 10.000.000, 1 milione 263.000.

Fimucci Lucio 22.000.000, 3 milioni 168.000; Fiora Secondo 20 milioni, 2.880.000; Fiorina Maria v. Andreis 15.000.000, 2.160.000; Fiorito Luigi 17.000.000, 2.448.000; Firpo Luigi 15.000.000, 2.160.000; Fissore Luigi 16.000.000, 2.304.000; Fodera Edoardo 15.000.000, 2 milioni 160.000; Forcherio Felice 16.000.000, 2.300.000; Forchino Alessandro 22.000.000, 3.168.000; Fornari Angelo 19.000.000, 1.263.600; Fornier Alessandro 12.000.000, 1.728.000; Frassoni Maurizio 14 milioni, 2.016.000; Franchino Pierino 16.000.000, 2.304.000.

Franzoni Francesco 10.000.000, 1.440.000; Frascarolo Francesco 12.000.000, 1.728.000; Frassati Gawronska Luciana 34.000.000, 4 milioni 896.000; Frattino Giuseppina v. Morelli 20.000.000, 2.880.000; Fregonara Carlo 11.000.000, 1 milione 487.640; Frigerio Carlo 10 milioni, 1.263.600; Frigerio Eva 14.000.000, 2.016.000; Frizzoni Renato 22.000.000, 3.168.000; Furino Giuseppe 10.000.000, 1.263.600; Furno Giuseppe 16.000.000, 2 milioni 304.000; Furno Remo 35 milioni, 5.040.000; Furno Roberto 10.000.000, 1.263.600; Fusilli Guglielmo 18.000.000, 2.592.000.

Gabrielli Gabriello 10.000.000, 1.263.600; Gagliano Alfredo 30 milioni, 4.320.000; Gai Emanuele 11.000.000, 1.487.640; Gaidano Giovanni 45.000.000, 6.480.000; Gaiotti Luigi 13.500.000, 1.944.000; Gajal de la Chenaye Gabriella di Borgna 11.000.000, 1.487.640; Galienga Riccardo 20.000.000, 2.880.000; Gallesi Anna v. Camurri 16.000.000, 2 milioni 304.000; Galli Elvezia 25 milioni, 3.600.000; Galli Ercole 28 milioni, 4.032.000; Galli Giuseppe 12.000.000, 1.728.000; Galli Grazia 15.000.000, 2.160.000; Gallizioli Ilario 10.000.000, 1.263.600; Gallo Achille 12.000.000, 1.728.000; Gamba Giovanni 11.500.000, 1.404.940; Gambellini Aurora v. Denis 10 milioni, 1.263.600; Garavelli Giorgio 13.000.000, 1.872.000; Garbo Rosario 10.000.000, 1.263.600.

Garelli Felice 50.000.000, 7 milioni 200.000; Garelli Sergio 20 milioni, 1.263.600; Garetto Filippo 15.000.000, 2.160.000; Garetto Giuseppe 25.000.000, 3.600.000; Garetto Piero 26.000.000, 3.744.000; Gariglio Antonio 15.000.000, 2.160.000; Garzelli Adele v. Brigoni 15.000.000, 2.160.000; Gatti Giorgio 20.000.000, 2.880.000; Gatti Giuseppe 20 milioni, 2.880.000; Gay Franco 15 milioni, 2.160.000.

Gay Giovanni 11.000.000, 1 milione 487.640; Gay Mario 10 milioni, 1.263.600; Gazzera Andrea pr. Bauchiero 16.000.000, 2.304.000; Gentilini Bruno 12.000.000, 1 milione 728.000; Geranzani Paolo 30.000.000, 4.320.000; Germani Loris 14.000.000, 2.016.000; Gessaga Bianca v. Varetto 18.000.000, 2 milioni 592.000; Gheroni Aldo 12 milioni, 1.728.000; Gherra Giovanni 30.000.000, 4.320.000; Ghiggia Michele 18.000.000, 2.592.000; Ghiglietti Giacomo 13.000.000, 1 milione 872.000; Ghigo Carmelina v. Zavattaro 12.500.000, 1.800.000.

Ghione Oscar 35.000.000, 5 milioni 40.000; Ghirardi Grato 25 milioni, 3.600.000; Ghirlanda Bruno 11.000.000, 1.487.640; Gianassi Angiola Maria v. Ciochetti 12 milioni, 1.728.000; Giannelli Giacomo 12.000.000, 1.728.000; Giannotti Carlo 20.000.000, 2.880.000; Gianotti Olga 10.000.000, 1.263.600; Giannotti Romano 40.000.000, 5.760.000; Giannossi Ugo 10.000.000, 1.263.600; Giargia Armando 25.000.000, 3 milioni 600.000; Gilardetti Cesare 14.000.000, 2.016.000; Gilardino Luigi 15.000.000, 2.160.000; Gili Giuseppe 12.000.000, 1.728.000; Gilioli Raoul 30.000.000, 4.320.000.

Gilli Giuseppe 30.000.000, 4 milioni 320.000; Gindro Mario 25 milioni, 3.600.000; Ghella Giuseppe 10.000.000, 1.263.600; Giordano Amerigo 18.000.000, 2.592.000; Giorgis Lidio 15.000.000, 2.160.000; Girardi Maria v. Pagliano 11.000.000, 1.478.640; Giraud Maurizio 10 milioni, 1.263.600; Giraudi Giangiacomo 30.000.000, 4.320.000; Giraudo Antonio 11.000.000, 1.487.640; Giriodi Monastero Vittorio 25 milioni, 4.320.000; Giuntelli Paolo 12.000.000, 1.728.000; Giusti Giorgio 14.000.000, 2.016.000; Giustina Gedeone 18.000.000, 2.592.000.

Gliozzo Pietro 30.000.000, 4 milioni 320.000; Giustina Pietro 25 milioni, 3.600.000; Goffi Achille 13.000.000, 1.872.000; Goffi Mario 13.000.000, 1.872.000; Goitre Carlo 12.000.000, 1.728.000; Gontero Riccardo 12.000.000, 1.728.000; Gotta Giovanni 17.000.000, 2.448.000; Grand Costantino 25.000.000, 3 milioni 600.000; Grappolo Eugenio 12.000.000, 1.728.000; Grassi Reverdini Luigi 15.000.000, 2.304.000; Gremo Carlo 10.000.000, 1.263.600.

Graziadio Antonio 20.000.000, 2.880.000; Graziano Leonilda v. Lavazza 22.000.000, 3.168.000; Gregorio Domenico 10.000.000, 1.263.600; Gremo Francesco 12.000.000, 1 milione 728.000; Greppi Lorenzo 15.000.000, 2.160.000; Gribaudo Carlo 16.000.000, 2.304.000; Griffa Giorgio 16.000.000, 2.304.000.

Griglione Emilia v. Balbo 30 milioni, 7.200.000; Grilli Libero 10 milioni, 1.263.600; Grivetto Michele 12.000.000, 1.728.000; Gros Pietro Mario pr. Gastaldetti 10 milioni, 1.263.600; Grossato Giorgio 14.000.000, 2.016.000; Grossato Giuseppe 30.000.000, 4.320.000; Grosso Clemente 12.000.000, 1.728.000; Gualco Armando 26.000.000, 3 milioni 744.000; Gualco Luciano 25 milioni, 3.600.000; Gualco Mario 14.000.000, 2.016.000; Gualco Sergio 13.000.000, 1.872.000.

Gualino Renato 60.000.000, 8 milioni 640.000; Guermani Antonio 10.000.000, 1.263.600; Guerra Oreste 10.000.000, 1.263.600; Guidobono Cavalchini Garofoli Vittorio 30.000.000, 4.320.000; Gurlino Mario 10.000.000, 1.263.600; Haller Heinz 22.000.000, 3.168.000; Hertel Adolfo 10.000.000, 1.263.600; Hilfiker Alfredo 18.000.000, 2.592.000; Hilfiker Roberto 15.000.000, 2 milioni 592.000.

Icardi Aldo 11.000.000, 1.487.640; Ienda Rocco 50.000.000, 7.200.000; Iliotis Vincenzo 25.000.000, 3 milioni 600.000; Incisan Augusto 16 milioni, 2.304.000; Enrichetta 12.000.000, 1.728.000; Iura Renato 17.000.000, 2.448.000; Jona Luciano 10.000.000, 1.263.600; Kluzer Giuseppe 13.000.000, 1.728.000; Koelliker Enrico 12.000.000; 1 milione 728.000.

Lana Mario 15.000.000, 2 milioni 160.000; Lanfranchini Luigi 18 milioni, 2.160.000; Lattes Enrico 10 milioni, 1.263.600; Lattes Germana v. Nardi 12.000.000, 1.728.000; Lattes Giorgio 10.000.000, 1.263.600; Lattes Mario Sergio 5.000.000, 2.304.000; Laudi Venanzio 10 milioni, 1.263.600; Lavagna Edda in Brero 20.000.000, 2.880.000.

Lavazza Giuseppe 50.000.000, 7 milioni 200.000; Lavazza Pericle 50.000.000, 7.200.000; Lazzerini Renato 12.000.000, 1.728.000; Leonardi Lamberto 12.000.000, 1.728.000; Levi Gino 14.000.000, 2.015.000; Levi Marcello 13.000.000, 1.728.000; Levi Raffaello 20.000.000, 2.880.000; Levre Camillo 11.000.000, 1.487.640; Lingua Renato 10.000.000, 1 milione 263.600; Liore Guglielmo 35 milioni, 5.040.000.

Lobetti Bodoni Franco 20 milioni, 2.880.000; Lodigiani Giuseppe 15.000.000, 2.160.000; Lombardi Paolo 15.000.000, 2.160.000; Lombardo Spartaco 11.000.000, 1 milione 487.640; Losano Guglielmo 12.000.000, 1.728.000; Lovisolo Giovanni 15.000.000, 2.160.000; Lucinio Giuseppe 15.000.000, 2.160.000; Macchia Federico 15.000.000, 2 milioni 160.000; Macchiorlatti Dalmas Giuseppe 20.000.000, 2 milioni 880.000; Maciotta Giulio 12.000.000, 1.728.000; Maffiotto Benedetto 13 milioni, 1.872.000.

Maggia Achille 35.000.000, 5 milioni 40.000; Maggia Massimo 12 milioni, 1.728.000; Maggia Maurizio 13.000.000, 1.728.000; Magliano Teresa v. Gioda 10.000.000, 1 milione 263.600; Magliola Maria Luisa in Lancia 15.000.000, 2.160.000; Magliola Massimo 50.000.000, 7 milioni 200.000; Maina Angela v. Orlassino 14.000.000, 2.016.000; Malaspina Manlio 11.000.000, 1 milione 487.640; Malaterra Angelo 14.000.000, 2.016.000; Malesci Leopoldo 10.000.000, 1.263.600; Malvano Gualtiero 11.000.000, 1.487.640; Malvano Renato 10.000.000, 1 milione 263.600; Manara Giovanni 10.000.000, 1.263.600.

Mandelli Walter 50.000.000, 7 milioni 200.000; Manso Pierc Giovanni 10.000.000, 1.263.600; Manzone Pierino 10.000.000, 1 milione 263.600; Marchisio Mario 12.000.000, 1.728.000; Maragliano M. Pia v. Negri 15.000.000, 2.160.000; Marasti Leonardo 12.500.000, 1 milione 800.000; Marchese Vittorino 15 milioni, 2.160.000; Marchisio Mario 10.000.000, 1.263.600; Marchisio Pietro 20.000.000, 2.880.000; Maresa Giovanni 15.000.000, 2.160.000; Maresa Silvio 40.000.000, 5.760.000; Marino Fortunato 12.000.000, 1 milione 728.000.

Marone Cinzano Alberto 60 milioni, 8.640.000; Marone Rosanna v. Rivetti 65.000.000, 9.360.000; Marsaglia Ettore 10.000.000, 1 milione 263.600; Martin Mario 15 milioni, 2.160.000; Martinengo Marcello 14.000.000, 2.015.000; Martini Francesco 10.000.000, 1.263.600; Martini Rosa v. Accornero 15 milioni, 2.160.000; Martinoja Maria v. Sodero 12.000.000, 1.728.000; Masoero Livio 12.000.000, 1.728.000; Masoero Secondo 15.000.000, 2 milioni 160.000; Massa Carlo 14 milioni, 2.016.000; Massarani Eugenio 16.000.000, 2.304.000; Mazzobrio Ernesta 12.000.000, 1.728.000; Masutti Marco 20.000.000, 2 milioni 880.000.

Matta Giovanni 35.000.000, 5 milioni 40.000; Mattio Bruno 18 milioni, 1.263.600; Mauri Floriano 12.000.000, 1.728.000; Mautino Giovanni 22.000.000, 3.168.000; Mazzarelli Gianluigi 10.000.000, 1 milione 263.600; Mazzola Giovanni 11.000.000, 1.487.640; Mazzucchetti Magnani Giacomo 12.000.000, 1 milione 728.000; Mela Benedetto 12 milioni, 1.728.000; Melchior Ettore 15.000.000, 2.160.000; Mello Arturo 15.000.000, 2.160.000; Menta Agostino 15.000.000, 2.160.000; Mertini Raffaele 18.000.000, 2 milioni 592.000; Merlo Roberto 15 milioni, 2.160.000; Merlo Teresa v. Quaglino 20.000.000, 2.880.000; Mezzano Maria v. Rolfi 12.000.000, 1.728.000; Michieletto Amalia in Sicerdote 14.000.000, 2.016.000; Migliardi Luigi 10.000.000, 1.263.600.

Mijno Filippo 36.000.000, 5 milioni 472.000; Milano Mario 12 milioni, 1.728.000; Milanesio Mario 20.000.000, 2.880.000; Minni Umberto 15.000.000, 2.160.000; Mirelli Tommaso 20.000.000, 2.880.000; Missi Onorino v. Righini 15 milioni, 2.160.000; Moccia Ettore 14 milioni, 2.016.000; Mojso Iris v. Bocchesi 12.000.000, 1.728.000.

Molina Edoardo 28.000.000, 4 milioni 32.000; Molo Arturo 20 milioni, 2.880.000; Mombelli Enrico 12.000.000, 1.728.000; Mometti Elio 20.000.000, 2.880.000; Monaci Eugenio 13.000.000, 1.872.000; Mondardini Massimo 20.000.000, 2 milioni 880.000; Monferini Franco 11.000.000, 1.487.640; Monga Guido 10.000.000, 1.263.600; Monge Riccardo 12.000.000, 1.728.000; Montalenti Gabriele 16.000.000, 2 milioni 304.000; Montanari Alberto 15.000.000, 2.160.000; Montanari Vittorio 12.000.000, 1.728.000.

Monti Domenico 25.000.000, 3 milioni 600.000; Monti Pietro 30 milioni, 4.320.000; Monti Roberto 15.000.000, 2.160.000; Monti Severino 12.000.000, 1.728.000; Morando Giuseppe 20.000.000, 2.880.000; Morata Giulio 10.000.000, 1.263.600; Morbelli Umberto 10.000.000, 1 milione 263.600; Moretta Pietro 25 milioni, 3.600.000; Morgando Aldo 15.000.000, 2.160.000; Morini Francesco 12.000.000, 1.728.000; Morino Francesco 14.000.000, 2.016.000; Moro Piero 12.000.000, 1.728.000; Morosinotto Domenico 10.000.000, 1.263.600; Morra Giovanni 12 milioni, 1.728.000.

Morra Giuseppe 30.000.000, 4 milioni 320.000; Moschini Cesare 10 milioni, 1.263.600; Moschino Giovanni Battista 11.000.000, 1 milione 728.000; Mosi Ida v. Occhetti 12.500.000, 1.800.000; Massino Annetta v. Belati 19.000.000, 2 milioni 736.000; Mazza Bartolomeo 25.000.000, 3.600.000; Motta Vittorio 12.000.000, 1.728.000; Mottura Armando 14.500.000, 2.016.000; Mugetti Carolina v. Grignolio 20 milioni, 2.880.000; Muggia Aldo 11 milioni, 1.487.640.

Muratore Corrado 24.000.000, 3.456.000; Muratore Mario 12 milioni, 1.728.000; Muratore Silvio 25.000.000, 3.600.000; Massa Luigi 14.000.000, 2.016.000; Mussetti Giovanni 18.000.000, 1.263.600; Musso Carlo 10.000.000, 1.263.600; Musso Carlo Cesare 14.000.000, 2.016.000; Musso Edoardo 14.000.000, 2 milioni 16.000; Musso Martino 12 milioni, 1.728.000; Muzzi Mario 10.000.000, 1.263.600.

LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

A FAVORE DEGLI OSPEDALI DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

situati nella propria zona di influenza ha stanziato, anche quest'anno, la somma di 50 milioni per migliorarne le attrezzature tecniche

Si ricorda agli Enti interessati che le richieste debbono essere inoltrate entro il 30 settembre 1970 alla Sede Centrale della Cassa di Risparmio di Torino (Via XX Settembre 31) oppure ad una delle 188 Dipendenze del Piemonte e della Valle d'Aosta

SERVIZIO PUBBLICITA' C.R.T.

Il difensore lamenta di non averlo potuto avvicinare

La brutta avventura di Luttazzi in prigione 26 giorni innocente

La lunga detenzione del musicista ripropone il problema dell'interpretazione restrittiva che alcuni magistrati dànno dei diritti della difesa - Il presentatore è stato rilasciato dal giudice (contro il parere del P. M.) per mancanza di indizi

Roma, Lelio Luttazzi ed Anna Saia ospiti nella villa di un amico sull'Aurelia (Tel. « Team »)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 giugno.

L'inchiesta sulla droga, scagionato Lelio Luttazzi, deve ora chiarire la posizione di Walter Chiari: si attende ormai da un giorno all'altro la deposizione dei suoi verbali d'interrogatorio, dai quali sarà possibile conoscere esattamente le ragioni dell'accusa. Ma dall'inchiesta, intanto, è già uscito un caso giudiziario: la lunga detenzione del musicista triestino rilasciato infine per « mancanza di indizi », ripropone il problema dell'interpretazione restrittiva che alcuni magistrati danno ai diritti della difesa. Per 26 giorni, Lelio Luttazzi è stato privato di ogni libertà, chiuso in cella d'isolamento, senza potersi valere dell'assistenza di un difensore cui la legge gli dava diritto.

Ha scritto il giudice dott. Squillante nel motivare l'ordine di scarcerazione dell'imputato: « *Il Pubblico Ministero espone quali indizi il risultato di presunzioni e giudizi di possibilità che non trovano conforto negli elementi acquisiti, in quanto nessun addebito specifico può muoversi al Luttazzi in ordine ai fatti a lui contestati* », (intercettazione di telefonate e movimento di denaro). Conclude quindi il giudice istruttore che: « *La posizione del soggetto, il quale ha sopportato una limitazione della propria sfera di libertà, è favorita dal diritto in applicazione del principio favor libertatis, nel senso che tale limitazione dev'essere in tutte le fasi del processo e dunque anche in quella istruttoria, la meno gravosa possibile nel regolamento degli opposti interessi, in quanto il legislatore ha in maggiore considerazione il diritto alla libertà* ».

Contro il parere del magistrato rappresentante l'accusa, il giudice istruttore ha quindi riconosciuto le ragioni della difesa. Se fin dalle fasi preliminari dell'indagine Luttazzi avesse potuto valersi di un diverso procedimento, previsto esplicitamente dalla legge, non sarebbe mai entrato in carcere.

E' appunto questo il maggior motivo di rammarico per il presentatore. Ce l'ha detto quando lo abbiamo incontrato nella villa di un suo amico, sulla via Aurelia, dove è ospite con la fidanzata Anna Saia. « *Quando ci si trova di fronte alla legge, così come io l'ho conosciuta, ci si sente ed in effetti si è del tutto indifesi. Le stesse formulazioni degli articoli, il senso della procedura, sfugge a chiunque non sia un professionista del diritto* », ha detto.

E c'è stato un momento della sua esperienza giudiziaria che sembra emblematico per spiegare la condizione dell'imputato, solo di fronte alla legge. « *E' stato quando il pubblico ministero mi ha messo sotto gli occhi un foglio, invitandomi a leggerlo e firmarlo oppure no, secondo quanto ritenevo opportuno. Dopo un'attenta lettura ho capito che si trattava di accettare o meno il passaggio dell'inchiesta a mio carico dal rito sommario a quello formale. Sono stati minuti difficili, non riuscivo a capire quale delle due possibilità che mi si offrivano era per me la più conveniente. Firmando, avevo il timore di ammettere in qualche modo una mia responsabilità, di contribuire a mandare avanti una macchina che mi appariva sempre più imprevedibile; rifiutandomi, rischiavo di autorizzare il perdurare di una situazione in cui capivo di avere più alcuna via d'uscita. Infine ho deciso di firmare e per quanto non sapevo posso dire che oltre ad un atto di fiducia la mia è stata una scelta fortunata* ».

E forse non è diverso lo stato d'animo di Chiari, chiuso in cella da oltre un mese. Il suo avvocato De Simone, ha presentato stamane una nuova richiesta di scarcerazione: « *Poiché sono convinto che a carico di Chiari non esiste niente di ciò che gli è contestato nell'ordine di cattura. L'unico argomento dell'accusa potrebbero essere quelle parziali ammissioni di cui si parla, ma che si riferiscono ad episodi assai lontani nel tempo e comunque senza alcun legame con quelli in questione oggi* », ha dichiarato l'avv. De Simone. **l. z.**

Alessandria, 22 giugno — Un agricoltore di San Giuliano Vecchio, il cinquantaduenne Giovanni Armano, si è ucciso impiccandosi nella sua abitazione. Il cadavere è stato trovato dai congiunti. Sembra che l'Armano si sia suicidato perché temeva di essere gravemente ammalato.

Ottomila in Italia i dediti alla droga

Milano, 22 giugno.

Per la lotta contro la droga e per la cura dei tossicomani, in Italia, sono stati stanziati 10 milioni di lire; negli Stati Uniti sono stati stanziati 180 miliardi. Lo ha affermato il ministro della Sanità, on. Luigi Mariotti, in una intervista rilasciata a un settimanale milanese, nella quale illustra i provvedimenti che saranno presi.

Il ministro ha detto che in Italia i tossicomani da morfina, *hashish*, cocaina sono 804; nel 1969 risultavano « *censiti* » 37 maschi e 25 femmine. Se si usa il criterio, internazionalmente accettato, di moltiplicare per 10 il numero dei tossicomani censiti, si può avere un quadro completo della tossicomania.

« *Sulla base dei sequestri* — prosegue ancora il ministro — *si dovrebbe ritenere che, a partire dal 1968, la droga abbia fatto più vittime che negli anni precedenti. Specialmente l'hascish: quantità sequestrate nel 1967, grammi 102; quantità sequestrate nel '68, chilogrammi 90; quantità sequestrate nel '69, chilogrammi 86* ».

Alla domanda con quali iniziative si intende affrontare il diffondersi della droga, l'on. Mariotti ha detto: « *Per esempio, potrà essere modificata la legge 22 ottobre 1954, numero 1041* ».

(Ag. Italia)

Il tempo che farà

Su tutte le regioni condizioni di tempo buono. Dalla tarda mattinata tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi sulle regioni nord occidentali con isolata attività temporalesca. Temperatura: *in lieve aumento al Nord ed al Centro.* Venti: *deboli a regime di brezza. Tendenza a rinforzi da sud-ovest su Sardegna, Liguria e regioni dell'alto e medio versante tirrenico. Mari, poco mossi con tendenza ad aumento del moto ondoso sui Mar di Sardegna, Mar Ligure ed alto Tirreno.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	15	28	Pescara	13	28
Bolzano	17	33	L'Aquila	13	29
Trento	20	30	Roma	15	30
Verona	18	31	Campob.	15	24
Trieste	21	32	Bari	18	27
Venezia	19	28	Napoli	15	27
Milano	17	31	Potenza	13	23
Genova	20	29	Catanzaro	16	31
Bologna	17	30	R. Calabria	19	28
Firenze	14	32	Messina	20	26
Pisa	14	29	Palermo	20	24
Ancona	21	35	Catania	14	28
Perugia	17	27	Cagliari	17	29

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	16	28
Londra	16	27
Berlino	15	30
Amsterdam	16	28
Bruxelles	15	34
Madrid	17	39
Monaco	12	18
Stoccolma	15	27
New York	14	18
San Francisco	11	14
Los Angeles	18	27
Chicago	13	17
Miami	29	30
Tokyo	18	22
Hongkong	29	30
Buenos Aires	9	15
Montreal	12	32
Honolulu	22	29
Toronto	5	18

Illegittima la legge sugli stupefacenti?

Roma, 22 giugno.

Una eccezione di illegittimità costituzionale dell'art. 6 della legge sugli stupefacenti, in riferimento all'art. 25 della Costituzione, è stata sollevata dall'avv. Enzo Gaito, in un processo per traffico di droga.

L'art. 25 della Costituzione, ha sostenuto Gaito, stabilisce che nessuno può essere giudicato se non in forza di una legge, mentre l'art. 6 della legge sugli stupefacenti non specifica quali siano queste sostanze, limitandosi a fare riferimento ad un elenco preparato dal ministero della Sanità.

L'elenco, secondo il legale, deve essere considerato un atto amministrativo e non una legge. Di qui l'eccezione di incostituzionalità, sulla quale il presidente del tribunale penale, dott. Valeri, si è riservato di decidere.

(Ag. Italia)

ASSICURAZIONI GENERALI

SOCIETÀ PER AZIONI / SEDE LEGALE IN ROMA / DIREZIONE CENTRALE IN TRIESTE

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE
da Lire 15.972.000.000 a Lire 22.360.800.000

In esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria del **29 maggio** 1970 verrà dato corso, **nel periodo compreso fra il 25 giugno ed il 17 luglio 1970,** all'emissione a pagamento di n. 1.597.200 nuove azioni da nominali L. 3.000, offerte ai signori Azionisti in ragione di **3 azioni nuove per ogni gruppo di 10 azioni vecchie possedute, ciascuna al prezzo di L. 3.000 più L. 3.000 di soprapprezzo, con godimento 1 gennaio 1970.**

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato entro il termine suddetto del 17 luglio 1970, a pena di decadenza.

Il termine stesso è prorogato sino al 31 luglio 1970 per il raggruppamento dei Buoni di opzione e sino a tutto il 20 agosto 1970 per l'esercizio del diritto da parte degli Azionisti residenti all'estero; questi potranno rivolgersi ad una qualsiasi banca locale corrispondente di una delle banche italiane incaricate.

Contemporaneamente all'emissione a pagamento verrà dato corso all'**assegnazione gratuita** di n. 532.400 nuove azioni da nominali L. 3.000 assegnate agli Azionisti in ragione di **1 azione nuova per ogni gruppo di 10 azioni vecchie possedute, con godimento 1 gennaio 1970.**

Le operazioni saranno effettuate presso la Direzione Centrale di Trieste, le Direzioni di Venezia e di Milano, l'Ufficio Delegato di Roma e presso le seguenti Casse incaricate:

Banca Commerciale Italiana; Credito Italiano; Banco di Roma; Banca Nazionale del Lavoro; Banco di Napoli; Banco di Sicilia; Istituto Bancario San Paolo di Torino; Monte dei Paschi di Siena; Banca d'America e d'Italia; Banca Nazionale dell'Agricoltura; Istituto Bancario Italiano; Banco di Santo Spirito; Banca Popolare di Novara; Itabanca - Società Italiana di Credito; Banca Provinciale Lombarda; Cassa di Risparmio di Trieste; Cassa di Risparmio di Venezia; Banca Cattolica del Veneto; Istituto Centrale di Banche e Banchieri; Credito Commerciale; Invest - Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari; Banco di Sardegna; Banca Popolare di Milano; Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno; Banco Ambrosiano; Banca Toscana; Credito Varesino; Banca Credito Agrario Bresciano; Banca San Paolo - Brescia; Credito Romagnolo; Banca Popolare di Sondrio; Banca Unione; Banca Antoniana.

Dopo il 20 agosto 1970 le eventuali operazioni di **assegnazione gratuita** potranno essere eseguite soltanto presso la Direzione Centrale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IMPIANTO ESSICCAZIONE PER ATOMIZZAZIONE CAPACITA' EVAPORATIVA LITRI 3000 ACQUA ORA ESEGUE OPERAZIONI FINALI PRODOTTI GRASSATI ALIMENTARI ED AFFINI.

CASELLA 339/A SIP - 20122 MILANO.

BALBUZIE

eliminata con il metodo psico-fonico del Dott. **VINCENZO MASTRANGELI** (balbuziente anch'egli sino al 18° anno). Presso la nostra Filiale di Torino, via Susa, 31 - tel. 767-886, sarà tenuto un corso dal 23 giugno al 3 luglio. Informazioni gratuite, sempre nelle ore d'ufficio pomeridiane. Prenotazioni dal 24 giugno, Sede Centrale: Villa Bene - Rapallo (Ge). (Autorizzazione Ministero della Pubblica Istruzione del 3 febbraio 1949)

S'avventa sul marito che tifa per il Brasile

Gli ha scagliato contro un soprammobile di terracotta - L'uomo è rimasto ferito alla fronte

(Nostro servizio particolare)

Rapallo, 22 giugno.

(m. v. g.) La teletrasmissione della partita di calcio per la finale della Coppa Rimet ha avuto la scorsa notte a Rapallo una conclusione drammatica per una coppia di anziani coniugi abitanti in piazza Cavour 21, nel centro della cittadina rivierasca.

La fioraia Matilde Calonego, di 60 anni, ha sfogato nei confronti del marito, il cameriere Bruno Caccialanza, di 58 anni, da Monticelli Pavese, tutta la sua ira per la sconfitta degli azzurri e gli ha scagliato contro un soprammobile di terracotta, ferendolo alla fronte.

Il Caccialanza non aveva nascosto, forse per far dispetto alla consorte, la propria preferenza per la squadra brasiliana, ed aveva esultato con motteggi ironici verso la squadra sconfitta alla fine della gara. Poco dopo, il burrascoso episodio. Perdendo copiosamente sangue, l'uomo — che era in procinto di coricarsi — è uscito di casa in mutande e si è messo a correre in direzione dell'ospedale. Allarmata per le conseguenze del suo gesto, la Calonego si è rifugiata presso la propria figlia, lasciando spalancata la porta della sua abitazione.

Avvertito dai vicini, il pretore di Rapallo si è recato nell'appartamento della fioraia e, trovando ogni cosa sottosopra ed abbondanti tracce di sangue, ha ordinato l'intervento della polizia. Tutto si è chiarito più tardi, quando si è saputo che il Caccialanza, soccorso per strada da un'autoambulanza di passaggio, era stato ricoverato in ospedale con prognosi di sei giorni per una ferita alla regione frontale.

Motonave affonda salvo l'equipaggio

I 7 marinai presi a bordo dell'« Andrea Doria »

Cagliari, 22 giugno.

La motonave « Giovanni Pellerano », di 467 tonnellate, del compartimento marittimo di Viareggio, è affondata questa mattina a 60 miglia a sud-est da Capo Carbonara, nella Sardegna meridionale. I sette uomini dell'equipaggio sono stati salvati.

La « Giovanni Pellerano », con un carico di granulato di marmo, era diretta a Capo Bon, in Tunisia. Alle 3,40 di stamane, per cause imprecisate, si è aperta una falla nella stiva e l'acqua ha cominciato a entrare, prima lentamente poi con sempre maggior violenza. Il comandante ha allora fatto lanciare il segnale di soccorso e per radiotelefono ha comunicato alla stazione radio costiera di Campumannu, presso Cagliari, che la nave stava affondando.

Il segnale di soccorso, rilanciato da Capumannu, è stato intercettato dal transatlantico « Raffaello », che navigava a dieci miglia ad est da Capo Carbonara, e da altre cinque navi, tra le quali l'incrociatore « Andrea Doria ». Da quest'ultima unità sono decollati due elicotteri, mentre dal porto di Cagliari partiva la motovedetta « CP 308 » della Capitaneria di porto.

Alle 7,30 il comandante dell'« Andrea Doria » ha comunicato alle navi che si dirigevano verso la « Giovanni Pellerano » che il mercantile era affondato e che i sette uomini di equipaggio erano stati presi a bordo. *(Ansa)*

Duplice suicidio con le forbici a Genova

Due sorelle aperto il gas si tagliano la gola: morte

Avevano 80 e 75 anni - Da tempo soffrivano di arteriosclerosi

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 22 giugno.

Due sorelle, Elisa e Lorenza Albasini, rispettivamente di 80 e 75 anni, si sono uccise tagliandosi la gola con un paio di forbici e poi asfissiandosi con il gas; nulla, se non le loro malferme condizioni di salute, spiega il duplice suicidio.

Il dramma risale a ieri mattina ed è stato scoperto oggi dal garzone del panettiere. Nessuno l'avrebbe mai previsto: « Erano tranquille — ricorda il fratello — non avevano mai manifestato intenzioni suicide, non avrei certo potuto sospettare quello che poi è accaduto ». *Le due donne erano sedute una accanto all'altra in cucina su due sedie a sdraio: una aveva ancora in grembo le forbici insanguinate, l'altra stringeva fra le mani un rasoio. Nessun biglietto è stato trovato: le due donne soffrivano di arteriosclerosi; Elisa, la più anziana, era semiparalizzata e la sorella non la lasciava mai: forse si sono convinte assieme di avere davanti a sé soltanto sofferenze e hanno così deciso di uccidersi.*

Le due sorelle vivevano in una casetta a tre piani, costruita alcuni anni or sono dal fratello, Pietro, di 73 anni, sulle alture di Monte Moro, alla periferia orientale della città. Il fratello abita nell'appartamento accanto: si vedevano quasi ogni giorno. Da qualche anno, da quando Elisa e Lorenza Albasini avevano smesso di dare lezioni private (erano entrambe maestre) il fratello le aiutava finanziariamente. E' stato proprio Pietro Albasini a dare il primo allarme. Preoccupato perché le sorelle non avevano ritirato un pacchetto di dolciumi da lui lasciato davanti alla loro porta (quando ieri mattina non avevano risposto alla scampanellata aveva pensato che fossero andate a Messa), ha invitato il garzone del fornaio, Giuseppe Arleo, a penetrare nell'alloggio vicino. In precedenza Albasini aveva tentato di entrare in casa delle sorelle con un doppione delle chiavi, ma la porta era bloccata dall'interno.

Il giovane ha scavalcato il divisorio del poggiolo e, dopo avere forzato la persiana avvolgibile, è entrato nell'appartamento delle due donne. La camera da letto era vuota, ma un forte odore di gas regnava nell'appartamento. Il giovane ha aperto allora l'uscio d'ingresso e insieme col padrone di casa è entrato in cucina. Qui sono state trovate le due donne, ormai morte da molte ore. Prima di uccidersi, avevano curato i minimi particolari: avevano staccato la corrente elettrica e chiuso con degli stracci le fessure della porta e della cucina. **f. d.**

Riuniti a congresso a Livorno

I tassisti chiedono più benzina « agevolata »

Livorno, 22 giugno.

L'aumento della « *dotazione giornaliera agevolata di carburante* » alle auto pubbliche ed ai mezzi marini e lacuali adibiti a servizio pubblico è uno degli argomenti in discussione al dodicesimo congresso nazionale dell'Unione dei tassisti, cominciato oggi a Livorno.

L'agevolazione, com'è noto, viene concessa ai tassisti sotto forma di rimborso della differenza tra l'aliquota normale di imposta di fabbricazione prevista per la benzina e quella ridotta per lo stesso prodotto destinato ad uso agevolato.

Il consumo dei carburanti, dato l'incremento del traffico, è triplicato da quando è stata varata la legge per il rimborso. Al congresso sarà messa in risalto la necessità di un provvedimento che aumenti l'attuale contingente del « *litraggio* » rimborsabile in questa misura: da 9 a 15 litri il giorno per ogni auto circolante nei comuni con popolazione superiore al mezzo milione di abitanti; da 6 a 12 litri nei comuni con popolazione non superiore ai 100 mila abitanti.

All'ordine del giorno c'è anche il tema degli « *abusivi* »; in proposito sarà sollecitato il rispetto della legge 9 luglio 1967 n. 572, la quale prevede pene per chi sia sorpreso a guidare un veicolo che, destinato ad uso privato, venga invece adibito ad uso pubblico. *(Ansa)*

Salta lo sportello della banca afferra il denaro e poi fugge

Un giovane a Genova - Si è impadronito di 800 mila lire - Fermato un presunto complice - Si sospetta che facesse il « palo »

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 22 giugno.

Con un balzo acrobatico, un giovane ha saltato lo sportello dell'ufficio cambi del Credito Italiano e si è impadronito di oltre ottocentomila lire, in valuta italiana e straniera. Quindi è fuggito, facendo perdere le proprie tracce nei vicoli della città vecchia.

Un altro giovane, pare straniero, che si trovava nello stesso ufficio e si sospetta facesse il « palo », è stato fermato dai carabinieri; in tasca non ha documenti, ma solo le chiavi di un appartamento intestato ad una donna, una certa Adriana, che ora gli investigatori cercano di identificare. Il fermato non parla, limitandosi ad affermare: « *Sono straniero* ».

Secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri, il giovane che poi è stato fermato era entrato per primo nell'ufficio cambi, un ampio salone a ferro di cavallo al pianterreno della sede centrale di Genova del Credito Italiano, all'angolo tra via Dante e piazza De Ferrari. Nella sala dei conti correnti del Credito c'è sempre molta animazione; l'ufficio cambi è invece di solito semideserto. Il presunto « palo » ha cominciato ad attrarre su di sé l'attenzione degli impiegati e, spostandosi verso l'estremità del locale opposto all'ingresso, ha posto una serie di strane e incomprensibili domande. Pronunciava solo qualche parola di italiano ed era molto difficile comprenderlo. In quel momento è entrato il ladro. Solo un impiegato, Giancarlo Corradini, si trovava vicino all'ingresso, ma essendo impegnato a riporre della valuta in cassaforte si è accorto del malvivente quando ormai era troppo tardi: « *Tutto si è svolto come in un lampo* », ha detto.

Anche l'impiegato Enrico Michelli si è reso conto di quel che stava accadendo « *solo quando quel giovanotto scappava con i soldi* ». Il ladro, infatti, ha puntato sulla sorpresa; con un balzo felino ha posato i piedi sul bancone, alto quasi un metro e mezzo. Poi, con altrettanta rapidità, ha scavalcato il cristallo che protegge la cassa, allo sportello numero uno. Infine, affondata una mano nel cassetto, ha afferrato quanto più denaro poteva ed è fuggito.

Il carabiniere di servizio alla banca è entrato in quel momento nell'ufficio. Ha capito quel che era accaduto e si è subito messo all'inseguimento del ladro; costui, però, aveva ormai accumulato un vantaggio troppo notevole perché fosse possibile raggiungerlo. L'altro giovane rimasto nel salone, approfittando del trambusto, ha cercato a sua volta di allontanarsi correndo: lo ha fermato, però, un altro carabiniere, che poco dopo lo ha affidato ad una pattuglia del nucleo radiomobile. Si era infatti diffuso l'allarme di una rapina, e alcune « gazzelle » a sirena spiegata avevano raggiunto la banca.

I carabinieri continuano le indagini per accertare le responsabilità del presunto « palo » e per identificarlo, insieme con l'autore del furto.

f. d.

un investimento di danaro per tutti voi

Mixigel 200

La **U.I.P.** S.p.A. per la stagione estiva offre una nuova forma di ristoro con il

mixigel 200

(Prodotto su licenza della EMERY THOMPSON & SUPPLY)

Distributore automatico di **GRANITA** con 4 possibilità di scelta tra **9** gusti: Granatina - Amarena - Orzata Caffè - Limone - Tamarindo - Menta - Cedro - Arancio

La **U.I.P.** S.p.A. — che produce e vende direttamente con propria organizzazione commerciale — garantisce con il suo nuovo originale distributore - del freddo - un ottimo investimento come quello del

minimax 200

distributore automatico di **CAFFÈ ESPRESSO** con **9** selezioni e macinacaffè incorporato.

Minimax 200

- I prezzi « puliti » delle nostre macchine sono i migliori del mercato.
- Una speciale polizza assicurativa garantisce il reddito sul capitale.
- Piani d'investimento anche senza partecipazione diretta.
- Ottime condizioni d'acquisto alle compagnie di gestione.
- L'operazione « U.I.P. investimento globale » tutela il vostro capitale e ne garantisce il reddito.
- A richiesta i distributori vengono forniti già installati in uffici, fabbriche, comunità di lavoro, bar, campeggi, luoghi di villeggiatura.
- Tramite una Finanziaria è possibile partecipare all'investimento con un esborso per contanti minimo. Basta dimostrare di avere un lavoro e quindi credito.

Sono entrambi prodotti, ideati e realizzati da **italian design** Ugo Gotzen

Per informazioni scrivere o rivolgersi direttamente a:

United International Products S.p.A.

Capitale Sociale interamente Versato L. 100.000.000 - Stabilimento: 24034 Cortenuova (Bergamo) - Via Marconi, 9 - Telefono 99144/99145 (Prefisso di teleselezione 0363) - Divisione Commerciale di Milano: Via Vittor Pisani, 31 - Telefono 653100/639348 - Centro Assistenza Tecnica - Ricambi - Dimostrazioni - Vendite dirette: Via Vittor Pisani, 12 - Telefono 664785

FILIALI E AGENZIE IN TUTTE LE PROVINCE D'ITALIA

Processo per la sciagura di Bergeggi al Tribunale di Savona

Condannato l'autista del camion che provocò la morte di 13 soldati

I giudici gli hanno inflitto due anni (condonati) e il ritiro della patente per un anno - Assolto per insufficienza di prove l'automobilista che urtò l'autocarro che trasportava i militari - Dopo lo scontro, in cui rimasero ferite anche 20 reclute, il pesante veicolo con un volo di dieci metri piombò dall'Aurelia sulla spiaggia

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 22 giugno.

Con un'eccezionale procedurale — presentata in apertura di udienza dal difensore di uno degli imputati — che ha costretto il Tribunale a ritirarsi subito in camera di consiglio, ha avuto inizio oggi a Savona il processo per la sciagura stradale di Bergeggi del 13 luglio 1967, nella quale 13 militari morirono ed altri 20 rimasero feriti.

Gli imputati sono Andrea Prota, autista dei Vigili del fuoco che era al volante dell'autocarro con a bordo i soldati e Massimo La Rocca, il commerciante che guidava la «1100» con la quale si scontrò il camion. Entrambi sono accusati di omicidio colposo e lesioni.

Il tribunale ha condannato Andrea Prota a due anni di reclusione, interamente condonati, alla sospensione della patente per un anno e al risarcimento dei danni alla parte civile; ha assolto Massimo La Rocca per insufficienza di prove.

Come è noto, l'incidente avvenne sulla Via Aurelia, pochi chilometri a ovest di Savona, all'altezza dell'isola di Bergeggi. L'autocarro dei Vigili del fuoco stava trasportando 33 reclute del «Car» di Savona a Noli, dove dovevano collaborare allo spegnimento di un violento incendio sviluppatosi nei boschi. Giunto nei pressi di Bergeggi il pesante veicolo, mentre stava sorpassando un'auto straniera, urtò di striscio una «1100», al volante della quale era Massimo La Rocca, che proveniva in senso contrario. Nell'urto la portiera anteriore sinistra venne sradicata.

Andrea Prota non riuscì più a controllare l'autocarro che, dopo essere andato a sbattere contro la parete di roccia a picco sull'Aurelia alla propria destra, sbandò sulla sinistra, sfondò una ringhiera e finì con un volo di una decina di metri sulla spiaggia sottostante.

Alcuni militari morirono sul colpo, altri poco dopo il ricovero: in totale tredici vittime. L'autista del camion e 19 militari dovettero restare a lungo in ospedale prima di guarire. Molti di loro portano ancora i segni dell'incidente.

Oggi, all'inizio dell'udienza, l'avv. Giovanni Aglietto, legale di Andrea Prota, ha chiesto che la sentenza di rinvio a giudizio venga dichiarata nulla perché i diritti della difesa durante l'istruttoria non sarebbero stati rispettati. Il Tribunale si è ritirato in camera di consiglio e dopo un'ora e mezzo ha respinto le richieste della difesa. Poi ha avuto inizio l'interrogatorio degli imputati.

Per primo è stato ascoltato Andrea Prota. «*Ero al mio terzo viaggio da Savona a Noli* — ha detto — *quando, giunto in quel punto stavo sorpassando un'auto straniera, al termine di una semicurva ho visto la "1100" che viaggiava in senso contrario rispetto a noi sbandare leggermente. Poi c'è stato l'urto di striscio ed io non ho più potuto controllare il veicolo*».

Presidente — *Ci sono testimoni i quali affermano che lei era con la ruota oltre la doppia linea.*

Imputato — *Penso di non aver mai toccato la doppia striscia di mezzeria. Per me quando c'è la striscia doppia è come se ci fosse un muro. Sono quindici anni che guido e non ho mai avuto un incidente.*

Subito dopo è stata la volta del secondo imputato, Massimo La Rocca.

Presidente — *Secondo i rilievi lei era con una ruota sulla doppia striscia al momento dell'urto con il camion dei pompieri. Che cosa ha da dire?*

Imputato — *Lo escludo forse c'ero vicino, ma non sopra. Ne sono sicuro.*

Presidente — *L'accusa dice che lei, vedendo il camion dei pompieri con il lampeggiatore e il clacson in funzione, avrebbe dovuto stringere più sulla sua destra e che invece non lo ha fatto.*

Imputato — *Non ho visto il lampeggiatore e non ho sentito nulla. Non ho avuto il tempo di accorgermi di nulla. Noi eravamo in colonna e quindi non si correva molto forte. Quando ho visto il camion, ormai lo avevo addosso.*

Subito dopo si è iniziata la sfilata dei testi, quasi tutti militari scampati all'incidente. La maggior parte ha detto di non ricordare più nulla dello scontro. Uno soltanto, Alessandro Nahum, che nell'incidente ha riportato gravi ferite, ha detto: «*Ero sul camion, seduto su una panca dalla parte sinistra, cioè dal lato mare. Quando ho sentito l'urto mi sono affacciato ed ho visto che le ruote del camion sul quale mi trovavo erano sulla doppia striscia. Poi c'è stata una forte sbandata e mi sono svegliato all'ospedale. Non ricordo altro*».

Dopo l'interrogatorio dei testi hanno preso la parola gli avvocati di parte civile Potenza per Mario Ceroni rimasto ferito nell'incidente; Gaetano Cerullo di Avellino per Pasquale Giustiniani, altro militare che riportò gravi ferite e infine Ugo Spagnoli di Torino per il soldato Floriano Bozzi morto nella sciagura. I familiari delle altre vittime ed i periti hanno receduto dal presentarsi parte civile perché già risarciti.

La difesa ha invocato una condanna nei confronti degli imputati che consideri il già avvenuto risarcimento dei danni. Il P. M. dr. Boccia ha concluso la sua requisitoria sostenendo la colpevolezza degli imputati e chiedendo per entrambi tre anni di reclusione con il beneficio di due anni condonati e la sospensione della patente di guida per la durata di diciotto mesi. Ha replicato la difesa quindi i giudici si sono ritirati in camera di consiglio. Mezz'ora dopo, la sentenza.

m. fi.

Novara, 22 giugno — Ignoti ladri hanno rubato la scorsa notte dal laboratorio di Filistea Mormandi, in via Mazzini, 21 pellicce, parecchie pelli pregiate e d'oro e d'argento per un valore di 30 milioni.

Savona. I due imputati: da sinistra, Massimo La Rocca, che guidava l'auto, e il vigile del fuoco Andrea Prota, autista del camion sul quale erano i soldati (Telefoto Ansa)

Il dibattito davanti ai giudici delle Assise di Pavia

Richiesti 24 anni per l'ex prete che uccise la moglie a coltellate

L'imputato ha 47 anni - Calmo e sicuro di sé ha sostenuto di avere colpito la moglie senza rendersene conto - «Avevo deciso di uccidermi. Lei balzò dal letto e, non so come, riuscì a disarmarmi»

Pavia. L'ex-parroco Igino Daprà in Assise (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Pavia, 22 giugno.

«Quello commesso da Igino Daprà è stato un delitto da rabbia e da livore, per questo chiedo che non gli vengano concesse le attenuanti generiche e sia condannato a 24 anni di reclusione». *Queste le conclusioni del pubblico ministero prof. Maiani, al processo iniziato alla Corte d'Assise di Pavia contro il quarantottenne ex parroco di Torre Beretti in Lomellina, accusato di omicidio volontario aggravato per avere soppresso a coltellate il 16 dicembre 1967 la moglie Giuditta Pasquarelli, di 44 anni.*

«La moglie — *ha affermato il pubblico ministero* — aveva aperto gli occhi, si era resa conto chi era veramente Igino Daprà e lui, non sopportando che altri vedessero la povertà del suo io ha ucciso».

L'imputato, interrogato dal presidente, ha invece sostenuto di aver ucciso la moglie in un raptus improvviso senza neppure rendersene conto dopo che, deciso a suicidarsi, aveva impugnato un coltello da cucina. Calmo, sicuro di sé, quasi sorridente, ha spiegato ai giudici di essere stato travolto da una serie di difficoltà economiche che avevano sconvolto la sua vita di uomo dopo che era fallito come prete.

Imputato — Travagliato da nuove difficoltà economiche, avevo chiesto aiuto a Giuditta ma quella sera non parlava, non mi dava una soluzione. Così per tutta la notte, mentre eravamo a letto, ho cercato di ottenere da lei un aiuto: chiusa in un mutismo assoluto, sfuggiva il dialogo. Allora le dissi: Se non ti decidi a parlare la facciamo finita.

Presidente — Che significato aveva quella frase?

Imputato — Voleva dire che l'avrei fatta finita con la vita, che mi sarei suicidato, non avevo invece alcuna intenzione di far del male a lei.

Presidente — E poi?

Imputato — Mi alzo, vado in cucina e ho preso un coltello, quindi, tenendolo nascosto, sono tornato a letto. Ho ancora cercato il dialogo, senza migliore fortuna. Allora in ginocchio ho puntato l'arma contro di me asserendo che era giunto il momento di finirla.

Presidente — Sua moglie come reagì?

Imputato — Balzò a sedere sul letto, riuscì non so come a disarmarmi, poi non ricordo più nulla. Non mi ripeto costruire cosa sia successo, soltanto ad un tratto mi sono reso conto che Giuditta era caduta sul pavimento. Ho compreso che era ferita: mi sono avvicinato a lei, mi ha chiamato per nome quindi ha reclinato il capo: era morta.

Presidente — Ma cosa era accaduto?

Imputato — Non ricordo, ero inebetito, sono sceso, mi sono lavato, poi, tornato in casa, ho composto Giuditta, le ho messo un cuscino sotto il capo. Non sapevo cosa facevo, per tutta la giornata successiva ho agito senza comprendere le mie azioni. Ho fatto tutto come un automa, poi da Sartirana ho telefonato a mio fratello abitante a Torino, gli ho detto che Giuditta era morta, senza dare altre spiegazioni. Ci siamo accordati sulla mia costituzione e, come promesso, alle 18,30 mi sono presentato alla caserma dei carabinieri di Mede Lomellina.

I patroni di parte civile avvocati Baino e Giada, lo stesso presidente hanno cercato con alcune domande di andare più a fondo, ma senza risultato: si apprende soltanto di un lontano tentativo di suicidio dell'ex parroco nel 1958. Quindi vengono ascoltati i testimoni tra i quali il padre e il fratello della vittima.

Il vecchio Carlo Pasquarelli non ha avuto parole di odio, ha soltanto chiesto che il genero ricevesse la giusta punizione per quanto commesso.

Ha quindi parlato il patrono di parte civile avv. Baino sostenendo la piena colpevolezza dell'imputato e chiedendone la condanna allo scopo anche di tutelare l'immagine morale della vittima. E' seguita la requisitoria del pubblico ministero poi l'arringa del primo difensore avv. Vaccaro.

Il legale ha sostenuto, come tesi principale, l'incapacità d'intendere e volere di Igino Daprà al momento del delitto, chiedendone pertanto l'assoluzione perché non imputabile; in subordine ha sostenuto che si è trattato di un delitto preterintenzionale.

«Daprà ha cercato d'inscenare il suicidio — *ha detto il difensore* — ma la reazione della moglie che ha afferrato il coltello con un gesto inaspettato ha fatto scattare la molla del suo subcosciente ed egli si è trovato a colpire senza rendersi conto di quanto stesse facendo».

Domani mattina parlerà l'altro difensore avv. Dino Cristiani, quindi la Corte si ritirerà in camera di consiglio per la sentenza.

Franco Marchiaro

Cominceranno questa settimana

Le difficili trattative per il comune d'Aosta

La dc ripropone il centro-sinistra, ma l'Union Valdôtaine e il psi sarebbero contrari - Arbitri della situazione i democristiani scissionisti

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 22 giugno.

(i. v.) A quindici giorni dalle elezioni comunali, la situazione per il rinnovo della Giunta comunale di Aosta e per l'elezione del sindaco è ancora incerta. Nessun contatto ufficiale vi è stato finora fra le delegazioni dei partiti e dei movimenti regionalisti, molte per contro sono le ipotesi sulla composizione della nuova Giunta.

Per la dc, che è scesa da 16 seggi a 10 cedendone 5 ai democratici popolari (gli ex appartenenti alla corrente della sinistra dc che fecero la scissione un mese prima delle elezioni) unica soluzione possibile è quella di riproporre il centro-sinistra che avrebbe la maggioranza di 23 seggi: 10 dc, democratici popolari, 5 psi, 2 psu, 1 pri. Sindaco l'avv. Gianni Bondaz della dc ed assessorati distribuiti agli altri partiti, ad esclusione di uno che spetterebbe all'ex assessore Zanin, pure della dc.

Il comitato regionale della democrazia cristiana, riunitosi ieri, ha deciso di inviare una lettera alle segreterie dei partiti del centro-sinistra, sollecitando un incontro ed ha nominato una delegazione di cui fanno parte lo stesso segretario regionale avv. Tubère, l'ex presidente della Giunta di governo Bordon e l'avv. Vittorino Bondaz. Ma questa soluzione sarebbe osteggiata dall'Union Valdôtaine e anche da una parte dei socialisti del psi, che con i democratici popolari danno vita alla Giunta del governo della Valle d'Aosta.

I tre gruppi sono ormai d'accordo di presentarsi compatti alle trattative con una forza di 13 consiglieri attorno ai quali potrebbero confluire altre forze politiche per portare la maggioranza a 21 (40 infatti sono i consiglieri al Comune di Aosta). In questo caso l'unica forza disponibile ad appoggiare tale coalizione sembra per il momento il pci, con i suoi 11 consiglieri: ma molti democratici popolari e molti socialisti avrebbero dubbi su tale scelta.

Vi è un'altra soluzione. Potrebbe formarsi una coalizione frontista union-social-comunista (19 consiglieri) con l'astensione dei democratici popolari (5), che vedrebbe all'opposizione la dc (10), il psu (2), il pri (1), il Rassemblement Valdôtain (1), il pli (1) e il msi (1). Sindaco sarebbe l'avv. Oreste Marcoz dell'Union Valdôtaine. Questultima ipotesi sarebbe peraltro gradita ad una parte dei socialisti del psi.

Le trattative che probabilmente avranno inizio questa stessa settimana, saranno laboriose. Non va dimenticato che in alcuni partiti e movimenti le soluzioni prospettate dai dirigenti sono in contrasto con le aspettative della base.

Auto finisce nel cortile e investe 5 persone

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 22 giugno.

(*v. m.*) Cinque persone sono state investite da un'auto finita nel cortile di una cascina. L'incidente è avvenuto stasera in via Volpini, nel centro di Isola d'Asti.

Una «Giulia» guidata da Natale Caggiano, di 24 anni, di Asti, uscita di strada forse a causa dell'eccessiva velocità, ha abbattuto un palo in cemento, un paracarro e un cancello ed finita in un cortile, investendo due donne e tre uomini: Renata Parocchino, di 43 anni, Piero Pia, di 67, Luigi Gallo, di 47, Carlo Gallo, di 57, tutti residenti a Isola d'Asti, e la torinese Angiolina Gallo, di 63 anni, abitante in via Bardonecchia 13.

L'industriale Magnetto nuovo sindaco di Almese

Avigliana, 22 giugno.

(*a. v.*) Ad Almese è stato eletto il nuovo sindaco l'industriale Mario Magnetto, di 51 anno, primo contribuente albesino, capolista degli indipendenti, che hanno conquistato 12 seggi. Vice sindaco e assessore anziano è stato eletto Enrico Bolzanin; assessore effettivo Carlo Joly; assessori supplenti sono stati nominati Giuseppe Giacone e Franco Bonino.

Due giovani annegano nel Po mentre giocano col pallone

Presso Mantova - Le vittime erano guardie carcerarie: una abitava a Torino - Salvato un loro compagno

(Dal nostro corrispondente)
Mantova, 22 giugno.

(*p. r.*) A meno di ventiquattr'ore di distanza dal tragico episodio di Pozzolo, in cui ha perso la vita uno studente sedicenne, annegato nel Mincio, un'altra disgrazia è avvenuta in provincia di Mantova: due giovani guardie carcerarie in servizio presso lo stabilimento di pena sono morte nelle acque del Po, mentre un loro compagno si è salvato a stento.

Le vittime sono il ventiquattrenne Candido Padrevita, nato a Casalbore (Avellino) ma residente a Chieri (Torino), e Nicola Natale, pure ventiquattrenne, da Santa Barbara di Caserta. Il superstite si chiama Giovanni De Luca, ha anch'egli 24 anni ed è di Santa Maria Capua Vetere.

Questa mattina, usufruendo di alcune ore di libertà, i tre giovani avevano deciso di recarsi in riva al Po con la «500» del Padrevita. Raggiunto l'argine del fiume a Motteggiana e lasciata l'utilitaria nei pressi di un posto di ristoro in località Golena Ghirardina, si erano spogliati e quindi, volendo raggiungere un ampio tratto di arenile che in questo periodo affiora tra l'argine di destra ed il corso centrale del Po, scendevano in acqua in quel punto bassissima. Guadavano il tratto di fiume e arrivavano sulla spiaggetta, dove già si trovavano altri bagnanti.

Poi i tre si mettevano a giocare con un pallone. Durante il gioco, si spostavano verso l'acqua del corso principale del fiume. All'improvviso, la tragedia. Il Padrevita, nel retrocedere bruscamente per afferrare al volo il pallone, sprofondava completamente nel Po e invocava l'aiuto dei compagni.

«*La sua voce e le nostre grida* — ha detto il superstite — *si udivano appena perché in quel momento, guarda caso, era in funzione poco distante una grossa draga, il cui motore faceva un rumore assordante. Ho visto il Padrevita agitarsi un istante alla superficie e, istintivamente, senza pensare al pericolo, assieme al Nicola sono corso verso di lui. Ma anche noi stavamo affondati: ho sentito la sabbia cedermi sotto i piedi. Ho capito che era ormai la balia del fiume ed a stento sono riuscito, annaspando come potevo, ad aggrapparmi ad un grosso pezzo di legno che ho visto galleggiare vicino a me. Poi qualcuno mi ha tirato a riva. Quando mi sono voltato, sull'acqua non c'era più nessuno. I miei due amici erano annegati*». Le salme non sono state ancora recuperate.

Due giovani annegati nel mare in Versilia

(Dal nostro corrispondente)
Viareggio, 22 giugno.

(*a. v.*) Due giovani sono annegati ieri pomeriggio in Versilia. Si tratta di Renato Micheli, di 20 anni, un parrucchiere per signora che abitava a Pontetto di Lucca, e dei trentunenne Ferdinando Lelli, di Lucca.

Il Micheli è annegato in un tratto di mare antistante la spiaggia libera a Marina di Vecchiano. Era giunto sul posto in auto, si è spogliato ed è stato visto gettarsi in acqua. Qualche tempo dopo, poiché il giovane non tornava a riva, sono cominciate le ricerche da parte di alcuni volenterosi e di una squadra di carabinieri a bordo di un battello pneumatico. Del corpo non è stata trovata ancora alcuna traccia.

Anche il Lelli ha voluto fare un bagno in un tratto di spiaggia libera della Marina di Levante di Viareggio. Come il Micheli, ha lasciato gli abiti in auto e si è gettato in mare. Pochi minuti dopo, il corpo è stato visto riaffiorare a pochi metri dalla spiaggia, inanimato. E' stato subito tratto a Riva, ma ormai non c'era più niente da fare.

Ha aperto il gas dopo una lite con il marito

La principessa Colonna tenta il suicidio

Rimproverata perché aveva trascorso la notte con amici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 giugno.

La principessa Rose Mary Colonna, moglie di don Ugo Colonna di Paliano, ha tentato stamani all'alba di togliersi la vita lasciandosi asfissiare dal gas dopo una discussione col marito che le aveva rimproverato di aver trascorso fuori tutta la notte in compagnia di amici. Le condizioni della nobildonna, che in un primo momento erano apparse piuttosto gravi, sono andate gradatamente migliorando tanto che stasera i medici hanno potuto giudicarla guaribile in una settimana.

Il drammatico episodio, che non ha mancato di suscitare scalpore negli ambienti mondani della capitale, è avvenuto nel lussuoso appartamento che il principe Colonna di Paliano quarantacinquenne, dirigente della Lepetit, possiede in piazza Dell'Ara Coeli 1, dinanzi al Campidoglio. Da tempo sembra che i rapporti fra i due coniugi siano piuttosto tesi. Frequenti anche i litigi.

Pare, tuttavia, che la principessa soffrisse sovente anche di crisi nervose. Per altre due volte in passato aveva tentato di uccidersi ingerendo dei barbiturici. Stamani alle sei la nobildonna è rientrata a casa dopo aver trascorso la notte in compagnia di un gruppo di amici ed il marito l'ha rimproverata. Uscita dalla camera è andata allora in cucina senza che nessuno se ne accorgesse; ha portato al sicuro le gabbie dei canarini; quindi si è chiusa a chiave nella stanza sdraiandosi sul pavimento in attesa della morte. Per fortuna è arrivata la cameriera che, sentito l'odore del gas filtrare dalle fessure, ha chiamato il principe il quale dopo aver cercato inutilmente di abbattere la porta ha fatto accorrere, attraverso il «113», una squadra di vigili del fuoco. La nobildonna era priva di sensi. Ricoverata al centro di rianimazione dell'ospedale San Camillo, le sue condizioni sono notevolmente migliorate nel pomeriggio consentendo ai medici di dichiararla fuori pericolo.

g. fr.

Cartiere Burgo S.p.A.

Sede in Verzuolo (Cuneo)

Capitale sociale L. 15.670.490.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Saluzzo al n. 1 registro società

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso gli uffici della direzione amministrativa della Società in Torino, corso Matteotti 8, per il giorno 16 luglio 1970, alle ore 11, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 23 luglio 1970, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1 — Proposta di aumento a pagamento del capitale sociale da lire 15.670.490.000 a lire 20.895.985.000 mediante emissione di azioni privilegiate da offrire in opzione agli azionisti; condizioni e modalità dell'operazione e conferimento di poteri.

2 — Conseguenti e concomitanti modificazioni statutarie: articoli V, VII, VIII, XXVIII, XXX e inserimento dell'articolo VII bis.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quelli fissati per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito delle loro azioni presso le casse sociali in Verzuolo o in Torino (corso Matteotti 8) oppure:

a) In Italia: presso le sedi e le filiali delle seguenti banche: Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banco Ambrosiano - Banco d'America e d'Italia - Banca Popolare di Novara - Credito Commerciale - Banco Lariano - «Italbanca» Società Italiana di Credito in Milano - Banco di Chiavari e della Riviera Ligure - Banca Mobiliare Piemontese - Istituto Bancario Italiano - Cassa di Risparmio di Saluzzo - Banca Unione - Banca Provinciale Lombarda - «Invest» Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari in Milano - Istituto Centrale di Banche e Banchieri - Monte dei Paschi di Siena - Credito Varesino - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Banca Piemonte - Banca Brignone - Fratelli Ceriana S.p.A., Banca - Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti - Banca Nazionale Agricoltura - Cassa di Risparmio di Torino - Banca Morgan Vonwiller - Banca Popolare di Milano;

b) All'estero: presso le seguenti banche: Unione di Banche Svizzere, Zurigo e Filiali - Banco di Roma per la Svizzera, Lugano - Banca della Svizzera Italiana, Lugano.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Si ricorda che per la validità della suddetta assemblea è richiesta dalla legge sia in 1ª che in 2ª convocazione la presenza della maggioranza del capitale sociale. E' quindi di somma importanza l'intervento degli azionisti: essi pertanto, qualora non potessero personalmente partecipare, sono pregati di voler disporre per la loro rappresentanza nell'assemblea medesima, rivolgendosi in tempo utile ad una banca o ad un agente di cambio o all'ufficio titoli della Direzione Amministrativa della Società.

ERCOLE MARELLI & C. S.p.A.

Sede in Milano
Capitale Sociale L. 7.600.000.000 int. versato

PAGAMENTO CEDOLE E RIMBORSO OBBLIGAZIONI ESTRATTE

Si informano i Signori Obbligazionisti che dal 1° luglio 1970 saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle obbligazioni 7% emissione 1949 contro ritiro della **cedola n. 42.**

Dalla stessa data avrà inizio il rimborso dei titoli estratti nel sedicesimo sorteggio del 19 maggio 1970, contro presentazione dei titoli muniti della cedola n. 43 e seguenti.

L'elenco dei certificati sorteggiati unitamente a quelli delle precedenti estrazioni non ancora rimborsati, sarà inviato gratuitamente a tutti coloro che ne faranno richiesta.

Compagnia di Assicurazione di Milano s.p.a.

Sede in Milano - via del Lauro 7
Capitale Sociale Lire 4.500.000.000 interamente versato

Si avvertono i Signori Azionisti che, essendo stato depositato un numero di azioni **superiore al quorum stabilito per la validità in prima convocazione**

venerdì 26 giugno 1970

alle ore 9

si terrà l'Assemblea Speciale degli Azionisti della categoria di **azioni ordinarie;**

alle ore 10

si terrà l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria come previsto nell'avviso di convocazione già pubblicato.

Il Consiglio di Amministrazione

OFFERTA SUPER dischi originali 33 giri classica - ballabili - complessi

da L. 800 a L. 1500
via Nizza 5

ASTORI

Il corriere rapido, preciso, sicuro

AMICO ESPRESSO

«Voi fate una telefonata, a tutto il resto pensiamo noi»

Milano
Via Balestrieri 4
Tel. 34.20.91 - 33.96.01

Torino
Via Camerana 15
Tel. 51.10.68 - 55.38.24

5 CORSE AL GIORNO

Computex: la scuola che offre la garanzia del successo

In luglio e settembre iniziano i nuovi corsi Computex che consentono a tutti di migliorare la propria posizione e di percepire da 200 mila ad oltre 300 mila lire al mese come operatori, perforatori, programmatori ed analisti dei computers.
I corsi, a pagamento, sono accessibili a tutti; prevedono la più completa introduzione alle materie, i metodi d'insegnamento più moderni e non comportano limiti di orario. Prenotate subito il test gratuito che asserirà la Vostra idoneità alle nuove professioni telefonando o presentandoVi alla Segreteria

COMPUTEX

tel. 533498/501
Torino, Via Arsenale, 25

tel. 21142/38762
Novara, Bal. Lamarmora, 19

tel. 65282
Alessandria, Via dei Martiri, 8

tel. 592798/594926
Genova, P.zza Piccapietra, 83

* Milano, Roma, Bari, Bologna, Firenze, Mestre, Napoli, Padova, Parma, Trieste, Udine, Varese, Verona, Vicenza.

La domanda sale più della produzione

Commercio estero in forte disavanzo

In 5 mesi 462 miliardi, contro 3 dello stesso periodo '69 - Le importazioni sono salite del 20,6 per cento (con punte del 63 per le auto e del 36 per le carni), le esportazioni solo del 5,7

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 giugno.

L'Istituto centrale di statistica (Istat) ha fornito oggi i dati provvisori del commercio estero di maggio insieme con quelli definitivi di aprile e i definitivi, sempre d'aprile, sulla produzione industriale, che non hanno variazioni apprezzabili rispetto a quelli anticipati. Il quadro che ne risulta [redacted] quello di un Paese che sta abbondantemente spendendo sui mercati esteri i maggiori guadagni salariali conseguiti con l'autunno sindacale. Due le cause: l'agricoltura, [redacted] cui produzione [redacted] regge assolutamente [redacted] passo con la richiesta interna; e le agitazioni che ancora continuano [redacted] molte industrie, incidendo sulle esportazioni [redacted] lasciando crescere [redacted] importazioni. Non sembra invece che i prezzi interni abbiano una determinante influenza negativa sulle esportazioni, perché le industrie non colpite da scioperi hanno egregiamente accresciuto produzione e vendite.

Ecco i dati nuovi: in maggio abbiamo importato per 786 miliardi (+ 20,1 per [redacted] to rispetto a un anno prima) ed esportato per 695 miliardi (+ 3,2), con un saldo negativo di 91 miliardi, contro un attivo di 19, un anno fa. Nei primi cinque mesi di quest'anno abbiamo esportato per 3258 miliardi (+ 5,7 sullo stesso periodo 1969) ed importato per 3721 (+ 20,6). Il saldo è stato negativo per 462 miliardi contro i soli 3 miliardi di passivo dello stesso periodo 1969. Nel periodo, il ritmo di crescita delle importazioni è stato tuttavia più contenuto di quello registrato nello stesso spazio di tempo del 1969 (+ 22,3): mentre è però crollato quello delle esportazioni, che era allora in aumento, anch'esso, del 22,2 per cento.

Nei primi cinque mesi dell'anno abbiamo importato autoveicoli per 131,6 miliardi (+ 63 per cento) e ne abbiamo esportato per 214,1 (— 9 per cento). Un anno fa dunque [redacted] settore aveva procurato 150 miliardi di valuta alla nostra bilancia commerciale, quest'anno solo 82,5. Nello stesso tempo la nostra importazione [redacted] carni arriva a 104 miliardi (+ 36 per cento) e quella di bovini vivi a 94,7 (+ 22). Per le carni abbiamo speso all'estero 198 miliardi, cioè 42 in più: questo «aumento di nutrizione» diviene minaccioso per la [redacted] lancia commerciale, mentre non lo sarebbe stato [redacted] avessimo perso oltre 63 miliardi nel saldo commerciale per gli autoveicoli. Questo fenomeno non dipende da una perdita di concorrenzialità della nostra industria automobilistica, ma soltanto dai fermi d'origine sindacale della produzione, il cui indice industriale in aprile risultava addirittura inferiore del 3,1 per cento rispetto a marzo.

Dove, invece, la nostra industria ha risolto tutti i problemi sindacali, la sua produzione va benissimo. Per esempio, per la meccanica di precisione l'aumento è del 17,0 per cento (primi 4 mesi) e, all'esportazione (cinque mesi), è del 23 per cento, toccando 118 miliardi di vendite all'estero. Buoni incrementi delle esportazioni registrano tutti i settori sindacalmente tranquilli: + 42 per cento le [redacted] di pomodoro, + 20 i vini, + 12 macchine e apparecchiature per la produzione, + 11 prodotti della gomma e maglierie, + [redacted] prodotti raffinati del petrolio.

Sapendo che anche in giugno [redacted] sono state varie stasi produttive d'origine sindacale, è ormai certo che il primo [redacted] semestre si chiuderà con almeno 500 miliardi di passivo commerciale, contro soli 46 dell'uguale periodo 1969. Solo un balzo nel secondo semestre dell'anno potrà porre al riparo le nostre riserve valutarie: nell'economia, diversamente che nel calcio, non esistono «tempi supplementari». Ogni anno è fatto rigidamente di [redacted] due «tempi» semestrali.

Giulio Mazzocchi

Proposta della Commissione

Obbligatoria nel Mec l'assicurazione auto

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 22 giugno.

La commissione europea propone di rendere l'assicurazione automobilistica obbligatoria per tutti i paesi [redacted] Mec e valida nell'intero territorio comunitario. Essa propone altresì che l'indennizzo avvenga nel paese del sinistro, salvo rivalsa nel paese d'immatricolazione del veicolo responsabile. Una «direttiva» in questo senso [redacted] presentata nei prossimi giorni al Consiglio dei ministri dei «Sei».

La proposta della commissione europea interessa soprattutto l'Italia, dove l'assicurazione automobilistica non è ancora obbligatoria, anche se esiste un progetto di legge in tal senso. Essa rientra nel quadro della *«soppressione generale di ogni controllo alle frontiere interne del Mec»*, come afferma la stessa commissione. Di fatto, questo controllo è già stato soppresso per i paesi del Benelux.

L'assicurazione automobilistica è già obbligatoria in Francia, Germania e Benelux.

e. c.

L'indice generale è salito da 72,08 a 72,67 (+0,8 per cento)

Qualche progresso per le azioni

Milano, [redacted] giugno.

Dopo i ribassi della scorsa settimana, il mercato azionario milanese [redacted] dimostrato oggi un fondo più resistente, con [redacted] recuperi, ma attività assai modeste di scambi. Non sono mancati, tuttavia, alcuni ribassi, tra i quali particolarmente [redacted] quelli di Amiata, [redacted], Saffa e Italgas. Calmo il reddito fisso.

L'indice azionario de «[redacted] Sole-24 Ore» è salito da 72,08 a 72,67, con un progresso [redacted] 0,8 per [redacted]. Indice Mediobanca a 67,39 in aumento dello 0,75 per cento.

Titoli trattati: [redacted] Stato per 319 milioni [redacted] lire, obbligazioni per 1 [redacted] 54 milioni 144.750 lire, azioni n. 1.241.450, per 3 miliardi [redacted] 056 milioni di lire.

La settimana ha avuto inizio, ieri a Torino, con [redacted] mercato migliore come intonazione, ma povero d'affari. Chiusura sui livelli medio-massimi della giornata. Titoli di Stato e obbligazioni calmi.

Dopoborsa resistente. Prezzi informativi della serata: Fiat 2740-2745; Viscosa 3245-50; Montedison 998-99; Generali 89.000-89.100. Diritti: Fiat 127; Italcable 380.

Totali [redacted] giornata: titoli di Stato per lire 14.500.000 c.n., obbligazioni per lire 41.000.000 c.n., azioni n. 173.850.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	22	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	90 60	—
» cont.	90 50	—
Redimibile 3½%	98 10	—
» cont.	98 —	—
Ricostruz. 3½%	75 20	—
» cont.	75 10	—
» 5%	88 40	—
» cont.	88 30	—
Riforma Fond. 5%	83 —	—
Pr. Red. 5% Tr.	82 —	—
» » '54	78 —	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	81 —	—
» » '68	85 —	—
» » '69	88 50	—
Cart.C.T. 5% '76	98 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
» 5½ '77	100 20	—
» » '78	100 —	—
» » '79	100 —	—
B.T.N. 5% '71	97 20	— 0 80
» » '73	92 80	+ 0 30
» » '74	90 90	+ 0 40
» » '75 I	89 30	+ 0 40
» » » II	89 20	+ 0 40
» » '77	89 10	— 0 20
» » '78	88 05	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	79 —	— 0 20
» » » II	82 —	—
» » '66 I	77 80	— 0 70
» » » II	78 —	—
» » '67	78 —	—
» » '68 I	77 70	— 0 80
» » » II	77 80	— 0 30
» » '69 I	78 —	— 0 40
» » » II	78 80	— 0 15
» 7% » II	84 —	—
» Europa 6%	84 —	+ 0 30
IRI Sider 5½%	93 30	+ 1 —
» » '56	96 50	—
» » '57 G.	96 —	—
» » '58-'78	95 50	—
» » vent.	86 80	—
» » '74 sed.	94 80	+ 0 30
» 5½% '59	77 20	+ 0 20
» » '60	78 30	—
» » '61	72 50	—
» » '63-'83	73 30	— 0 60
» 6% '64	78 80	+ 1 —
» » '65-'85	77 95	—
» Stet 6% opt.	98 65	— 0 55
» El. 5½% opt.	87 —	—
Sairp 5½% '65	80 —	—
» » '67	82 90	—
Fifer 5% IV	86 80	—
FF.SS. 5½% '52	95 20	—
» » '53	94 —	—
» » '55	89 50	+ 0 20
» » '59	80 —	—
» 5% '60	76 60	+ 0 10
» » '61	74 —	—
» 6% '65 I	80 05	—
» » » II	80 45	+ 0 40
» » '66 I	79 70	— 0 30
» » » II	79 80	— 0 20
» » '67	79 25	—
» » '69 I	79 20	—
» » '69 II	82 50	—
» » '70	91 —	—
» » 67-87 A	80 50	+ 1 50
» » 68-88 A	79 —	—
» » 69-89 A	84 —	—
P.S.Agr. 5% I	76 —	—
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6% Sp. 1ª	80 —	—
» » 2ª	80 80	—
» » 3ª	80 40	—
» » 4ª	79 80	—
» » 5ª	79 —	—
» » 6ª	79 —	—
» » 7ª	78 75	—
» » 8ª	78 80	— 0 20
OO.PP. 5%	68 20	+ 0 20
» 5½%	71 20	—
» 6%	76 —	— 0 25
» Cass Ag. '64	81 10	—
» » '65	81 50	—
» » '66	80 —	—
» Dot. 6% 1ª	84 —	—
» » 2ª	78 —	—
» as. A 6%	77 05	— 0 05
» » B 6% I	78 —	—
» » » II	85 —	—
» » » III	91 —	—
» » » IV	93 —	—
» » C 6% I	95 —	—
» » » II	77 50	—
» » » III	78 —	—
» I.St. 6% '66	79 —	—
» » 2ª	78 80	—
» » 3ª	79 —	—
» » 4ª	78 60	— 0 40
» » 5ª	79 —	— 0 30
» » 6ª	79 —	—
» Anas 6% '66	76 30	— 0 20
» Autos. 6% 1ª	77 50	—
» 7% 1ª	95 —	—
Ent Petr. 6%	97 75	—
» » '57	98 50	—
» » '58	96 50	—
» Sp. 6% '58	86 —	— 2 —
» » '64	98 70	—
» » '65	86 50	—
» » '66	81 —	—
» Sud 6%	80 —	—
» » 5½%	79 —	—
» » » '61	81 —	— 0 50
F.S. 5½% '61 4ª	79 —	—
» » '62 5ª	84 —	—
» » » 6ª	77 —	—
» » '63 7ª	81 —	—
» » » 8ª	95 80	—
» 6% '64 9ª	89 50	—
» Geis 5½%	76 90	— 0 40
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½%	92 —	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	93 —	—
Migliorem. 5%	71 —	—
» 5% '63	91 —	—
» Olivicol. 5%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	93 —	+ 2 —
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	77 —	—
Cr.I.Sardo 5½% '62	87 —	—
» 5½% '63	80 —	—
» 6% '64	89 —	—
» » '65	81 —	—
» » » II	76 40	— 1 10
» » '66	76 —	— 0 60
» » '68	75 —	—
» » '69	74 20	— 0 80
C.F.B. Napoli 5%	79 —	—
Isveimer 5½% 61	87 —	—
» 5½% '63 4ª	86 —	—
» » » 5ª	82 —	—
» » » 6ª	81 50	—
» » '63 7ª	79 —	—
» » » 8ª	78 90	—
» 6% '64 9ª	80 55	+ 0 55
» » » 10ª	80 20	— 0 30
» » '65 11ª	79 —	—
» » '66 12ª	79 —	—
» » '67 13ª	78 —	—
» » » 14ª	78 —	—
» » 68-88 15ª	78 —	—
» » 69-89 16ª	77 50	—
Cassa R.P.L. 5%	94 90	—
» O.P. 5%	94 90	—

Titoli	22	Variaz.
Cassa R.P.L. 6%	94 95	—
Icipu vent. 5½%	75 50	—
» » 6%	77 30	— 0 05
» Edison 6% '51	98 —	—
» » » '55	90 —	—
Icipu Ed. 6% 51	87 —	—
Icipu Celini 6%	88 —	—
» St. Mezz. 6%	90 —	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
» » » G.	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
» Sv. Ind. 6% A	85 —	—
» » » I	85 —	—
IMI 6% XVIII	94 15	— 0 35
» » XIX	—	—
» » XX	88 —	— 2 —
» 5% XXI	91 —	—
» » XXII	80 —	—
» » XXIII	74 50	—
» 5½% XXIV	76 —	—
» 6% XXV	79 —	— 0 40
» » XXVI	78 —	— 0 50
» » XXVII	77 40	—
» 7% XXVIII	93 30	—
» Cr.N. 6% 1ª	81 —	—
» » » 2ª	81 —	—
» spec. '64	84 30	—
» Fin 6% '66	82 —	—
» s.s. 6% '68	62 —	—
» s.s. 1 Aut. 6%	78 —	— 1 —
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6% '52	78 50	+ 0 50
» Aem 5½ '60	77 —	— 1 —
» » » '62	76 30	—
Genova 6% '59	87 —	—
» 5½% '61	73 —	—
Napoli 6% '68	82 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6% '49	92 —	+ 1 —
» » '56	92 40	+ 0 50
» » '57	89 70	+ 0 55
» 5½% '60	77 75	—
RIV 5½%	73 —	— 0 50
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	81 50	— 4 —
Olivetti 7% '43	97 50	—
» » '55-75	95 50	— 0 30
» » '58	96 —	+ 1 —
» 6½ '59	89 —	—
» 5½ '62 1ª	76 75	—
» » 2ª	73 20	— 1 [redacted]
Gen. El. 5½%	92 —	—
Mammoli 7% '56	95 —	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	98 —	—
» 5½% '63	79 —	—
Vibroll 7% '59 1ª	94 80	—
» » 2ª	96 —	—
Sade 6%	98 30	—
Fornara 7% '56	102	—
Cart. It. 7% '49	98 —	—
» 5½ '62	77 —	—
Celini 6% '58	85 —	—
» 5½% '60	78 50	—
» » '61	77 —	— 0 40
» » '62	76 80	— 1 70
Meridelettr. 6%	96 —	—
Viscosa 6% '57	94 90	—
» » '64	79 50	—
Stipel 6%	94 —	—
Timo 6%	94 —	—
Teive 6%	98 50	—
Terni 6%	95 50	—
Ilva 6%	96 —	—
Sip 6%	94 —	—
Pibigas 6½%	98 —	—
» 6% '68	78 —	—
Mediofina 7%	96 —	—
Fergat 8%	97 50	— 1 —
Cer. Pozzi 5,75 '59	76 50	—
» 5½ '62	79 20	—
» » '64	66 20	—
Rumianca 5½%	83 —	—
» 5½ '62	74 50	— 1 —
Lancia 5½% '60	84 —	—
» » '62	78 —	—
Liquigas 6% '59	85 —	—
Torino-Savona 5½	77 —	—
Ibm Italia 5½%	82 —	—
It. Gas 5½% '61	78 —	—
Tr.G.S. Bern. 5½	74 —	— 2 —
Autostrade 5½%	71 40	—
» 6% '65	78 50	—
» » '67	77 30	— 0 20
» » '68	78 80	—
» » '68/86	76 40	— 0 30
» » '69	77 10	—
Motta 6%	88 —	—
Sarom 6% '66-84	81 —	—

Titoli	22	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	78 —	—
Imm. Roma 6%	203 —	+ 3 —
Rumianca 6%	73 50	—
Pirelli 68-84 5%	130 —	— 5 —
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	4000	+ 100
Eridania	2080	—
Romana Zuccheri	240	—
Talmone	1710	+ 10
Florio	140	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	10950	— 500
Talco & Grafite	19800	—
Fornaci Riunite	13800	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	33000	— 500
N.A.I.	8000	— 60
Torino-Nord	80.30	+ [redacted]
Mittel (F. Med.)	1530	—
SIP	2730	+ 40
Italcable	3400	—
Alitalia	16700	+ 100
IMMOBILIARI		
Girardini	2700	—
Risan. (Napoli)	7740	— 60
Silos	2950	—
Beni Stabili	4475	+ 40
Immobiliare Roma	517,50	+ 2,50
Ferco	231	—
[redacted] priv.	[redacted]	—
CHIMICI		
Montedison	995	+ 2
[redacted]	203	+ 3
Pibigas	80	—
SAFFA	4300	+ 60
Schiapparelli	6700	—
Paramatti	1398	— 2
Mira Lanza	38100	+ 800
S.A.R.O.M.	1035	— 45
ANIC	1009	+ 6
Rur...	[redacted]	—
Italg...	[redacted]	+ 16
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	78900	+ 800
Pirelli & C.	2875	— 25
Lombarda Invest	1370	—
La Centrale	3400	—
S.M.E.	2165	—
STET	3165	+ 85
Finsider	613	+ 5
Piemonte Finanz.	1350	—
Invest	2850	—
Assicur. Torino	16050	+ 350
Assic. Toro priv.	13250	+ 400
Generali	89200	+ 1200
S.A.I.	40450	— 1050
RAS	65400	+ 300
Ass. Milano	22350	— 350
» » priv.	20350	— 400
Bastogi (Med.)	1845	— 40
IFI priv.	7360	+ 200
METALMECCANICI		
Fornara	540	—
Westinghouse	1580	—
Moncenisio	2000	—
Nebiolo	505	—
Italsider	908	— 2
Dalmine	685	— 10
Olivetti	2620	—
» priv.	2470	+ 10
FIAT	2747	+ 37
» priv.	1704	+ 21
Terni	196	—
E. Marelli	550	+ 40
M. Marelli priv.	1380	—
Metall. Ital.	4135	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	19200	+ 500
Châtillon	4150	+ 110
Finac	405	— 10
Borgosesia	10050	+ 30
Viscosa	3245	+ 25
» priv.	2455	+ 20
DIVERSI		
Rinascente	513	+ 1
» priv.	234	+ 2
Pirelli	2605	—
Cartiera Italiana	985	—
Cartiere Burgo	16140	+ 100
Cir	7450	— 20
Acque Potabili	910	+ 10
Acqua Roma	625	—
Eternit	2400	— 500
Ceramiche Pozzi	114	—

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Cortese	2600
Eridania	2140
Es. Molini	716
Motta	4028
R. Zucch.	204
» » pr.	382
ASSICURATIVI	
Generali	89.070
Ass. Mil.	22.150
Ass. Mil. pr.	20.500
Ass. Ter.	16.199
Ass. Ter. pr.	15.210
Incendio	15.505
Fond. Vita	40.800
Assicur.	103.460
Ras	63.000
S.A.I.	40.500
Abeille	14.830
BANCARI	
Mediobanca	79.100
CHIMICI	
Anic	1019,50
Brioschi	15.400
Gas Napoli	890
Caffaro	297
C. Erba	9120
Erba priv.	6005
Italgas	1058
Lepetit	7950
Lepetit pr.	9050
Liquigas	202
Mira L.	38.600
Ossigeno	2700
Pibigas	85
Rumianca	1000
Saffa	4300
Sarom	1040
Montedison	999,35
Petrolifera	2300
Pierrel	10.260
ELETTRICI	
Magneti M.	1362
Marelli E.	530
Sip	2730
Tecnomasio	830
Terni	195
FINANZIARI	
Agricola	2165
Bastogi	1830
Breda	2760
Finmare	350
Finsider	610,25
Generalfin	640
Gim	4190
Invest	2780
Italpi	2232
Centrale	5315
Pirelli C.	2938
Sme	2157
Stet	3145
Sviluppo	2685
IFI priv.	7340
IMMOBILIARI E AGRICOLE	
Aedes	3360
Beni Stab.	4452
Rom. Fer.	1630
Coge	14.800
Habitat	2760
Imm. Roma	330
Edilcentro	970
Iniziativa	3930
Milano C.	23.900
Risan. N.	7770
Sacie	795
Silos Gen.	2930
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1601
Fiat	2745
Fiat priv.	1696
Nebiolo	901,50
Olivetti	2660
Olivetti pr.	2480
Pr. Tosi	5430
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	4002
Falck pr.	4102
Bongi-Ic.	975
Dalmine	677
Ilva-Viola	2790
Italsider	900
Magona	3023
Metallur.	4030
Amiata	10450
Pertusola	2600
Siele	3640
Trafilerie	730
TESSILI	
Châtillon	4099
Cantoni	19.000
Olcese	222
Cucirini	5890
Stampati	7400
Cascami	4700
Finac	405
Lanerossi	2720
Gavardo	2040
Scotti	176
[redacted]	515
Marz. pr.	1020
Rossari	6610
Rotondi	25.500
Tosi	2250
Pacchetti	300
Snia Visc.	3248
Viscosa pr.	2431
Tiliano	320
Unione M.	21.650
TRASPORTI	
Aut. To-Mi	33.000
Alitalia pr.	16.660
N. Milano	2520
Ausiliare	2380
Mittel	1600
DIVERSI	
De Ferrari	1576
Bioda	45.150
Burgo	16.150
Donzelli	3015
Cementir	2200
Centenari	368
Cer. Pozzi	110,50
Pozzi priv.	242
Ginori	580
Ciga	6239
Acqua pot.	900
Eternit	2630
Italcable	3175
Italcemen.	25.300
C. Acqua	632
Rinasc.	515
Rinasc. pr.	235
Mondad. pr.	3800
Pirelli SpA	2610
Reina A.	1010
Smeriglio	76
Ser	3710
Sges	1391
T. Acqui	1400

Il primo problema per Heath [redacted] i nuovi ministri economici

I conservatori cercano l'equilibrio tra espansione e rialzo dei prezzi

I laboristi sono riusciti [redacted] risanare la sterlina [redacted] la bilancia dei pagamenti - Ora si tratta di ridurre il [redacted] dei disoccupati e rilanciare [redacted] produzione, senza stimolare la spirale inflazionistica

(Nostro servizio particolare)
Londra, 22 giugno.

Nella City l'euforia che aveva fatto seguito all'imprevista affermazione elettorale del partito conservatore ha già lasciato [redacted] posto alla cautela. Oggi, l'indice azionario, che venerdì scorso [redacted] fatto un balzo di 23 punti, è [redacted] di otto punti. La fredda realtà economica [redacted] valida anche per una compagine governativa fresca e ansiosa di impartire nuove direttrici all'economia del Paese. Alle redini dell'economia britannica ora c'è Ian MacLeod, uomo di estrazione politica più che economica.

Il cancelliere dello Scacchiere MacLeod parte da [redacted] premessa positiva, [redacted] differen[redacted] del laborista Callaghan quando prese il suo posto nel 1964. La sterlina, ridimensionata dalla svalutazione del 1967, è su posizioni forti [redacted] la bilancia dei pagamenti è attiva per 909 miliardi di lire. Le posizioni esterne non dovrebbero, per ora, impensierire [redacted] governo [redacted] Edward Heath, ma quelle interne sì. I problemi immediati per MacLeod sono parecchi: l'inflazione, [redacted] contenimento degli aumenti salariali, la disoccupazione, gli investimenti produttivi, i risparmi nelle spese statali, l'espansione economica, le tasse, un certo controllo degli scioperi.

Ian MacLeod (Tel.)

Ai laboristi non riuscì di trovare un rapporto di equilibrio tra questi fattori. Gli osservatori sono del parere che MacLeod si muoverà con moderata decisione. Non [redacted] escluso un bilancio per [redacted] prossimo ottobre, ma è più probabile che [redacted] politica economica conservatrice emergerà con maggiore chiarezza il prossimo aprile.

I conservatori si [redacted] impegnati a non imporre per legge il controllo dei salari e dei prezzi, ma sperano in un auto-controllo da parte delle industrie [redacted] dei sindacati. Il problema è quasi folkloristico. tocca [redacted] sindacati per primi ridurre le rivendicazioni salariali o alle industrie contenere i prezzi? E' certo che gli industriali saranno meglio disposti verso i tories di quanto lo furono verso i laboristi.

Il problema chiave, ci sembra, è quello degli investimenti [redacted] produttivi, che possono derivare [redacted] un alleggerimento di certe pressioni fiscali [redacted] dal contenimento degli aumenti dei salari [redacted] dei prezzi. Nella espansione dell'economia i conservatori potrebbero tro[redacted] una via di uscita [redacted] allo stesso tempo ridurrebbero la disoccupazione, che si aggira ora sulle 540.000 unità. Il tasso di sviluppo dell'economia inglese (con i mezzi [redacted] produzione non interamente sfruttati, al momento) ha spazio per crescere assai più del 2,5 per cento degli ultimi anni, assieme ai redditi reali «disponibili» degli inglesi.

Le tasse dirette, se i conservatori manterranno le promesse elettorali, saranno pu[redacted] ridotte, ma le tasse indirette (che in quanto colpiscono le spese e non i guadagni incoraggiano il risparmio) verranno aumentate. Non si sa ancora se verrà introdotta la «value added tax», [redacted] tassa sul valore aggiunto, ma il nuovo ministro per le Finanze e il tesoro sembra favorevole, mentre l'abolizione, parziale [redacted] totale, della S.e.t., una tassa che colpisce [redacted] discriminazione l'impiego della mano d'opera, appare certa.

Non vi possono essere dubbi che, per alleggerire la pressione fiscale, i conservatori dovranno limitare la spesa pubblica, ma nessuno può prevedere in quale misura ciò si ripercuoterà sul funzionamento dei servizi dell'assistenza sociale. Anche certi sussidi alle industrie verranno abbandonati, in omaggio al principio della libera iniziativa.

Il controllo dell'inflazione è strettamente legato all'eventuale ingresso della Gran Bretagna nella Comunità Economica Europea (il 30 [redacted] si aprono i negoziati, con la partecipazione [redacted] Sir Alec Douglas Home, nuovo ministro per gli Esteri) e al piano conservatore di controllare le vertenze del lavoro. L'ingresso della Gran Bretagna nella Cee, presumendo la non modifica della politica agricola comune, causerebbe [redacted] rialzo dei prezzi degli alimentari di circa il dieci per cento. Questa spinta darebbe nuovo impeto alla spirale inflazionistica. Perciò, la Gran Bretagna entrerà nella Cee solo al «prezzo giusto».

In termini politici, il problema più bruciante è quello del regolamento degli scioperi, una causa che, a diffe[redacted] dei laboristi, i conservatori [redacted] possono abbandonare [redacted] che sono arrivati al potere. I conservatori pubblicarono nel 1968 un documento dal titolo «Fair deal at work» (Giustizia sul lavoro). In breve, il piano conservatore (che è suscettibile di modifiche nella sua trasformazione in disegno di legge, tanto più che i sindacati sono già stati chiamati a discuterlo dal nuovo ministro per [redacted] Lavoro Robert Carr) prevede che i contratti di lavoro sottoscritti dai sindacati e dagli imprenditori abbiano valore legale.

Una infrazione contrattuale, cioè, sarebbe motivo di azione giudiziaria in un apposito Tribunale, il quale potrebbe imporre la rifusione dei danni subiti da una delle due parti per l'inadempienza commessa. I «leaders» delle «Unions» hanno già fatto [redacted] voce grossa, visto che sconfissero, il 18 giugno dell'anno scorso, [redacted] simile tentativo di Wilson e della Castle. I conservatori vorrebbero inoltre che, prima di attuare uno sciopero grave per il Paese, i sindacati attendessero due mesi [redacted] ottenessero l'approvazione degli iscritti, per voto segreto. I sindacati daranno battaglia, ma troveranno oppositori non meno decisi in Heath, in Carr e in MacLeod, i tre uomini ai quali, con il ministro per la Tecnologia Geoffrey Rippon, gli elettori inglesi hanno dato la fiducia per rinvigorire un'economia risanata ma non florida.

vice

Nuovo vicepresidente nominato alla «Ios»

Ginevra, 22 giugno.

Marvin H. Hoffman [redacted] stato nominato oggi nuovo vicepresidente della «International Overseas Services» (Ios). Ha avuto il mandato di fondere in un unico complesso le consociate del settore immobiliare, finanziario [redacted] delle vendite.

Hoffman ha 38 anni ed è stato nominato nel 1969 responsabile per l'informazione finanziaria dell'Ios.

(Ag. Italia)

Un gigante delle ferrovie in crisi negli Stati Uniti

E' la società «Penn. Central Railroad» - Ha dichiarato fallimento dopo che il governo ha rifiutato un prestito di 200 milioni di dollari

Filadelfia, 22 giugno.

La società ferroviaria «Penn. Central Railroad», [redacted] delle più grandi del settore, ha chiesto ieri il fallimento alla Corte federale distrettuale *«per motivi di riorganizzazione... e di grave difficoltà di contanti»* e per la [redacted] pacità di ottenere fondi *«per lo svolgimento della sua normale attività»*.

La decisione è stata presa dal consiglio [redacted] amministrazione della società, riunito in seduta straordinaria, dopo che nella giornata di sabato aveva vanamente tentato di vincere l'opposizione del Congresso ad un prestito governativo garantito di 200 milioni di dollari (circa 125 miliardi di lire).

La società ha specificato che la decisione [redacted] stata presa a norma dell'art. 77 del «Bankruptcy Act», nel quale è contemplata la riorganizzazione della società senza [redacted] terrompere l'esercizio. Un portavoce ha precisato che *«si tratta di procedura diversa dal fallimento ordinario, che porta alla liquidazione dell'azienda»*. [redacted] anche sottolineato che la richiesta di fallimento, come sopra indicato, riguarda soltanto la «Penn. Central Transportation Company» e non la società madre o nemmeno le altre filiazioni [redacted] gruppo.

La società ha subito gravi perdite nel recente passato: [redacted] ha denunciate [redacted] 121 milioni di dollari nel [redacted] e, secondo notizie attendibili, ne ha sofferte [redacted] milioni di dollari nell'anno corrente.

La crisi della «Penn. Central» diventò manifesta alla fine del [redacted] scorso quando la società non fu in grado di collocare [redacted] prestito obbligazionario di 100 milioni di dollari al 10% di interesse. Pochi giorni dopo si seppe che essa aveva attinto al capitale di esercizio per rimborsare un debito di 20 milioni di dollari venuto a scadenza.

L'odierna richiesta [redacted] fallimento proteggerà la società, temporaneamente almeno, dal pesante onere del rimborso dei prestiti [redacted] degli interessi maturati.

(Ag. Italia)

NOTIZIE IN BREVE

Il «Premio Stefano Brun», assegnato ogni anno dalla Unione italiana delle Camere di Commercio [redacted] a chi maggiormente abbia contribuito allo sviluppo del Mezzogiorno, sarà consegnato al presidente del Cnel, on. Pietro Campilli.

La «tariffa generale europea», per trasporti ferroviari merci a carro completo, entrerà in vigore [redacted] 1° luglio [redacted]. Per ora la nuova tariffa [redacted] applicabile ai traffici diretti fra l'Italia, il Belgio, la Francia e il Lussemburgo.

Presso la Scuola di Amministrazione industriale dell'Università di Torino [redacted] è svolto il terzo degli incontri tra imprenditori, dirigenti d'azienda, consulenti di «marketing» [redacted] studiosi [redacted] mercatistica, organizzati [redacted] Dipartimento [redacted] Mercatistica. Tema dell'incontro: «I costi commerciali (o di marketing): situazione [redacted] e problemi nelle imprese italiane».

Il Giappone mantiene il primato nella graduatoria mondiale dei paesi costruttori di navi mercantili. L'Italia — secondo le statistiche del Lloyd's Register — è all'ottavo posto, preceduta da Svezia, Gran Bretagna, Francia, Germania Occidentale, Spagna e Danimarca.

La produzione automobilistica britannica è ulteriormente diminuita, [redacted] aprile è [redacted] di 136.760 unità, contro [redacted] dello [redacted] mese dell'anno [redacted]. Nel primo quadrimestre [redacted], la produzione [redacted] diminuita da 629.638 unità nel [redacted] a 573.273 nel [redacted].

Il saldo netto dei prelievi di eurodollari da parte di banche Usa, tramite loro filiali, è [redacted] montato a 12.426 milioni di dollari nella settimana al 10 giugno, 133 milioni [redacted] meno rispetto a una settimana prima, ma [redacted] in più rispetto a un [redacted] fa.

La produzione industriale dell'Urss è aumentata dell'8,4% nei primi cinque mesi del corrente anno, rispetto allo stesso periodo [redacted] 1969.

Assemblee [redacted] dividendi

Esso Standard [redacted] — L'assemblea generale ordinaria degli azionisti della EEsso Standard Italiana ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1969.

La relazione mette in evidenza lo sviluppo delle attività della Esso Standard [redacted] e il notevole ammontare degli investimenti, effettuati anche nel 1969, per [redacted] totale di circa 13 miliardi.

Il [redacted] lav. dott. Vincenzo [redacted] [redacted]ga [redacted] stato confermato presidente [redacted] amministratore delegato della Società.

Esso Chimica — L'assemblea generale ordinaria degli azionisti della [redacted] Chimica S.p.A. ha approvato il bilancio [redacted] 31 dicembre 1969.

Il fatturato [redacted] decorso esercizio [redacted] ammontato a 14 miliardi 531 milioni, con [redacted] incremento di circa l'8% rispetto all'esercizio 1968.

Rasiom — L'assemblea generale ordinaria [redacted] Rasiom (Raffinerie siciliane oli [redacted]) ha approvato il bilancio [redacted] 31 dicembre 1969.

L'esercizio si è chiuso con un utile di circa un miliardo di [redacted].

Fondi d'investimento distribuiti in Italia

FONDI		19 giugno Riscatto	19 giugno [redacted]	22 giugno Riscatto	22 giugno Emiss.
Dreyfus Fund (*)	(doll.)	—	—	9,71	10,64
Fidelity Fund (*)	»	12,97	14,17	13,08	14,30
Fid. Cap. Fund (*)	»	—	—	9,58	10,47
Fid. Trend Fund (*)	»	19,10	20,87	18,23	21,02
Fonditalia	»	10,76	—	10,81	—
Interfund	»	9,86	10,50	9,92	10,55
Italamerica	»	9,64	9,64	—	—
Capital Italia	»	9,24	—	9,99	—
Intertrust	»	9,78	10,63	9,72	10,57
Int. Secur. Fund	»	6,40	—	6,10	—
Un. States - Italia	»	5,88	—	5,98	—
Italunion	»	—	—	10,05	10,65
Interitalia	(lire)	8387	8890	8381	8890
Europrogramme '60	(fr. sv.)	108,20	—	108,70	—

(*) Autorizzazione scaduta il 31 marzo 1970.

A Wall Street una riunione in ribasso

New York, 22 giugno.

Dopo un forte ribasso iniziale, Wall Street ha registrato, nella seconda parte della seduta di oggi, una certa ripresa, chiudendo con una flessione dello 0,59 per cento.

La brusca caduta in apertura (— 1,13 per cento per i titoli industriali) è stata attribuita alla crisi della Penn Central Railroad, la maggiore società ferroviaria Usa. Alle 17 l'indice degli industriali aveva ricuperato in parte lo svantaggio, raggiungendo quota 716,53 (— 0,54 per cento rispetto a ieri). Poi ha chiuso a 716,11, [redacted] un ribasso di 4,32 punti rispetto a venerdì.

Le azioni scambiate sono state 8.700.000 contro 10 milioni 980.000 nella seduta del 19 giugno.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 716,11 (720,43); trasporti 138,30 (139,87); pubblica utilità 97,74 (98,54).

Francoforte, 22 giugno.

L'indice dei valori industriali è [redacted] da 130,12 a 129,65.

Parigi, 22 giugno.

L'indice dei valori francesi [redacted] sceso da 90,9 a 90,7.

Zurigo, 22 giugno.

L'indice generale è passato da 297,2 a 297,4.

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)

MERCATI	19/6	22/6
Londra	35,35	35,39
Zurigo	35,71	35,76
Parigi	35,71	35,76
Francoforte	35,43	35,45
Milano	38,32	38,32
New York	35,80	35,85

Londra, 22 giugno.

La Borsa [redacted] Londra [redacted] ha chiuso [redacted] netto ribasso, annullando gran parte dei guadagni della settimana scorsa.

L'indice dei titoli industriali [redacted] da 563,6 a 554,4.

I cambi della lira

Milano, 22 giugno.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure precedenti):

Oro fino [redacted] (720-740) [redacted] grammo; argento 32.000-36.000 (32.000-36.000) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 6000-6400 (6000-6400); [redacted] vo conio 5800-6100 (5800-6100); marengo italiano [redacted] (6600-6900); marengo svizzero [redacted] 7400 (6900-7400); marengo francese [redacted] (6300-6700).

[redacted] cambi U.I.C.: dollaro Usa 628,95 (628,95); dollaro canadese 603,75 (604,10); franco svizzero 145,752 (145,927); corona danese [redacted] (83,912); corona norvegese 87,99 [redacted]; corona svedese 121,122 (121,13); fiorino olandese 173,595 (173,685); franco belga 12,677 (12,671); franco francese 113,905 (113,95); lira sterlina 1508,725 (1508,862); marco [redacted] 173,095 (173,175); scellino austriaco 24,307 (24,309); escudo portoghese 22,03 (22,02); peseta spagnola 9,036 (9,037).

Banconote: dollaro Usa 628,05 (628,95); lira sterlina 1500 (1500); franco svizzero 146,30 (146,60); franco francese 114,50 (114,70); franco belga 12,45 (12,45); marco tedesco 173,20 (173,10); scellino austriaco 24,25 (24,25); peseta spagnola 9,06 (9,11); escudo portoghese 22,10 (22,15); dollaro canadese 595 (595); fiorino olandese 173,25 (173,25); corona danese 83,85 (83,85); corona svedese 120,80 (120,80); corona norvegese 87,90 (87,90); dinaro [redacted]; taglio piccolo 49,10 (48); taglio grande 47,25 (47,25); dracma greca taglio grande 20,25 (20,25), taglio piccolo 20,50 (20,50).

Le conversazioni tra il governo libico e le 22 società petrolifere che attualmente operano in Libia sono state [redacted] per più [redacted] un mese; non si sa quando saranno riprese. I negoziati riguardavano l'aumento delle «royalties».

Società Italiana per il Gas S.p.A.

Sede sociale in Torino
Via XX Settembre n. 41
Capitale sociale L. 37.412.000.000 interamente versato
Iscrizione al Registro delle Imprese Torino n. 52/1883

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria per il giorno 15 [redacted] glio 1970 alle ore 14.30 in Torino presso la [redacted] del Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, via Santa Teresa 1 c, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 16 luglio 1970 stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

— Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

In [redacted] Ordinaria
— Bilancio al 31 marzo 1970 e deliberazioni relative;
— Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei Consiglieri;
— Nomina del Collegio Sindacale e designazione del suo Presidente previa determinazione dell'emolumento [redacted] Sindaci Effettivi.

In Sede Straordin[redacted]
1) Proposta di aumento a pagamento del capitale sociale da lire 37.412.000.000 a L. 49 [redacted] liardi 882.666.000; conseguente modificazione del 1° comma dell'art. 5 dello Statuto Sociale e conferimento relativi poteri.
2) Proposta di fusione per [redacted] corporazione nella Società Italiana per il Gas per Azioni delle seguenti Società:
— Fornicoke S.p.A., [redacted] de in Savona - Funivie Savona San Giuseppe S.p.A., con sede in Savona - Immobiliare Bragno S.p.A. con sede in Savona - Cledca S.p.A. Conservazione Legno e Distillerie Catrame, con sede in Milano - Industrie Chimiche Lodigiane «ICLO S.p.A.» con sede in Crespiatica (Milano) - Siderpas S.p.A. Società per [redacted] Diffusione [redacted] la [redacted] buzione del Gas, con sede in Torino - Metano Gaeta S.r.l., con sede in Gaeta - Subalpina Gas S.p.A. con sede in Roma
sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 marzo 1970, con annullamento delle rispettive azioni e quote delle Società incorporate;
— Condizioni e modalità della fusione. Deliberazioni inerenti o conseguenziali. Conferimento di deleghe per le conseguenti stipulazioni.

Hanno diritto [redacted] intervenire all'Assemblea gli Azionisti che entro il giorno 9 luglio 1970 abbiano eseguito il deposito delle loro azioni presso la Sede Sociale in Torino, via XX Settembre 41, oppure presso le Sedi e le principali Filiali dei seguenti Istituti Bancari e loro corrispondenti esteri ai sensi dell'art. 4 della Legge 29-12-1962 n. 1745, come da avviso pubblicato [redacted] Gazzetta Ufficiale.

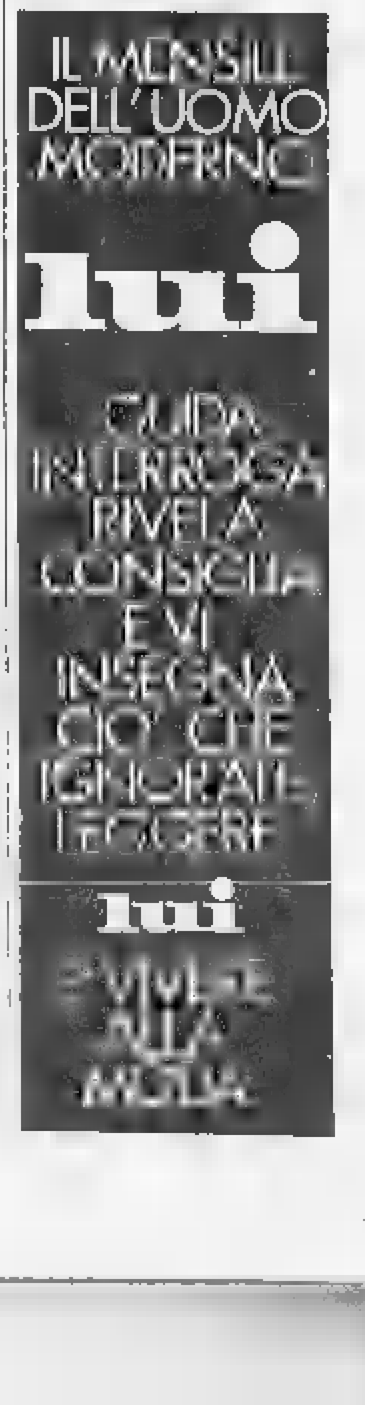
Torino, 16 Giugno 1970.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A LEI [redacted] CERTAMENTE

Se Lei è una persona ben introdotta nel mondo della confezione — almeno presso un creatore di moda maschile e uno di moda femminile —, ho bisogno di mettermi immediatamente [redacted] in contatto con Lei, per avere uno scambio [redacted] idee due volte all'anno. E' un impegno di non più di due giorni ogni sei mesi. Pagherò 450.000 lire annuali. Non faccio distinzione [redacted] di età né di sesso. Massima riservatezza. Scrivere a: D.I.E.S. S.A. - Avda. Gralmo Franco, 614 - Barcelona (España).

VENDESI TERRENO INDUSTRIALE
IN TORINO
Mq. 40.000 e mq. 20.000 prospicienti con ampia fronte strada Settimo.
Tel. 484.788.



ENTE PUBBLICO
assume

Quadristi sala controllo

con esperienza nella conduzione di impianti chimici o petrolchimici. Età [illegible] 35 anni. Militesenti.

Operai strumentisti

con esperienza nella manutenzione di strumentazione pneumatica, elettrica di impianti chimici. Età massima 35 anni. Militesenti.

Operai elettronici

con esperienza (minimo 1 anno) di laboratorio elettronico da adibirsi alla manutenzione di apparecchiature elettroniche di laboratori chimici. Età massima 25 anni. Militesenti

Operai meccanici qualificati

con esperienza nella manutenzione meccanica preventiva e di emergenza di impianti chimici. Età massima 35 anni. Militesenti.

Analisti chimici ed operai aiuto analisti

Età massima 25 anni Militesenti.

Tecnici di fisica sanitaria

da adibire a esecuzione di misure di radioattività, taratura strumenti di radioprotezione e sorveglianza fisica della protezione contro le radiazioni. Sarà considerato titolo di preferenza la partecipazione a corsi di specializzazione nel campo della protezione radiologica. Età massima 35 anni. Militesenti.

Tutto il personale sarà soggetto a lavori in turni.
Sede di lavoro: Sal[illegible] (Vercelli).
Le domande corredate di un dettagliato curriculum dovranno pervenire entro il 30 giugno p.v., citando il riferimento 9/70 a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 341 — 10100 TORINO

Primaria Industria del Legno
cerca giovane perito da inserire nel [illegible]

tempi e metodi

Si richiede:
— Esperienza almeno triennale maturata presso il servizio tempi e metodi di una azienda metalmeccanica o similare.
— Età non superiore ai 30 anni.
— Residenza ad Asti o Alba.

Sono previsti:
— L'inserimento in un ambiente giovane e dinamico.
— Una retribuzione adeguata all'esperienza.

Si prega rispondere entro 10 giorni, specificando età, esperienze maturate e [illegible].
Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 315 - 10100 TORINO

CENTRALINISTA

esperta ricerca primaria industria zona Rivoli
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 3168 — 10100 Torino

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE ELETTROMECCANICA ED ELETTRONICA
RICERCA

ingegnere industriale

per ufficio tecnico con esperienza pluriennale progettazione, realizzazione, concreto schemi ed apparecchiature elettriche per impianti industriali.

Tutti i dipendenti ne sono al corrente.
Inviare dettagliato curriculum vitae a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 3038 — 10100 TORINO.

AZIENDA DI CONSULENZA IN TORINO
nel settore della Elaborazione Dati
cerca:

Analisti/programmatori
minimo 3 anni di esperienza

Programmatori Cobol ed Assembler
ultimo 1 anno di esperienza

Offre:
— Lavoro interessante, in svariati settori di applicazione.
— Retribuzioni elevate.
— Possibilità di ampliare le proprie conoscenze a contatto con personale qualificato.
Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2689 — 10100 Torino», specificando posti occupati e pretese.

Importante industria provincia Novara
cerca:

Laureati in chimica e ingegneria chimica

da destinare al settore ricerche e al servizio organizzazione e impianti.

Età massima 35 anni; la conoscenza della lingua inglese costituisce motivo di preferenza

Scrivere specificando pretese e referenze a:
Pubbliman, Casella 594/F - 28100 Novara.

Importante Industria Piemontese Meccanica Tessile
cinquantenaria internazionale cerca
per immediata assunzione

Capo reparto lamiere

esperto in tutte le operazioni inerenti alla lavorazione delle lamiere in medie e piccole serie, destinato ad un reparto in cui è disponibile e riorganizzabile. Sono richieste spiccate doti di comando e una particolare conoscenza dei problemi di tranciatura, imbutitura e saldatura a punti. Età preferibile 40-45 anni, livello di studio non necessariamente richiesto perito meccanico. Inviare curriculum vitae e referenze a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 257 — 10100 TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA ITALIANA PRODUTTRICE DI
CARRELLI ELETTRICI NORMALI E SOLLEVATORI
PESATRICI INDUSTRIALI ELETTRONICHE
E MACCHINE CONFEZIONATRICI DI OGNI TIPO
cerca
RAPPRESENTANTI INTRODOTTI
Inviare referenze e curriculum a: ILSA Macchine Automatiche s.r.l. [illegible] BARZANO' (BG) via Provinciale

COMPLESSO INDUSTRIALE DI RILIEVO INTERNAZIONALE
ricerca per la Sede Centrale Nord Italia

SPECIALISTI DI CONTABILITÀ INDUSTRIALE

da impegnare in valutazioni economiche e costistiche per la programmazione di nuovi prodotti.

I candidati dovranno [illegible] in possesso di diploma di scuola media superiore e avere maturato una concreta pluriennale esperienza di lavoro in aziende elettromeccaniche o elettroniche e preferibilmente presso le unità di produzione.
Prospettive di carriera e retribuzione verranno definite in una prospettiva promozionale tenendo conto del livello professionale raggiunto.
Tutti i candidati che in base alle indicazioni fornite saranno considerati per una intervista riceveranno comunicazione entro un mese.

Si prega di inviare il curriculum professionale dettagliato a:

ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 222 - 20100 MILANO

«LE DISTILLERIE DELL'AURUM»
ricerca

AGENTI ESCLUSIVI

per la zona di TORINO e provincia

AGENTI PLURIMANDATARI

per le zone di: ASTI ALESSANDRIA VERCELLI

Richiede: documentata esperienza di vendita nel settore alimentare e liquori, residenza in zona, età massima 38 anni.
Inviare curriculum a: «Distillerie dell'Aurum S.p.A.» - Direzione Commerciale - Via Salaria 971 — 00199 ROMA.

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA

perito industriale

Ottima presenza Servizio vendita Italia

Inviare curriculum a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 3080 — 10100 TORINO

STABILIMENTO TERMOFORMATURA SOTTOVUOTO
Italia Centrale cerca

capo fabbrica e capo operaio

Si offre retribuzione adeguata all'esperienza e capacità.
Scrivere: Casella 181 V Publied 50100 Firenze

RAGIONIERE

massimo trentenne veramente esperto liquidazione paghe
ASSUME
importante azienda industriale. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 3103 — 10100 Torino.

Importante Industria Metalmeccanica
zona Canavese cerca

OPERAIO ELETTRONICO ELETTROTECNICO

Età 25-35 anni.

Scrivere o presentarsi presso:
Direzione Personale EATON LIVIA s.p.a. Rivarolo Canavese

AZIENDA METALMECCANICA
IMPORTANZA NAZIONALE
cerca
per proprio Ufficio Vendite di Torino

Diplomati con attitudini commerciali

Età massima 30 anni

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 316 — 10100 Torino

Consociata Italiana Gruppo Industriale Statunitense riconosciuto internazionale leader fabbricazione prodotti grande potenziale in campo industriale [illegible]

ABILE GIOVANE DINAMICO RAPPRESENTANTE ESPERIENZA VENDITA INTRODOTTO OGNI TIPO INDUSTRIE PROVINCE VERCELLI ASTI ALESSANDRIA PAVIA GIA DOTATE PORTAFOGLIO CLIENTI PREFERIBILMENTE RESIDENTE ALESSANDRIA. OTTIMO STIPENDIO BASE PIU' PROVVIGIONE ET RIMBORSO SPESE

Indirizzare dettagliato curriculum vitae a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 117 — 20100 MILANO

VARIAN S.p.A.
has openings for

marketing sales support engineer

European Vacuum Activities Group with technical and marketing responsibilities. Applicants should have technical education, preferable degree in engineering or Physics. Young men just out of school would qualify for the job. Strong technical interest aggressiveness are required

ingegnere industriale

neo laureato o max 2 anni esperienza per incarichi tecnico-commerciali ed assistenza tecnica alle vendite. Indispensabile ottima [illegible] lingua inglese

Candidates should submit curriculum vitae to:
VARIAN S.p.A. Via F.lli Varian 10040 LEINI (Torino)

CITTA' DI ASTI

Avviso di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 3 posti di «Impiegato di concetto di 3ª classe»

E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami a n. 3 posti di «Impiegato di concetto di 3ª classe» del Comune di Asti. Scadenza del concorso ore 18 del giorno 31 luglio 1970. Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Segreteria generale del Comune.

Il Sindaco MARCHIA — Il Segretario Gener. BOERI

COMUNE DI [illegible] MAURO [illegible]

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura del posto di applicato-dattilografo.

Età minima anni 18, massima anni 30 s.e.l. Scadenza ore 12 del 31 luglio 1970.

Informazioni presso Segreteria Comunale

Il Sindaco
VOGLIOTTI FEDERICO

CITTA' DI TORINO

Avviso di concorso pubblico, per titoli ed [illegible] a posti di Capo Sezione Aggiunto dell'Ufficio di Ragioneria

E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a posti di Capo Sezione Aggiunto dell'Ufficio di Ragioneria.

Scadenza: 7 agosto 1970

Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Municipio di Torino.

Il Sindaco
A. GUGLIELMINETTI

Il Segretario Gen.le Reggente
G. FERRERI

Importante Industria cerca

TECNICO

altamente qualificato per macchinari e impianti ore libere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3235 — 10100 Torino»

Comune di Bardonecchia

Concorso pubblico per titoli ed esami ad un posto di Guardia Comunale.

Scadenza prorogata al 22 luglio 1970, ore 12

Il Sindaco
Rag. ENRICO CASSOLINI

S.p.A. BTG TORINO
Costruzioni Elettrotelefoniche
cerca
provetti installatori di centrali telefoniche
c. Vercelli 232
tel. 264.926 - 264.927

Un'importante Azienda operante su tutto il territorio nazionale nel settore dell'oreficeria e gioielleria è alla ricerca di

due funzionari

per l'ampliamento della propria rete di vendita.

SI RICHIEDE

un'età di 25-30 anni ed un'esperienza di vendita maturata presso moderne organizzazioni, [illegible] di settore diverso.

SI OFFRE

una retribuzione mista interessante, che terrà comunque conto della effettiva capacità dei candidati, il rimborso delle spese e l'automezzo della Società.

Si prega inviare dettagliato curriculum scrivendo a
CASELLA POSTALE 327 - TORINO

INDUSTRIA POLIGRAFICA DI IMPORTANZA NAZIONALE
con sede in Torino cerca

Direttore tecnico

con vasta esperienza, direzionale e tecnica, nei diversi procedimenti di stampa per i settori commerciale ed editoriale. Offresi trattamento economico adeguato alle effettive capacità con ottime prospettive di miglioramento.

Inviare dettagliato curriculum.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 5257 — 10100 Torino.

CEAT pneumatici

assume immediatamente per stabilimenti Torino e Settimo [illegible] buona retribuzione

giovani operai

anche inesperti purché volenterosi e fisicamente idonei. Presentarsi Ufficio [illegible] d'opera - Via Leoncavallo 25 - Torino.

Industria Farmaceutica importanza internazionale cerca

Segretaria [illegible]

Precisare referenze ed richieste.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 3145 — 10100 Torino

Ditta importazioni ramo foto-cine-ottica
prossima a trasferirsi nella nuova Sede a Torino
[illegible] per ampliamento dell'organico

— **Centralinista-recepionist**, bella presenza con pratica pluriennale (rif. 25)
— **Impiegato magazziniere dattilografo** militesente per reparto riparazioni ed assistenza (rif. 26)
— **Impiegato addetto ufficio pubblicità** militesente. Possibilmente [illegible] esperienza grafica (rif. 27)
— **Impiegata corrispondente stenodattilografa** capace lavoro autonomo (rif. 28)
— **Magazziniere** militesente possibilmente con pratica nel settore (rif. 29)
— **Apprendiste** per lavori vari ufficio contabilità, fatturazione, corrispondenza, archivio (rif. 30)

Si prega di indicare risposta citando il riferimento che interessa) per iscritto, dettagliando curriculum, referenze e pretese all'Ufficio Personale della FOTOESATTA A.S. - Piazza Statuto 24 - 10144 Torino.

Non verranno prese in considerazione risposte telefoniche. Si prega di non presentarsi personalmente.

AZIENDA EDITORIALE
CERCA

[illegible] meccanico

[illegible] inserire nel proprio reparto manutenzione
richiedono:
— età massima 35 anni
— esperienza nel settore delle macchine rotative.
Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 280 — 10100 Torino».

Importante Industria
cerca TECNICO

altamente qualificato per macchinari e impianti.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 3234 — 10100 Torino

CITTA' [illegible] TORINO

Avviso di [illegible] pubblico, per titoli [illegible] esami, a posti di Tecnico di Radiologia Medica di IV classe dell'Ufficio Sanitario

E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a posti di Tecnico di Radiologia Medica di IV classe dell'Ufficio Sanitario.

Scadenza: 27 agosto 1970.

Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Municipio di Torino.

Il Sindaco
A. GUGLIELMINETTI

Il Segretario Gen.le Reggente
G. FERRERI

α studio repetto
pubblicità e marketing
cerca
grafico creativo
scrittore pubblicitario
account executive
capoufficio amministrazione
idoneo ad affrontare una casistica di lavoro notevolmente elevata e variabile, capace di trattative ad alto livello con clienti, fornitori e banche.

offrono retribuzione superiore alla media notevoli possibilità affermazione.

scrivere, telefonare:
torino - via ormea 99
tel. 65.01.41 - 68.35.02

GRANDE INDUSTRIA TORINESE
assume:

IMPIEGATO

35-40 anni maturata esperienza, profonda conoscenza paghe contributi, legislazione lavoro, normativa sindacale, qualità spiccate programmare lavoro, probabile capo ufficio mano d'opera.

Inquadramento 1ª categoria, adeguata retribuzione.

IMPIEGATO o IMPIEGATA

2ª categoria 22-32 anni [illegible] qualità esperti paghe e contributi.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 3223 — 10100 Torino.

Società internazionale di progettazione e costruzione di impianti industriali in forte sviluppo ricerca per il potenziamento dei propri uffici di Novara:

Ingegnere Capo Ufficio Tecnico (rif. 1)
con esperienza di almeno 8-10 anni di progettazione di carpenterie metalliche, maturata in analoga posizione di responsabilità, possibilmente con buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta

Ingegnere Capo Ufficio Cantieri (rif. 2)
con esperienza di almeno 8-10 anni di montaggi di impianti petrolchimici e profonda conoscenza dei problemi sicurezza antinfortunistica di acciai al cromonio e speciali. Il candidato dovrà possedere intensità doti organizzative e di comando ed essere disposto ad effettuare frequenti viaggi presso i cantieri di montaggio

2 Tecnici Progettisti (rif. 3)
diplomati, con almeno 6-8 anni di esperienza nell'elaborazione di progetti esecutivi e di calcoli specificamente di recipienti a pressione a norme Asme Astme, impianti di trasporto e sollevamento oleodinamici e carpenterie in genere. Sarà gradita la conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.

1 Tecnico Saldatura (rif. 4)
diplomato con profonda conoscenza dei problemi riguardanti gli acciai al cromonio, inox, legati e con esperienza pratica di cantiere e officina. E' gradita la conoscenza della lingua inglese.

6 Disegnatori Progettisti (rif. 5)
con pratica nel disegno esecutivo di officina di: carpenterie metalliche; piping e sale pompe.

Inviare dettagliato curriculum precisando pretese economiche e tempo minimo di disponibilità a:
«ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 226 — 20100 MILANO»

Primaria Industria Elettromeccanica
ricerca per ufficio tecnico

esperto traduttore ed interprete inglese francese e tedesco

Si richiede perfetta [illegible] di almeno [illegible] lingue.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 3101 — 10100 Torino.

Per inserimento nel nostro Ufficio Tecnico cerchiamo

perito meccanico

con esperienza acquisita possibilmente in officina.
La nostra produzione di grande serie comporta congegni ed apparecchiature di controllo per l'industria elettrodomestica.
Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 3171 — 10100 TORINO

INTERNATIONAL COMPANY BASED IN ROME CONNECTED WITH AUTOMOTIVE INDUSTRY REQUIRES A MARKETING RESEARCH ANALYST, AGE 25 TO 35. APPLICANT MUST HAVE A MASTERS DEGREE OR EQUIVALENT IN EXPERIENCE; SOUND KNOWLEDGE OF MATHEMATICS, INCLUDING PROBABILITY AND STATISTICS; AN INTELLIGENT ANALYTICAL MIND; PERFECT ENGLISH AND A HIGH DEGREE OF WRITING AND PRESENTATION SKILL TO COMMUNICATE WITH ALL MANAGEMENT LEVELS REGARDING DEVELOPING MARKETING STRATEGY, EVALUATING PLANT EXPANSION REQUESTS, PROVIDING BASIC INGREDIENTS FOR NEW INVESTMENTS, LONG RANGE PLANNING ETC. REPLY TO «ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 360 — 10100 TORINO» GIVING CURRICULUM-VITAE AND SALARIES.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA
INSERITA IN UN GRUPPO INTERNAZIONALE
RICERCA

laureati o laureandi

con buona conoscenza del TEDESCO da inserire [illegible] Direzione Commerciale.

periti industriali

con buona conoscenza del TEDESCO da inserire nella Direzione Tecnica.

Militesenti - Sede di lavoro Torino.
Si offre ottima retribuzione e possibilità di carriera.
Inviare curriculum dettagliato a Etas-Kompass Pubblicità 344, 10100 Torino

CALZIFICIO
IMPORTANZA
INTERNAZIONALE
cerca

2 [illegible] [illegible]

per macchine Bentley-Comet mod. CP disposti a trasferirsi.

Assicurasi trattamento [illegible] favorevole.

Dettagliare curriculum e referenze a:
Pubbliman, casella 10 - cod. 25100 Brescia

Stiamo una Azienda leader specializzata nella produzione e distribuzione diretta di articoli per auto e industria, allo scopo di potenziare l'organizzazione di vendita cerchiamo:

[illegible] TITOLARI DI [illegible]

per TORINO - NOVARA - VERCELLI

OFFRIAMO:
— Nobile portafoglio clienti
— Fisso mensile più provvigioni
— Guadagno a livelli ottimali garantito dal fatturato precedente.

CHIEDIAMO:
— Automezzo proprio
— Età max 35 anni
— Buona cultura generale.

Sarà titolo preferenziale, ma non indispensabile, una buona conoscenza del settore autoricambi, officine, collisioni, carrozzerie.
Inviare dettagliato curriculum vitae ed fotografia non restituibile:
CASELLA 331/A SIP - 20122 MILANO

Venditore imballaggi cartone ondulato

cerca BOWATER ITALIA Piemonte [illegible] Serrà Riolò (GE)
per TORINO e provincia, introdotto industrie varie.
Scrivere curriculum a Direzione Vendite Riservato

Azienda chimica in espansione
cerca per proprio Stabilimento vicinanze Torino
DISEGNATORE DI PIPING
per impianti chimici con esperienza 3-5 anni
Scrivere: Casella Postale 46 - 10073 Ciriè (Torino)

INTERNATIONAL CHEMICAL AND COSMETIC COMPANY
DIVISIONE

CHLORODONT / TRICOFILINA

per ampliamento propria organizzazione di vendita

RICERCA:
VENDITORE TITOLARE DI ZONA per la provincia di NOVARA e VERCELLI.

OFFRE:
Inquadramento 2ª categoria. Stipendio, provvigioni, incentivi e rimborsi spese. Un'attività interessante in una Società moderna [illegible] organizzata ed in fase di continuo sviluppo.

RICHIEDE:
Età non 25 al [illegible] anni, cultura a livello [illegible] media, esperienza di vendita almeno biennale in prodotti di largo consumo, automezzo proprio, residenza in zona

INVIARE DOMANDA MANOSCRITTA, DETTAGLIANDO CURRICULUM ALLEGANDO FOTOGRAFIA A:
3C - Divisione Chlorodont-Tricofilina - [illegible] Galli 38 - 20147 Milano

CONSULTA
S. p. A.
ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA AZIENDALE
TORINO/10143
VIA G. CA[illegible] 52-54
[illegible]
VIA APPIA [illegible] 677

Una Industria internazionale produttrice di beni strumentali, con una rete di filiali situate nelle principali città italiane, ci ha incaricati di selezionare un

capo filiale

La posizione prevede la responsabilità gestionale della filiale di Torino e in particolare: l'analisi e lo studio delle esigenze e dei problemi di applicazione delle aziende clienti il coordinamento e il controllo dell'attività di vendita la trattativa diretta con clienti direzionali la realizzazione della politica aziendale ed piani di budget

Consigliamo la posizione a persone di età non superiore ai 33 anni, che siano in possesso di esperienze tecnico-commerciali maturate in aziende tecnologicamente avanzate. Il lavoro si svolge in Piemonte a contatto con industrie che necessitano di assistenza e consulenza post-vendita. Cerchiamo quindi una persona preparata abile nell'instaurare e soprattutto mantenere nel tempo i rapporti umano-professionali

La laurea in ingegneria industriale è titolo preferenziale

Si prega di inviare dettagliato curriculum citando il riferimento «selp 333» anche sulla busta. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati. Si assicura una risposta a tutti.

ANALISI

La scuola nel Mec

(Perché la fuga dei cervelli e il «gap» tecnologico con gli Usa)

Bruxelles, giugno.

Venticinque anni fa, un luogo comune: «*L'America ha i soldi, l'Europa la cultura*». La storia lo ha smentito. L'America è ricca e lo sarà sempre di più perché coltiva i talenti. Dice Daniel Bell in *Note sulla società post-industriale*: «*Se la grande impresa fu l'istituzione chiave dell'ultimo secolo per la parte da essa avuta nella produzione di massa, l'Università diventerà l'istituzione centrale del prossimo secolo per la sua funzione di fonte d'innovazioni e conoscenze*».

Ne *I nuovi europei*, Anthony Sampson osserva che negli Stati Uniti il 43 per cento dei giovani dai 20 ai 24 anni frequenta l'Università, mentre nel nostro continente la percentuale varia dall'8 al 14 per cento. Sono cifre che spiegano il *gap* tecnologico e la fuga dei cervelli dell'Europa. Afferma l'ex ministro della Difesa americano McNamara: «*L'Europa è debole nell'istruzione generale, nell'istruzione tecnica e soprattutto nella preparazione dei dirigenti aziendali*».

E' debole anche perché è divisa. «*L'Europa degli hippies è più vicina dell'Europa degli studi*», lamenta il ministro dell'Istruzione francese Guichard. Non v'è praticamente paese che riformi i programmi, ma manca la coordinazione.

Dodici anni passati dalla fondazione della Cee, alla fine del mese incominceranno i negoziati con l'Inghilterra, la Danimarca, la Norvegia e l'Irlanda. Si prepara l'unione economico-monetaria. Ma nel regime comune degli studi, l'Europa ha fatto pochi passi avanti. Esistono quattro scuole europee, di cui una a Varese, con 7000 allievi circa, per le materie classiche e scientifiche, riconosciute altre che dai «Sei» anche dalla Svizzera, dall'Austria e dalla Gran Bretagna.

Esistono una quindicina di istituti di studi europei, per corsi giuridici, politici e economici comunitari, successivi alla laurea. Ma dalle prime ritorna poi alle vecchie Università nazionali, e i secondi, che si concludono in un periodo massimo nove mesi, rimangono spesso fine a se stessi. La situazione delle *business schools* non è migliore. Secondo memorandum Colonna sulla politica industriale, esse accolgono 3500 iscritti l'anno e concedono 500 diplomi post-universitari. Ma nel 1980, l'Europa avrà bisogno di 85.000 nuovi dirigenti industriali. Qual è il bilancio dell'America? Là le *business schools* hanno in tutto 45.000 iscritti, rilasciano 5000 diplomi e 350 «dottorati» annui. In America inoltre si studia coi *computers*, in Europa lo fa solo il 10 per cento, e nel 70 per cento dei casi non si svolge nessun programma di ricerca.

Il problema dell'istruzione europea è stato affrontato nel dicembre scorso alla conferenza dei capi di governo dei «Sei» all'Aia. V'è sul tappeto una proposta per un Consiglio dei ministri *ad hoc*. I francesi hanno suggerito d'incominciare, nella pratica, con la creazione d'un istituto commerciale europeo «ad altissimo livello». Il aprile, nel *memorandum* sulla gioventù, il governo italiano prospettò un'Università europea e il riconoscimento reciproco dei titoli di studio.

E' un sintomo risveglio. In un documento recentissimo, il governo belga ha chiesto precedenza per i seguenti punti: 1) armonizzazione degli studi ed equiparazione delle lauree in medicina e scienza esatte nei «Sei»; 2) creazione di Università nelle aree di frontiera, aperte ai due Stati membri confinanti, anche per favorire sviluppo regionale; 3) organizzazione di un Centro europeo sperimentale pedagogico; 4) attribuzione di funzioni europee centri di ricerca preselezionati.

Ennio Caretto

I conservatori hanno già assunto il governo del Paese

Oggi Heath riunisce i ministri

I dicasteri sono 18, tre in meno del gabinetto Wilson - Agli Esteri è Douglas-Home: il 30 giugno andrà a Lussemburgo per i negoziati Londra-Mec - Gli altri difficili problemi che i «tories» dovranno affrontare

(Nostro servizio particolare)

Londra, 22 giugno.

A quattro giorni dall'affermazione elettorale del partito conservatore, Downing Street e i ministeri inglesi già pulsano di attività. Il nuovo primo ministro conservatore Edward Heath non ha intenzione di avere i suoi dinamici primi «cento giorni» che contraddistinsero l'avvento al potere dei laburisti nel 1964, ma lui e i suoi ministri hanno preso subito contatto con i problemi del paese.

Wilson, lo sconfitto (Tel.)

Stamattina, il leader conservatore ha ricevuto i suoi collaboratori più vicini, sir Alec Douglas-Home, ministro degli Esteri, Reginald Maudling, ministro dell'Interno, Ian MacLeod, ministro delle Finanze e del Tesoro, e Quintin Hogg, Lord Cancelliere (Giustizia), per discutere le misure governative alle quali dare la precedenza. Heath dovrà anche decidere se prorogare di quindici mesi la sessione parlamentare, che si apre il 2 luglio, o se limitarla al prossimo ottobre.

Mentre Heath assumeva il governo del paese, la regina riceveva alla reggia quattordici ministri laburisti che le rimettevano i sigilli delle loro cariche. Il trapasso dei poteri, anche sotto il profilo procedurale, è ora completo, anche se Heath continuerà a vivere per alcuni giorni nel suo appartamento, mentre i decoratori gli ammoderneranno il numero 10 di Downing Street. Domani, ci sarà la prima riunione del gabinetto completo, che consiste di diciotto membri, tre in meno di quello di Wilson.

In attesa di sviluppare i propri programmi legislativi, il governo Tory deve affrontare i problemi ereditati dal precedente governo laburista. La maggioranza sui laburisti e sugli indipendenti dei conservatori alla Camera dei Comuni è di 29 seggi, sufficiente per governare con sicurezza se il partito resta compatto. Maudling ha dichiarato che la situazione nell'Irlanda del Nord ha priorità per il suo dicastero.

Sir Alec Douglas-Home è tornato sorridente al «Foreign Office», per prendere contatto con la questione del Medio Oriente dei negoziati per l'entrata della Gran Bretagna nel Mec. I punti principali della politica estera britannica resteranno fermi, ma si avranno mutamenti importanti nelle sfumature dei rapporti con la Rodesia e con il Sud Africa. Già si dà per certo che l'Inghilterra riprenderà a vendere le armi al regime sud-africano. Intanto, sir Alec ha reso noto che sarà presente al Lussemburgo, il 30 giugno, quando si apriranno i negoziati sull'ammissione della Gran Bretagna nella C.E.E.

Il negoziatore principale per il governo inglese, sarà, tuttavia, Anthony Barber, attuale presidente del partito conservatore ed intimo amico di Heath, il quale lo ha nominato anche per essere in grado di poter mantenere una certa supervisione sugli sviluppi di quegli negoziati vitali per il futuro politico-economico del Regno Unito. Sul Mec posizione dei conservatori è identica a quella di Wilson: adesione sì, ma non a tutti i costi. Nella politica di Heath, tuttavia, era stato possibile cogliere alcune gradazioni di minor scetticismo verso l'Europa.

Robert Carr, ministro per il lavoro e la produttività, ha cominciato ad esaminare le proposte per una legge con cui regolare gli scioperi. Qui la differenza tra la nuova e la vecchia amministrazione sarà, probabilmente, più marcata. I laboristi cedettero di fronte alla strenua opposizione dei sindacati e non presentarono al Parlamento le cosiddette «clausole punitive» contro gli scioperi «selvaggi», i conservatori vogliono rendere legalmente validi i contratti di lavoro (con possibilità di causa giudiziaria per l'inadempienza contrattuale) e ritardare gli scioperi di due mesi, producano gravi effetti economici o sociali. Robert Carr si incontrerà i leaders dei sindacati entro la settimana.

Nel settore della Difesa, i conservatori hanno promesso che manterranno alcune posizioni strategiche ad est di Suez, a differenza dei laburisti Lord Carrington, il nuovo ministro, è già stato invitato dal ministro per la Difesa australiano a visitare l'Estremo Oriente, per discutere l'eventuale contributo inglese alla difesa di quello scacchiere. In ogni modo, per ragioni di bilancio oltre che storiche, l'impegno inglese nell'Estremo Oriente sarà forzatamente limitato.

v.

Il premier romeno a colloquio con Brandt

Bonn, 22 giugno.

Il primo ministro romeno Gheorghe Maurer è giunto oggi nella capitale della Germania federale per una visita di cinque giorni. All'aeroporto era ad attenderlo il cancelliere Brandt.

Nel pomeriggio il ministro romeno ha avuto il primo colloquio con il cancelliere Brandt. Secondo fonti informate i due interlocutori hanno esposto i rispettivi punti di vista sulla questione di una conferenza sulla sicurezza europea.

Bucarest desidera che una tale conferenza abbia luogo al più presto possibile mentre Bonn è del parere che debbano prima essere compiuti alcuni progressi verso il raggiungimento di patti di non aggressione fra Germania Ovest e Urss, Polonia e RDT.

Domani Maurer avrà colloqui con i responsabili economici tedeschi.

(Ansa - Reuter)

Durante il volo da Beirut a Roma

Dirottato da un albanese un aereo con 134 a bordo

Il «pirata», armato di pistola, ha costretto il pilota a scendere al Cairo, poi è - Il «Boeing» Usa ha ripreso il viaggio con tutti i passeggeri

(Nostro servizio particolare)

Il Cairo, 22 giugno.

Con la rivoltella puntata, un albanese ha costretto, oggi, un pilota a dirottare un *jet* della *Pan-American* e a farlo atterrare all'aeroporto del Cairo. Il *Boeing 707*, sul quale si trovavano 134 passeggeri, era in volo da Beirut a Roma. Il capitano John Burn, pilota dell'aereo, ha dichiarato che l'albanese, identificato dalle autorità egiziane per Hajj Hassan, era penetrato nella cabina dell'aereo un'ora dopo il decollo da Beirut.

Il «pirata dell'aria» ha puntato la pistola calibro 22 contro il pilota e gli ha intimato di portare l'aereo al Cairo. Il «pirata» ha anche affermato di avere con sé una borsa piena di esplosivo e ha minacciato di far saltare in aria l'aviogetto, se il capitano Burn non avesse obbedito ai suoi ordini. Hassan avrebbe dichiarato al pilota: «Non mi piacciono gli Stati Uniti. Devono ritirarsi dal Vietnam e non dare i "Phantom" a Israele».

Il «pirata», appena il *jet* ha toccato terra al Cairo, è affacciato alla porta e ha sparato un colpo di rivoltella in aria, per tenere lontani i poliziotti. Poco dopo, egli permetteva ai passeggeri di scendere dall'aereo, ma teneva in ostaggio il pilota sotto la minaccia della rivoltella. Lasciava, quindi, l'aereo e si arrendeva alla polizia. L'età del pirata è di circa 30 anni.

Il giovane albanese ha chiesto asilo politico alle autorità egiziane.

I passeggeri, fra i quali vi erano molti civili e militari americani, venivano trasferiti al sicuro, mentre la polizia procedeva all'interrogatorio dell'Hassan. Più tardi, l'aeroplano ripartiva per Roma con tutti i passeggeri, meno, naturalmente, il «pirata». E' la seconda volta nel giro di mese che un aereo viene dirottato sul Cairo. Il 30 maggio, un giovane italiano costringeva il pilota di un «DC-9» dell'*Alitalia* in volo da Genova a Roma a dirigersi verso il Cairo.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

E' arrivato a Roma il Boeing dirottato

I passeggeri non si erano accorti dell'azione del pirata

Roma, 22 giugno.

Il *Boeing 707* della «Pan American», dirottato questa mattina sul Cairo mentre era in volo da Beirut a Roma, è giunto alle 19,50 all'aeroporto di Fiumicino dalla capitale egiziana.

I passeggeri del quadrigetto, 66 quali scesi allo scalo romano, mentre 67 hanno proseguito per Parigi e New York, non si sono accorti affatto dell'azione del dirottatore. Con molto sangue freddo il personale di bordo ha infatti proseguito il proprio lavoro senza dare segni che potessero far capire quanto stava avvenendo nella cabina di pilotaggio.

«*Avevamo da poco lasciato Beirut* — ha detto Sisvah Saadat, un cittadino di Teheran in viaggio per Parigi — *quando ci è stato comunicato che per un guasto ad un motore saremmo stati costretti ad atterrare al Cairo. Quindi un membro dell'equipaggio ha spiegato che non c'era motivo di allarmarsi. Non ho visto persona armata né mi accorto che un passeggero era entrato nella cabina di pilotaggio*». (Ag. Italia)

Pericolo di scissione per i liberali tedeschi

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 22 giugno.

I liberali tedeschi sono in agitazione, le speranze che essi sopravvivano nel Parlamento di Bonn dopo le prossime elezioni politiche (1975) sono minime. Questa è l'impressione della maggioranza degli osservatori al termine della prima giornata del partito liberale (Fdp) che si svolge nella «beethovenhalle» a Bonn, una settimana dopo la severa sconfitta subita nelle elezioni regionali di Renania-Vestfalia, Bassa Sassonia e Saar, domenica 14 giugno.

Il congresso si è aperto in un clima doppiamente arroventato. Da una parte la temperatura: 30 gradi, quasi tutti i 400 delegati in maniche di camicia intorno a tavoli pieni di birre e di bibite; dall'altra, due gruppi pieni di animosità: i «giovani liberali» che vogliono il direttivo essere troppo conservatore e legato alla grande industria, e la destra di Erich Mende, che rimprovera al direttivo di fare una politica troppo progressista, di essere più a sinistra degli alleati socialdemocratici, di rischiare troppo con la «*Ostpolitik*».

La minaccia di una frattura, che significherebbe il suicidio per il partito, è nell'aria. Mende e i suoi della destra, hanno chiesto che il ministro degli Esteri Walter Scheel abbandoni la presidenza del partito; risposta, 51 delegati hanno presentato una mozione con la quale chiedono che Mende esca dalle file del partito. Scheel è l'uomo che viene designato come successore, il ministro dell'Interno Hans Dietrich Genscher, hanno cercato di riportare la calma, di placare le due ali estreme e di mantenere la compattezza del partito. Ambedue sono stati applauditi dalla maggioranza, si ritiene che lo spettro di una clamorosa scissione sia allontanato. Questa avrebbe conseguenze gravissime solo per i liberali ma anche per il governo, il quale, sommando i voti socialdemocratici con i 30 liberali, ha una maggioranza parlamentare di una 12 voti.

Si vedrà domani, durante le votazioni per il rinnovo del direttivo, se Walter Scheel sarà riuscito a riattaccare i pezzi del partito oppure se — come scriveva stamane la *Rheinische Post* — «*Il partito liberale si trova davanti alla fine*».

Tito Sansa

A otto giorni dal ritiro delle forze americane

Le truppe comuniste preparano una violenta offensiva in Cambogia

A Kompong Thom i nordvietnamiti, che occupano parte della città, hanno ricevuto rinforzi, armi e munizioni - Concentramenti di vietcong anche sul fronte settentrionale - Si teme un massiccio attacco alla capitale Phnom Penh

Phnom Penh, 22 giugno.

La pressione delle forze comuniste su Kompong Thom, un capoluogo provinciale 130 chilometri a nord di Phnom Penh, si è fatta oggi più intensa dalle due parti si stanno riordinando le file in vista una battaglia decisiva.

Al fronte di Kompong Thom sono stati inviati diversi aerei ed elicotteri sud-vietnamiti. Finora però nessun reparto di fanteria di Saigon è stato mandato a rafforzare la guarnigione che difende la città.

Metà di Kompong Thom è caduta in mano comunista sabato scorso. Dalle ultime segnalazioni risulta che il grosso delle forze comuniste si è raggruppato fuori della città, mentre alcuni reparti si troverebbero tuttora all'interno per sostenere meglio un'azione offensiva delle forze nordvietnamite e vietcong.

Le forze comuniste hanno ricevuto nelle ultime notevoli rinforzi e rifornimenti di armi, munizioni e viveri; ciò sembra far presagire nuovi e più aspri combattimenti. Kompong Thom si trova circondata dalle forze nordvietnamite e vietcong ormai da oltre tre settimane e rappresenta senza dubbio uno dei punti in cui la lotta è particolarmente intensa.

Sembra che nei combattimenti dei giorni scorsi l'aviazione governativa abbia colpito la sede di un comando comunista e depositi di materiale bellico; ciò spiegherebbe perché la pressione comunista abbia registrato una certa diminuzione nelle ultime ore.

Anche sul fronte settentrionale della Cambogia che va da Kompong Cham, 80 chilometri a nord-est della capitale, alla regione di Siem Reap-Angkor, chilometri a nord-ovest di Phnom Penh, risulta che il comando comunista ha ammassato non meno di due divisioni. Si ha la sensazione che le forze comuniste si accingano ad iniziare una vasta manovra offensiva che dovrebbe avere obiettivo ultimo la stessa capitale.

Sempre in Cambogia viene segnalato un sanguinoso scontro fra reparti della nona divisione di fanteria sud-vietnamita e forze comuniste a nord della città di Takeo, che si trova 72 chilometri a sud della capitale. I sudvietnamiti hanno comunicato di avere nello scontro 83 soldati comunisti. Sono stati fatti anche prigionieri due soldati nordvietnamiti ed è stato catturato un certo numero di armi.

Oggi 9700 soldati americani hanno iniziato le operazioni per lasciare la Cambogia secondo il piano del presidente Nixon per un rientro di tutti i soldati americani entro il 30 giugno. I primi reparti a rientrare appartengono a due battaglioni della prima divisione di cavalleria.

Fino a quando il ritiro di tutte le forze americane non sarà completato, da parte americana ci si rifiuta di fare qualsiasi valutazione del risultato dell'operazione in Cambogia. Fonti qualificate però ritengono che le forze alleate abbiano trovato nei depositi segreti comunisti scoperti in Cambogia tante armi da equipaggiare sei reggimenti nordvietnamiti.

Radio Hanoi ha riferito oggi che nelle incursioni aeree americane sul Vietnam del Nord, fra il febbraio 1965 e l'ottobre 1968, l'aviazione statunitense ha ucciso un vescovo e tre sacerdoti cattolici. Ha inoltre provocato la distruzione di 472 chiese cattoliche, di tre seminari e di «molti» conventi.

Nel Vietnam del Sud Comando militare riferisce che avvenuti combattimenti nella regione del delta del Mekong e sud di Saigon. Uno di questi scontri ha avuto luogo all'interno della foresta di U Minh, chilometri a sud-ovest di Saigon, dove truppe della ventunesima divisione sono state impegnate contro ingenti forze comuniste. *(Ap)*

Nikita Kruscev ancora all'ospedale

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 22 giugno.

(p. g.) Nikita Kruscev non è ancora tornato nella sua tranquilla dacia di campagna, a 30 chilometri da Mosca, dove vive da quasi sei anni, da quando fu deposto dalle cariche di segretario del partito e di primo ministro. La sua degenza in ospedale, in seguito all'attacco cardiaco (secondo altri sarebbe una emorragia cerebrale) che lo colpì il 28 maggio, è stata prolungata di alcune settimane.

Pare che le condizioni di salute di Kruscev non siano peggiorate negli ultimi tempi. Ma l'età avanzata (ha compiuto 76 anni aprile) e la natura della malattia avrebbero indotto i medici a tenere il paziente ancora in osservazione.

I giornali e le agenzie di stampa sovietiche non hanno mai dato notizia della malattia di Kruscev, il cui nome non è più comparso sugli organi di informazione dal 1964. I sovietici sempre reticenti sulle malattie dei loro *leaders*.

Non si sa neppure in quale ospedale sia ricoverato l'ex segretario del pcus, ma quasi certamente si trova in uno nosocomi riservati ai dirigenti politici. Uno di questi ospedali si trova davanti alla biblioteca Lenin, sulla Prospettiva Kalinina, a pochissima distanza dalle mura del Cremlino; un altro è nel cosiddetto «Bosco d'Argento», sulle rive della Moscova.

I PERSONAGGI

Sukarno, dittatore ganimede

Chissà se al recente «vertice» di Tripoli sono ricordati di Sukarno. Tutti o quasi i capi arabi hanno mutuato le loro dottrine politiche dalla sua «democrazia guidata». C'è una immagine convenzionale di Sukarno alla quale il pubblico internazionale ha fatto il palato, quella del dittatore fanfarone, ganimede, vanesio e improvvido. E' una immagine ingiusta, di cui il tempo probabilmente farà giustizia. «*Riconosco che ho contribuito per la mia parte ad accreditare un ritratto infedele di me stesso* — mi disse Sukarno il 30 gennaio del 1965 in una intervista al *Merdeka Palace*, il Palazzo dell'Indipendenza di Giakarta — *ma il resto lo hanno fatto i giornalisti olandesi, britannici e giapponesi, ai quali ho dato una buona mano gli americani, e si capisce perché*».

«*Io ho rotto le scatole* (lo disse in italiano) *agli olandesi conquistando l'indipendenza, facendo di 105 milioni di abitanti sparsi in tremila isole una nazione con una lingua sua propria; ai giapponesi umiliandoli con la guerriglia; agli inglesi minacciando la Malaysia, strumento della presenza neo-colonialista britannica; agli americani creando il secondo esercito dell'Asia e mettendoli fuori gioco mentre sono impegnati nel Vietnam. Per quanto riguarda quanto che adoro le donne, le cose belle* (possedevo una importante collezione d'arte contemporanea), *che ho un carattere difficile e soprattutto di essere imprevedibile*».

«Bung Karno» era nato 69 anni fa sotto l'influsso astrologico dei Gemelli dei quali attribuiva il suo «geniale eclettismo». Almeno durante 40 anni il suo fu sinonimo di indipendenza per milioni e milioni di asiatici e nel mondo per due lustri dire Indonesia è stato lo stesso che dire Sukarno: l'uomo della conferenza afro-asiatica di Bandung, l'eroso predicatore «non allineamento», della «violenza morale del Terzo Mondo in favore della pace».

Sukarno (Telefoto)

Ma nel marzo 1964 Sukarno opera un brusco voltafaccia: la coesistenza pacifica non è più possibile, afferma, esortando quelle ch'egli chiama le «nuove forze emergenti» a prendere netta posizione contro le «vecchie forze costituite», l'Occidente. Nasser, Tito, il Presidente indiano non raccolgono l'esortazione e Sukarno rimane praticamente isolato; i vecchi amici lo invitano alla moderazione ed egli, deluso, stanco, irritato esce dall'Onu rivolgendosi verso la Cina. Aidit, il piccolo, abile capo del «Pki», il partito comunista di obbedienza cinese comincia a organizzare le masse popolari, armandole col tacito consenso di Sukarno nonostante l'opposizione dell'esercito.

Ricevendomi suo studio zeppo di nudi femminili e olio e di libri (da Jefferson a Lenin, da Mazzini a Marx, Tagore, Mao, Sorel, Hitler, Churchill e persino il conte Sforza; «Dittatori e dittature»), in maglietta, a piedi scalzi, circondato uno stuolo di incantevoli segretarie, in divisa e in costume nazionale, il «Bung» affermò: «*Posso mettermi impunemente coi comunisti, coi socialisti, coi musulmani, coi cristiani, coi nazionalisti più fanatici*».

Tanta orgogliosa sicurezza smentita drammaticamente dai fatti. Nell'ottobre del '65 Sukarno gioca l'carta del falso colpo di Stato appoggiandosi ai giovani colonnelli per dar via libera ai comunisti, ma i generali reagiscono ed è il massacro: dal novembre del '65 al maggio 1966 la controrivoluzione militare uccide (secondo mie neutrali) mezzo milione di comunisti, ne imprigiona centomila. Sukarno osano liquidarlo, viene costretto nella residenza di Bogor dove riesce a vederlo l'ultima volta. E lontano, sorvegliato da una schiera di «parà» passeggiava cervo e asseriva chissà quali pensieri favolosi giardini liberati di duemila specie di orchidee, dove un centinaio di impala scorazzavano liberamente.

Dopo il tentato colpo di Stato del 1968, il generale Suharto lo cacciò da Bogor. Gli ultimi suoi anni di vita trascorsi tristemente: solo, senza suoi giovani moglie, malato (soffriva reni e di disturbi cardio-circolatori) la vita Sukarno ebbe più storia. Mi disse che voleva «vivere pericolosamente», sostenendo tuttavia che il motto era di Mazzini, è morto nel suo letto, un povero pensionato qualsiasi. Ma negli innumerevoli villaggi dell'Indonesia, i cantastorie raccontano la sua leggenda.

Igor Man

Costretto a raparsi si uccide col fuoco

Tragico gesto d'un capellone in Francia

(Nostro servizio particolare)

Parigi, giugno.

Un giovane di diciannove anni, Pierre Souques, residente in una cittadina presso Parigi, si è tolta la vita alla maniera dei bonzi perché il padre l'aveva costretto a tagliarsi i lunghi capelli.

Jean Pierre Souques, che si vestiva anche alla moda *hippy*, era assistente nella cucina di un ristorante ed i compagni lo schernivano spesso, ma egli li aveva. Mercoledì scorso, però, il proprietario gli fece alcune osservazioni sul modo di vestire e sui capelli lunghi e poiché il giovane non ne aveva tenuto conto avvertì i genitori che avrebbe dovuto licenziarlo. Il padre, allora, costrinse Jean-Pierre a tagliarsi i capelli.

Per il giovane fu un'umiliazione insopportabile. Sabato acquistò parecchie latte di benzina, si recò in bosco, cosparse il corpo ed accese un fiammifero. Il cadavere venne scoperto semi-carbonizzato da un operaio il quale trovò, in una borsa che giaceva a terra, l'indirizzo suicida ed un pezzetto di cartone sul quale era scritto: «*La risposta è nella cassetta delle lettere*». In questa è stata trovata una lettera Jean Pierre il quale precisava di non aver potuto accettare la «*abdicazione morale*» dei genitori e «*la dittatura della società*», e se la prendeva con gli adulti.

l. m.

Le citazioni

«Un funzionario del partito laburista ha commentato così la vittoria di Heath: "E' la resurrezione più clamorosa dal tempi di Lazzaro"».

(«The Times»)

«I rapitori dell'ambasciatore von Holleben hanno dato un pesante contributo all'inflazione del mercato dei diplomatici. Con quindici prigionieri politici, fino a poco tempo fa, si riscattava ancora un buon console americano o giapponese. Per von Holleben ne sono occorsi 40».

(«The Economist»)

«Tra pochi giorni, esattamente il 30 giugno, supremo Nixon è un bugiardo sconfitto. O lascerà le truppe in Cambogia, mancando alla parola data agli americani, o le ritirerà, rinunciando al tentativo di rianimazione artificiale del governo di Phnom Penh».

Jean Lacouture

(«Le Nouvel Observateur»)

«In questi ultimi tempi, i diciottenni americani hanno protestato praticamente contro tutto e tutti, tranne che contro il loro esclusione dal voto. Il Senato ha loro diritto al voto».

James Reston

(«The New York Times»)

semprecrescente

Oggi

europrogramme international SERIE '69

FONDO IMMOBILIARE DI DIRITTO SVIZZERO

Ritagliare e spedire subito a:

europrogramme service Italia s.p.a.

CORSO VENEZIA 14, 20121 MILANO, TELEF. 706538 - 708769

Sono interessato all'investimento e desidero avere maggiori informazioni

Nome .....

Via ..... Città ..... c.a.p. .....

LA STAMPA
Martedì 23 Giugno 1970
Anno 104 - Numero 126

Il prestigioso trofeo assegnato al Brasile, tre volte "mondiale,,

Addio per sempre alla Coppa Rimet

I "carioca,, chiaramente superiori agli azzurri

Un trionfo che convince
(e una sconfitta senza drammi)

(Dal nostro inviato speciale)
Città del Messico, 22 giugno.

«Quale dei due amanti soffre pena maggiori? - Quello che resta o quello che se ne va? - Chi rimane, rimane piangendo chi se ne va, se ne va sospirando». Con questi versi il Messico ci dice addio dalla pagina di un quotidiano che mostra, sotto l'ingenua poesiola, due navi che si allontanano portando scritto sui fianchi l'una «Olimpiade '68» e l'altra «Football '70». Una grande «fiesta» è finita, comincia la stagione delle piogge, tra calori fumosi e tropicali abbandoni.

Se n'è andata anche la Coppa del Mondo, abbiamo dovuto dirle addio a denti stretti ma senza accettare le ragioni imposte dal gioco. Il «rey» Pelé corona la sua carriera di santo protettore del football sudamericano con un trionfo che difficilmente si ripeterà nei prossimi vent'anni. La Coppa Rimet è brasiliana per sempre.

Le ragioni della vittoria «carioca» sono molte e tutte grandiose: la forza e l'abilità giocolieristica e dirompente di uomini stilisticamente superdotati, giaguari scattanti e abili fino alla recita. Quando Pelé e Tostao, Gerson e Jairzinho toccano il pallone, poche squadre possono opporvisi. Non c'è schema, non c'è barriera che tenga, non esistono filtri di centrocampo che durino novanta minuti, non sono sufficienti botte, i colpi maligni, la opposizione puramente atletica, perché ogni un'invenzione geniale, ogni tocco fantasioso e volante, la liberazione di un compagno in velocità, un passaggio morbido ed astuto i brasiliani trovano sempre e sempre farsi largo, di andare in gol.

Dei «cariocas» ci si può stupire solo quando perdono. Non dovrebbero perdere mai, infatti, hanno sprecato incontri e campionati mondiali con autentica sregolatezza, quest'anno si sono decisi con grande serietà. Hanno affrontato allenamenti duri, hanno esperimentato tecniche respiratorie derivate da quelle degli astronauti, hanno rinunciato alle trenta sigarette al giorno. Un brasiliano allenato non è più soltanto un giaguaro, ma un *clown* sublime. Di questi *clowns* i «cariocas» ne allineano quattro, e se gli altri compagni sono mediocri il risultato degli incontri non cambia. Pelé e tutti i suoi hanno sempre quei dieci minuti in cui, innestando una marcia superiore, sfasciano le difese avversarie.

L'Italia ha sostenuto il peso di una lotta impari. I discorsi a posteriori su Rivera al posto di Mazzola nel secondo tempo sanno troppo del senno di poi. Rivera è un rifinitore che segna sol e non protegge difesa e centrocampo. Mazzola si è battuto al massimo. Tutti e due, secondo l'eterno dilemma della Nazionale di questi anni, si elidono a vicenda se entrano insieme in gara. A favore di Rivera parla però una statistica: ha giocato per complessivi 176 minuti in Messico, sui 480 sostenuti dagli azzurri. Senza di lui, Riva non ha mai segnato. Sono cifre che contano, non possono influire definitivamente su un commento per Italia-Brasile. Questo Brasile sa imporci tre gol di scarto, e forse avrebbe segnato di più se anche noi fossimo riusciti a mettere dentro qualche pallone.

Sarebbe ingeneroso restituire oggi questi azzurri a polemiche stantie e interessate, ad umori isterici insomma alle diatribe di sempre. Siamo secondi e il posto che ci spetta, lo si è conquistato lottando duramente in un torneo non perfettissimo perché viziato da un'altissima inedine di cui tutti hanno sofferto. Con questo Brasile potevamo vincere solo usufruendo di immensa fortuna. Una fortuna che avrebbe anzi defraudato i brasiliani, individualmente in grado di risolvere ogni questione calcistica se non intervenissero altri fattori a inclinare la partita.

Rivera è sceso in campo negli ultimi sei minuti, ha toccato due volte la palla, riuscendo a spartire con la squadra soltanto rabbiosa amarezza e indomabile orgoglio. La partita esigeva una scelta. Forse recependo sul doppio binario del «gemelli» interscambiabili, Mazzola-Rivera, sarebbe andata diversamente? C'è da dubitarne. I «numeri» sciorinati dai brasiliani hanno sottomesso compagini molto più robuste della nostra, compresa l'indomabile Inghilterra, partita questi mondiali con «chances» assai più notevoli di quelle azzurre.

La favola della Coppa si ha abbagliato per un momento. La realtà palpabile del nostro football difficilmente poteva esprimersi con un risultato maggiore. Forse il peso di un Riva perfettissimo (come due mesi fa nel Cagliari) avrebbe aumentato le nostre possibilità, avrebbe ridotto le distanze fra «cariocas» e azzurri. Ma difficilmente sarebbe riuscito ad annullarle.

Era incantevole tentare ragionamenti sugli azzurri finalisti. Ogni alchimia dialettica, però, finiva per riserbarci poco spazio, e per lasciare larghissimo margine all'appoggio della sorte. Certo, se Riva infilava quel suo siluro nei primi minuti, se Domenghini all'inizio del secondo tempo non vedeva deviato sull'esterno della rete una sua sciabolata da venti metri, se e altri mille se...

Ma questi modi di commentare sbriciolano il senso e il segreto di una partita. Il campionato del mondo impone una valutazione ad altezza diversa. Rivera sì o Rivera no, la nostra squadra si è comportata come poteva e doveva, talora mettendosi persino in soggezione nel complesso quello brasiliano che si fida talmente di se stesso da squilibrarsi fino al rischio.

Pelé ed i suoi colleghi campioni lasciano il Messico con un titolo che fa storia. Sono i primi del mondo, se si gioca a calcio. Sono battibili solo per caso, o per scarsezza di impegno, o perché logorati da troppa attività. Possono perdere qualche incontro, ma insegnano calcio a tutti, se appena glielo si consente e talvolta anche gli si oppone tutta la rabbia e tutti gli stinchi ferrati possibili.

Non è stata nostra, questa coppa. Ma gli azzurri erano calciatori, quindi gente soggetta ad errare, a inventare o sbagliare un gol, a subire e dominare emozioni. I brasiliani sono dei «tori» che non sbagliano mossa in attacco, che con un temperino uccidono il toro più furente, facendolo morire poco a poco in un assiduo lavoro ai fianchi prima del tocco finale, che ti recide il midollo.

Essere arrivati alle loro spalle è lusinghiero, costituisce un'impresa che trenta giorni fa tutti (e non solo in Italia) avrebbero sottoscritto ciecamente. La vita può il football mai. Crudele spettacolo ad eliminazione, esige sempre un vincitore e una vittima. Riconosciamo ai nostri azzurri il merito di aver duramente combattuto, di non mai offerto il collo per il sacrificio.

La partita chiusa, il migliore ha vinto; ogni eccesso di critica o di rimpianto farebbe torto proprio a coloro che hanno dimostrato tanto animo, tanta lealtà.

Giovanni Arpino

Ultime ore in Messico

Città del Messico. I «mondiali» di calcio sono finiti e gli azzurri trascorrono le ultime ore al «Parco dei Principi»: da sinistra Riva, Albertosi e Cera (Telefoto)

I bookmakers hanno avuto ragione

Fase	BRASILE	INGHILT.	ITALIA	GERMANIA	URSS	URUGUAY
OTTAVI	4-1 Cecoslov.	1-0 Romania	1-0 Svezia	2-1 Marocco	0-0 Messico	2-0 Israele
OTTAVI	1-0 Inghilterra	0-1 Brasile	0-0 Uruguay	5-2 Bulgaria	4-1 Belgio	0-0 Italia
OTTAVI	3-2 Romania	1-0 Cecoslov.	0-0 Israele	3-1 Perù	2-0 El Salvador	0-1 Svezia
QUARTI	4-2 Perù	2-3 Germania	4-1 Messico	3-2 Inghilterra	0-1 Uruguay	1-0 Urss
SEMIFIN.	3-1 Uruguay		4-3 Germania	3-4 Italia		1-3 Brasile
FINALE	4-1 Italia		1-4 Brasile	1-0 Uruguay		0-1 Germania
	Reti fatte: 19	Reti fatte:	Reti fatte:	Reti fatte: 17	Reti fatte: 6	Reti fatte:
	Reti subite: 7	Reti subite: 4	Reti subite: 8	Reti subite: 10	Reti subite: 2	Reti subite:

I bookmakers hanno azzeccato il «vincente» hanno sbagliato ad indicare i «piazzati»: alla vigilia dei mondiali in Inghilterra ed in Messico organizzazioni delle scommesse davano Brasile come favorito numero uno, Inghilterra ed Italia nelle posizioni d'onore. I «cariocas» hanno vinto, secondi sono finiti gli azzurri davanti alla Germania, mentre l'Inghilterra è uscita sin dai quarti di finale. Ecco il cammino, in Messico, delle sei squadre nazionali considerate migliori — nell'ordine, da sinistra a destra — dai bookmakers specializzati; di ognuna riportiamo i risultati, le reti segnate e subite. Aggiunglamo, per Germania e Uruguay, l'esito della finale per il terzo posto, disputata sabato all'Azteca

Polemiche (più o meno velate) all'arrivo della Nazionale

Rivera-Mazzola, un "caso,, senza fine

Nessuno vuole pronunciarsi, ma l'ingresso di Gianni nel secondo tempo della finalissima è l'argomento principale nel clan azzurro - Anche Riva protesta - De ha rischiato di perdere l'aereo

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 22 giugno.

Un aereo carico di sombreros, di 98 persone di rimpianti ha riportato in Italia la nazionale. E' partito da Città Messico prima di mezzanotte di domenica atterrando all'aeroporto di Roma poco dopo le 21,30. Anche in mezzo all'Atlantico si è ripetuta la situazione piena di contrasti che ha caratterizzato per oltre un mese e mezzo la permanenza dei nostri calciatori sull'altipiano degli aztechi. Rivera non ha concesso interviste ufficiali. «Se qualcuno scrive di avere avuto confidenze da me — dice — smentisca pure». E' un'invenzione».

Mazzola invece scherza e chiacchiera una buona parte del viaggio. I dirigenti si dicono in perfetta armonia, ma nella sosta di New York Mandelli passeggia tutto solo mentre il presidente Franchi tiene rapporto segreto ai calciatori. Riva ha perso il nervosismo delle scorse settimane, tuttavia esce in una dichiarazione sconcertante: «Contro il Brasile ho fatto l'ala, il centravanti era un altro». In contrasto netto quanto si è visto al campo della capitale messicana. In una atmosfera di sottile intrigo si ondeggia fra entusiasmo e insoddisfazione.

E' veramente sorprendente questo atteggiamento dei membri della comitiva dopo che la squadra italiana di calcio ha ottenuto il più bel piazzamento dai mondiali del 1938, è diventata vice campione. E' strano, mentre notizie che più tardi proverranno dalla radio parlano di folle entusiaste che attendono i nostri calciatori.

Sul «charter» azzurro non si è mai dissolta l'ombra dell'eterna polemica Mazzola-Rivera — così stantia vista da quota novemila — l'insoddisfazione di Riva, mancato «re» della Rimet, la schietta gioia di Sbardella, definito arbitro perfetto in un ambiente che ha avuto molti punti ancora da chiarire (caso Marcs ed altri) e soprattutto la felicità di Rosato, lo stopper che ferma tutti i cannonieri (da Kindvall a Pragoso, da Mueller a Tostao).

«Avrei voluto essere io a controllare Pelé — confida — mi sentivo in buone condizioni e sicuro di tenere la giusta misura tra la decisione indispensabile degli interventi e le rudezze inutili che devono evitate».

Rosato aggiunge poi simpaticamente: «Ma Burgnich ha giocato molto bene: il terzino dell'Inter, per me, è un esempio». *Si è rivissuta nel viaggio l'indimenticabile soddisfazione della vittoria ottenuta nella super-partita contro la Germania e si è avvertita anche la stanchezza di un lungo periodo passato all'estero. Poco è mancato che sull'apparecchio della nazionale non potesse salire De Sisti, il quale domenica mattina aveva messo nella valigia i documenti, passaporto compreso. I bagagli erano stati caricati sull'aereo molto prima dell'arrivo degli azzurri all'aeroporto, cosicché la mezz'ala, non potendo esibire il visto messicano, è stato bloccato a lungo all'ingresso della porta numero due.*

Padre Barz, gesuita tedesco *amico del «gruppo cagliaritano» e poi tutti gli altri, è venuto in Messico per un viaggio isolato (si dice) ha finito col diventare l'assistente spirituale di tutti gli atleti:* «Sono stato sorpreso della loro serietà e dello spirito d'amicizia — *racconta.* — Hanno una coscienza professionale fortissima». *D'altra parte, tre azzurri (non più uno solo come in precedenza), nelle confidenze che si possono fare in una notte passata sull'aereo che li porta a casa hanno ammesso:* «Sovente ci siamo sentiti troppo isolati: nessuno ci parlava a lungo prima delle partite, come si fa nei clubs. Rivera, ad esempio, ha capito di non dover disputare il secondo tempo di Italia-Brasile perché non gli è stato fatto il minimo accenno sulla finale. Silenzio assoluto. Le altre volte c'era qualche indicazione anche per lui».

A Mandelli è stato chiesto se fosse vero che sabato avrebbe preferito Furino centrocampista-lottatore: «Nessun commento: le decisioni vengono prese in sede collettiva in definitiva decide la panchina».

Roma, Rivera, seguito dai compagni, scende dall'aereo (Tel.)

Mazzola-Rivera si è aggrovigliato come un serpente ed era facile prevederlo, poiché si era sbagliato la prima volta, non effettuando subito una scelta tecnica fra i due. Ciò è poi diventato un fatto giornalistico. Una parte della stampa milanese si è schierata contro Gianni in modo quasi offensivo, un'altra lo ha difeso.

Affermare perentoriamente «con Rivera avremmo vinto» oppure «con Rivera avremmo perso» è scrivere sulla sabbia. Il calcio concede opinioni così assolute ai tifosi, un po' meno ai tecnici, i quali possono esaminare se sarebbe stato meglio nella partita più importante in Messico una terza punta (quale l'intelligente Rivera sa trasformarsi in nazionale) oppure mezz'ala abile nei tocchi in profondità ma soprattutto più utile nelle manovre di interdizione. Se poi Pelé è capace di lanciare i suoi compagni come se avesse gli occhi nella nuca, è inutile rimpiangere quello dei due assi che è mancato, oppure accusare chi lo ha lasciato fuori.

Anche Riva, che è risultato una seria delusione ai mondiali per impostazione del tiro e per non essersi saputo adattare alla diversa realtà, trova delle attenuanti nel valore degli avversari. Sull'aereo che riportava in patria gli azzurri il commento in proposito è approdato a queste conclusioni.

Paolo Bertoldi

Totip — Colonna vincente: 1-2; 1-2; X-X; X-1; X-X; 1-2. Ai due vincitori con punti dodici (nessuno in Piemonte) spettano lire 7.677.250; ai 109 «undici» (12 in Piemonte) L. 144.536; ai «dieci» (125 in Piemonte) lire 13.581.

Luci ed ombre nella compagine azzurra

Riva la più grande delusione
Il "libero,, Cera fatto sorpresa

«goleador» quasi spettatore del gioco della squadra costruita per lui

(Dal nostro inviato speciale)
Città del Messico, 22 giugno.

L'avventura messicana degli azzurri si è conclusa con un significativo secondo posto. Dietro al Brasile campione del mondo, c'è l'Italia che potremmo definire «vice campione». E' troppo? Forse no, perché gli uomini di Valcareggi hanno meritato l'alta classifica. Tra gli azzurri chi ha reso più chi meno, c'è una scala che sul gradino più alto ha il sorprendente Cera, confermatosi «libero» di alta intelligenza. E sul gradino più basso Luigi Riva, da cui ci si aspettava di più.

E' di questi personaggi che vorremmo parlarvi, iniziando con il riferire una frase che Cera ci disse ieri pomeriggio al rientro in albergo dopo la sconfitta con il Brasile. *«Ed ora, che diranno di noi in Italia?»* Sono poche parole che raccolgono l'intimo dramma del giocatore, che pure ancora una volta era stato il migliore in campo. Cera ha sorpreso tutti, diciamolo sinceramente, per continuità, perspicacia e serietà. Era giunto in Messico quasi come uno sconosciuto, noi stessi ci meravigliammo che Valcareggi avesse rinunciato a Salvadore per dare a Cera il compito fisso di «uomo libero».

Con il passare dei giorni la prestazione del difensore azzurro si faceva sempre più positiva, per giungere all'apice nel match con la Germania, durante il quale Cera meritò applausi e consensi da tutti. Anche nel disastro successo nel confronto con il Brasile, Cera bene il suo compito, cercando di tamponare le falle che tutti intorno si susseguivano nel nostro dispositivo di difesa. Era un lavoro improbo il suo, un lavoro difficile. Cera lo completò come meglio non era possibile, e non ci si venga a dire che nel dramma dei quattro gol al passivo cadde pure lui. Cera fece in pieno il suo dovere. Era giunto in Messico come una comparsa, torna in Italia pienamente confermato come l'uomo più utile della nostra nazionale.

Sul gradino più basso della scala dei rendimenti troviamo — lo abbiamo già detto — Luigi Riva, l'uomo che aveva iniziato il torneo salutato con titoli di giornali a piena pagina come «l'imperatore del gol». Ieri negli spogliatoi dell'Azteca, affranto dalla fatica e dalla delusione, Luigi Riva ci salutò con queste poche parole: *«Non ne posso più».* Pareva imperatore sconfitto, era certamente un giocatore deluso. Nelle tre gare eliminatorie Svezia, l'Uruguay con Israele, Riva non aveva segnato gol. Allora s'era detto che troppa carica psicologica gli aveva nociuto, che gli necessario raggiungere almeno un gol per ritrovare la gagliardia dei tempi belli. Venne il match con il Messico e Riva mise a segno due reti illudendo tutti d'aver ritrovato sicurezza e tranquillità. Il confronto semifinali con la Germania ci ripresentò il solito Riva abulico, fermo, inconcludente, delle giornate iniziali della tournée messicana. Nei tempi supplementari anche Riva sentì il beneficio dell'impennata tutta la squadra e reagì con un gol stupendo. Poi la triste storia «finalissima» che Riva giocò da par suo per dieci minuti appena, per tornare subito dopo inutile spettatore della dei suoi compagni.

Così la squadra che era stata costruita per Riva giocò in pratica senza Riva. E' l'assurdità di questi campionati del mondo, che pure vadono l'Italia al secondo posto. Gli sportivi ora si chiedono: con un Riva in piena forma, gli azzurri avrebbero vinto? La risposta è impossibile perché il calcio è materia che non ammette la controprova: non si possono giocare i campionati del mondo aspettando che Riva torni in forma. Noi cronisti, che abbiamo seguito da vicino gli azzurri tutti i giorni dal loro raduno a Roma sino alla partenza da Città del Messico, noi che in pratica abbiamo vissuto la stessa loro vita, diciamo che avevamo mai visto un Riva così stanco, così freddo, così svogliato, così introverso. Il Riva del Cagliari atleta diverso, tutto spontaneità e tutto decisione, tutto coraggio. In Messico Luigi Riva ha profondamente deluso gli sportivi d'Italia.

Giulio Accatino

"Difficile accettare la sconfitta finale,,

Gli azzurri rimpiangono l'occasione perduta - Mazzola: «Si doveva accelerare nella ripresa»

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 22 giugno.

«Ci è mancato un colpo d'acceleratore all'inizio del secondo tempo. Quello era il momento di passare in vantaggio e quindi diventare campioni del mondo». E' Mazzola che parla. Un Mazzola sincero, proprio perché non ha ancora digerito la rabbia e la tensione patteggiate all'ora della partenza per il Brasile. E aggiunge Facchetti: «Alla fine del primo tempo mi sono detto: ci siamo, invece ci hanno assediati con un crescendo terribile».

Venti ore di distanza dalla partita a Città del Messico non hanno ancora mitigato Mandelli: «Sulla via di ritorno abbiamo parlato a lungo dell'occasione perduta. Ripeto: sono rammaricato soprattutto per i tifosi, per quelli che ci hanno seguito con tanto entusiasmo, per quelli che ci aspettavano in aeroporto. Ma non ci sono rimasti male per la sconfitta, ma perché non siamo riusciti a dare il meglio di noi stessi. Ripeto: abbiamo perso un'occasione, non la partita».

Mazzola: «Ho detto che si doveva accelerare nella ripresa, ma non ho voluto dire che Valcareggi ha sbagliato a non farlo. Ognuno di noi, il tarlo del dubbio, dell'occasione perduta, delle possibilità non espresse. Pelé e Tostao e il tremendo Jairzinho gli hanno fatto sputare sangue, ma non sono riusciti a persuaderli del tutto.

Venti ore di volo per l'Italia ognuno alle confidenze al calduccio quasi intorno agli azzurri. E la cosa più difficile è tanti discorsi rimane questo: per cruciarci che noi così come siamo stati in campo con la nostra mentalità egoistica e secondo abitudini di gioco ormai diventate congenite, si poteva fare di più.

Il discorso sia, ma solo per i tifosi più semplici, che giudicano il calcio con provinciale furbizia. La lezione messicana dove ci ha imparato solo il Brasile, può invece aiutarci a considerare il football non una guerra guerreggiata, non scontro tra squadre che discutono le reciproche di rigore difendono un Carso, ma uno spettacolo liberatorio e funzionale, fedele alla propria originaria etichetta di gioco.

Non dimentichiamolo: la nostra nazionale è nata (o rinata) proprio a duemila metri di altitudine e combattendo. Ora si tratta di buttare alle ortiche un lavoro impostato anni. Si tratta di non scapigliarsi sul dice come stanno come se fossero stati cacciati dagli «ottavi» o dai «quarti». Il sollo-massacrismo critico dei censori dovrebbe trovare pace.

Non si è perduto un'occasione contro il Brasile, si è dovuto subire una intelligenza calcistica superiore, quindi fedele. «Abbiamo questa coppa come una bella donna appena vista e subito fuggita» dice un azzurro con un sospiro. Ha ragione. E questo tipo di contro d'amore che produce esaltazione e può rendere felice un appuntamento futuro.

m. b.

Granieri e Salvadori trionfano a Napoli

Napoli, 23 giugno.

Due torinesi del Club scherma, Nicola Granieri e Cesare Salvadori, si sono laureati campioni d'Italia assoluti a Napoli rispettivamente di fioretto e di sciabola. E' la quarta volta che entrambi conquistano il massimo titolo tricolore proprio nei medesimi anni.

Granieri si è così presa la rivincita sul veneziano Fiarelli, secondo in classifica, che l'aveva superato lo scorso anno a Torino, mentre Salvatori ha spodestato il bolognese Calanchini, precedendo in classifica il romano Staffei. In precedenza nella spada si era imposto il vercellese Giulio Cipriani, mentre nel fioretto femminile la vittoria è andata alla bresciana Giulia Lorenzini, il trofeo Nadi è chiuso al Club Roma al termine sedici prove in programma.

Per l'uomo d'oggi
Le Président
Cosa sono:
sono i 2 club ginnici
più attrezzati d'Europa
Iscrizioni limitate
a condizioni particolari
di preapertura
COMPLETAMENTE SEPARATI
APERTI TUTTI I GIORNI dalle 8 alle 22
PISCINA OLIMPIONICA
centro dimagrimento rapido
Via Cavallermaggiore 5 - Tel. 339010 - Torino
e per le Signore
La Linière
Via Cavallermaggiore, 7 - Torino

In Messico ha vinto il calcio d'attacco

Commenti in tutto il mondo

Non si può contare soltanto sulla difesa

Con la vittoria del Brasile ha vinto il calcio d'attacco: questo il succo dei commenti di tutto il mondo alla Coppa Rimet ed alla gara conclusiva. Il rilievo può sembrare sin troppo facile, ricordando che i brasiliani possono disporre di avanti del valore di Tostao, Pelè e Jairzinho, ma non si basa soltanto sull'andamento della finalissima.

L'Inghilterra è stata eliminata perché — in vantaggio di 2 a 0 — ha creduto che bastasse ormai difendersi nel quarto di finale con i tedeschi; gli azzurri hanno a loro volta battuto la squadra di Schnellinger perché per una volta, presi dal ritmo travolgente della gara, si sono buttati avanti senza mai perdersi d'animo; l'Uruguay, che pure ha messo in mostra un solido impianto di gioco, non ha potuto fare di più per la scarsezza dei suoi elementi di punta.

Il Brasile ha vinto perché ha Pelé, Jairzinho e Tostao, ma soprattutto perché il calcio ha una impostazione grazie alla quale giocatori d'attacco validissimi (pur lasciando da parte Pelé, una eccezione) ne produce e ne produrrà sempre. Le critiche maligne dei tedeschi, lieti per la «vendetta» brasiliana sugli azzurri, gli appunti a mezza voce dello spot francese (sempre un po' geloso di noi in fatto di calcio), le polemiche inglesi contro Ramsey, hanno un fondo di verità. I mondiali hanno confermato che una squadra non può contare solo sulla difesa.

I tedeschi soddisfatti «vendetta» brasiliana

Bonn, 22 giugno.

(t. s.) « Peccato, questa sarebbe stata la partita per noi »: *questo è il titolo su quasi tutta la prima pagina che la* Bild Zeitung *dedica alla finale di ieri dei mondiali di calcio.*

« E' sicuro che anche la Germania non ce l'avrebbe fatta con i giocolieri sudamericani — *scrive un commentatore dell'*Express — ma è altrettanto certo che sarebbe stata per il Brasile un per gli spettatori di tutto il mondo un avversario migliore degli italiani. I campionati del mondo in Messico sono stati la sepoltura del calcio con il "muro all'italiana". Grazie al Brasile, che ha offerto 90 minuti di gioco aperto, che più moderno di così non esiste ».

In diversi commenti si legge tra le righe la soddisfazione che la squadra italiana, la quale ha eliminato quella tedesca, sia stata «punita» dai maestri sudamericani. Un commentatore della televisione ha detto: « Una sconfitta così severa dell'Italia era inattesa, ma è giusta: una squadra che impiega trucchi e scorrettezze e non viene richiamata all'ordine dagli arbitri è stata ridimensionata da coloro che giocano un calcio pulito ».

Per i francesi l'Italia ha «sbagliato partita»

Parigi, 22 giugno.

(m. b.) La vittoria del Brasile corrisponde alle previsioni che, in generale, erano state fatte in Francia. I commenti della stampa sottolineano soprattutto che il successo sudamericano è meritato, e una larga parte dello stesso è attribuita a Pelé.

Altri, pure riconoscendo ai brasiliani l'indiscusso merito della vittoria, non esitano però a criticare la tattica italiana. Guy Champagne, direttore della rivista specializzata *But*, intitola il suo articolo con un grido di rivolta: « *Liberate il calcio italiano, esso ha giocatori di grande valore ma che sono costretti al bavaglio, a una tattica negativa che per noi è anti-calcio* ».

Per ultimo il commento di Jean Eskanazy di *France-Soir*, il più noto critico del calcio francese: « *L'Italia ha sbagliato l'incontro decisivo. Sono persuaso che se la sorte avesse designato per quest'incontro l'Inghilterra o la Germania, avremmo assistito a una finale ben più emozionante di quella che abbiamo visto, anche se il risultato forse non sarebbe cambiato* ».

Gli inglesi impegnati a «distruggere» Ramsey

Londra, 22 giugno.

Gli inglesi hanno scoperto che nel calcio vince chi segna di più: il Brasile li ha incantati con la sua macchina da goal, e il posto di Sir Alf Ramsey, reuccio della Nazionale inglese, sembra vacillare.

Il sistema di gioco voluto da Ramsey, che è pur sempre quello che ha dato all'Inghilterra un titolo mondiale, esclude le ali intese secondo i criteri ortodossi e questa tendenza si è estesa a tutte le squadre inglesi.

Alcuni membri della commissione tecnica della Football Association sembrano intenzionati a servirsi di Ramsey come capro espiatorio per la fallita spedizione in Messico. Gli si rinfacciano anche i quattrini che ha speso, ora che non ha vinto. « *L'operazione-Messico* — è stato detto — *è costata 70.000 sterline (centocinque milioni di lire) e ogni volta che Ramsey chiedeva qualcosa l'otteneva* ».

Gli svizzeri entusiasti del gioco della finale

Berna, 22 giugno.

(l. f.) *La* Tribune de Genève *commenta la vittoria brasiliana scrivendo che « se i brasiliani sono i migliori giocatori, gli italiani non hanno demeritato e sono stati più che degni del confronto finale, che è stato il trionfo della correttezza. Si è assistito ad un gioco puro, il più bello che si potesse immaginare ».*

Città del Messico. E' il momento del trionfo per i brasiliani: Pelé mostra a tutti la Coppa appena conquistata (Tel).

Il trainer Zagalo "spiega" il Brasile

«Il filtro del centrocampo è la nostra forza» - Studiata alla televisione la tattica per battere gli italiani nella finale

Premi favolosi ai campioni del mondo

(Dal nostro inviato speciale)

Città del Messico, 22 giugno.

Nonostante la pioggia scrosciante, i tifosi brasiliani e messicani hanno fatto festa per tutta la notte. Ritmo di samba, suonare di clacson, un fracasso indescrivibile. Uomini e donne, giovani e vecchi a braccetto. Così per ore ed ore, senza stancarsi mai, il « carnevale » iniziato alle due di ieri pomeriggio è durato sino all'alba.

Anche Pelé e compagni si sono concessi una sera di libera uscita. Zagalo, che fra tutti ha un grosso merito nella definitiva conquista della Coppa Rimet (due titoli li ha vinti come giocatore nel '58 e nel '62, il terzo l'ha vinto quest'anno come tecnico), è stato il bersaglio di cento interviste. Nemmeno la gioia lo scuote. Resta tranquillo, gentile, educato. Con la sua calma, ricorda Valcareggi, usa una parola pronunciata più forte delle altre. In un brevissimo periodo di tempo, ha lavorato molto ed ha lavorato bene. Ha conciliato le esigenze del calcio-fantasia con le necessità e le maggiori preoccupazioni difensive. A forza di buon senso, ha convinto elementi dalle particolari caratteristiche ad un severo allenamento, ad una perfetta preparazione.

Perché questo Brasile, questa splendida realtà dei « mondiali » 1970, se riesce ad imporsi in modo irresistibile grazie alla classe superiore dei suoi elementi migliori, deve contemporaneamente dire grazie all'opera intelligente di Zagalo, che ha curato ogni cosa nei dettagli, imbrigliando l'estro dei suoi atleti negli impegni del lavoro di centrocampo. Una cosa fatta bene, metà e metà.

Stamane Zagalo ha avuto un'amichevole chiacchierata con i giornalisti. Ha detto: « *Quando ho preso in mano le redini del Brasile, ho trovato una squadra che giocava in una determinata maniera. Ho cambiato qualcosa. Prima, per esempio, c'erano Tostao e Pelè sulla stessa linea, io ho retrocesso un po' Pelè, in modo che gli riuscisse meglio a funzionare da regista. E ho badato anche alla retroguardia, l'ho un po' irrobustita. I mondiali del Messico, hanno finalmente tolto al Brasile il complesso di non sapere sbrogliarsela bene di fronte alle compagini che adottano il "libero". Guardate la gara con l'Italia. Domenghini, come al solito, galoppava per l'intero campo, ma non ci creava complicazioni: noi marchiamo a uomo e prima o poi Domenghini incappava nel nostro sbarramento. Rivedendo il bis della gara degli azzurri con la Germania, avevamo notato che l'Italia era perforabile sul suo settore sinistro. Non per colpa di Facchetti. Ma Facchetti, contro di noi, avrebbe avuto il suo da fare a marcare Jairzinho, così per noi, si apriva la possibilità di fare avanzare Carlos Alberto, libero da controlli diretti. Avete visto che la realtà è stata conforme ai piani tecnici* ».

Qual è il suo pensiero sul dilemma Mazzola-Rivera?

« *Non ho dati per giudicare. Certo che noi brasiliani ci siamo stupiti di vedere utilizzare poco un elemento del valore di Rivera. Per la gara contro l'Italia voglio dirvi ancora una cosa. Quante volte ho sentito proclamare che la nostra retroguardia è debole? Ebbene, mi sembra si sia dimostrato il contrario. Ogni manovra offensiva degli azzurri ha dovuto superare prima una barriera composta da Pelè, da Clodoaldo, da Rivelino e da Gerson, magari con Jair pronto a rientrare. Poi ha trovato la difesa vera e propria. Pare che il metodo abbia funzionato bene* ».

Tutto qui. I campioni del mondo lasciano stanotte alle 23 Città del Messico e saranno a Brasilia domani, dove sono attesi da accoglienze fantastiche e da ricchi premi.

Stamane i responsabili della delegazione, ci hanno fornito delle cifre ufficiali. Per ciascun calciatore, dei ventidue, 1500 dollari per gli ottavi di finale, 2000 dollari per i quarti di finale, 4000 dollari per la semifinale, 10.000 dollari per la finale: in tutto, fanno circa 11 milioni di lire, ai quali bisogna aggiungere una macchina offerta dal prefetto di San Paolo ed una ricevitoria del Totocalcio brasiliano, promessa, sembra, a ciascun giocatore, dallo stesso Presidente della Repubblica, ricevitoria che garantisce a vita un guadagno che si aggira sul milione di lire al mese.

In più, vari premi offerti da enti e da privati. Ad maschio e croce, quindi, per ogni campione del mondo, un'autentica pioggia di quattrini, valutabile almeno a trenta milioni a testa.

Gigi Boccacini

Ritorna a Cervinia il «Kilometro lanciato»

Milano, 22 giugno.

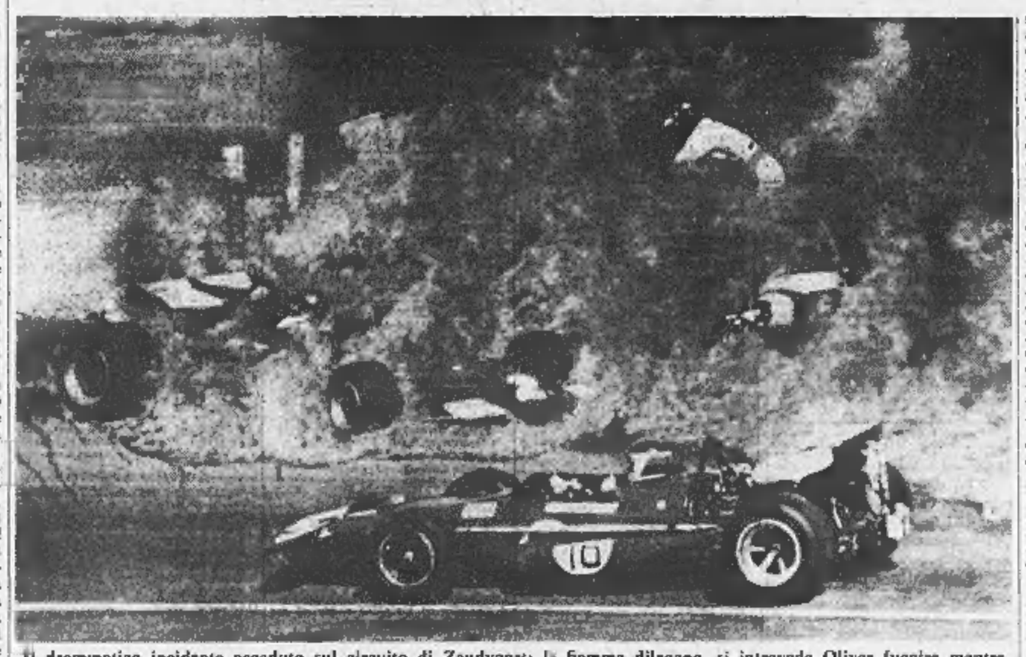
Il dott. Borsa, presidente dello Sci Club Cervino, ha presentato quest'oggi nel corso degli incontri di « Sciare » l'edizione 1970 del « Kilometro Lanciato » la classica gara di velocità pura in sci che riprende quest'anno a Cervinia dopo l'interruzione della passata stagione.

PALAZZO DELLO SPORT
TORINO
Giovedì 25 Venerdì 26
Sabato 27 Giugno
ore 21.30
harlem globetrotters
I fenomenali cestisti negri contro i CHICAGO DEMONS
GRAN FANFULLA
Prenotazioni:
Palasport t. 377.918 - 316.145
Stampa 535.113

La morte di Courage ripropone il problema della sicurezza nei circuiti

Le auto come bombe di benzina

Le monoposto di Formula 1 prendono fuoco con estrema facilità - Colpa dei materiali impiegati e, soprattutto, della rottura dei serbatoi di carburante (capacità, circa 220 litri) - Responsabilità dei costruttori e regolamenti sbagliati - Gravissime deficienze nei servizi antincendio - I piloti hanno il diritto ad essere soccorsi in tempo - Leggerezza di organizzatori



Il drammatico incidente accaduto sul circuito di Zandvoort: le fiamme dilagano, si intravede Oliver fuggire mentre Ick è ancora nell'abitacolo della sua Ferrari e, in primo piano, sfila la March di Servoz-Gavin (Foto da « L'Europeo »)

Ormai si va ai Grandi Premi di Formula 1 con un nodo allo stomaco. Si ha il terrore di scorgere una rossa fiammata, di vedere alzarsi nel cielo una nube di fumo nero. Le monoposto prendono fuoco facilmente, troppo facilmente, e quando ciò accade nessuno è pronto a soccorrere il pilota imprigionato nell'abitacolo. E' accaduto a Madrid, nel Gran Premio di Spagna, ad Ickx ed Oliver, si è ripetuto domenica a Zandvoort nel Gran Premio di Olanda, ma questa volta Piers Courage ha avuto meno fortuna dei due colleghi e non è riuscito ad abbandonare il posto di guida.

Enzo Ferrari disse una volta che le attuali monoposto sono delle bare, altri le chiamò « bombe di benzina ». Non sono definizioni esagerate. L'architettura di una vettura di Formula 1 è, in pratica, molto semplice: quattro ruote, telaio monoscocca, serbatoi laterali a fasciare il pilota che guida in posizione semisdraiata, motore posteriore, radiatori dell'acqua e dell'olio. Il peso si aggira sui 530-550 kg. Nei serbatoi, al via, vengono stipati 200-220 litri di benzina (benzina del commercio, senza particolari additivi). Abbondante l'impiego di leghe leggere, in particolare di magnesio.

Le cause di incendio sono molte: difetti dell'impianto elettrico; elementi portati ad elevata temperatura (tubi di scarico); asfaltile provocate da impatti del telaio o della carrozzeria con il fondo stradale; contatto fra freni a disco incandescenti e benzina o lubrificante; guasti al motore; incidente. E' questa, naturalmente, la causa principale, in quanto si lega direttamente ai serbatoi di carburante. Se questi si rompono — per uno scontro fra macchine o per un urto contro un ostacolo fisso —, non c'è scampo. La benzina esce a spruzzo coprendo una larga superficie. Questione di istanti, e si formano vapori che finiscono per trovare il punto caldo (il disco di un freno o il collettore di scarico) oppure la scintilla da cui divamperanno le fiamme.

Sulle monoposto è montato — per regolamento — un estintore automatico, che entra in funzione al primo apparire delle fiamme. Ma si tratta di una o più bombole di capacità limitata, che possono al massimo rallentare per qualche secondo il divampare dell'incendio oppure spegnere piccoli focolai. I serbatoi sono in gomma, costruiti con sistemi presi a prestito dalla tecnica aeronautica. Sono robusti, resistono al calore, ma non all'azione demolitrice delle lamiere contorte. Uno squarcio nell'involucro e la « bomba di benzina » viene innescata.

Sino a questo punto, polemiche e critiche riguardano i regolamenti sportivi, i costruttori e, in un certo senso, i piloti. I regolamenti, perché sono resi a fissare norme e limiti per la realizzazione della vettura. Si parla di « Formula » proprio perché si trovano di fronte ad un modulo, ad un insieme di canoni fissi cui le Case debbono attenersi. Se questi favoriscono, anzi portano all'allestimento di macchine pericolose, debbono essere cambiati. I costruttori, perché — salvo le dovute eccezioni — non si arrestano di fronte a nulla pur di rendere competitive le loro monoposto. Si cercano le soluzioni più esasperate per alleggerire le auto, si ricorre troppo largamente a materiali pericolosi come il magnesio (unito quasi sempre all'alluminio), che può esplodere una volta investito dalla benzina ardente. I piloti, perché non reagiscono come dovrebbero. Le loro prese di posizione sono ramente ferme e consapevoli. E la ragione non va ricercata soltanto nella passione per le corse, sono tutti legati da solidi interessi commerciali con le Case e gli accessoristi. Ciascuno, in fondo, è convinto che a lui non capiterà mai niente.

Ma quando la monoposto arde sulla pista con il suo carico umano, ecco la gravissima responsabilità degli organizzatori e dei servizi antincendio. Finora, si è curata la sicurezza degli spettatori — soprattutto con la messa in opera di « guard-rails » — e si è migliorata l'assistenza agli infortunati con ospedali mobili ed elicotteri per il trasporto rapido ai centri di rianimazione, ma si è rimasti terribilmente indietro nella lotta contro le fiamme.

Non parliamo di vie di strada (specie quelle in salita), con tracciati che si dipanano per decine di km fra colline e monti: in questi casi — siamo sinceri — la sicurezza non esiste: "O si accettano o si vietano, anche se si chiamano Targa Florio o Gran Premio del Mugello. Pensiamo che siano meglio poche gare certe che arrivare, almeno per l'Italia, ad un tragico giorno e quindi ad assurdi, totali divieti. Però, negli autodromi il soccorso ai piloti dovrebbe essere immediato. A Monza, in passato, sono state lasciate bruciare auto per decine di minuti, a Madrid si è preteso di spegnere il rogo della Ferrari di Ickx e della Brm di Oliver con una misera lancia ad acqua, a Zandvoort sono intervenuti pompieri con mezzi adatti venti minuti dopo il tragico botto della De Tomaso di Piers Courage contro una scarpata. Ora, si sa che le tute e i caschi indossati da corridori resistono dai 30 ai 50 secondi all'inferno fiammeggiante. Poi, è troppo tardi.

Lo spazio di tempo per intervenire è quindi limitato. Ma perché in America, ad Indianapolis, si riesce a spegnere un incendio in 12 secondi? E' questione di mezzi, è questione di uomini. E arriviamo al nocciolo della vicenda: si tratta di una deficienza legata a motivi economici. Costa « affiatare » i pompieri, costa creare un corpo specializzato di soccorritori, costa radunare automezzi ed estintori tipo quelli impiegati negli aeroporti. Si lascia dunque che i piloti brucino, rientra nei rischi del mestiere.

E' un atteggiamento che non si sa come definire. Cinismo e leggerezza, ambizioni e ragioni commerciali fanno velo al buon senso e allo stesso spirito d'umanità. Le corse d'auto sono fascinose, bellissime. Lasciamo le tragedie fuori di esse. Ma le polemiche sfioriscono, le gare continuano. Il sacrificio di Lorenzo Bandini, quel triste pomeriggio di maggio a Montecarlo, ed ora quello di Pier Courage rischiano di rimanere soli.

Michele Fenu

Quattro anni di sciagure

Nella storia delle corse, molti i terribili roghi. Ecco alcuni dei più recenti, tragici episodi.

1967. - Lorenzo Bandini si rovescia alla « chicane » sul porto nel Gran Premio di Monaco. Il pilota rimane imprigionato nella Ferrari in fiamme. Estratto ancora vivo dai rottami, si spegne in ospedale. Scoppiano polemiche violente sulla lentezza dei servizi antincendio e di soccorso. A Monza l'inglese Boley Pittard brucia al via nella sua Lola. Muore dopo alcuni giorni.

1968. - A Monza, nel Gran Premio Lotteria, carambola di macchine. Jassaud viene scaraventato dall'abitacolo e sfugge al rogo della sua monoposto. Nel Gran Premio di Francia, a Rouen, il francese Jo Schlesser si uccide portando all'esordio la litoida « HA 302 ». L'auto giapponese esce di pista ed esplode.

1969. - Nelle prove della « 24 ore » di Le Mans, Pescarolo va fuori strada e la sua Matra sport-prototipo s'incendia. Henry riporta ustioni al viso. Nella gara, Mauro Bianchi, su un'Alpine-Renault, si urta con altre macchine: anche per lui dolorose bruciature. In Inghilterra muore Paul Hawkins.

1970. - Gran Premio di Spagna: Oliver urta con la sua Brm la Ferrari di Ickx. I due piloti riescono ad uscire dagli abitacoli e a salvarsi. A Zandvoort, si compie la tragedia di Courage.

Canottaggio: il Fiat domina a Grenoble

Successi del « quattro con », del « due senza » e dell'« otto » - Caprera: un primo ed un secondo posto

La tradizionale sfida di canottaggio Grenoble-Torino, disputata domenica, si è conclusa con il successo del C.S. Fiat (Faure, Mauro, Daneri, Zeppegno, Tim. Laurino), che ha battuto il « quattro con » francese. I vogatori allenati da Cascone, nelle regate di contorno della riunione di Grenoble, hanno conquistato altre due brillanti affermazioni con il « due senza » (Perissinotto e Damiani), che si è imposto su sei equipaggi, e con l'« otto » (Faure, Mauro, Daneri, Zeppegno, Ranzato, Vigliocco, Trevisan, Civiero, tim. Laurino), vittorioso contro due armi francesi.

Alla riunione hanno partecipato anche due equipaggi della Caprera: il « due con » (Balma Polma, Oddone, tim. Martinetto) si è classificato al secondo posto, mentre Serramoglia si è affermato nel « singolo » (categoria ragazzi).

Le «azzurre» del calcio preparano i mondiali

(g. l.) Secondo allenamento delle « azzurre » di calcio. Le trentotto calciatrici italiane, fra le quali il commissario tecnico Giuseppe Cavicchi selezionerà fra sette giorni le sedici atlete che dovranno rappresentare l'Italia alla prossima Coppa del Mondo - Trofeo Martini e Rossi, hanno disputato ieri sul comunale di Traversetolo di Parma un incontro di preparazione. Divise in due squadre, una in maglia rossa e l'altra in maglia giallo-verde, le « azzurrabili » hanno disputato un'ottima partita, veloce e tecnicamente pregevole nonostante l'afa opprimente.

La formazione in rosso, in cui hanno fatto spicco Schiavo, Avon, Mondo, Seghetti e Gilla ha vinto per 4-0

Per l'ultima gara del Torneo di D

Tre giocatori dell'Imperia "positivi" all'esame doping

Roma, 22 giugno.

L'ufficio stampa della F.I.G.C. comunica che le analisi di controllo compiute dalla commissione antidoping della Federazione medici sportivi e, successivamente, in sede di revisione, dalla commissione scientifica antidoping, sui campioni biologici di alcuni giocatori, prelevati in occasione delle gare sottoindicate del campionato di serie D, hanno dato esito positivo per la presenza di sostanze considerate doping: Giancarlo Ronco, Umberto Settimio e Antonio Busio della Unione sportiva Imperia; gara Canelli-Imperia del 24 maggio 1970; Marco Santi e Francini Furno dell'U. S. Poggibonsi - gara Poggibonsi-Gubbio del 24 maggio 1970.

La presidenza federale, a norma dell'art. 28 del regolamento di disciplina, ha trasmesso gli atti alla commissione disciplinare della lega nazionale semiprofessionisti per la determinazione delle responsabilità e per l'adozione dei provvedimenti che si riterranno necessari. *(Ansa)*

Questo il regolamento

La notizia del caso di « doping » di cui sono accusati tre giocatori dell'Imperia, fra cui il portiere Settimio, l'elemento che ha sostituito con bravura l'infortunato Jannicelli nella fase finale, quella decisiva, del campionato, giunge quando ormai la serie D ha risolto ogni suo problema. L'Imperia, com'è noto, è stata promossa in C precedendo di un punto la Pro Vercelli.

Il caso di doping, peraltro, non muterà quello che è stato la classifica finale del campionato, il regolamento, infatti, prevede soltanto sanzioni pecuniarie per la società interessata, qualora questa non riesca a dimostrare la propria innocenza nonché la squalifica per i giocatori.

La multa per i clubs va da 1 a 10 milioni di lire; la squalifica ai calciatori parte da un minimo di 4 giornate. Quando l'incartamento degli esami clinici sarà giunto a Firenze, la Commissione disciplinare provvederà a contestare alle due parti (Imperia e giocatori) il reato di cui sono accusate dopo di che si avrà il relativo « processo ». I giocatori squalificati nel prossimo campionato.

Replica del club

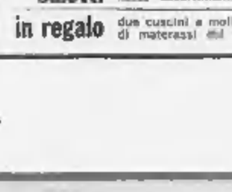
Imperia, 22 giugno.

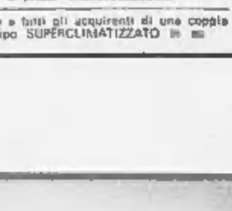
(t. u.) Proprio nell'imminenza dell'assemblea generale dei soci per lo studio dei problemi derivanti dalla conseguita promozione alla serie C, l'ambiente della U. S. Imperia è stato messo a rumore oggi dalla notizia che tre giocatori nerazzurri, Settimio, Ronco e Busio, sono stati trovati positivi al controllo « antidoping » eseguito dopo l'ultima decisiva partita vinta per 1-0 a Canelli.

Il notaio Temesio, presidente della società, ha dichiarato: « Da circa quindici giorni ci era giunta in via riservata la notizia di questo accertamento positivo. Nel caso di Settimio e di Busio, si è trattato di un grado di "doping" veramente minimo. Non so che cosa dire al riguardo perché la società era completamente all'oscuro di questo stato dei giocatori: se sarà provato che i tre si sono drogati, sarà la società stessa a punirli perché per conto essi si devono astenere da ogni azione che possa essere considerata colpevole. Comunque riteniamo che non ci sia stata volontarietà: Ronco, che è risultato il maggiormente drogato, soffriva di artrosi da qualche giorno e si era sottoposto ad un trattamento vitaminico, che potrebbe essere la causa della reazione positiva riscontrata: ricordo che era talmente sofferente che nell'intervallo fra il primo e il secondo tempo gli era stata praticata una iniezione di novocaina per calmargli il dolore. Gli altri due hanno sempre negato di avere mai preso alcunché di proibito, hanno soltanto ammesso di avere ingerito qualche pastiglia vitaminica che forse conteneva una quantità veramente minima di sostanze anfetaminiche ».

Il presidente ha poi fatto rilevare che se la società dovesse essere punita si aggraverebbe il suo deficit per cui si guarda al prossimo torneo di C con molte perplessità. L'Imperia spera infatti di avere 15 milioni di contributi dal Comune, 40 attraverso gli incassi: ne mancherebbero ancora 25 che dovrebbero giungere da enti privati, sportivi.

«ITALIA» FINALISTA DELLA COPPA JULES RIMET 1970





CONIAZIONE CELEBRATIVA SPECIALE LIMITATA A 500 SERIE per ricordare l'indimenticabile epopea del duello di titani a gloria per l'Italia.

Serie oro: mm. 22,5 L. 9.000
mm. 28 L. 15.000
mm. 51 L. 50.000
Serie completa L. 54.000

Prenotazione presso Banche, Cambi, Oreficerie
Editrice Italiana Coniazioni Artistiche
20135 Milano - C.so XXII Marzo, 4
Telefoni 598.722/591.662

a prezzi di fabbrica
acquistate direttamente
alla SUPERFLEX
via Garizio 24 ang. Rivelli, tel. 758.313
materassi a molle
di tutti i tipi e misure, con garanzia, da L. 6000 in su
salotti stesso assortimento a prezzi interessantissimi
in regalo due cuscini a molle a tutti gli acquirenti di una coppia di materassi del tipo SUPERCLIMATIZZATO

Il provvedimento del Consiglio dei ministri

Nominati nelle 15 Regioni i commissari di governo

Sono 12 prefetti e 3 consiglieri di Stato - Sovraintenderanno alle funzioni amministrative esercitate dallo Stato e le coordineranno con quelle della Regione - Vis. no entro trenta giorni le leggi approvate dai Consigli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 giugno.

Il Consiglio dei ministri ha oggi nominato i commissari che rappresenteranno il governo nelle quindici Regioni a statuto ordinario i cui Consigli eletti il 7 giugno, si riuniranno per la seduta d'insediamento al principio di luglio. In una breve riunione che ha preceduto il Consiglio (Rumor, De Martino, Tanassi, Reale, come capi delle delegazioni dei quattro partiti al governo, più i ministri competenti Restivo e Gatto) è stato deciso di non limitare la scelta ai soli prefetti, ma di estenderla ai funzionari di altre amministrazioni dello Stato purché, come prescrive la legge, non inferiori al grado quarto. Dei primi quindici commissari di governo 12 sono prefetti, tre consiglieri di Stato (Calabria, Lazio, Umbria).

Il commissario del governo, secondo l'art. 124 della Costituzione, risiede nel capoluogo della Regione, sopraintende alle funzioni amministrative esercitate dallo Stato e le coordina con quelle esercitate dalla Regione. Il commissario riceve le leggi approvate dal Consiglio regionale e, salvo il caso di opposizione, deve vistarle nel termine di trenta giorni dalla comunicazione.

Era questa la principale decisione che spettava al governo. La legge sulla costituzione e sul funzionamento delle Regioni prevede infatti che per la prima convocazione dei Consigli, all'atto della costituzione delle Regioni, gli avvisi di convocazione siano inviati, almeno cinque giorni prima della riunione dal commissario del governo.

Un'altra deliberazione urgente spetta alla Camera e al Senato: designare i quindici deputati e i quindici senatori che formeranno la «Commissione parlamentare per le questioni regionali» prevista dall'art. 126 della Costituzione. Deputati e senatori devono essere designati rispettando il criterio di ripartizione proporzionale tra i gruppi parlamentari.

I commissari di governo nelle 15 Regioni sono: Caso dr. Giuseppe per il Piemonte; Mazza dr. Libero per la Lombardia; Rizzo dr. Pietro per la Liguria; Nicosia dr. Giovanni per il Veneto; Cerutti dr. Mario per l'Emilia Romagna; De Vito dr. Italo per la Toscana; Cappuccio dr. Achille per le Marche; Prospri-Valenti dr. Simone per l'Umbria; Roersshen prof. Guglielmo per il Lazio; Bilancia dr. Francesco per la Campagna; Petriccione dr. Luigi per l'Abruzzo; Bettarini dr. Mario per il Molise; Amari dr. Domenico per la Basilicata; Pignataro dr. Nilo per la Puglia; Gaia dr. Mario per la Calabria.

Sempre per le regioni, ma più specificamente per il problema politico delle Giunte regionali, non c'è stato oggi l'annunciato «vertice» dei segretari dei quattro partiti con il presidente del Consiglio. Data l'urgenza dei problemi della scuola, il «vertice» per le Giunte è stato rinviato, probabilmente, a mercoledì giovedì.

Circa il momento di formazione delle Giunte c'è una presa di posizione socialista che risponde alla proposta, presentata in modo problematico dai repubblicani, di provvedervi dopo l'elaborazione degli statuti. L'on. Vittorelli, sul giornale *Lavoro Nuovo*, osserva che la Regione amministra, fin dall'inizio, una somma modesta, destinata a crescere con l'esercizio 1971. Questa somma va gestita sulla base di un bilancio. Il bilancio deve essere presentato dalla Giunta entro il 31 agosto di ogni anno. Senza Giunta, il Consiglio non può prendere in esame il bilancio nemmeno per il residuo esercizio 1970 né quello per il 1971, e senza bilancio nessuno può spendere la prima lira a disposizione della Regione.

Fausto De Luca

Un pensionato valdostano

Si recide le vene e attende la morte

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 22 giugno.

(i. v.) Un pensionato di Aosta, ritenendosi affetto da una malattia incurabile, si è suicidato tagliandosi l'arteria del braccio sinistro con un coltello morendo, coscientemente, per dissanguamento. Atroce dev'essere stata l'agonia del sessantatreenne Emilio Dalle, di Donnaz, residente ad Aosta in viale St-Martin de Corleans 70, che con fredda premeditazione si è steso su un divano aavendo l'accortezza, dopo essersi tagliata l'arteria, di far scorrere il sangue in una bacinella per non sporcare la stanza.

A scoprire il tragico suicidio sono stati la moglie Elia Swarzatte, di 53 anni, la figlia ventiquattrenne Valentina ed il di lei marito Gianni Veco, di 26 anni, da Tavagnasco, al ritorno da una gita a Courmayeur. Dagli agenti, che hanno condotto le indagini, è stato rinvenuto un biglietto nel quale il Dalle chiede perdono del suo gesto commesso.

Il dramma alla periferia di Bologna

Vedovo spara all'amante fugge e s'uccide sull'auto

Grave la donna, una ventottenne, madre di un bimbo
L'uomo, di 47 anni, si è poi esploso un colpo al capo

Bologna. Mirella Musaragno, la donna ferita gravemente, Alessandro Fiorini, il feritore suicida (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 22 giugno.

(l. s.) Un uomo ha sparato sei colpi di pistola contro l'amante ferendola gravemente; poi, dopo essersi allontanato di qualche chilometro, si è ucciso con la stessa arma. Il fatto è avvenuto stamane in località Bargellino, a dieci chilometri circa dalla città, davanti ad una fabbrica di imballaggi, dove lavorava la donna.

Protagonista della vicenda è stato Alessandro Fiorini, di 47 anni, abitante a Crevalcore, il cadavere del quale è stato poi trovato in un cascinale poco distante. Egli aveva da tempo una relazione con Mirella Musa Ragno, di 28 anni, residente a Martellago, sposata ma separata dal marito, che sembra gli avesse manifestato il proposito di lasciarlo.

Stamane il Fiorino è arrivato presto davanti alla fabbrica dove lavorava l'amica, sita a Bargellino, in via Persicetana, per attenderne l'arrivo. Quando Mirella si è avvicinata, egli è sceso dall'auto e le ha sparato contro sei colpi di pistola. Mentre la donna cadeva a terra colpita da quattro proiettili al petto, alle gambe e ad una spalla, il Fiorino è risalito nella sua vettura allontanandosi. La strada percorsa però è stata breve. Nei pressi di un cascinale poco distante, egli si è ucciso sparandosi un colpo alla tempia. Subito soccorsa, la Musa Ragno è stata trasportata all'Ospedale Maggiore dove è stata ricoverata in sala di rianimazione con la riserva di prognosi.

Il Fiorini era vedovo, con tre figli, uno dei quali già sposato. Invaghitosi della Musa Ragno, egli voleva che la giovane andasse a vivere con lui. Pare che proprio a causa di ciò la relazione si sia interrotta: ma l'uomo ha continuato ad insistere, molestandola in ogni modo, tanto che del caso erano stati interessati i carabinieri.

Respinto l'appello

Bernadette Devlin rischia il carcere

Condannata a 6 mesi per i tumulti di Londonderry

(Nostro servizio particolare)
Londra, 22 giugno.

Bernadette Devlin, la combattiva deputata nordirlandese al Parlamento di Westminster, rischia di scontare sei mesi di detenzione. Oggi, infatti, il Tribunale d'appello dell'Ulster ha confermato la condanna inflitta alla *leader* del movimento dei diritti civili cattolico da una Corte di prima istanza. L'avvocato difensore della Devlin, sir Dingle Foot, ha chiesto l'autorizzazione di interporre appello alla Camera dei Lords, Corte suprema civile e penale del Regno Unito. Nel frattempo, alla Devlin è stata riconfermata la libertà provvisoria.

Per la «Giovanna d'Arco» nordirlandese, che è stata rieletta ai Comuni alle elezioni del 18 giugno scorso, il futuro è incerto. La sua veste parlamentare non le garantisce l'immunità dalle sentenze dei tribunali, com'è previsto dalle leggi inglesi. Se i *law lords* (i *lords* che presiedono agli appelli nella Camera Alta di Westminster) respingeranno ancora la sua tesi difensiva, Bernadette, idolo del movimento nordirlandese, finirà in carcere. La sentenza, naturalmente, può essere anche sospesa.

Bernadette è stata nuovamente condannata per quattro imputazioni distinte a sei mesi di galera complessivi (sei mesi per ogni capo di imputazione, ma da scontare contemporaneamente), per la sua partecipazione alla insurrezione dei cattolici a Londonderry, lo scorso agosto.

v.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Anche se scioperano i funzionari

Statali: regolari stipendi e pensioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 giugno.

I funzionari direttivi dello Stato proseguono lo sciopero ad oltranza proclamato per sostenere l'approvazione, da parte del Parlamento, del testo originario dell'emendamento all'articolo 16 della legge sul riassetto delle carriere e degli stipendi dei pubblici dipendenti. L'agitazione comincia ad avere sensibili ripercussioni in ogni settore dell'amministrazione, ma si può escludere il blocco degli stipendi e delle pensioni degli statali.

Seguendo i criteri applicati in precedenti occasioni, gli organi competenti hanno diramato le istruzioni necessarie per consentire i normali pagamenti al personale. Numerose altre attività economiche e amministrative resteranno, invece completamente bloccate a causa dell'assenza dei funzionari responsabili.

I sindacati degli statali, dei ferrovieri e dei postelegrafonici aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil attendono il risultato del dibattito parlamentare sulle modifiche alla legge di riassetto. Il provvedimento che prevede tali modifiche sarà approvato in settimana dalla Camera. Subito dopo le confederazioni decideranno se revocare definitivamente o riprendere l'azione sindacale. E' molto probabile però che il testo del provvedimento sia sufficiente gradito alle confederazioni e ai sindacati associati.

Esso prevede, per quanto riguarda il contrastato problema della «dirigenza», una soluzione che tiene soprattutto conto dal punto di vista della Cgil, della Cisl e della Uil: una «dirigenza» ristretta, qualificata, responsabile, dotata di funzioni e naturalmente ben retribuita a partire dal giorno (probabilmente il 1° gennaio 1972) in cui saranno attuati l'ordinamento regionale e il decentramento.

Si è iniziato oggi il nuovo sciopero di dieci giorni degli aiuti e degli assistenti ospedalieri, mentre i primari hanno sospeso l'agitazione annunciata nelle scorse settimane. I sindacati dei lavoratori del commercio hanno deciso una astensinoe di 24 ore sabato prossimo per sollecitare il rinnovo contrattuale.

g. f.

Pinerolo: esami in alcune scuole

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 22 giugno.

(m. g.) I 78 professori dell'istituto tecnico per ragionieri e geometri Michele Buniva, hanno sospeso lo sciopero e concluso gli scrutini delle trentacinque classi (930 allievi) della sede di Pinerolo e della succursale di Avigliana. Nelle stesse sedi hanno avuto regolare inizio gli esami di idoneità.

Anche presso la scuola parificata Maria Immacolata, retta dalle Suore Giuseppine con corsi di scuola media, magistrale e professionali femminili, sono stati fatti gli scrutini e sono iniziati gli esami alla presenza del commissario di Stato. Gli scrutini sono pure stati fatti a Pinerolo nelle scuole medie statali. Viceversa nel liceo e nel ginnasio solo parzialmente in quanto i professori aderenti all'Intesa continuano lo sciopero.

Stato Civile di Torino

19 giugno 1970

NATI — Notu Roberto; Guaschino Francesco; Mastroeni Ferdinando; Angiolini Vanessa; Castero Eleonora; Silvestre Michele; Gajetti Corrado; Lopa Ines; Venezia Rosanna; Garofalo Davide; Merlo Ginotta; Basile Giuseppe; Rasulo Samuele; Marcomin Deborah; Maestro Katia; Berlino Giuseppe; Conte Silvano; Garcea Roberto; D'Angelo Espedita; Polidoro Stefania; Mucaria Marianna; Del Buono Stefania; Bessi Stefano; Roberti Marta; Trotto Roberto; Tortone Mauro; Pautassi Cristina; Tiengo Enrico; Guglielmi Rino; Bojino Walter; Varani Pega Paola; Duglio Enrico; Tumiati Elisabetta; Mazzola Marcello; Leoci Francesco; Camoletto Pier Carlo; Chierirato Silvio; Gazzera Carmen; Gnoffo Laura; Farano Silvia; Solimano Lucia; De Vito Livio; Mortara Rossana; Scanferlato Alessandro; Bruno Enrico; Valido Carmelo; Golfre Andreasi Alessia; Caroli Roberto; Cocco Alessandra; Maunis Giampiero; Trono Ivan; Agrosi Andrea; Rinaldi Graziana; Vergnano Valentina; Vergnano Sergio; Toffetti Marina; Maccarone Rosina; Riggio Manuele; Graziano Annalisa; Pace Vladimiro; Carbone Claudio; Bigucci Massimo; Argento Calogero; Basso Gianfranco; Catanese Franca; Zammuto Maria; Dal Flur Sabrina; Multari Graziella; Giovanniello Massimo; Siffredi Anna; Sechi Grazia; Baila Giovanni; Costantino Maurizio; Perotto Davide; Visentini Elena; Frua Massimiliano; Patrizi Claudia; Di Marzo Enrico; D'Amelio Antonella; Carbone Emilia; Porporato Vittorio; Babbaro Elena; Candita Massimo; Costmaio Ezio; Selvatici Fulvio; Laganà Piergiuseppe; Critone Lucia; Vitton Alessandra; Schellino Cesare; Porello Monica; Cartese Simona.

MORTI — Accolla Carmelo, di anni 85, nato a Giarre, pens., abitante in v. Toselli 17; Prodi Giuseppe, a. 73, Mottegiana, commerciante, v. Avigliana 52; Amour Giovanni, a. 57, Settimo T.se, operaio, v. Crescentino 26; Olivero Lucia in Demarto, a. 49, Costigliole Saluzzo, casal., c. Bramante 58; Bianco Giovanna, a. 76, Villanova d'Asti, pens., v. Perrero 12; Demichelis Giuseppina in Ogliani, a. 73, Pessinetto, pensionata, v. Sborgio 20; Sgnaulin Luigi, a. 60, Mustie di Piave, operaio, v. Valdellatorre 123; Perrone Eralita in Moggio, a. 52, Levanto, casal., v. Bicocca 6 A; Sandrone Giuseppe, a. 71, Castellinaldo, pens., lungo Po Antonelli 127; Guerci Maria ved. Lauro, a. 83, Bivona, pens., v. Gattico 18; Enrietta Cristina ved. Durando, a. 76, Groscavallo, pens., p.za S. Rita 7; Tamagnone Giovanni, a. 64, Torino, com.te, c. Peschiera 221; Parussa Tommaso, a. 76, Torino, pens., c. Rosselli 123.

Deceduti in ospedale: Batzarelli Maria, a. 71, Cagliari, relig.; Fornis Rino, a. 45, Pordenone, operaio; Segatti Elisa, a. 77, Revigliano, pens.; Bessone Giacomo, a. 56, Vigone, pens.; Leona Giuseppe, a. 69, Torino, pens.; Benedetto Vincenzo, a. 71, Torino, pens.; Laiolo Giovanni, a. 65, Rosella, pens.; Fasano Anna, a. 67, Serravalle Scrivia, pens.; Silvera Maria in Colombi, a. 59, Torino, casal.; Mercol Teresa in Mercol, a. 55, Pinerolo, pens.; Maggi Oscar, g. 5, Torino; Di Meo Giovanni, a. 81, Palermo, pens.; Rovetto Maddalena, a. 88, Torino, pens.; Chiriago Giuseppe, a. 76, Sternatia, pens.; Monticone Angelo, a. 61, Ferrere d'Asti, pens.; Bogetti Annibale, a. 86, Iglesias, pens.; Ghersi Guido, a. 19, Rivoli, studente; Marchisio Celestina, a. 79, Cuneo, pens.; Mistretta Antonio, a. 59, Campofiorito, operaio; Scarnato Lucrezio, mesi 2, Torino.

NATI 81 - Matrimoni 30 - Morti 33

20 giugno 1970

NATI — Garzieri Carla; Mamell Giovanna; Morabito Angela; Munari Jacopo; Bressan Maurizio; Taravan Silvia; Bellato Rinaldo; Botto Giorgia.

MORTI — Urano Natalina in Bellocchio, di anni 49, nata a Piovera, casal., abitante in v. F. Micheli 6; Fontan Maria ved. Fornier, a. 79, Salabertano, pens., str. Vallette 309; Gilè Isabella in Concina, a. 73, Confienza, pens.; v. Mad. di Campagna 3; Perino Francesco, a. 58, Torino, artig., str. Fioccardo 9; Bergamo Eugenio, a. 75, Venezia, pens., c. Rosselli 159; Zaccaron Giovanni, a. 72, Visignano di Parenzo, pens., v. Pirano 9.

Deceduti in ospedale: Rossion Palmira in De Piccoli, a. 56, Prata di Pordenone; Festa Urbano, a. 78, Bastia Balocco, pens.; Padovano Pierina, a. 59, Torino, pens.; Primo Giuseppa in Brunetti, a. 78, Torino, casal.; Brizzolari Ida, a. 70, Galbiate, relig.; Sozzi Leonilda, a. 78, Origgio, relig.; Tomeno Maria, a. 74, Torino; Traversari Giuseppe, a. 69, Russi, pens.; Testa Margherita ved. Corniglia, a. 70, Bra, pens.; Goffi Pierina, a. 73, Avigliana; Dolcini Domenica in Chiesa, a. 76, Milano, pens.; Mariano Maria in Manfredini, a. 57, Torino, casal.; Tacco Fiorella, a. 11, Traversella, operaia; Vignolo Teresa in Sagliotti, a. 65, Torino, pens.; Papa Oreste, a. 56, Torino, pens.; Cavallone Carolina ved. Bellissima, a. 84, Torino, pens.; Bollea Luigi, a. 73, Pianezza, pens.; Mariotti Ginevra, ved. Fiorini, a. 72, Formignana, pens.

Nati 8 - Morti 24

21 giugno 1970

NATI — Francone Marco; Crapanzano Domenico; Gasparini Roberto; Matta Massimo; La Greca Gianna; Castagno Mauro; Marini Marzia; Cerase Fabio; Pisani Emanuela; Valiero Domenica; Cattaneo Giovanna; Teilot Raffaella; Beltramo Lisa; Ranalli Alessandro; Bianchi Dante; Anorini Davide; Protelli Luisa.

MORTI — Tedesco Cesare, di anni 74, nato a Torino, pens., abitante in v. Venaria 61/12; Pasalacqua Antonino, a. 38, Carini, bracciante, v. Urbino 2; Angelotti Michele, a. 93, Lavello, pens., c. Novara 38.

Deceduti in ospedale: Manzone Giovanni Battista, a. 65, Moncalieri, contadino; Vaccaro Antonio, a. 47, Campofranco, invalido; Origlia Giovanni, a. 72, pens.; Leini; Miola Luigi, a. 78, La Cassa, pens.; Meglioli Orienna, a. 50, Scandiano, casal.; Squillace G. Battista, mesi 1, Torino; Caccia Vittorina, a. 71, S. Vittore Olona, relig.; Lanzetti Giuseppina in Bigatti, a. 45, Torino, casal.

Nati 17 - Morti 11

Giorgio De Chirico e Romano Gazzera addolorati per la scomparsa di

Piero Girace
Critico d'Arte

ricordano il carissimo Amico e Scrittore che dedicò con amore la sua vita ai pittori, alla musica ed alla poesia.
— Torino, 23 giugno 1970.

L'Unione Industriale della Provincia di Asti prende viva parte al dolore della Famiglia per il grave lutto che l'ha colpita con la perdita del signor

Giuseppe Giovine
Revisore dei Conti supplente dell'Unione
— Asti, 22 giugno 1970.

La Distilleria F.lli Pegone partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giuseppe Giovine
— Bibiana, 22 giugno 1970.

Partecipano al dolore ed al lutto della Famiglia per la perdita del caro amico e collega

Giuseppe Giovine

I Titolari e Dirigenti delle Distillerie Astigiane:
Beccaria di Costigliole
Bocchino di Canelli
Bosso di Cunico
Cristiani di Montbercelli
Dima di Nizza
Quaglia di Castelnuovo Don Bosco
S.I.S. di Asti
Virex Moulin di Costigliole.
— Asti, 22 giugno 1970.

Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Giordano ved. Vercellotti
di anni 91

Ne danno il triste annuncio i figli: Maria ved. Ferma e famiglia; Giuseppina ved. Penna e famiglia; Renzo con la moglie Matilde Girardino e famiglia; Giuseppina con la moglie Maria Antonietta Rossi; il figlioccio Mons. Pietro Allice; i nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Formigliana (Vercelli), martedì c.m., alle ore 16.
— Santhià, 22 giugno 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Luigi Terzuolo (detto Vigiu)
di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Teresa, il figlio Carlo colla moglie Iolanda, il nipote Giancarlo colla moglie Adriana e la pronipote Ivana, fratello, sorella, cognate, cognati. Un particolare ringraziamento al Dott. Pietro Tornero. Funerali mercoledì 24 alle 10,15 da via Roccavione, 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 giugno 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Baravalle

Ne danno l'annuncio la moglie Emma Ancendino, il figlio Giuseppe e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carmagnola giovedì 25 c. m., ore 17, con partenza dall'abitazione, vicolo Turletti 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Carmagnola, 22 giugno 1970.

1966 — 1970

Giovanna Lana

I suoi cari La ricordano con immutato affetto. Santa Messa, a Bardassano, giovedì 25, ore 8,30.
— Torino, 23 giugno 1970.

1968 — 1970

Dott. Giacomo Ferrito

Figlio, moglie, mamma e parenti tutti Lo ricordano con tanto rimpianto. S. Messa, 27 giugno, ore 8,30, S. Giovanni Evangelista.
— Torino, 23 giugno 1970.

I figli della compianta signora

Maria Maddalena Reyneri ved. Ing. Trinchero

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutte le persone amiche che sono intervenute ai funerali o che con fiori e scritti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 23 giugno 1970.

Il 19 si è spenta

Adele Maria Lombardo Radice n. Jemolo

Ad esequie avvenute ne danno angosciati l'annuncio: il marito Lucio con i figli Daniele, Marco, Giovanni; i genitori Arturo Carlo ed Adele Jemolo; i fratelli Guglielmo e Viviana Jemolo; zii, cognati, nipoti, cugini.
— Roma, 21 giugno 1970.

La Direzione e la Redazioni de «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono viva parte al dolore del collega Arturo Carlo Jemolo per la morte della figlia

Adele Maria Lombardo Radice
— Torino, 22 giugno 1970.

Pietro ed Emma d'Avack
Anna Scavo Lombardo
Pietro e Bebe Giovanoli
Luigi e Ninetta De Luca
Lorenzo e Mariolina Spinelli
Tommaso e Giulia Mauro
Domenico Barillaro
Antonio e Caterina De Stefano
Francesco e Gigliola Margiotta
Giuseppe Caputo

uniti al maestro Arturo Carlo Jemolo da una profonda comunione d'affetti partecipano costernati al dolore dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile

Adele Maria Lombardo Radice Jemolo
— Roma, 22 giugno 1970.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vito Pugliese

Ne danno il doloroso annuncio i figli Piero, Franco e Roberto; le nuore Cristina e Gina; la nipotina Daniela; i fratelli, cognate e nipoti. I funerali, martedì 23, ore 14,30, da via Baracca 37/A, Grugliasco.
— Grugliasco, 22 giugno 1970.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Roberto Pugliese per la morte del Papà

Vito Pugliese
— Torino, 22 giugno 1970.

Partecipano commossi al dolore di Roberto i colleghi:
Sergio Alessio
Giulia Avella
Gianni Barello
Carlo Bruno
Piero Coppi
Antonietta Condello
Riccardo Corio
Ezio Davello Marani
Renato Demo
Salvatore De Rio
Francesco De Sanais
Giampietro De' Vecchi
Luciano Di Fabio
Renato Di Minga
Coniugi Emoti
Eugenio Ferrero
Nello Frujana
Piero Gatti
Adelina Gianotto
Luigi Gustamacchia
Adriano Olivero
Aldo Olivero
Piero Penna
Mario Perrone
Gualtiero Tagliaferri
Rinaldo Vigo
Ermanno Zanone.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Renzo Pellissetto
anni 60

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Agostina e i figli Aldo e Ezio. I funerali martedì 23 ore 14,30 Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 giugno 1970.

Dirigenti e Colleghi degli Uffici Tecnici Veicoli Industriali FIAT partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro collaboratore

Renzo Pellissetto
— Torino, 23 giugno 1970.

Si associano al dolore della famiglia gli amici:
Giuseppina Beffo
Claudio De Bernardi
Ottavio Allioni
Agostino Aria
Aldo Banchio
Gisele Benevolo
Silvano Bisi
Massimo Bolcui
Giacomina Bruno
Santino Brunetta
Ezio Calderoni
Luigi Camisa
Amilcare Cantore
Egidia Carnisio
Gino Chelli
Bruno Colombaroli
Sergio Ferrero
Maria Fiore
Luigi Genisio
Fulvio Genovese
Pierino Gherzi
Renata Girardi
Giorgio Grassapaglia
Giuseppe Grassapaglia
Pierino Grigni
Orfeo Livianoni
Ettore Masseglia
Oreste Minetti
Guido Morello
Lorenzo Morganti
Attilio Ponzino
Mario Revessada
Giovanni Re
Aldo Rovello
Franco Rossi
Ezio Torrero
Michele Travaglio
Pierino Vandoni
Aldo Viscei.

E' mancato

Sebastiano Costa

Addolorati lo annunciano: il figlio Giovanni, la nuora Lorenza Gremo, i cari nipoti Nino e Giordano, parenti tutti. I funerali mercoledì 24 alle ore 8,45 partendo da corso Giulio Cesare 100 indi la Salma sarà tumulata in S. Paolo Solbrito. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 giugno 1970.

Francesca e Bartolomeo Gremo partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro SEBASTIANO.

Famiglia Boero partecipa al lutto dell'amico Giovanni per la scomparsa del caro PADRE.

La nipote Gina col marito Ritardo, il figlio Carlo, la nonna Valeria Rostagno piangono addolorati la scomparsa del carissimo zio

Nenè Bella
— Torino, 23 giugno 1970.

Andrea con la moglie Maria e la piccola Emy piangono l'adorato zio NENE'.

E' mancato all'affetto di quanti, conoscendolo, lo amarono e lo stimarono, il signor

Luigi Brignone

Partecipano al dolore della famiglia: l'Azienda Almeri - Mondovì, che lo ebbe valido collaboratore, Carlo Almeri e figli Giovanni, Francesco e Sandro con le rispettive famiglie.
— Mondovì, 22 giugno 1970.

Si associano al dolore dell'amico Antonio per la morte del fratello

Giovanni Bussolino

le famiglie Cappone, Lagna, Cantore, Reinotti, Crosetto, Giovanni Uberto Pepino, Teresa Rossotto, Giuseppe Rossotto, Rosa Carlo Rossotto, Fistarol.
— Torino, 22 giugno 1970.

Gli Amici e i Colleghi della Esso Standard Italiana - Filiale di Torino partecipano commossi al gravissimo lutto che ha colpito il loro Direttore, rag. Enzo Traverso, per l'improvvisa scomparsa del Padre

Giuseppe Traverso
— Torino, 22 giugno 1970.

25-6-1964 — 25-6-1970

Giovanni Bergadano (Nino)

Con me come sempre, nel mio cuore, nel mio pensiero, nella vita di ogni giorno. La tua Ermisia.
— Torino, 23 giugno 1970.

ANNIVERSARIO
1968 — 1970

In memoria dell'

Avv. Guido Chiappo
— Torino, 23 giugno 1970.

1965 — 1970

Giovanni Pastè

indimenticabile nel cuore sua moglie e figli.
— Torino, 23 giugno 1970.

1963 — 1970

Bianca Spesso n. Zanone

affettuosamente ricordata dai suoi cari.
— Torino, 23 giugno 1970.

La sera del 21 giugno, dopo lunga sofferenza, serenamente è spirato il

Prof. Ing. Antonio Capetti
Rettore del Politecnico di Torino

raggiungendo dopo un anno la sua sposa. Lo piangono i figli Ugo, Raffaele, Paolo, Eugenio, Maria Vittoria, Emilio, Ida, Adelaide, Maria; le nuore, i generi, i nipotini, il fratello Scipione, la sorella Sr. Giselda, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. Le esequie funebri avranno luogo il giorno 23 alle ore 14,30 alla parrocchia dei Ss. Angeli Custodi. Non fiori.
— Torino, 22 giugno 1970.

Il Politecnico di Torino con l'intero Corpo Accademico, il Consiglio di Amministrazione ed il Personale partecipa con il più profondo dolore la scomparsa del suo Rettore

Prof. Ing. Antonio Capetti

avvenuta il 21 giugno corrente. Le onoranze funebri avranno luogo presso la sede di Corso Duca degli Abruzzi 24 alle ore 15,30 del 23 giugno.
— Torino, 22 giugno 1970.

La Presidenza del Centro Studi Organizzazione presso il Politecnico di Torino si associa all'universale cordoglio per la scomparsa del

Prof. Ing. Antonio Capetti

Magnifico Rettore del Politecnico, autorevole Amico del Centro.
— Torino, 22 giugno 1970.

L'Accademia delle Scienze di Torino partecipa con profondo dolore la morte del suo Socio Nazionale

Prof. Antonio Capetti

Rettore del Politecnico di Torino.
— Torino, 22 giugno 1970.

La Associazione Tecnica Automobile partecipa con commozione al dolore della famiglia per la perdita irreparabile del suo vice presidente generale

PROF. DOTT. ING.
Antonio Capetti

già Presidente e grande animatore dell'attività dell'Associazione fin dalla fondazione.
— Torino, 23 giugno 1970.

Il Professore Carlo Arnaudo con la famiglia profondamente commosso partecipa al grande dolore per la scomparsa del suo Maestro

Prof. Antonio Capetti
— Torino, 22 giugno 1970.

Il Direttore, il Consiglio, i Professori e gli Studenti della Scuola a fini speciali di Scienze ed Arti nel campo della Stampa del Politecnico di Torino esprimono il loro profondo cordoglio per la morte dell'amato e venerato loro Rettore

Antonio Capetti

ed esprimono alla famiglia i sentimenti di viva partecipazione al suo dolore.
— Torino, 22 giugno 1970.

La famiglia Crovini prende viva parte al dolore dei familiari.

La famiglia Diei si unisce al cordoglio.

Leonardo, Monica Mazza
Mario, Anna Mazza
Umberto, Loretta Mazza
Carla, Matilde Ghigliano
Renzo, Angiolelta Ferro Garrel
partecipano commossi al dolore di Nino, Celina e della famiglia Capetti.

Docenti, Assistenti, Tecnici dell'Istituto di Meccanica Applicata, Aerodinamica e Gasdinamica del Politecnico partecipano col più vivo dolore la morte del

Prof. Antonio Capetti

Rettore del Politecnico e già Direttore del Laboratorio di Aeronautica «Modesto Panetti».
— Torino, 22 giugno 1970.

I cugini Caramelli, Casalegno, Ernesto Gilardini, Gaidano, Roccavilla, Rostagno prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro ANTONIO.

Il Direttore i Ricercatori e il Personale dell'Istituto di Metrologia «G. Colonnetti», associati per la morte del

Prof. Antonio Capetti
Magnifico Rettore

del Politecnico di Torino per molti anni Presidente del Consiglio Direttivo dell'Istituto, porgono sentite condoglianze ai familiari.
— Torino, 22 giugno 1970.

La Presidenza, il Comitato di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto della Sip, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a., partecipano sinceramente al grave lutto per la scomparsa del

PROF. DOTT. ING.
Antonio Capetti
Consigliere della Società
— Torino, 22 giugno 1970.

Ermínio e Rita Roba
Mario ed Adriana Porta
partecipano commossi al grande dolore di Ugo e Lidia e della famiglia Capetti.

Prendono viva parte al dolore della Famiglia per la grave perdita
Matteo Andriano
Enrico Antonelli
Alberto Beccari
Giuseppe Busi
Paola Campanaro
Andrea Dedone
Giovanni Follis
Domenica Giva Magnetti
Lorenzo Grasso
Mario Oggero
Maurizio Pandolfi
Gianni Rigamondi
Aurelio Robotti
Lorenzina Sopetto
Franco Tassanini
Leonello Verdoia
dell'Istituto di Macchine e Motori per Aeromobili del Politecnico.

Il Rettore, il Corpo Accademico, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Torino partecipano, con profondo cordoglio, al lutto del Politecnico di Torino, per la morte del Rettore

Prof. Antonio Capetti
— Torino, 22 giugno 1970.

Federico Filippi ricorderà sempre con profonda devozione il

Prof. Antonio Capetti

che gli fu maestro e guida
— Torino, 23 giugno 1970.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore, il Personale tutto dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROF. DOTT. ING.
Antonio Capetti

da molti anni autorevole ed apprezzatissimo membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.
— Torino, 23 giugno 1970.

L'Associazione Termotecnica Italiana ha il dolore di annunciare la morte del Suo Presidente Generale

Prof. Ing. Antonio Capetti
— Torino, 23 giugno 1970.

Il Comitato Termotecnico Italiano prende viva parte al cordoglio suscitato dalla morte del suo ex Vice Presidente

Prof. Ing. Antonio Capetti
— Torino, 22 giugno 1970.

La Sezione Lombarda dell'Associazione Termotecnica Italiana con il Presidente dott. ing. Luigi Chiappa ed il Consiglio, si associano al cordoglio unanime per la dolorosa scomparsa del Presidente Generale dell'Associazione Termotecnica Italiana

Prof. Ing. Antonio Capetti
— Milano, 23 giugno 1970.

L'Associazione Studenti Politecnico si unisce al cordoglio delle Facoltà di Ingegneria ed Architettura per la dolorosa scomparsa del Rettore del Politecnico

Prof. Ing. Antonio Capetti
— Torino, 23 giugno 1970.

L'ing. A. Daniele Derossi partecipa con profondo cordoglio al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Prof. Antonio Capetti

da lunghissimi anni suo affezionato amico.
— Torino, 22 giugno 1970.

Il Direttore, i Docenti, il Personale tutto dell'Istituto di Macchine e Motori per Aeromobili del Politecnico di Torino partecipano con dolore la perdita del Chiarissimo

Prof. Ing. Antonio Capetti
loro Maestro

per molti anni guida autorevole e appassionata dell'Istituto.
— Torino, 23 giugno 1970.

La famiglia Robilan-Theodorou partecipa al dolore per la morte di

Antonio Capetti
— Torino, 22 giugno 1970.

Il Presidente, il Consiglio di Presidenza, i componenti dei Comitati Nazionali di Consulenza ed il Collegio dei Revisori dei Conti del Consiglio Nazionale delle Ricerche prendono viva parte al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del

Prof. Antonio Capetti
Rettore del Politecnico di Torino

già Presidente del Comitato Nazionale di Consulenza per le Scienze d'Ingegneria e di Architettura del CNR, che spese per lunghi anni la sua opera illuminata e feconda a favore dell'insegnamento e della ricerca.
— Roma, 23 giugno 1970.

Il Presidente, il Consiglio direttivo ed i Soci tutti dell'Associazione Ingegneri e Architetti Castello del Valentino prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'insuperabile Maestro, Socio onorario dell'Associazione, Rettore magnifico del Politecnico di Torino

PROF. DOTT. ING.
Antonio Capetti
— Torino, 22 giugno 1970.

Famiglie Aldo Pairotto partecipano con profondo dolore al lutto per la scomparsa del

Prof. Antonio Capetti
— Torino, 22 giugno 1970.

Il Vice Presidente ed il Comitato di Amministrazione, il Preside, i Professori ed il Personale Amministrativo, Tecnico e Subalterno dell'Istituto Professionale di Stato «Dalmazio Birago» esprimono la loro commossa partecipazione al dolore della famiglia per la scomparsa del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof. Ing. Antonio Capetti
— Torino, 22 giugno 1970.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, Impiegati e Maestranze della A. Tonolli & C. S.p.A. prendono parte al grave lutto che ha colpito l'Ing. Raffaele Capetti per la perdita del Padre

Ing. Antonio Capetti
— Torino, 22 giugno 1970.

Partecipano al lutto:
Renato Bertolani
Benvenuto Brambilla
Gian Piero Contesi
Alessandro Crnjar
Ruggero De Carli
Luigi Fagnani
Pier Luigi Frecchia
Attilio Galtoni
Pietro Guarnerio
Luciana Marchesi
Francesco Minola
Marco Olper
Tullio Pirondini
Paolo Redemagni
Costantino Sterli
Giuseppe Tonno
Giancarlo Trivellin
Arturo Varengo
Alberto Vergani
Umberto Vignetti
Carlo Angela
— Torino, 22 giugno 1970.

Impiegati e Operai dello Stabilimento di Torino della A. Tonolli & C. S.p.A. partecipano al dolore del loro Direttore Tecnico Ing. Raffaele Capetti per l'improvvisa scomparsa del Padre

Ing. Antonio Capetti
— Torino, 22 giugno 1970.

L'Ing. Luigi Tonolli e famiglia partecipano al grave lutto dell'Ing. Raffaele Capetti per la morte del Padre

Ing. Antonio Capetti
— Torino, 22 giugno 1970.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Società Immobiliare «L'Ausiliare», profondamente partecipi al dolore del suo Amministratore Delegato per la perdita dell'amato fratello

DR. PROF. ING.
Antonio Capetti
— Torino, 22 giugno 1970.

La famiglia Baralis partecipa al dolore del Dott. Emilio Capetti per la perdita del PAPA'.

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino si associa al cordoglio per la scomparsa del Rettore Magnifico del Politecnico di Torino

PROF. DR. ING.
Antonio Capetti

ricordandone con commosso rimpianto l'opera di Educatore e di Maestro ed il nobile esempio di rettitudine.
— Torino, 22 giugno 1970.

La Società Italiana per il Gas partecipa con profondo cordoglio al lutto del dott. ing. Ugo Capetti per la dolorosa perdita del Padre

Prof. Antonio Capetti
— Torino, 22 giugno 1970.

Il Gruppo Dirigenti Italgas profondamente commosso esprime sentite condoglianze al Dott. Ing. Ugo Capetti per la perdita del Padre

Prof. Antonio Capetti
— Torino, 22 giugno 1970.

Partecipano al lutto del dott. Ing. Ugo Capetti per la scomparsa del Padre

PROF. DOTT. ING.
Antonio Capetti

I Collaboratori del Servizio Programmazione Commerciale e Sviluppo dell'Italgas:
Giorgio Perrone
Luigi Olivieri
Claudio Arnaudi
Bruto Bellis
Giovanni Forte
Piero Giuliano
Giuliana Irmas
Anna Perdini
Marisa Saccaggi
Elida Scaglia
Francesco Zingarelli
— Torino, 22 giugno 1970.

Colleghi e Collaboratori Italgas partecipano al dolore dell'Ing. Ugo Capetti per la perdita del PADRE:
Aurelio Angeli
Gianni Benvenuti
Amedeo Bo
Arrigo Bohm
Enrico Borelli
Ferdinando Borelli
Franco Bosvola
Gianfranco Botto Micca
Giuseppe Calosso
Mario Castellani
Carlo Cerutti
Stefano Comi
Antonino Dell'Orto
Carlo Dusi
Pietro Fega
Sergio Favro
Ernesto Ferrari
Silvio Forcoi
Giuseppe Fucile
Walter Gambazza
Mario Garis
Virginio Gatti
Averardo Ginel
Ezio Gilli
Carlo Grosso
Antonio Guermani
Elio Iorio
Giacomo Laghi
Floriano Maccario
Piero Maccia
Aldo Marchetti
Sergio Masinari
Bruno Merlino
Aldo Mosca
Giovanni Battista Mosso
Felice Orsini
Michele Palardi
Alfredo Pastorti
Raffaele Pera
Giuseppe Pierini
Giovanni Poggio
Aldo Randone
Mario Sales
Roberto Santantone
Giuseppe Scorcione
Carlo Varetto
Giorgio Venturini
Mario Vercellotti
Mario Zeppegno
Vittorio Zisa
Giuliano Zocchi

I Docenti e tutto il personale dell'Istituto di Elettronica e Telecomunicazioni del Politecnico partecipano con vivo dolore al lutto per la scomparsa del Rettore

Prof. Antonio Capetti
— Torino, 22 giugno 1970.

Le famiglie: Appendini, Aveni, Barra, Beriola, Gabutti, Mondosso, Vianale, Kratter partecipano al dolore della famiglia Capetti.

1965 — 1970

Paolo Buzzetti

Con profondo rimpianto lo ricordano i suoi cari. Messa: S. Teresina 23 giugno ore 9.
— Torino, 22 giugno 1970.

1965 — 1970

Comm. Giuseppe Reano

Messa, 24 giugno, ore 10.
— Priacco, 22 giugno 1970.

Dopo lungo sofferenza è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Carlo Sebastiano Barozzi

Lo annunciano con profondo dolore la moglie, i figli con le loro famiglie, fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 23 giugno alle ore 15,45 partendo dall'abitazione in via S. Francesco 14.
— Novara, 22 giugno 1970.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

Carlo Sebastiano Barozzi
— Torino, 22 giugno 1970.

Il Gruppo Anziani Editrice «La Stampa» prende parte al dolore della famiglia per la morte del Socio

Carlo Sebastiano Barozzi
— Torino, 22 giugno 1970.

Velleda Cavasso è vicina al figlioccio Gianfranco.

Partecipa al dolore della famiglia Barozzi il Consiglio Direttivo della Anadis a nome dei Distributori Italiani.

Si uniscono al dolore della famiglia Barozzi i Colleghi Distributori della Anadis del Piemonte.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Barozzi:
Paolo Agosta
Sergio Alessio
Gianni Barello
Enzo Bazzoni
Angelo Bruni
Coniugi Corio
Ezio Davello Marani e famiglia
Giampietro De' Vecchi
Renato Di Minga
Giovanni Enrico
Giuseppe Falcade
Sergio Fiori
Domenico Fojadelli
Piero Gatti
Edoardo Genovesio
Giovanni Ghersi
Giovanni Grosso
Luciano Grambi
Luigi Gustamacchia
Arturo Martinotti
Coniugi Meliga
Fratelli Olivero
Giovanni Repol
Giuseppe Scalerone
Ermanno Zanone.

Commossi partecipano al dolore della famiglia Barozzi gli amici
Giacomo Gariglio
Arturo Martinotti
Renza Martinotti
Pietro Quassolo

E' tornata al Padre raggiungendo il marito l'anima buona di

Luigia Pateri ved. Meriggio
di anni 80

Desolati ne danno l'annuncio i figli Giulio, Rina, Adolfo colle rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Tommaso Persani per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo mercoledì parrocchia Santa Maria Goretti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 giugno 1970.

Sergio Bindi Luisa il marito Teresio e Gianpiero annunciano la morte della loro NONNA.

Partecipano al dolore dei familiari Castemagna, Sturra, Boria, Circosta, Ricciardiello, Bersano, Fedele.

Il nostro caro Papà

Solutore Cordera

ci ha lasciati per sempre. Lo piangono i figli: Carla e Franco con Camilla, Pierluigi, Jader e parenti tutti. La cara Salma sarà benedetta mercoledì 24, alle ore 11, via Sanlena 5 (Osp. Molinette), indi proseguirà per Verolengo, ove si svolgeranno i funerali alle ore 16 (Chiesa Parrocchiale). La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pubblico.
— Torino, 22 giugno 1970.

Il NONNO buono mi ha lasciato, ma vivendo nel suo caro ricordo e nel suo esempio di rettitudine sarà sempre in me. Pierluigi.

Colleghi ed amici tutti si stringono alla cara Carla che piange il suo adorato PAPA'.

Cristianamente è mancato

Vincenzo Mazza

Danno annuncio: moglie, figli, nuore, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 24 ore 10,15 Parrocchia S. Gioachino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 giugno 1970.

Soci e giocatori dell'U.S. Real Mazza & R. costernati annunciano la scomparsa del loro Presidente e Fondatore.

«Lottori seri.
Gesù disse loro:
passiamo all'altra riva».
(Marco IV, 35)

Il Signore ha richiamato a sé

Maria Cavalli
ved. del Capo stazione Luigi Ribet

Addolorati lo annunciano: la figlia Olga, il nipote Giorgio e famiglia, i parenti tutti. L'accompagnamento funebre avrà luogo, D.V., mercoledì 24 corrente alle ore 15 partendo da via dei Mille 4.
— Pinerolo, 22 giugno 1970.

Cristianamente è mancata

Teresa Francone in Baravalle

Addolorati l'annunciano: la mamma, marito, il figlio, fratelli e sorelle, cognate, cognati, nipoti. Il funerale avrà luogo mercoledì 24 giugno, ore 10 partendo da via Adamello 26 alla Parrocchia Paradiso, proseguirà per Collegno. Un particolare ringraziamento a Suor Maria, delle Piccole Serve del S. Cuore di Gesù, che tanto amorevolmente l'assistette.
— Torino, 22 giugno 1970.

Mercoledì 17 mancò in Torino la Signorina

PROF.SSA
Celestina Marchisio

A funerali avvenuti addolorati lo partecipano, sorella, fratello, nipote e parenti. La cara Salma è stata tumulata nella tomba di famiglia a Pevereigno dove verrà celebrata la Messa di Trigesima il 16 luglio ore 9.
— Torino, 22 giugno 1970.

E' mancato ai suoi cari

Pasquale Di Riso
Donatore di sangue

Con profondo dolore l'annunciano moglie, figli, sorelle, cognati, genero e nipoti. Funerale, mercoledì 24, ore 8,45, dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 giugno 1970.

Cristianamente è mancata

Maddalena Chiesa ved. Hujer

Ne danno il triste annuncio i cugini. I funerali mercoledì alla Clinica Fornaca ad ora da stabilire. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 giugno 1970.

E' mancato

Carlo Galetto (Gustu)

Ne danno l'annuncio la moglie Angela Marengo e parenti tutti. Funerali oggi 23 giugno, ore 14,30, Vecchia Astanteria.
— Torino, 22 giugno 1970.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Flecchia

Ne danno il doloroso annuncio i figli Luigi, Carlo e Mario, nuore, genero e nipoti. I funerali, mercoledì 24, ore 8,45, da via Cigna 173, ed in Vinovo, ore 10,45.
— Torino, 22 giugno 1970.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Serafino Cerva

Lo annunciano la moglie Cristina Dodo ed i parenti tutti. La Salma riposa nel Cimitero di Torino.
— Crescentino, 19 giugno 1970.

1967 — 1970

Dott. Giovanni Locana

I suoi cari Lo ricordano con immutato affetto e profondo rimpianto. S. Messa, giovedì 25 giugno, ore 18,30, Parrocchia Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda.
— Torino, 23 giugno 1970.

Nel 1° anniversario moglie, figlia e parenti ricordano con rimpianto

Francesco Gaido

Messa, 25 giugno, ore 7, S. Giovanna D'Arco.
— Torino, 24 giugno 1970.

22-6-1968 — 22-6-1970

Adele Cena n. Pentore

Con perenne affetto i suoi cari La ricordano. S. Messa, giovedì 25 giugno ore 9 Parrocchia Gesù Operaio.
— Torino, 21 giugno 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 14)

PROFESSORE centro internazionale Bit Torino cerca appartamento ben ammobiliato zona collinare (Cavoretto-San Vito) per un anno inizio 15 luglio o 15 agosto, un living-room grande, una cameretta, cucina, bagno. Telefonare centro internazionale Bit ufficio personale 633-733.
SPOSI affitterebbero 1-2 camere cucina zona semicentrale. Telefonare 389-417.

⑤ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggi da due a cinque camere, referenziati. Telefonare 751-826.
A. ABBIAMO alloggi 25.000-35.000-45.000 via Sacchi 14. Tel. 538-539.
A. 30 Km Torino, 3 camere, terrazzo, cucina. Telefonare 780-890.
A due persone referenziate affittasi via Mombasio camera tinello servizi 35.000 più spese. Telefonare 740-714.
A prossimi sposi 1-3 camere, servizi. Telefonare 360-995.
A referenziato ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28 Telefonare 538-594.
ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere servizi Mezzane. Telefonare 546-439.
ABBIAMO arredata mansarda indipendente centrale, referenze cauzione contratto. Telefonare 546-304.
AFFITTANSI alloggi prossimi sposi 1-2 camere servizi. Telefonare 343-360.
AFFITTASI a prossimi sposi alloggetto stazione Nichelino. 22.000. Telefonare 360-995.
AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 213-871.
AFFITTASI alloggetto ammobiliato bellissimo, semicentrale, riservato, indipendente, ogni confort e servizi. Telefonare 795-986.
AFFITTASI alloggio corso Trapani 50, due camere, tinello, servizi, 55.000. Telefonare 641-914.
AFFITTASI alloggio signorile, palazzina corso Moncalieri: salone, 4 camere, cucina, camera donna, doppi servizi, doppi ingressi, garage doppio, 170.000 mensili. Telefonare Minero 510-564.
AFFITTASI appartamento signorile (portierato, ascensore), corso Francia 5. Telefonare 511-170.
AFFITTASI in palazzo recente ultimazione locale angolare via Monti 7 ang. via Saluzzo, mq 350 vetrine 12, pronto subito adatto importante azienda commerciale.
AFFITTASI o vendesi laboratorio ingresso carraio luce forza telefono, libero subito. Telef. ore pasti 371-794.
AFFITTASI piazza Omero locale mq 45, uso deposito laboratorio. Telefonare 587-183.
AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato, zona radiale Moncalieri. Tel. 353-502.
AFFITTASI radiale Moncalieri 3 camere tinello, persone referenziate. Agenzia 325-121.
AFFITTASI S. Rita camera, tinello, cucinino, servizi a referenziatissimi. Telefonare pomeriggio 763-989.
AFFITTASI zona Francia ammobiliato 2 camere tinello 70.000 più spese. Telefonare 740-714.
ALLOGGETTO: camera, tinello, servizi, Cibrario, persona sola, referenziata. Telefonare 485-193.
ALLOGGETTO 3 camere, servizi, libero, villetta precollinare. Telefonare pomeriggio 862-191.
AMMINISTRAZIONI immobiliari Torinesi affittano via Vigliani salone 3 camere cucina doppi servizi 65.000. Telefonare 510-777.
AMMINISTRAZIONI immobiliari Torinesi affittano via Reison salone, 2 camere, tinello, servizi, 60.000. Telefonare 510-777.
AMMOBILIATI: pied-à-terre indipendenti, eleganti riservatissimi. 40.000, 50.000, 60.000. « Ella » 650-503.
APPARTAMENTO ammobiliato bellissimo affittasi libero subito uso pied-à-terre. Telefonare 538-605.
ATTICO Crocetta salone, camera cucina bagno terrazzo mq 60, signorile nuovissimo affittasi. Tel. 587-183.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 Bollino.
AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Telefonare 617-051, Montalto.
AUTOTRASLOCHI Ditello 4000 camero, furgone imbottito, operai specializzati. Telefonare 266-607.
AUTOTRASLOCHI Doria, garanzia, operai fidati, furgoni, prezzi modici. Telefonare 710-898.
AUTOTRASLOCHI Giuliano, prezzi imbattibili, operai specializzati, assicurazione mobilio. Telefonare 537-083.
CORSO Turati affittasi salone 3 camere cucina doppi servizi, mansarda, terrazzo. Telefonare 587-183.
CORSO Unione Sovietica affittasi salone 2 camere cucina doppi servizi, nuovissimo, signorile. Tel. 587-183.
DUE camere tinello servizi affittasi, nuova zona residenziale, corso Roma, adiacenze piazza Bengasi. Tel. 587-183.
LANZO affittasi alloggio in villa 3 camere cucina servizi. Tel. 0123/24-04.
LOCALE industriale Moncalieri 450 mq servizi cortile affittasi convenientemente. Telefonare 760-815.
LOCALE uso deposito industria allevazione mq 955, altezza 4,20, luminosissimo, aerato, affittasi interno c. Traiano angolo via Pio VII. Telef. ore ufficio 616-332.
LOCALI 1000-1500-3000 metri quadri uso deposito affittasi Mirafiori. Telefono 345-953.
MERCATI Generali affittasi saloncino 2 camere cucina servizi, signorile, nuovissimo. Tel. 587-183.
PANORAMICISSIMO lungo Po Macchiavelli affittasi salone 3 camere cucina tripli servizi 2 ingressi soffitta garage. Catalogno 885-962.
PIAZZA Adriano 17 affittasi, tre camere, cucina, bagno. Custode. Telefonare 540-125.
PIED-A-TERRE moderno ammobiliato libero subito affittasi. Telef. 587-183.
PIED-A-TERRE elegantemente ammobiliato camera salotto libero subito società. Telefonare 687-462.
PINO, affittasi, 60.000 più spese, signorile, due camere, cucina, saloncino, garage, giardino. Telefonare 746-768.
PINO, Superga, panoramicissimo appartamento, villa, mq. 200, affittasi. Telefonare 772-621.
PINO Tornese affittasi in palazzina con giardino, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, garage. Telefonare 841-162.

VILLA Pino nuova panoramica, salone sei camere, due bagni, alloggio servizio, garage, giardino, affittasi. Telefonare ore pasti Padova 67-428.

ZONA Borgo Vittoria affittasi sposi alloggetto moderno 25.000. Telefonare 855-461.
ZONA Miraflori affittasi alloggetto modernissimo per sposi. Telef 855-461.
ZONA S. Paolo affittasi sposi camera tinello modernissimo Tel 855-461
ZONA S. Rita nuova costruzione alloggio signorile salone tre camere cucina servizi garage. Telefonare 545-089.

⑦ Locali villeggiatura

A Borghetto sul Mare vendiamo alloggi Borghettina. Tel. 0182/96-024.
A Loano fronte mare affittasi luglio, alloggi. Telefonare Torino 730-485.
AFFITTASI mare, Borghetto, alloggio nuovo, confortevole, televisione, luglio. Telefono 269-350.
AFFITTASI periodo estivo villa ammobiliata zona collinare Moncalieri. Telefono 642-595.
BIBIONE spiaggia luglio affittasi mini appartamento 4 posti letto. Prezzi modici. Liacon, S. Croce 2067, Venezia.
CANTOIRA altitudine 750, affittasi villino, garage, giardino. Telefonare Bocco 74.368.
CASA con cortile, giardino, terrazzo, portico, altitudine m 600 in Valsesia: soggiorno, cucina, bagno. Piano superiore due camere da letto, completamente ammobiliata. Assoluta tranquillità. Affittasi stagione estiva o annualmente. Scrivere Garbaccio Aldo, Borgosesia, via XX Settembre. Telefonare 22-306, ore ufficio.
CASETTA nuova in Pragelato, completamente arredata, cinque posti letto, due camini, terrazzino, garage, giardino, riscaldamento, affittasi annualmente. Telefonare 695-627.
CELLELIGURE, Sanda 105 (Mallera). Telefono 98.5911 vendonsi appartamenti. 1000 metri mare (corriera).
IMPERIA, affitto una, due camere, cucina, bagno, luglio. Tel. 872-201.
LAIGUEGLIA affittasi alloggio luglio ammobiliato, bellissimo, signorile, vista mare. Telefonare 546-868, Torino.
LOANO, affittasi alloggio, luglio, vicino mare. Telef. 379-232, 597-003.
LOANO Lungomare, 162 Impresa Capra 019/669-806 vende magnifiche posizioni prezzi convenientissimi facilitazioni pagamento.
RIVIERA Ponente ingegnere vende villini mare panoramicissimi da 10 milioni a 40.000.000. Condizioni. Telefonare Celle Ligure 98.501.
RUBIANA affittasi bicamere, cucina, adulti, giardino, tranquillità. Telefonare 483.479.
SANREMO, affittasi luglio, alloggio vicinissimo mare. Telefonare 572-474.
SAVONA (telefonare 30-269), affittasi luglio, agosto, settembre, appartamento bicamere, servizi.
SPOTORNO, telefonare 743-486, affitto luglio, nuovo appartamento ammobiliato, vicinissimo mare.
VENDESI alloggi bellissima posizione completamente arredati mare e montagna. Telefonare, ore ufficio, 323-806.

⑧ Alberghi e Turismo

ALBERGO Montebianco, Valtournanche, gradito soggiorno, distensivo, otto giorni luglio, L. 21.000.
ALBERGO Sosna, Ronco Canavese, 1600 metri Torino, prezzi modicissimi. Telefonare 69-32.
CATTOLICA, Hotel Hamilton, viale Turismo, tel. 61-735. Vicinissimo mare. Modernissimo. Camere con doccia, balcone. Cucina veramente ottima, abbondante. Fino 10 luglio 2300, alta stagione.
CATTOLICA, Pensione Silvana, tel. 61-195, vicinissima mare. Giugno 1600 interpellateci.
CESENATICO, Palace Hotel, telefono 82-356, il migliore al mare, offerte eccezionalmente concorrenziali.
COSTADORO Hotel, Rimini. Telefono 0541/24-331, fronte mare; bassa da 2000, bimbo seicento gratis con genitori.
HOTEL Helvetia Parco, Viserbella telefono 38-262. Incantevole sul mare Bassa 2600.
IDEAMARINA, Hotel Sibilar, telefono 49-136, fronte mare, modernissimo, preventivi famiglia assoluta concorrenza.
MILANO Marittima, Hotel Lonsira, telefono 73-245. Sul mare. L. 3300-4500.
PIETRALIGURE, Soggiorno Margherita, via Grone 3, telef. 019/67-110. Familiare. 2400, 2700, 3200, compreso cabina.
RIMINI Hotel Monrest, tel. 29-411, 30 metri mare. Camere servizi, telefono. Disponibilità giugno-luglio-agosto settembre.
RIMINI, Pensione Belsoggiorno telefono 22-746 bassa stagione 1900 menù richiesta.
RIMINI Pensione Dalia, via Mazzoni, 50 metri mare Giugno 1700, luglio 2200.
RIMINI Pensione Gelliana vicinissima mare. Trattamento familiare giardino Giugno 1800, luglio 2500.
RIMINI Pensione Mimosa, tel. 0541/26-879. Giardino, autoparcheggio, vicinissima mare. Bassa 1800/2000.
RIMINI, Pensione Pina, via Pola, telefono 28-434, menù speciali luglio.
RIMINI, Pensione Sabrina, tel. 26-471 bassa stagione 1900 menù richiesta.
SAN Michele, casa di Cura, Medical Hotel, Albenga. Telefono 0182/51.494. Cura, soggiorno, convalescenza controllate. Gradite richieste informazioni.
SPOTORNO, pensionato familiare Educatorio della Provvidenza cucina rinomata, spiaggia propria. Disponibilità 23/6-15/9. Rivolgersi referenziati corso Trento 13, Torino. Tel. 583-490.
VISERBA, Pensione Deluigi, telefono 0541/38-308; giugno 1800, luglio 2700. Prenotatevi.
VISERBA pensione fra i pini, telefono 0541/38131. Vicinissimo mare. Bassa 1100-1800. Richiedete listino.
VISERBA Rimini, hotel Mil, sul mare camere servizi parcheggio 2200-2800, 3300 complessive. Telefono 0541/38-580 Torino 752-579 126-301.

⑧ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTE alla Sem scuola estetica moderna via Barbaroux 2, Torino, tel. 535-533 continuano iscrizioni ai corsi estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica.

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Profili specializzato scuola acconciatore femminile, piega taglio decolorazione tinture permanenti. Corsi serali. Diplomi commerciale. Tel. 488-565; via Statuto 24.
ACCONCIATORI professionisti diventerete gratuitamente abbigliati corsi estivi cadetti, Scuola Oreal corso Vittorio Emanuele 49.
CONVITTO Galilei, Istituto Ragioneria parificato, geometri, maturità classica scientifica, scuola tempo pieno. Abbreviazione studi, trattamento familiare. Laveno (Lago Maggiore). Telefono 68-508.
OFFRESI facile redditizia impiego frequentando Scuola Ariete. Estetica, viso, manicure, maquillage. Istituto Lisa Ranieri, corso Matteotti 31 telefono 518-698.

⑫ Domande impiego

ARREDATRICE diplomata ambientazione e antiquariato offresi ditte, negozi, studi. Telefonare lunedì 511-608.
CAPO collaudo esperienza ventennale, offresi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3264 — 10100 Torino ».
CAPO reparto manutenzioni impianti elettrici e elettromeccanici offresi presso ditta seria, disposto trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3235 — 10100 Torino ».
CAPOFFICINA direzione officinali lavorazioni meccaniche, carpenteria, stampaggio termoplastici, termoindurenti, montaggi, ottime organizzatore responsabile ufficio produzione, offresi seria ditta metalmeccanica. Scrivere Passaporto 1937045/P Fermo Posta Reggio Emilia.
CASSIERA praticissima ristorante, bar, cinema, anche notturno, stagione, libera subito, offresi. Telefonare 448-986.

DIRETTORE personale laureato trentenne esamina proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6183 — 10100 Torino ».

ESPERTA contabile, pensionata, pratica paghe, contributi, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3262 — 10100 Torino ».
GEOMETRA 31enne esperienza amministrativa, contabilità, cantieri, contatti fornitori, clienti, offresi. Telefonare 379-950 ore pasti.
IMPIEGATA fatturista offresi solo mattino. Telefonare 360-261.
IMPIEGATA 21enne offresi, libera subito, massima serietà. Telef. 969-112, Carignano.
INFERMIERA pratica studio medico occuperebbesi mezza giornata, zona Mirafiori e dintorni. Telefonare 395-465.
LAUREATO scienze economiche, 26enne offresi impiego adeguato, anche primo commercialista. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3255 — 10100 Torino ».
OPERATORE meccanografico militesente, prossimo programmatore Ibm 360/20 Assembler, R.P.G., ottime capacità, offresi primo impiego, qualsiasi condizione. Telefonare 682-763.
OPERATORE Ibm 360/20 schede, esperienza triennale e decennale nella contabilità meccanizzata Ibm, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3280 — 10100 Torino ».
ORE libere bancario offresi mansioni in campo affini amministrazione stabili contabilità condominiale, anche contributi. Telefonare 636-686.
PERITO elettronico, facoltà matematica, esperienza biennale commerciale, semiconduttori, esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3276 — 10100 Torino ».
PERITO «elettrotecnico» 21enne milite assolto, cerca impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3271 — 10100 Torino ».
PERITO energia nucleare, militeassolto, cerca impiego dinamico. Tel. 371-075.
PERITO industriale, militeassolto, libero subito. Telefonare 489-306, 15-18.
PERITO meccanico 31enne conoscenza inglese disposto trasferirsi offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6182 — 10100 Torino ».
PRATICA lavori ufficio, offresi pomeriggio. Telefonare 662-928.
PRATICO contabilità offresi ditta tenuta libri, corrispondenza, bilanci, inventario, miti pretese orarie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6196 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE lunga esperienza società americana revisioni pratica preparazione bilanci mensili, budget, fiscali, ottimo inglese parlato e scritto, disponibile subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3070 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE, neo-pensionato, pratico contabilità, partita doppia, offresi mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3252 — 10100 Torino ».
RAGIONIERA referenziata, 6 anni esperienza completa ramo amministrativo, paghe e contributi, bilanci, responsabilità, scopo miglioramento esaminerebbe offerte. Telefonare 774-005.
RAGIONIERE, ventidueenne, scopo miglioramento impiegherebbesi serie industria o Istituti. Telefonare 776-457.
SEDICENNE, primo impiego, libera subito, offresi. Telefonare 345-152.
SIGNORA, coltura adeguata, offresi saltuariamente lavori ufficio o di responsabilità direzionale. Telefonare pomeriggio 721-649.
SIGNORA, impiegata, dattilografa, offresi mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3265 — 10100 Torino ».
SIGNORINA ventenne, cerca impiego perforatrice, dattilografa. Tel. 396-728.
SIGNORINA 18enne pratica centralino e lavori ufficio offresi serie ditte. Telefonare 398-159.
STUDENTE 17enne, offresi qualsiasi impiego, periodo vacanze. Telefonare 520-069.
TECNICO trentaduenne esperto progettazione costruzione stampi, stampaggio lamiera, analisi costi preventivi, adesto conduzione personale qualificato introdotto grandi complessi, libero subito, offresi piccola media industria ufficio officina. Telefonare 903-259.
TRENTENNE, ultra decennale attività ufficio produzione industria meccanica, elettromeccanica, esperto programmazione, carico macchine, avanzamento lavori, solleciti, approvvigionamenti. Scopo miglioramento offresi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 6200 — 10100 Torino ».
VENTICINQUENNE, conoscenza disegno meccanico et esperienza quinquennale organizzazione ufficio tecnico e costi di lavorazione, offresi. Telefonare 351-104.
VENTISEIENNE conoscenza perfetta francese, ottime referenze, cerca impiego. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 6189 — 10100 Torino ».
17ENNE già commesso negozio di salumi cerca lavoro ben retribuito stesso tipo. Telefonare 371-834.
24 anni, presenza, cerca posto impiego commercio. Telefonare 735-044.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. AD elementi liberi a tutto oppure ore pomeridiane primaria società offre sistemazione. Presentarsi: Palazzo, largo Turati 49.
A.A.A. AD organizzazione o responsabile casa editrice, nostra clientela, offre esclusiva vendita zone Piemonte. Telefonare o scrivere a Studio Lugas, via Bobbio 14, 10141 Torino, telefono 335-634.
A.A.A. AUTOSCUOLA cerca istruttore guida autorizzato. Telefonare 752-977.
A.A. QUALIFICATE ed apprendiste pratiche paghe, assumiamo. Telefonare 553-405.
A. ACCRESCIUTI valori professionali campo di garantire sicure, immediate, brillanti carriere con stipendi da 170 mila a oltre 300.000 mensili, può portarvi la ADVEX Advanced Educational Systems seguendo facile, conveniente corso completo di specializzazione su elaboratori elettronici. Per test prico attitudinale gratuito: visitate, scrivete, telefonate subito: Centro Advex, via S. Teresa 12, Torino 517.807, 539.273, aperto anche il sabato. Milano via Nordoni 30, telefono 663.541, 669.314.
A.A. UFFICIO immobiliare assume mezza giornata giovane dattilografa pratica trattative immobili. Telefonare 530-945.
A. IMPORTANTE compagnia commerciale necessitano 2 elementi dinamici da avviare interessante lavoro produttivo. Possibilità di rapida carriera, minimo garantito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 320 — 10100 Torino ».
A. SOCIETA' cerca impiegata pratica esperienza lavori ufficio. Presentarsi Mondini, via Clemente 22.
AI venditori provenienti qualsiasi settore, desiderosi guadagnare almeno lire 10.000 per ogni giorno lavorativo, proponiamo la vendita dei nostri apparecchi. Fissi mensili garantiti, auto aziendale, periodo prova retribuito. Presentarsi martedì ore 10-12 e 15-18 organizzazione Janneni via del Carmine 21.

ASSICURAZIONI Reodon assume impiegata pratica emissione auto et altri rami. Telefonare 534-888.

ASSISTENTE edile diplomato con esperienza acquisita presso qualificata impresa assumesi. Telefonare Impresa Vespa 890-361, 894-361.
ASSUMIAMO sieno commessa arredamenti cucina. Telefonare 338-020.
ASSUMIAMO giovani ambosessi di bella presenza e dinamici da inserire nella nostra organizzazione vendita macchine per cucire Real possibilità carriera ed elevati guadagni. Presentarsi: Borletti, via Roma 327, dalle 9,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 19,30.
AUTOLIBRO abbiamo ad esperti. Telefonare 553-102.
AZIENDA dalle opportunità limitate (basate al offre sicurezza, benessere e carriera protesi al raggiungimento di maggiori traguardi direzionali, si cercano persone da inserire nei quadri organizzativi e si selezionano elementi abituati all'indipendenza e guadagno superiore alla media, laureati diplomati ambosessi, con mentalità imprenditiva. Una azienda moderna non offre unicamente lavoro ma soprattutto prestigio, guadagno, soddisfazione morale. Le persone che mirano al successo possono telefonare oggi in segreteria ai numeri 551-261, 540-123.
AZIENDA meccanica cerca ragioniera o ragioniere per contabilità. Pratica Audit. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 348 — 10100 Torino ».

AZIENDA importanza nazionale ricerca capo ufficio commerciale pratico vendite contratti con clienti e viaggiatori. Richiedesi esperienza almeno quinquennale nel settore, età 30-40 anni, offresi retribuzione adeguata effettive capacità. Curriculum dettagliato, riservatezza. Citare risposta 1/3. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 336 — 10100 Torino ».
AUTOSCUOLA cerca istruttore libero ore pomeridiane e serale. Tel. 257-217.

AZIENDA torinese importanza europea ricerca per potenziamento ufficio tecnico disegnatori progettisti meccanici 1ª categoria, richiedesi esperienza almeno triennale nel settore, età 25-35 anni, offresi stipendio adeguato effettive capacità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 309 — 10100 Torino ».

AZIENDA importanza internazionale ricerca per potenziamento quadri n. 1 disegnatore perito elettrotecnico con esperienza almeno quinquennale nella progettazione impianti elettrici di macchine utensili speciali, offresi 1ª categoria, retribuzione adeguata effettive capacità, curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 310 — 10100 Torino ».

AZIENDA meccanica cerca centralinista. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 347 — 10100 Torino ».
AZIENDA trasporti settore collettame ricerca capo servizio magazzino esperto dirigere lavoro presa consegne merci. Doti comando e organizzative. Esamineranno soltanto elementi provata esperienza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3244 — 10100 Torino ».
BORLETTI spa filiale Torino, assume veloce dattilografa. Presentarsi via Roma 327 dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

CAPO ufficio stipendi e paghe, massimo 40enne, esperienza veramente completa liquidazione retribuzioni metalmeccanici, contributi, ecc. cercasi da media industria periferica Torino. Precisare età, studi, posti occupati, pretese, a: « Etas-Kompass Pubblicità 359 — 10100 Torino ».

CERCASI elementi con buona conoscenza meccanica da addestrare quali tecnici pressofusione, titolo preferenziale diploma perito meccanico e disegnatori meccanici per ufficio tecnico. Inviare curriculum a « Etas-Kompass Pubblicità 353 — 10100 Torino ».

CERCASI elementi per lavoro impiegatizio settore commerciale formazione professionale. Presentarsi via Stefano Clemente 14 angolo corso Tassoni.
CERCASI giovane impiegata, bella presenza, dattilografa, pratica lavori ufficio, preferibilmente conoscenza paghe, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6202 — 10100 Torino ».
CERCASI massimo diciassettenne dattilografa aiuto impiegata. Telefonare 340-422.
CERCASI signorina per ufficio 1 impiego volenterosa. Telefonare 889-302.
CERCASI provetto dinamico capo-reparto tessitura lavorazioni similari cotone. Retribuzione massima. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6173 — 10100 Torino ».

COLLAUDATORE esperto ispezioni finali, montaggio e verniciatura preferibilmente proveniente settore automobilistico assume importante nuovo stabilimento montaggio rivalsabili. Offresi, ottima retribuzione, settimana corta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 360 — 10100 Torino ».

CORRISPONDENTE perfetta conoscenza tedesco, inglese, offresi. Telefonare 773-380 - 745-407 - 758-585.
CORRISPONDENTE steno-dattilografa francese inglese possibilmente tedesco esperta esportazione cerca importante industria cavalcavia corso Francia. Ottima retribuzione. Tel. 728-383.
DISEGNATORE progettista stampi attrezzature ed automazione stampaggio particolari auto con mansioni di organizzazione reparto assumiamo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 371 — 10100 Torino ».
EDITRICE assume impiegata contabilità, anche primo impiego et provetta steno, dattilografa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3175 — 10100 Torino ».

FORD Atasio ricerca giovane ragioniere capacitato portafoglio per mansioni responsabilità. Tel. 553-253 ufficio personale.

GEOMETRA ottimamente diplomato e con pratica cantieristica acquisita presso qualificata impresa edile assumesi. Telef. Impresa Vespa 890-361, 894-361.

GRANDE azienda Torino cerca esperta impiegata desiderosa migliorare, veloce stenodattilografa con ottima conoscenza lingua inglese e buona conoscenza francese, pratica corrispondenza, presenza, dinamismo, referenze. Manoscrivere dettagliando età, studi compiuti, posti occupati, retribuzione adeguata al merito a: « Etas-Kompass Pubblicità 326 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA amministrativa con anche incarichi di segreteria assume per propria filiale Torino industria importanza nazionale. Si richiede esperienza almeno biennale nel settore amministrativo ed un'età non superiore ai 30 anni. Offresi ottima retribuzione, settimana corta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 370 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria torinese cerca impiegata 18-22enne, dattilografa, pratica lavori ufficio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3259 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE azienda costruttrice macchine speciali ricerca abile capo reparto macchine utensili, esperienza almeno quinquennale. Curriculum, riservatezza. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 365 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE azienda commerciale ricerca responsabile ufficio vendite, preferibilmente perito elettrotecnico esperienza nel settore almeno triennale, curriculum molto dettagliato, riservatezza. Citare risposta T/2. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 317 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria cerca per ufficio Torino giovani venditori anche primo impiego, requisiti richiesti: geometra, militesente, auto propria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3307 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica zona Volpiano ricerca impiegata ottima conoscenza lavori contabilità generale, fatturazione, primanota, controllo fatture fornitori. La ditta è collegata con Torino con proprio servizio pullman. Manoscrivere curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6193 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica in Torino cerca giovani ingegneri e periti meccanici, militesenti, per servizio ricerche et esperienze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3179 — 10100 Torino».
IMPORTANTE magazzino abbigliamento maschile, zona centro, cerca urgentemente 2 commessi, militesenti, età 18-24 anni; 1 donna pulizie orario 9-12 3 giornaliere. Telef. 532-363.
INGEGNERE massimo quarantenne effettiva esperienza costruzioni saldate cercasi da parte organizzazione nazionale studi ricerche collaborazione tecnica grandi società ed imprese. Carriera rapida ed altamente qualificante. Stipendi consistenti in relazione esperienza. Inviare esauriente curriculum: Pubbliman, Casella 206 — 16121 Genova.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca impiegata veramente pratica tutti lavori ufficio. Libera subito. Presentarsi Prandi, corso Savona 36, Moncalieri.

INDUSTRIA tessile in Chieri assumerebbe unicamente se referenziata corrispondente steno-dattilografa, perfetta conoscenza francese, inglese e possibilmente tedesco. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 298 — 10100 Torino ».
LA Cassa Nazionale del Notariato Ente di Diritto Pubblico con sede in Roma via Flaminia 162 - 00196, assume laureato in Scienze Economiche e Commerciali nel ruolo della categoria direttiva. Trattamento economico iniziale: L. 2.200.000 annue nette. Termine per la presentazione delle domande: 3 agosto 1970. Per informazioni rivolgersi all'ufficio di segreteria, Telefoni 385-594 - 388-052.
MAGAZZINIERE con nozioni lavorazioni meccaniche contabilità industriale e carico et scarico schedari magazzino assumiamo subito. Manoscrivere referenziando a: « Etas-Kompass Pubblicità 6175 — 10100 Torino ».
MAGAZZINIERE officina meccanica e carpenteria esperienza pluriennale assumiamo. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 319 — 10100 Torino »

NECCHI cerca giovani dinamici da inserire nella propria organizzazione di vendita. Offresi vaste possibilità carriera. Stipendio fisso ed incentivi. Presentarsi al pomeriggio in via Rignon 22, Torino.

NEGOZIO articoli alla moda assume commessa di vendita, ottima presenza, referenze, trattamento ottimo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3181 — 10100 Torino».
ORGANIZZAZIONE cerca elementi studi superiori, bella presenza, buona conoscenza stenodattilo. Scrivere dettagliando requisiti, curriculum, pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 3222 — 10100 Torino».
ORGANIZZAZIONE sindacale datoriale assumerebbe subito dattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3246 — 10100 Torino ».
PENSIONATO femminile cerca direttrice con cognizioni amministrative. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3270 — 10100 Torino ».

PERITI chimici militesenti assume importante industria per officine galvaniche. Indirizzare a « Etas-Kompass Pubblicità 330 — 10100 Torino ».

PERITO elettrotecnico pratica esperienza montaggio schemi circuiti cerca industria strumenti ed apparecchi scientifici di precisione. Telefonare 790-909 - 798-171.

PERITO industriale meccanico cerca società importanza nazionale per ufficio approvvigionamenti. Scrivere dettagliando età e precedenti a: « Etas-Kompass Pubblicità 6194 — 10100 Torino ».
PRIMARIA azienda trasporti assume personale giovane, anche primo impiego, atto lavori ufficio e magazzino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 381 — 10100 Torino ».
PRIMARIA casa spedizioni, trasporti internazionali cerca produttore esperto introdotto lunga esperienza, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3280 — 10100 Torino ».
PRIMARIA casa spedizioni cerca impiegato sia per lavori ufficio che per lavori esterni, preferibilmente conoscenza lingue. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3284 — 10100 Torino ».
PRIMARIA impresa assumerebbe immediatamente signorina seria, volenterosa anche non diplomata. Telefonare ore ufficio 517-222/3/4.
PERITI meccanici esperienza officine et lavorazioni meccaniche assume subito importante industria termotecnica. Manoscrivere referenziando a: « Etas-Kompass Pubblicità 6190 — 10100 Torino »
PERSONALE maschile e femminile residente a Cuneo e dintorni libero 3 ore giornaliere cerca importante organizzazione per collaborare alla vendita prodotti di fama mondiale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 373 — 10100 Torino ».
RAGAZZA 14-20enne per aiuto magazzino cercasi. Telefonare 740-715 Torino.
RAGIONIERE/A purché pratico contabilità e francese parlato e scritto, cercasi. Telefonare 283-653/54.
ROLLER cerca elemento militeassolto volonteroso per indirizzare mansioni contatti clientela. Telefonare per appuntamento 237-118 o scrivere: Roller, Lungo Dora Siena 8, Torino.
SEGRETARIA/SEGRETARIO club assume mezza giornata. Richiedesi massima serietà. Telefonare 389-056.
SEGRETARIE di direzione, diplomate, perfette stenodattilo, buona conoscenza lingue, assume importante azienda metalmeccanica torinese. Inviare curriculum dettagliato e pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 374 — 10100 Torino ».
SIGNORINA pratica contabilità e possibilmente settore assicurazioni, cercasi. Telefonare 535-816.
SOCIETA' industriale zona Nizza-Lingotto, assumerebbe impiegata, conoscenza nozioni contabili. Precisare età, studi compiuti, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6204 — 10100 Torino ».
SOCIETA' metalmeccanica in San Gillio (Pianezza) cerca impiegata con autonomia, pratica paghe e lavori ufficio. Telefonare 984-864.
STABILIMENTO tessile vicinanze Torino cerca provetto assistente reparto tessitura. Retribuzione massima. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6174 — 10100 Torino ».
STUDIO professionale cerca signorina 18enne per segreteria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3155 — 10100 Torino ».
TELEFONATE al 335-834 Torino. Siamo in grado di offrirvi un'interessante collaborazione di vendita per una opera editoriale di necessaria consultazione ad ogni livello.
VENDITORI libri documentata esperienza seriità cercansi. Tel. 548-081.
VENDITORI quadri e libri cercasi. Telefonare 547-017.

⑭ Domande lavoro

AGGIUSTATORE meccanico offresi periodo ferie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 364 — 10100 Torino ».
AGGIUSTATORE stampista 1ª cat., diplomato disegnatore, esperto trancia, imbutitura, pratico su macchine utensili, offresi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3287 — 10100 Torino ».
AUTISTA con camion 662, cassone mt 6,25, offresi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3236 — 10100 Torino ».
AUTISTA offresi con Lupetto 25 q per lavoro continuo. Telef. 231-526 ore pasti.
AUTISTA anni 28, patente D, E, pubblico, libero subito, offresi. Telefonare 717-426.
BAMBINAIA 36enne referenziata, offresi giornata. Disposta trasferirsi periodo estivo. Telefonare 570-619.
CAPO squadra muratore cerca impresa o privato per lavori a cottimo. Telefonare 729-588.
CONIUGI pensionati, offresi custodia villa o piccolo condominio. Telefonare 716-308.
CONIUGI piemontesi 60enni con figlia offronsi per custodia villa o portineria. Già custode. Tel. 539-204.
DISEGNATORE meccanico e impianti industriali offresi anche saltuariamente. Telefono 346-130.
ELETTRICISTA offresi manutenzione officina, anche con altri lavori alterni. Telefonare 372-698.
ISTITUTRICE, patentata, referenziata, offresi giugno, luglio, agosto, mare. Telefonare 538-792.
OFFRESI assistente per sola notte oppure per pulizia. Rivolgersi: Palombella, via Leini 62, piano quarto.
OFFRESI coniugi camerieri pratici con lingue, mare, o montagna. Telefonare 647-473 dalle 18 alle 20.
OFFRESI pulizia scale uffici. Telefonare ore pasti al 241-249.
PENSIONATO Ferr. Stato possessore offresi per ufficio, viaggi accompagnatore, custode villa o clinica a stabilimento o portineria albergo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6197 — 10100 Torino ».
PENSIONATO offresi subito, fabbro cantiere, pratico pompe centrifughe, magazziniere, guardiano. Berardi Amedeo, via Adua 18 — 28000 Gattinara.
PULMINO Ford nuovissimo, posti 12, autista offresi ditta trasporto dipendenti, consegne. Telef. 769-280.

(Continua a pag. 20)

Una zona che sta vivendo il suo momento migliore: servitissima e ben collegata al centro, ma ricca di verde e di spazi liberi.
Una costruzione che nel suo genere è una « fuori serie » tanto è ben curata nei particolari e nel largo uso di materiali di primissima scelta.
Un prezzo accessibilissimo, che una nostra indagine di mercato ha riscontrato essere addirittura inferiore del 30% rispetto a quelli di zona, già di per sè ottimi.

VIA LANZO 98

Ingresso, camera, tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio.
2.080.000 all'acquisto.
1.000.000 MUTUO BANCO DI SICILIA 25 ANNI.
2.120.000 DILAZIONABILISSIMI.

Ingresso, 2 camere, tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio.
3.060.000 all'acquisto.
1.000.000 MUTUO BANCO DI SICILIA 25 ANNI.
3.590.000 DILAZIONABILISSIMI.

NEGOZI ULTRACONVENIENTI

trattamenti union house

promozione vendite immobiliari
gabetti spa
Torino via Mercantini 5 Tel. 5767 (10 linee)
8 filiali in italia

Eccovi sei irresistibili motivi d'acquisto, tutti col marchio dell'affare sicuro. Scegliete tra questi la vostra casa, ricordando che **NULLA CI E' DOVUTO** dall'acquirente e che il nostro personale è **SUL POSTO ANCHE LA DOMENICA.**

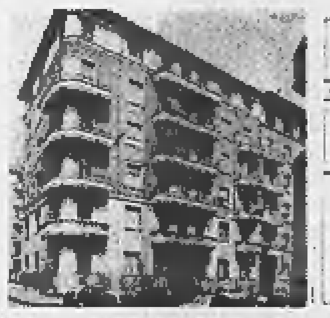
Tutta la sobria eleganza, la solidità, il concetto di spazio delle costruzioni di un tempo, ben amalgamati con i comforts moderni quali ascensore e riscaldamento centrale. Gli appartamenti molto ben tenuti e spaziosi si affacciano su di un verde giardino interno e su di una via quieta ed appartata nonostante si trovi a due passi dal c.so Tassoni e dalla piazza Bernini, al centro di una zona tra le più richieste per l'abbondanza dei servizi (scuole, giardini, mercati, negozi, collegamenti ecc.). Anche i prezzi sono.... all'antica, ben aldisotto delle « supervalutazioni » del giorno d'oggi.

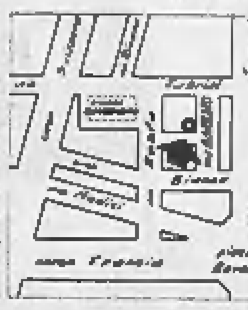
VIA BARBARO 19

LATERALE AL CORSO TASSONI

2 camere, tinello, cucinotta, ingresso, bagno.
2.250.000 all'acquisto.
2.080.000 MUTUO S. PAOLO 30 ANNI.
3.240.000 DILAZIONABILISSIMI.
3 camere, tinello, cucinotta, ingresso, bagno, servizio.
3.390.000 all'acquisto.
2.800.000 MUTUO S. PAOLO 30 ANNI.
5.110.000 DILAZIONABILISSIMI.
Saloncino, 3 camere, cucina, ingresso, bagno
4.230.000 all'acquisto.
3.450.000 MUTUO S. PAOLO 30 ANNI.
6.390.000 DILAZIONABILISSIMI.

trattamenti union house





VIA CAROSSIO 14

trattamenti union house

AL TERMINE DI CORSO GROSSETO

Moderna la costruzione, del 1964. Spaziosi gli appartamenti di taglio commerciabilissimo.
Più che competitivi i prezzi che si avvantaggiano di un **buon mutuo fondiario.**

2 camere, tinello, cucinino, **ingresso, bagno, ripostiglio.**
1.960.000 all'acquisto.
2.100.000 MUTUO S. PAOLO 30 ANNI.
2.520.000 DILAZIONABILISSIMI.

3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio.
2.520.000 all'acquisto.
2.800.000 MUTUO S. PAOLO 30 ANNI.
3.080.000 DILAZIONABILISSIMI.

VIA MONTE ROSA 50

A DUE PASSI DA PIAZZA BOTTESINI

Per un reddito superiore non sapremmo cosa consigliarvi di meglio, sia per la zona (continuamente richiesta), sia per la casa (non recente ma ottima), sia per i prezzi addirittura irrisori.

2 camere, servizio.
700.000 all'acquisto.
1.050.000 DILAZIONABILISSIMI.

3 camere, servizio.
1.440.000 all'acquisto.
2.160.000 DILAZIONABILISSIMI.

trattamenti union house

NEGOZI E MAGAZZINI.

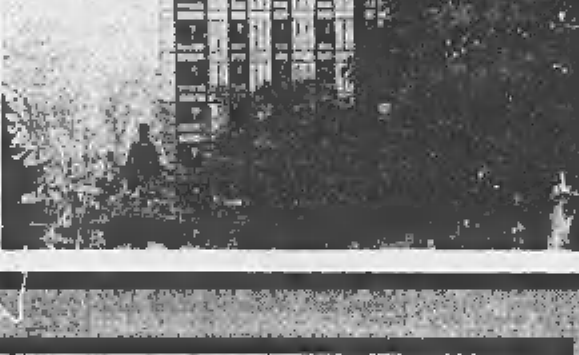
Per questa posizione dovremmo chiamare in causa la storia di Torino, perchè da sempre questo punto, affacciato sui Giardini Pietro Micca, è stato sinonimo di prestigio, l'identificazione di un abitare « a parte ». La residenza di cui parliamo stempera la tradizionale eleganza della zona in un'avveniristica concezione edilizia, preziosissima nei materiali e funzionalissima nelle soluzioni tecniche e ambientali. Disimpegni originali ed un videocitofono per appartamento.

VIA MEUCCI 14

TRA CORSO GALILEO FERRARIS E PIAZZA SOLFERINO

Ancora per poco disponibili vari tagli di appartamenti per più esigenze, dallo splendido attico di tre vani al grand-standing con salone, quattro camere, bi-ingressi, tripli servizi, disimpegni.
In più l'insolito particolare di un

MUTUO FONDIARIO OLTRE 60%.



COLLEGNO — VIA MINGHETTI

ADIACENTE PIAZZA DELLA REPUBBLICA

Vicinissima al centro cittadino e ben collegata a Torino, ecco una costruzione che vi risolve molti problemi. Innanzitutto lo spazio: tanto e ben suddiviso. La quiete, in città vi manca. In più delle condizioni di pagamento di tutto respiro e vantaggiosissime.

2 camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio.
1.320.000 all'acquisto.
1.320.000 a 90 giorni.
3.900.000 MUTUO CASSA DI RISPARMIO 20 ANNI.
2.260.000 DILAZIONABILISSIMI.

SANREMO

RESIDENCE PREMIER
CORSO MARCONI (appena fuori città)

Protetto da un esotico, splendido parco privato è questo un residence che unisce alla spensieratezza ed al relax del vivere vacanza (è sul mare) la costante presenza di quei comforts « da città » a cui non volete rinunciare.
Ogni taglio di appartamento dai tre ai sette vani sempre a

PREZZI INTROVABILI IN ZONA.

servizio turistico residenziale

SAUZE D'OULX

VILLAGE PLACIDE

Un insieme di modernissime palazzine poggiate su di un pianoro panoramico, circondato da un verde e da una quiete di sogno.
Qui scoprirete la casa vacanze che avete sempre cercato.

Mansarde da **6.600.000.**
Saloncino, camera, tinello, bagno - **9.000.000.**
Saloncino, 2 camere, cucina, bagno - **12.300.000.**
70% MUTUO E DILAZIONI.

ANNUNCI ECONOMICI

⑭ Domande lavoro

(Continua da pag. 19)

PENSIONATO statale giovane patentato accetta decorosa occupazione già operante mansioni segrete et fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6198 — 10100 Torino ».
PERSONA sola abilissima giardiniere esperienza trentennale, patente tipo C, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2645 — 10100 Torino ».
PULSINO offresi ditta trasporto dipendenti consegne scuola convitto. Telefonare 216-241.
SIGNORA governerebbe bambino da 2 anni in su. Telefonare 396-673.
SIGNORA pratica referenziata guarderebbe bambino o neonato in casa propria. Telefonare 371-405.
STUDENTESSA 18enne impiegherebbesi come bambinaia presso famiglia. Telefonare 374-006.
21ENNE piemontese, referenziato, patente C, occuperebbesi eventualmente auto propria. Telefonare 542-041.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO commesse 90.000 mensili. Presentarsi: Eurotessile, via Cecchi 56.
A.A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile periodo estivo distribuzione propaganda. Presentarsi via Camerana 4/C.
A.A.A. AZIENDA assume apprendisti studenti ragazze 15-24enni 125.000 mensili, via Nizza 29 (Porta Nuova).
A.A. ASSUMIAMO personale femminile oltre 30.000 settimanali. Solchiro, via Saluzzo 45.
A.A. ASSUMIAMO personale femminile 100.000 mensili. Publibest, via Giacosa 16.
A.A. MACCHINISTA rotocalcografo e apprendista macchinista, azienda grafica assume. Telefonare 755-748.
A. ASSUMO tuttofare fissa a persone alto stipendio trattamento signorile. Telefonare 685-475.
A. CERCASI operai aiutanti apprendisti lattonieri idraulici, massima retribuzione. Telefonare 310-340.
A. TUTTOFARE fissa cercasi anche primo servizio. Telef. 697-212.
A Lei interessa certamente. Se Lei è una persona ben introdotta nel mondo della confezione — almeno presso un creatore di moda maschile e uno di moda femminile — ho bisogno di mettermi immediatamente in contatto con Lei, per avere uno scambio d'idee due volte all'anno. E' un impegno di non più di due giorni ogni sei mesi. Pagherò 490.000 lire annuali. Non faccio distinzione né di età né di sesso. Massima riservatezza. Scrivere a: D.I.E.S.S.A. Avda. Gralmo. Franco, 614 — Barcellona (España).
A operai generici e qualificati saldatori, battilastra, addetti presse, puntatrici, offresi buona retribuzione, sicurezza lavoro industria frigoriferi. Presentarsi San Mauro Torinese, via Casale 33.
ABILI confezioniste pantaloniste ed apprendiste cerca ditta Fiala, via Beaumont 46.

AGGIUSTATORE fresatore di prima e seconda categoria, cerca industria strumenti ed apparecchi scientifici di precisione. Telefonare 790-909, 798-171.

AGGIUSTATORE revisione macchine utensili 1 e 2 categoria cerca industria meccanica. Telefonare 498-562.
AGGIUSTATORE stampista lamiera sottile assume, Spesso, via Piossasco 17. Telefonare 290-735.
AGGIUSTATORI attrezzisti e gruppi meccanici di precisione assume società. Telefonare 372-302.
AGGIUSTATORI fresatori et apprendisti liberi subito cercansi. Tel. 345-254.
AGGIUSTATORI meccanici preferibilmente capaci montaggio utensili e circuiti idraulici pneumatici cercansi per aiuto capi squadra lavorazioni e montaggio. Presentarsi tutti gg. lavorativi ore 18-19 presso Boa compagnia italiana tubi metallici flessibili corso Vercelli 301 strada fronte Sala oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.
AGGIUSTATORI-saldatori II cat. cercansi. Via Borg Pisani 16.
AGGIUSTATORI stampisti, fresatori, rettificatore, radialista, tracciatore, cercasi, veramente capaci, paga massima. Telefonare 689-959.
AGGIUSTATORI I-II categoria cerca officina zona Moncalieri. Telefonare 644-032.
ALBERGO cerca cameriera piani-guardarobiera-aiuto cucina. Telef. 92-070, Valtournenche.
ALBERGO stagionale cerca cameriera ai piani. Telefonare 780-591.
ALBERGO cerca facchino ai piani referenziato. Telefonare 537-258.
ALLOGGIO comodità moderne più paga offresi a famigliola praticissima orto giardino frutteto custodia villa vicinanze Piossasco. Scrivere indicando età componenti, referenze a Clavana, via Capelli 109, Torino.
ANZIANI coniugi cercano collaboratrice, anche anziana. Tel. 594-006, 325-657.
APPRENDISTI 16-18enni cercansi, presentarsi ditta Fasma, Torino, via Monterosa 50. Telef. 853-067.
APPRENDISTI maschili et femminili cerca industria (Mirafiori). Telefonare 667-124.

AR-CO Bruciatori spa, stabilimento di Regina Margherita, assume: elettricisti, radialisti, tornitori, apprendisti manovali comuni. Presentarsi in stabilimento.

ASSISTENZA esterna bruciatori nafta industriali assumiamo operai abilissimi 1ª categoria, massima retribuzione più premio. Telefonare 595-580.
ASSUMIAMO elettricista pratico impianti macchine. Presentarsi: Piemonte Meccanica, via P. Cossa 22, Torino.
ASSUMIAMO fabbri saldatori montatori carpentieri manuali. Presentarsi via San Generoso 4, Rivalta.
ASSUMIAMO operai età 15-40 anni per reparti produttivi. Presentarsi società Salt, strada Torino-Piossasco 500 tel. 711-722.
ASSUMO subito decoratore. Telefonare 897-591.
ASSUMO verniciatore pratico montaggio allestimenti volanti e elettriche. Telefonare 724-824.
ATTIVA tuttofare fissa cercasi, spostarsi villeggiatura. Referenze controllabili. Ottimo trattamento. Telef. 542-265, 532-780.
AUTORIMESSA cerca garagista pratico lavaggio e meccanico pratico. Presentarsi: v. Asinari di Bernezzo 106.
AUTORIMESSA cerca garagista pratico. V. Berthollet 22, telefono 655-021.
AUTORIMESSA cerca meccanico pratico. Telefonare 798-147.

AZIENDA torinese assume infermiera patentata per infermeria stabilimento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6191 — 10100 Torino ».

BAMBINAIA espertissima referenziatissima cercasi per bimba sette mesi. Ottimo trattamento, escluse altre incombenze. Telefonare 591-997.
BEPI Koelliker importatore Jaguar cerca lavagista e meccanici. Telefonare 655-191.
CAMICIAIE macchiniste e apprendiste cerca Ghirardini, via Val Della Torre 115.
CARPENTERIA metallica SpA assume capi officina, cantiere, operai I, II, III. Telefonare 998-141.
CARPENTIERI in ferro cerca seria ditta. Telefonare 799-116, 797-190.
CARPENTIERI meccanici 1ª, ottima retribuzione et saldatori elettrici, assume Unic, via Volt n. 11.
CARRELLISTA autista cerca industria Regio Parco. Telefonare 238-023.
CERCANSI lattonieri idraulici provetti e aiutanti. Telef. ore ufficio 259-592.
CERCANSI operaie massimo 30enni servizio zona Alpignano servizio pullman. Telefonare 984-238 dalle 8 alle 10, dalle 16 alle 18.
CERCANSI per meccanica leggera tornitore seconda categ., fresatore idem, apprendisti meccanici. Tel. 320-832.
CERCASI aiutante vetrinatrice presentarsi subito via Carlo Alberto 11.
CERCASI aiuto commesso e apprendista. Salumeria Ocelia, piazza Repubblica tettoia orologio, stand 107.
CERCASI autista pensionato patente C. Telefonare 330-514.
CERCASI autista per ditta spurgo pozzi neri, patente B Nichelino. Telefonare 621-971.
CERCASI autista, patente C. Telefonare 297-676.
CERCASI autista, patente B, per guida furgoncino. Telefonare 269-830.
CERCASI autista pensionato a ore di economie, compresa la domenica. Telefonare al 537-421.
CERCASI cameriere disposta trasferirsi Milano. Telefonare 878-845.
CERCASI coniugi media età ottavi per custodia stabilimento e pulizie. Telefonare 790-446 ore 16-18.
CERCASI coppia cuoca-cameriere capaci referenziatissimi per casa signorile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5269 — 10100 Torino ».
CERCASI domestica bambinaia, corso Trieste 25, Moncalieri. Telefonare pomeriggio 645-[illegible].
CERCASI donne, uomini, impresa pulizia. Telefonare 753-526.
CERCASI elettricisti cablatori elettrotecnici tornitori 1ª categoria. Presentarsi via Cigna 110 dalle ore 10 alle 12.
CERCASI falegname pratico arredamenti negozi, anche a ore. Telefonare 277-885.
CERCASI lavorante esperte taglio su vaso fiori panno. Telef. 741-654.
CERCASI operai addetti tosno rettificazione alluminio. Telefonare 785-230.
CERCASI operai carpentieri lamiera e cablatori, montatori, apparecchiature elettriche. Telefonare 351-152, 393-701.
CERCASI operaio addetto macchina cucita. Buon trattamento. Tel. 790-427.
CERCASI per albergo ristorante valdostano, giovani barista e camerieri, pratici mestiere. Ottima retribuzione. Telefonare 894-507.
CERCASI ragazze 15-16 anni per magazzino specialità medicinali. Telefonare 599-056.
CERCASI sottocuoco. Telef. 930-288, Rivoli.
CERCASI tuttofare referenziata a giornata o fissa. Telefonare 537-729.
CERCASI tuttofare fissa ottimo trattamento. Telefonare 835-426.
CERCO cameriera albergo, disposta trasferirsi Sardegna. Buon trattamento. Telefonare 305-382.
CERCO ragazza lavori domestici periodo vacanze luglio settembre lago Como. Telef. 595-351 ore pasti.

CERCO custode per cascina 20 km Torino, anche famiglia numerosa, alloggio con servizi, comodità pullman. Telefonare 643-653.

COLLAUDATORI particolari auto conoscenza disegno assume importante industria. Indirizzare a « Etas-Kompass Pubblicità 334 — 10100 Torino ».

CONCESSIONARIA Renault cerca aiuto lavatore e apprendista meccanico. Telefonare 480-294.
CONIUGI pensionati, senza figli, cercasi per custodia stabilimento e pulizie uffici. Telefonare 796-444.
CONIUGI soli zona Parella cercano domestica servizio giornaliero. Ottima retribuzione purché pratica, seria di incorruttibile moralità. Disposta inoltre trasferirsi due mesi al mare periodo luglio-agosto. Telefonare ore ufficio al 543-106 interno 28.
CUOCO albergo montagna assumesi subito. Telefonare 0122/32-40.
CUOCO o capace aiuto e lavapiatti, assumo subito. Ristorante Palma. Alassio, telefono 40-514.
CUOCO come aiuto cercasi subito stagione luglio. Telefonare (0525) 6836.
DECORATORI cercasi anche mezza giornata. Telefonare 614-225.
DITTA Marchisio & C. cerca elettricisti, aggiustatori, montatori, tornitori, radialisti e addetti dentatrici. Telefonare 726-365.
DONNA per custodire bambino pomeriggio cercasi. Telefonare 590-554.
DONNE per reparto presse meccaniche collaudo assume Salce. Presentarsi via Nosotti 25.
ELETTRICISTA impianti industriali con pratica apparecchiature cercasi. Telefonare 296-833.
ELETTRICISTA pratico linee interne e alloggi, cercasi anche tempo libero. Telefonare 290-350.
ELETTRICISTI ed aiutanti cercasi per impianti civili. Telefonare 523-088.
ELETTRICISTI impianti industriali capaci cercansi. Paghe adeguate. Telefonare 795-950.

ELETTRICISTI industriali I categoria pratici schemi elettrici et montaggio apparecchiature, assume Carello Fossio, fari fanali, per stabilimento Altri ed per completamento organici nuovo stabilimento Campiglione (Mocrolo). Ottimo trattamento. Scrivere, presentarsi corso U. Sovietica 600 Torino.

ELETTRICISTI impiantisti specializzati e qualificati per impianti industriali cercansi. Telefonare 245-678.
ELETTRICISTI manutenzione e impianti industriali per stabilimento, referenziati. Telefonare 362-400.
ELETTRICISTI, operai generici, apprendisti assumiamo impianti industriali. Presentarsi via Scarlatti 23.
ELETTRICISTI per apparecchiature elettriche cercasi. Telef. 726-920.
FAMIGLIA cerca tuttofare, urgente, 3 mesi mare. Telefonare 693-758.
FABBRICA tomaie cerca abili macchiniste e apprendiste. Telef. 753-358.
FAMIGLIA cosmopolitica assume urgentemente domestica fidata, ottimo trattamento. Telefonare 693-758.
FAMIGLIA un bambino cerca donna sola 50enne disposta convivere. Telefonare 668-225.
FAMIGLIA torinese soggiorno due mesi riviera cerca ragazza nubile anche non pratica, compagnia bambini, piccolo aiuto casa. Trattamento ottimo. Telefonare 779-620.
FATTORINO assume industria zona Lamarmora. Telefonare 591-500.
FATTORINO mezza giornata con motorino proprio libero il mattino cerca importante società zona Madonna di Campagna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 121 — 10100 Torino ».
FOTOLITO assume fotografo capace per fotolitico disegno ed ritoccatori. Tel. 327-534.

FRESATORE di prima o seconda categoria cerca industria strumenti ed apparecchi scientifici precisione. Telefonare 790-909, 798-171.

FRESATORI attrezzisti 1 e 11 anno ottima conoscenza disegno assume società in Torino. Telefonare 372-302.
FRESATORI qualificati cercasi presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa compagnia italiana tubi metallici flessibili corso Vercelli 301, strada fronte Sala oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

FRESATORI I e II categoria per officina manutenzione cerca importante industria cartotecnica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5226 — 10100 Torino».

GARAGISTA notturno pratico assumesi, corso San Maurizio 18 bis.
GUARDAROBIERA età pratica lavastiro, moralità, cercasi per casa precollinare. Ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6334 — 10100 Torino ».
HOTEL Saracena, Varigotti, telefono 60-092, assume subito personale cucina, camerieri e cameriere.

GIOVANE pratico riparazione avvolgimenti elettrici cercasi. Tel. 296-833.
GUARDIANO notturno cerca autorimessa alla zona Stazione, referenziato. Telefonare 480-294.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica assume tornitore-fresatore di 2ª categoria. Presentarsi a: Fonderie Ruffini S.p.A., c.so Siracusa 16, Torino.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica assume addetti macchine pressofusione. Buone prospettive di paga. Presentarsi a: Fonderie Ruffini S.p.A., c.so Siracusa 16, Torino.

IMPORTANTE camiceria uomo cerca abili operaie macchiniste. Telefonare 655-663 o presentarsi mattino, corso Raffaello 13.

IMPORTANTE industria assume operai ottima retribuzione. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 221 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria dolciaria cerca custode preferibilmente ex carabiniere età 35-40 per importanti compiti di fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6166 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria meccanica, Borgata Lesna, cerca operaio ingegneriere con conoscenza disegno. Telefonare 337-937.

IMPORTANTE Industria vernici cerca per propria filiale di Torino-Grugliasco un autista-fattorino e un aiuto magazziniere, max. 30enni. Tel. 785-684.
IMPRESA cerca manovali e carpentieri presentarsi via Brissogne 31. Telefono 701-012.
IMPRESA costruzioni assume autista, per ribaltabile, disposto carico e scarico aiuto magazzino, lavori vari cantiere, referenze. Telefonare 81-556, ore ufficio.
IMPRESA edile assume subito manovali muratori, presentarsi via Duo Ussco 76. Telefonare 328-293.
INDUSTRIA apparecchiature automatismi pneumatici, cerca commesso, massima competenza, preferibilmente pratico schemi per reparto di vendita, zona piazza Pitagora. Dettagliare a « Etas-Kompass Pubblicità 5260 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA cerca operai 1ª categoria veramente capaci, collaudatore elettrico, collaudatore meccanico, operatore presse stampi a passo, tornitori fresatori, rettificatori; ottimo trattamento, presentarsi Venaria, Grugliasco.
INDUSTRIA confezioni femminili cerca tagliatrici e stiratrici lavorazione serie, zona Madonna Campagna. Telefonare 210-584.

INDUSTRIA dolciaria cerca per Torino giovani aiuto magazzinieri, età massima anni 25. Inquadramento categoria impiegatizia. Telefonare 386-390.

INDUSTRIA farmaceutica cerca commesso veramente abile. Trattamento economico adeguato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3194 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA Grugliasco cerca operaie 20 elementi adatto per conduzione torni. Telefonare 781-625.
INDUSTRIA materie plastiche cerca operai generici, età minima anni 18. Presentarsi: via Onorato Vigliani 24, Torino.
INDUSTRIA metallurgica assume elettricista per manutenzione impianti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 232 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA mobili cerca capo reparto verniciatura. Telefonare 901-050.
INDUSTRIA ortaggi legno (Mirafiori) cerca capo esperimento operai generici e banco. Telefonare 667-124.
LAVAPIATTI pratico albergo stagione cercasi subito. Ottimo stipendio. Telefonare (0125) 4811.
MAGLIERISTI rettilinee Stoll 7 ed 8 cercansi. Telefonare 594-776.
MANOVALE, per movimento materiale, ottima cercasi. Presentarsi via Rossini 25.
MANOVALI edili cercansi. Impresa meridionale assume. Telef. 996-449, mattino.
MECCANICA auto appaltatrice meccanico auto volenteroso preferibilmente pratico Volkswagen. Porsche assume Pastorino, corso Sebastopoli 227.
MECCANICO per manutenzione macchine cerca importante azienda. Telefonare 542-753.
MECCANICO per montaggio e manutenzione macchine grafiche cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3234 — 10100 Torino ».
MEDIA azienda cerca modellatori qualificati per dimostrativi, modelli in legno per fonderia e in polistirolo espanso. Telefonare desiderosi apprendere modellista da modellatore. Tel. 787-082.

MICHELIN Italiana ricerca operai generici, età 21-40 anni, da inserire subito nel ciclo produttivo. Presentarsi ore 8-11, 14-17, a « Michelin Italiana, Servizio Personale Operaio, via Livorno 27 — Torino ».

MEZZA giornata elettricista industriale cerca possibilmente libero mattino. Telefonare 786-075.
MODELLATORI legno, metallo, polistirolo, dimostrativi, cercasi. Via Centallo 62/16.
OFFICINA borgata Lesna, assume fresatori Deckelista 1ª categoria e tornitori. Telefonare 700-327/8.
OFFICINA meccanica cerca addetti macchine. Saus via Alfieri 19, Grugliasco (vicino Pininfarina). Telefono 705-376.
OPERAI da addestrare cerca importante ditta lavorazione lamiere o carpenteria, Grosso & Bonetton, strada Campagne 122/6.
OPERAI giovani pratici meccanici cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa Compagnia Italiana Tubi metallici flessibili corso Vercelli 301 strada fronte Sala oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.
OPERAI 40-50enni disposti effettuare turno notturno, cercansi. Presentarsi: via Onorato Vigliani 24, Torino.

OPERAIE assume officina meccanica via Nicomede Bianchi 61/5, Torino.

OPERAIE per piccoli montaggi elettrici, settimana corta, assumiamo. Presentarsi corso Moncalieri 217.
OPERAIO per riparazione elettrodepositi di proprio fabbricazione cerca importante società estera per filiale Torino. Corso Istruzione. Telef. 547-892 per fissare colloquio.
OTTIMO trattamento a fissa quindicenne, piccolo aiuto domestico. Telefonare 691-945 dopo le 17.
PARRUCCHIERA esperta urge, vitto, alloggio, retribuzione adeguata. Splendid, via Cavour 45, Varazze.
PELLICCERIA cerca abile macchinista. Telefonare 539-666.
PERSONA sola cerca referenziata tuttofare, importante governo guardaroba (ore mattinali). Telefonare 541-139.
RAGAZZE sedicenni assume officina meccanica Spesso, via Piossasco 17. Telefono 290-735.
RETTIFICATORE cercasi esperto in vari non di serie. Telefonare 793-664.
SALDATORI elettrici, tornisti, lavori tubi ferro, assume Unic, via Volt 11.
SALDATORI qualificati elettrici auto-geno cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 301 strada fronte Sala oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.
SIGNORE referenze desiderate ripieghi sapere come segretaria... [illegible]
SOCIETA' Tornaghi & Nuvero, trafileria tubi, trazione Leumann, Rivoli, via Cinvasso n. 8, cerca manovali e addetti macchine età massima 45 anni, ottima retribuzione.

GUARDIANI provenienti da arma carabinieri possibilmente diplomati infermieri, assume importante industria. Indirizzare a « Etas-Kompass Pubblicità 335 — 10100 Torino ».

TAGLIANTE per legatoria cercasi. Telefono 342-383.
TECNICO elettrodomestici, patentato, militesente, cerca importante industria propria centro assistenza tecnica Torino. Telefonare 566-178.
TORNITORE 1ª, per lavorazione non in serie, assume Unic, via Volt 11.
TORNITORI fresatori 2ª cat. cercansi, via Borg Pisani 16.

TORNITORE capace azienda metalmeccanica assume. Telefono 984-841/44.
TORNITORI qualificati specializzati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 301, strada fronte Sala, oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano.
TUBISTI industriali specializzati e qualificati cercansi. Telefonare 498-011.
TUTTOFARE fissa o giornata cercasi zona Crocetta. Telef. 590-642.
TUTTOFARE fissa, pratica cucina sarda, cercasi, stipendio massimo. Telefonare 540-844.
TUTTOFARE referenziata cercasi. Disposta trasferirsi luglio-agosto mare. Telefonare ore pasti 501-891.
TUTTOFARE referenziata cercasi. Fissa o giornata. Telefonare 595-884.
UTENSILERIA trullonerta assume commessi magazzinieri pratici massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 352 — 10100 Torino ».
VERNICIATORE provetto cercasi. Telefonare 540-468.
VICINANZE Fiat Mirafiori cercasi falegnami o rocca giornata. Telefonare 343-664.
165.000 mensili 9 ore turnisti fonderia zona Grugliasco. Telefonare 785-737.

⑯ Piazzisti - Rappres.

AGENTI vendita buona cultura, fattiva capacità, intraprendenza, assumonsi per zone Novara, Cuneo et Torino provincia, da affermata organizzazione nazionale fornitore diretto uffici articoli consumo esclusivi. Concedesi clientela esistente et vantaggiosa sistemazione et carriera anche per elementi già specializzati specifico ramo. Dettagliando precedenti scrivere a: Tirrenia, Casella Postale 477 — Genova.
ASSUMIAMO rappresentanti tessuti, in tollalmente consumatore TRGM s.A. Casella 12 Biella.
AZIENDA commerciale operante nel campo dei prodotti petroliferi per riscaldamento assume venditori possibilmente provenienti dal settore oppure intenzionati ad intraprendere lavoro di rappresentanza. Offresi stipendio, rimborso spese, provvigioni. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 312 — 10100 Torino ».
CERCANSI agenti auto propria zone Liguria, Piemonte, Bergamo, Brescia, Mantova. Costituira motivo preferenziale la introduzione presso Comuni, enti religiosi, alberghi, ecc. Casella 348/A Sip — 20122 Milano.
CERCASI ambosessi per vendita organizzata prodotti vari. Telef. 547-043.
DITTA Reno cerca produttori ambosessi e pensionati per presentare loro brevetto esclusivo 8000 giornaliere. Presentarsi via Gonzaglia 17.
FABBRICA confezioni impermeabili del Basso Veronese cerca rappresentante per le regioni Piemonte e Liguria. Rivolgersi a dr. Antonio Guerrato Legnago, tel. 21-962.
IMPORTANTE ditta rame peltro cerca rappresentante tutto zona accessori regalo. Scrivere cassetta 137 Z Publied — 50100 Firenze.
INDUSTRIA costruzioni giardinaggio ricerca giovane piazzista o rappresentante per zona Piemonte da primo semestre luglio. Scrivere se non introduzioni ramo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3150 — 10100 Torino».
INTRODOTTISSIMO campo edile Piemonte cerca qualificate rappresentanze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6151 — 10100 Torino».

PAREIN produttrice famoso Tuc, rinnovamento quadri vendita assume agenti veramente introdotti alimentaristi Torino et provincia. Assicurasi buon trattamento economico, possibilità carriera, richiedesi media cultura auto propria. Presentarsi oggi dalle 14 alle 18,30: Franchini, corso Dante 40, Torino. Telefono 654-942.

PIAZZISTI massimo 35enni importante industria alimentare cerca per distribuzione prodotti salati e da forno in Torino e provincia. Offriamo: inquadramento sindacale con fisso e provvigione. Automezzo della ditta. Reale possibilità di carriera. Invitiamo presentarsi 23-24 giugno dalle ore 8,30 alle 12,30, dalle 14,30 alle 18,30 presso Centro San Carlo, corso Toscana 28/A Torino chiedendo signor Datori.

PODERI Scanavino, Priocca d'Alba, azienda vitivinicola con poderi in Roero e limitrofi. Denominazione origine controllata, seleziona per potenziamento zona Torino Provincia agenti qualificati nel settore. Scrivere a: Poderi Scanavino, Priocca d'Alba.
SOCIETA' a carattere internazionale cerca esperto venditore articoli tecnici. Offresi stipendio e premi. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 1203 — 10100 Torino».

⑰ Annunzi matrimon.

MEDICO trentanovenne, bella presenza, sposerebbe piemontese cuntinga, massimo trentenne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3045 — 10100 Torino ».
PENSIONATA 44enne sposerebbe eventualmente 70enne benestante, moralità. Casella 808 P SIP Tritone, Roma.

⑱ Smarrimenti

MANCIA chi segnalo Fiat 125 grigioperla To A21518. Telefonare 489-191.

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Lissoni controllo infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110, 632-876 via Goito 2.
A.A. DETECTIVE Iroto svolge riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, industriali, commerciali. Italia estero. Tel. 503-700, 503-870 corso Filippo Turati 19 bis.
A.A. DIEGO Rechichi personalmente controlla infedeltà, ovunque. Cinefotograficamente documentando. Telefono 264-507. Piazza Rebaudengo 21.
A. AIRT Alas Nice controllo infedeltà, indagini prematrimoniali Italia-estero, corso re Umberto 54. Telefono 549-510, 599-034.
A. BRUNELLO detective indagini prematrimoniali, controlli infedeltà documentati, accertamenti, rintracci, inchieste speciali. Consulenza gratuita. Via S. Ottavio 47. Telefonare 81-528.
CITTADINI dell'ordine dal 1870, via Andrea Doria 9, tel. 541-100, 538-482 (automatici) indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
POLINVES, indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti ricatti. Inghilterra 25, tel. 769-975.

FERRI, corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefoni 511-024, 538-682.
KORIMONDIAL investigative: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. San Francesco da Paola 40. Telefonare 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A.A.A.A. MASSOTERAPIA sauna. Telefonare 512-344.
A.A.A.A. MASSAGGI, tel. 265-883, ore 11-20.
A.A.A.A. MASSAGGIATRICE, parrucchiere, apparecchiatura geotermal. Telefonare 541-420.
A.A.A. ABILISSIMA massaggiatrice corpo, callista, corso Peschiera 252.
ACCURATI massaggi generali « Studio 3 », via Principessa Clotilde, 41, piano rialzato.
MASSAGGIATRICE, callista diplomata, viso, corpo, dimagranti, per appuntamento. Telefonare 615-918.
NOLEGGIO, vendita cyclette, vibratori, attrezzi vari. Cavolo, telefono 851-135.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat, centro selezione automobili, consegna immediatamente utilitarie, medie, sportive, revisionatissime. Rateazioni, garanzia 12 mesi, tagliandi officine assistenza Aci, iscrizione gratis. Automirafiori, corso Cosenza 22 (aperto festivi).
A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA c.so Francia 341, piccolissimi anticipi lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo continuamente autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi. (Aperto festivi).
A.A.A.A.A. COMUNICATO. Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi di automobili nuove usate garantite. Visitateci Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.
A.A.A.A.A. RICCARONE, corso Svizzera 63, tel. 745-215, commissionaria Nsu-Innocenti, consegna immediata grand prix, 500 nuovo, 125, 124, 1500 T, 1100, 850 familiare, Prinz, Mini 850 spider (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTODENGASI via Genova 261 (Piazza Bengasi). Occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Visitateci. Vendiamo senza anticipo pagamento 40 mesi.
A.A.A.A. AUTOCOLONGO c.so Belgio 179, occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Pagamento anche senza anticipo. Visitateci.
A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105, piccolissimi anticipi, vendiamo assortimento autoccasioni garantite (Aperto festivi).
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lancosalone, qualsiasi vettura voi stiate cercando la trovate nelle più grande ed importante esposizione Attenzione, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni Società Lincerauto automobili Torino corso Principe Oddone 68, tel. 485-274, 480-215.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo. Monfalcone 141 sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie Flavie vendiamo. Monfalcone 141 Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300 1600 Super spider 1750 vendiamo Monfalcone 141 sempre aperto.
A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Fiat 4, Prinz 1000, Appia III serie, Dkw, 850 coupé e berlina. Telefonare 365-393.
A.A.A. VASTISSIMO assortimento di qualsiasi tipo di vetture. Minimo anticipo senza privilegio. Visitateci C.so Agnelli 22. Tel. 355-652.
A.A. VASTO assortimento Renault R 8, Bianchine panoramica e berline Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22. Telef. 365-393.
A.A. COMPERIAMO qualunque automobile combinazioni furgoni contanti, vendiamo senza anticipo Monfalcone 141 angolo Siracusa.
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte stadio), tel. 355-632, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2, T 3, Volkswagen carro berline Volkswagen pulmino furgone e camioncino 600 camioncino 650 familiare. Rateazioni.
A.A. PRIMA di comperare, vendere, confrontate visitandoci Automercato Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodesiderati troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi a quelle con più anni si vengono vendute con garanzia sei mesi, Autodesiderati, corso Grosseto 55, telefoni 293.992, 215.643, vicino corso Vercelli, anche giornate festive.
A.A. VERE occasioni Vendiamo Fulvia coupé e berlina, Giulia SS, Cortina GT, Flavia 1800, 1300 e 1500 spider e coupé, 1100 R, 1100 D, 1500 familiare e berlina. Corso Agnelli 22, tel. 355.632.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, IMI, Simca, Renault, Ford, Opel, senza anticipo vendiamo Monfalcone 141.
A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autoccasioni. Sale Opel, corso Giulio Cesare 202.
ABBIAMO Dino spider, Mercedes 280 SE, Giulia 1750, super, Duetto junior recentissime, Fulvia rallye, Junior Zagato. Telefonare 346-681.
ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodesiderati, corso Grosseto 55 (vicino c.so Vercelli).
ACQUISTIAMO contanti vetture usate. Corso Agnelli 22 (fronte Stadio).
AUTOBUS 642, posti 35, adatto scuolabus, trasporto operai, vendesi. Telefonare 331-008.
AUTOCARRI con gru ribaltabili e doppia trazione, Leoncino, Ford Tames, 640, 642, 682, Jeep, Campagnola, Land Rover, vende Coppa, strada Melisbo 91, tel. 890-709.
AUTOCARRI usati: Fiat 682 N2 due o tre assi ribaltabili, 690 cassonato, altro ribaltabile trilaterale, 645 ribaltabile, Isodella quattro assi cassonato ql. 145, in ordine, vende Concessionaria Lancia Svat, corso Turati 12, tel. 593-182.
AUTOMOBILI di razza da Bordese: Dino Ferrari 246 recentissima, Mercedes 250 C coupé 3 mesi, Mercedes 280 SE automatica con aria condizionata, Jaguar 4200 recente automatica, Maserati modello speciale unico esemplare eccezionale recentissima. Concessionaria Maserati e Rolls Royce, piazza Adriano 11, telefono 774-490.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 775-965.
AUTONOLEGGIO Autoeuropa a L. 750 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.
AUTOSALONE Po, via Acc. Albertina 1 bis, tel. 882-710: Fiat 500, 850, 128, 124 coupé, Alfa 1750, Gt junior, Mini cooper 67-68, Miura S. Altre occasioni.
BEPI Koelliker importatore Jaguar vende vasto assortimento usato. Telefonare 655-201.
BMW alla Cas concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza, via Pinelli 14. Telefonare 485-277.
BMW-Italcar, corso Turati 65, telefono 500-655/636 provate le prestigiose 2500 e 2800 consegne sollecite.
BMW 2000 TI, Lux in perfette condizioni vendo. Telefono 124-005.
BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove, occasione garanzie facilitazioni. Via Madama Cristina 66, telefono 659-819.
CABRIOLET Volkswagen maggiolini, furgoni, camioncini, pronta consegna. Ripoldi, corso Francia 262.
CAMPING Volkswagen, ottime condizioni, vendo. Corso Francia 262. Telefonare 724-005.
CARAVANS Laverda aprile 380.000 assortimento occasioni rimorchi auto (buoni imbarcazioni), rateazioni. Toso, c.so Giulio Cesare 261. Telef. 266-141.
CAVALIERI concessionaria Fiat Savo, consegne sollecite, vantaggiose permute, assortimento usato a rate. Corso Turati 17/40.
COMPERA qualunque autovettura pagando massimo autoagenzia, corso Traiano 50.
COMPERA seminuovi 500 L 500.000; 850 700.000; 128 950.000; 124 1.000.000; 125 1.300.000. Ferrero, corso Grosseto 225.
COMPERA vetture dipendenti pagando massimo autoagenzia, corso Traiano 50.
COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincerauto, corso Principe Oddone 68 anche giornate festive.
COMPERIAMO contanti autovetture nuove e seminuovi. Calvo, Filippo Turati 38.
COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 156.
COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 135.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.
COMPERO vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPRO auto recenti semestrali dipendenti, prezzi massimi. Via Carmagnola 5.
COUPE' Fiat 124 recente, poco andata, vende corso Giulio Cesare Centralcar via Carlo Alberto 48.
DINO coupé 1968, Dino spider trasformazione, Duetto, Fulvia coupé, 1750 GT, 124 coupé, Cooper assortiti. Isabellone, corso Siracusa 198.

o.i.e.c.
studi e vacanze di giovani all'estero
in Inghilterra, Scozia, Irlanda, Malta, Francia, Austria, Svizzera, Spagna, Germania.
Famiglia selezionate, colleges, residenze, chalets, viaggi organizzati, escursioni, incontri, corsi.
Informazioni e iscrizioni:
20121 Milano - Via Brofetto, 44 - Telefoni 800.869/866.310
50125 Firenze - P.zza Pitti, 20 - Telefoni 283.853/295.409
00193 Roma - Via Valadier, 39 int. 1 - Telefono 318.827
10122 Torino - Via Garibaldi, 7 - Telefono 545.753
e presso tutte le sedi CIT in Italia

Richiedete i nostri programmi ritagliando il tagliando allegato e spedendolo a: O.I.E.C. Eco della Gioventù 20121 Milano - V. Brofetto, 44
Nome e Cognome
Indirizzo
Città
C.A.P.
ST 2 70

FIAT 125 S perfetta 1969 privato vende a privato. Tel. 591-901.
FLAVIA 2000 coupé, berlina, prove, dimostrazione, consegne sollecite, valutazioni massime permuta, stesso Concessionaria Lancia Svat, corso Turati 12, tel. 593-182.
FUORISTRADA Scorpinato, ottime prestazioni, presentato su 4 ruote, prove dimostrazioni presso Concessionaria Lancia Svat, corso Turati 12, tel. 593-182.
GAS auto. Fabbrica apparecchiature, installazioni garantite con assistenza diretta. Lamar, via Crescentino 26, telefono 690-033.
GAS auto - Bedini impianti installazione servizio assistenza; Pinerolo, corso Torino 420, telefono 71-325; Torino, via Tampellini 30, telefono 724-844.
GIULIA Super, marzo 1969, 1300 TI, vende Alfaromeo Servizio, via Cavour 42.
JAGUAR 3,8 S Triumph, Vitesse spyder privato vende permuta. Telef. 360-880.
LEONCINO furgone, meccanicamente perfetto, anni 6, prezzo 750.000 trattabili. Telefonare 259-520 - 946-004.
MASERATI Ghibli metallizzata 4 mesi ricco accessori come nuova garanzia. Telefonare 683-293.
MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 383-772 concessionario Volkswagen, Porsche, Audi, pronta consegna: usato Porsche 911, Mercedes 200 SL, Osi coupé, Ferrari Gtc 330, Miura, Flavia coupé 70, Bmw 2002, Alpine, Audi 70, 80, 900, Opel 1700, 124 coupé.
NOLEGGIO vetture Simca, Fiat prezzi eccezionali, via Canova 20. Tel. 694-715.
NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz concessionaria corso Agnelli 22, telefono 355-632; corso Racconigi 138, telefono 375-905.
OCCASIONISSIME 30.000 vendiamo Appia, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).
OPEL, corso Traiano 14, tel. 616-622, vende con rateazioni 40 mesi senza cambiali senza ipoteca, pronta consegna.
OPEL Via Principe d'Acaja 27 vende permuta, rateizza, consegna pronta.
PORSCHE 911, 912 e S. Slowinì vende corso Filippo Turati 55.
PRIVATO vende contanti 124 cupé, impianto gas, perfetto. Telef. 237-740.
PRIVATO vende Fiat Lombardi gran prix 850 1968 come nuovo, contanti lire 850.000 trattabili. Telef. 544-208 ore pasti.
PRIVATO vende Fulvia coupé 1300 anno '66 perfetta. Telefonare 615-264.
PRIVATO vende 500 D '65 165.000, 600 revisionata 125.000. Telef. 721-665.
PRIVATO, 850 settembre (1967), Appio ultimissimo perfetto ordine. Telefonare 485-575.
RENAULT usato, revisionato, con garanzia, giardinetta R 4, R 16 Ts perfetto, nuova gamma 1970, pronta consegna, Renauto, corso Siracusa 75; corso Turati 34.
ROULOTTES - Per rinnovo locali liquidiamo stock roulottes usate sconto 20 %. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefoni 644-076 644-640.
SACAUTO, CONCESSIONARIA FIAT-SAVA, veicoli nuovi, consegna sollecita tutti i tipi di vetture usate e veicoli industriali leggeri, corso Racconigi 141, telefono 332-727.

SEMESTRALI controllate, garantite, come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita Scoffi. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, fondo minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita. Corso Dante 131. Corso Siracusa 158, aperto festivi.
SENZA anticipo, senza cambiale, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.
SICA, concessionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662, esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza.
SIMCA autoconcessionaria Rubeo, facilitazioni, pagamento vetture nuove ed usate. Telefonare 324-547.
SIMCA Italia concessionaria Rubeo, ultimissimi modelli, valutazione, eccezionali cambi, rateazioni. Unione Sovietica 187.

SIMCA. Provate gli ultimi modelli. Tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincerauto, c.so Principe Oddone 68.

SIMCA 1300 come nuova con radio occasionissima vende Pastorino corso Sebastopoli 227.
VENDESI Fiat 2300 familiare ottimo stato, 2 carrelli nuovi per trasporto imbarcazioni autovetture. Melac, c.so Marconi 4.
VENDO 500 giardiniera, bellissimo 1800. Telefonare 593-085.
VOLKSWAGEN Audi Porsche nuovi modelli contrassi speciali con abbinamento battelli pneumatici Metzler da pesca e sportivi. Pastorino, Sebastopoli 227.
VOLKSWAGEN vetture, industriali, pesanti, Porsche 914, Audi. Pronto concessionaria Grazzi via Saluzzo 29, 124 special, otto mesi, vendesi privatamente. Telefonare ore pasti 588-033.
500 L, 850 nuovo 50.000 contante, pronta consegna. Tel. 876-966, c.so Turati 55.
500 L, 850 nuove consegniamo subito concessionaria, c.so Siracusa 158.
1100, 850, 600, 750 Vignale, 500, 500 giardiniera, Bianchina panoramica, 1300, 124, Primula coupé, Appia 3ª, Skoda 1000, Nsu Prinz, Opel Kadett, Opel Kadett coupé, Opel Rekord, Opel Rekord coupé, Opel Admiral. Via Cigna 3.

㉒ Cicli - Moto - Sport

A. API Piaggio come nuove ultimone trasporto persone ideale isole spiagge montagna campagna. Altre Api, comode centina garantite vendiamo, pagamento vostro piacere, via Monfalcone n. 141. Telefono 397-127.
ASPESS Cross Special, modelli 1970, concessionario Briano, via San Massimo 47.
BATTELLI usati con motori 6-10-20 Hp. Telefonare 749-404.
BOXER supermotoleggero nuovo prodotto Piaggio, concessionaria Monari, Corso Unione Sovietica 169.
CANOTTI pneumatici con doppia omologazione. Esposizione permanente. Vendite rateali. Gamma, via Aosta 3.
COVOLO, commissionario Piaggio, Gilera, nuovi modelli, rateazioni. Corso G. Cesare 157.
IMBARCAZIONI motoscafi in plastica con o senza motore vendonsi esposizione concessionaria Orsa, c.so Amedeo 22, fronte Studio.
MERCURY 110 HP 1967 veramente perfetto su Royal Condor carellato pochi nuovo accessoriato vendo. Telefonare 916-325.
MOTO furgoncini Ape Vespa, ciclomotori Ciao, cambi, occasioni. Monari, corso Unione Sovietica 169.
REGALIAMO omaggio 1000 km acquistando Lambretta ultimi modelli. Covolo, corso Regina Margherita 21.
8E occasione acquisto motoscafo di marca. Pastorino, c.so Sebastopoli 227.
VENDO barca vela marca Vega modello Fishing m. 3,65 motore Evinrude 9,5 HP seminuova 380.000 trattabili. Telefonare 551-522.

㉓ Prestazioni diverse

CONTABILITA' piccole aziende, tenuta conti, amministrazione immobili, assumonsi. Telefonare 694-084.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTI, porte pieghevoli (unici fabbricanti), Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), telefono 761-471.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.
A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Tel. 257-264, 471-677.
A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.
A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 483-440.
A. BOX prefabbricato cemento armato monoblocco, impresa fini Renazzo. Telefonare 540-005, 513-339.
A. LETTI, lampadari, caminetti, grate ferro battuto, officina. Telef. 267-628.

ACQUISTO macchine per cucire di ogni tipo ed età valutazioni favorevolissime. Telefonare 527-592.

AFFARONE, artigiano svende bellissima camera letto 165.000. Tel. 882-396, 878-755.
ALASIA, Vinzaglio 3: armadioni, antichità, tappeti, lampadari, articoli regalo, mobili per abitazione.
AVVISO importantissimo. Prezzi incredibili, vasto assortimento mobili. Piazza Vittorio 1.

BELLISSIMA camera letto Barocco Veneziano laccato, privato vende. Telefonare 518-035.

BLOCCO contanti confezioni maglierie merceria camicerie. Telefonare 560-844 escluso sabato.
BOX metallici prefabbricati per auto, depositi, bungalow, voliere, superfici fino a 200 mq. Telefonare 493-208, Venaria.
CASSAFORTE eccezionale 20 quintali Lipswago doppia combinazione et altra più piccola vendesi. Telef. 584-089.
CAUSA mancato Mostra Collegno svendo mobili vari locali, oggetti per trasformazione locali, Dinoni via della Rocca 19.
FINE serie svendo bellissimi modelli donna Santa selezione primavera estate 10.000-15.000. Telefonare 532-800, pomeriggio.
IMPRESE specializzate rinnovi, modifiche, arredamenti vecchi appartamenti e negozi. Telefonare Ose 690-582.
PIANOFORTI nuovi, seminuovi, ottime marche. Condizioni Zaccagnini, via Bertola 23.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti Brianza. Telefonare 498-574.
SVEDESI sandali cassettiere tavoloni per sauna. Telefonare 590-501.
VENDESI Pony sella elegante veramente bravo. Tel. 357-257 orario negozio.
SVENDO privatamente antichi tappeti persiani. Telefonare 511-546.
ZIGZAG Singer 70.000, altra nuova 35.000, ulteriore ritardo. Corso Taranto 22.